FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Anna Frank» € 4,90; «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 24
DOMENICA 28 GENNAIO 2007
€ 1,00

FARMACIA ai DUE LUCCI
Dr. V. Ravalico
erboristeria - omeopatia veterinaria - dermocosmesi
articoli sanitari - centro cup
chiuso mercoledì pomeriggio e sabato pomeriggio
Via Ginnastica 44 - Trieste tel. 040 764943

EDITORIALE

LA RICARICA DEL RIFORMISMO

di **Sergio Baraldi**

È difficile essere contrari all'idea che non si debba pagare una tassa sulla ricarica del telefonino, che ci si possa scegliere la propria targa o che il barbiere sotto casa sia finalmente liberalizzato. Quello che riesce difficile condividere è che siano queste le questioni decisive dell'agenda non solo del riformismo, ma della modernizzazione del Paese. Le liberalizzazioni decise dal governo hanno questa singolare natura ambivalente: non sono sbagliate, ma non bastano; non rappresentano la svolta, ma segnano un piccolo passo; sono utili, ma non risolvono. Per cambiare l'Italia non basta moltiplicare i cinema. Bene che per aprire una azienda sia sufficiente un'autocertificazione e che serva solo un giorno, come promesso. Ma se poi quella azienda chiede un collegamento a internet dovrà aspettare settimane. Tutto come prima fuori dei cancelli (e restano dolori se si vuol spostare quel cancello). Qual è allora la logica di questi provvedimenti?

Una ragione è politica. I sondaggi non sono favorevoli all'Unione e premiano il Cavaliere che, non a caso, è rientrato sulla scena annunciando un suo ritorno imminente. Inoltre, dopo la delusione del vertice di Caserta, la maggioranza aveva bisogno di dimostrare che il profilo riformista con il quale si era presentata alle elezioni non si è eclissato, ma produce effetti. Il pacchetto delle liberalizzazioni risponde quindi all'esigenza di recuperare popolarità nel Paese e tenta di rilanciare l'identità riformatrice della coalizione. Una mossa comprensibile dal punto di vista del governo, che ha assistito al logorarsi della sua immagine troppo velocemente e troppo profondamente per non reagire. La scelta calibrata è quella di selezionare come interlocutore politico in primo luogo il cittadino-consumatore, al quale si cerca di riconoscere maggiori libertà, di sciogliere dalla burocrazia o da piccole, costose rendite di posizione: dai telefoni, alle banche alle assicurazioni, con misure forse non eclatanti ma che incidono nella vita quotidiana. Da questo punto di vista, non si può negare lo sforzo di favorire una economia più «democratica», nel senso di favorire i diritti dei cittadini, una categoria e una identità generali, che superano quella particolare delle diverse categorie o professioni che sono state protagoniste negli anni della frammentazione. Tanto è vero che qualcuno spende l'argomento che barbieri, benzinai e tassisti potranno anche avere motivi per dichiararsi scontenti come gruppo sociale, ma come cittadini hanno solo da guadagnare dal riconoscimento di un ampio ventaglio di facilitazioni. Il che presuppone la lettura della società non più in classi o meglio in ceti con interessi contrapposti, ma in termini più complessi.

Nella logica della maggioranza, le liberalizzazioni dovrebbero aprire anche la fase due del governo, che pone come obiettivo prioritario la crescita. La Finanziaria da 35 miliardi dovrebbe servire a riequilibrare i conti pubblici e soprattutto a ridurre il volume globale del debito in modo da ridimensionare la spesa per interessi e recuperare risorse per gli investimenti; il cuneo fiscale dovrebbe dare un po' di ossigeno al sistema produttivo. Ora le liberalizzazioni dovrebbero aprire al mercato quei settori chiusi alla concorrenza che finiscono per riversare i maggiori costi sui cittadini come utenti o consumatori. In effetti, un atto in questa direzione viene compiuto. Ma non è sufficiente. Da questo punto di vista, il centrodestra non ha torto quando sottolinea che si tratta di riforme minime. Ma fino a pochi mesi fa, al governo c'è stato Berlusconi. Se erano scelte così minime, perché non le ha fatte la Casa delle libertà guidata da un imprenditore?

Il punto, quindi, non è se le liberalizzazioni di Prodi siano sbagliate. Non lo sono. Ma se la modernizzazione di cui l'Italia ha bisogno reclami o no interventi più strutturali e profondi. E quindi le piccole liberalizzazioni sono accettabili solo come antipasto di un pranzo più ricco. Il riformismo non può esaurirsi con la ricarica. Si gioca sulle aziende municipalizzate, nel settore dei servizi, nei trasporti, nelle telecomunicazioni, nelle professioni. Se il problema irrisolto del Paese è la crescita, la ricetta sta nel frenare la caduta della produttività dei fattori e invertire la tendenza. Era lo scenario indicato nel Dpef e che la Finanziaria sembra avere oscurato. Ora le mini liberalizzazioni hanno il merito di riportarlo al centro del dibattito.

● *Segue a pagina 2*

IL CASO CROAZIA

Foibe: un coro di critiche a Mesic

IL SERVIZIO A PAGINA 13

IL PREMIO

Il «Nonino»: appello a difesa delle donne

IL SERVIZIO A PAGINA 15

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO
CASAMIA
GUIDA AL MERCATO IMMOBILIARE DI
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

Duello a distanza tra il presidente del Consiglio e il Cavaliere. Il centrodestra: sono loro a non volere il dialogo

Prodi: liberalizzare, vantaggi per tutti

Il premier: non sono leggi contro qualcuno, servono a modernizzare il Paese

Berlusconi frena su Fini: «Il leader della Cdl lo decideranno gli elettori»

ROMA «Non è un disegno contro qualcuno, ma un disegno per modernizzare il Paese che va a vantaggio di tutti»: così il presidente del Consiglio Prodi difende dalle polemiche dell'opposizione e le minacce di sciopero dei benzinai il pacchetto sulle liberalizzazioni. Prodi prosegue deciso su quella strada e rilancia anche la legge sulle Autorità di garanzia. E sui Pacs Prodi dopo un vertice annuncia: «Il lavoro procede». Passo indietro intanto di Berlusconi sull'investitura di Fini a succedergli alla guida della Cdl: «Sono gli elettori che eleggono i leader»

● *Alle pagine 2 e 3*

Caso Unabomber: «Via il pool investigativo»

● *A pagina 4*

Cosenza, aggredito a fine partita: muore dirigente di 40 anni

● *A pagina 5*

INIEZIONE DI REALISMO PER LO STATUTO FVG

di **Sergio Bartole**

Avranno i cittadini della Regione Friuli Venezia il nuovo Statuto regionale che è stato loro promesso e per il quale è stata addirittura convocata una convenzione destinata nelle intenzioni a essere qualcosa di più di un'arcadica accademia? Politici e commentatori, anche su questo giornale, esprimono dubbi al riguardo. Forse un ripensamento dell'intero problema può essere utile ai fini di una spiegazione che vada oltre le solite giaculatorie della politica e ricostruisca la vicenda in termini meno banali di quelli proposti da quanti sembrano ridurla a una «singolar tenzone».

● *Segue a pagina 4*

LA LEADERSHIP FEUDALE DEL CAVALIERE

di **Roberto Weber**

Nel centrosinistra quando litigano su chi deve entrare in campo e chi deve stare in panchina, non perdono mai l'occasione di osservare che comunque Tizio, Caio, o Sempronio sono una «risorsa» e ultimamente si sono addirittura spinti a dire che il valore di ciascuna «risorsa» verrà stabilito dagli elettori, con le primarie. Al centrodestra l'idea di un investimento diretto della base degli elettori o simpatizzanti della coalizione per decidere chi deve candidarsi a sindaco, presidente di regione o capo del governo, continua invece a rimanere estranea.

● *Segue a pagina 5*

Critiche dai pediatri per l'anti-pneumococco: «In Veneto è gratuito»

Vaccinazioni, da giovedì il piano Fvg Sì all'anti-meningite ma è polemica

UDINE L'1 febbraio entra in vigore il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni, siano obbligatorie o solo raccomandate. Una partenza segnata però dalle polemiche. Infatti, la relativa delibera della giunta non convince alcuni addetti ai lavori: ad esempio il dottor Paolo Lubrano, della Federazione italiana medici pediatri, parla di «scelte di retroguardia» a proposito di antimeningococco e antipneumococco, preventivi, tra l'altro, di meningite e polmonite ma gratuiti per i soli soggetti a rischio. «Dunque, abbiamo avuto qualcosa in meno – spiega Lubrano –: cioè l'antipneumococco non sarà più gratuito in Fvg nemmeno per i bambini iscritti agli asili nido».

● **Ballico** *a pagina 9*

RIFORME FRENATE

LA REGIONE DEI RITOCCHI

di **Dino Cozzi**

Il decreto Bersani, oggi legge, aveva introdotto importanti elementi di liberalizzazione nel panorama italiano e aveva segnato il tentativo del governo - riuscito solo parzialmente - di farsi interprete di un rilancio dell'economia attraverso la valorizzazione di interessi diffusi danneggiati dall'esistenza di feudi corporativi.

● *Segue a pagina 7*

DA GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO
TRIESTE CANTA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + libro = € 9,90)

Il Comune rincara gli affitti per le partite e per gli allenamenti. Una gara sui campi in sintetico passa da 38 a 60 euro

Aumentano le tariffe di campi sportivi e bagni

L'ingresso alla Lanterna passa da 0,60 a 0,80 euro. Docce pubbliche: +0,20

TRIESTE Altra raffica di aumenti: nuove tariffe in vista per l'utilizzo delle strutture comunali, dall'affitto dello stadio Rocco, del Pala-Trieste e del palasport di Chiarbola fino ai canoni di concessione degli impianti di periferia. Coinvolti concerti e società sportive, allenamenti compresi: una gara sul sintetico di San Giovanni, San Luigi o San Sergio passa da 38 a 60 euro. Ma anche i «bagni» sono colpiti: 20 cent (400 delle vecchie lire) in più (da 0,60 a 0,80 euro) per la Lanterna e altrettanti per fare una doccia in via Paolo Veronese (da 1,40 a 1,60).

● *A pagina 20*

Pietro Rauber

CONTINUA LA
Fiera del BIANCO
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
APERTI DA MARTEDÌ A SABATO
TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14
Com. Com. Eff.

Napoleonica chiusa: cadono altri massi

● *A pagina 21*

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica
Scopri le piste dei campioni su www.promotur.org
TARVISIO LAST MINUTE
HOTEL + SKIPASS
A 45 EURO!
hotel*** 1/2 pensione al giorno per persona
Promozione valida dal 29.01 al 04.02.2007:
ritaglia questo Memo-Ski e presentalo al CO.PRO.TUR di Tarvisio (tel. 0428.2392).
FORNI DI SOPRA
PIANCAVALLO
SELLA NEVEA
ZONCOLAN
TARVISIO

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina della Gola

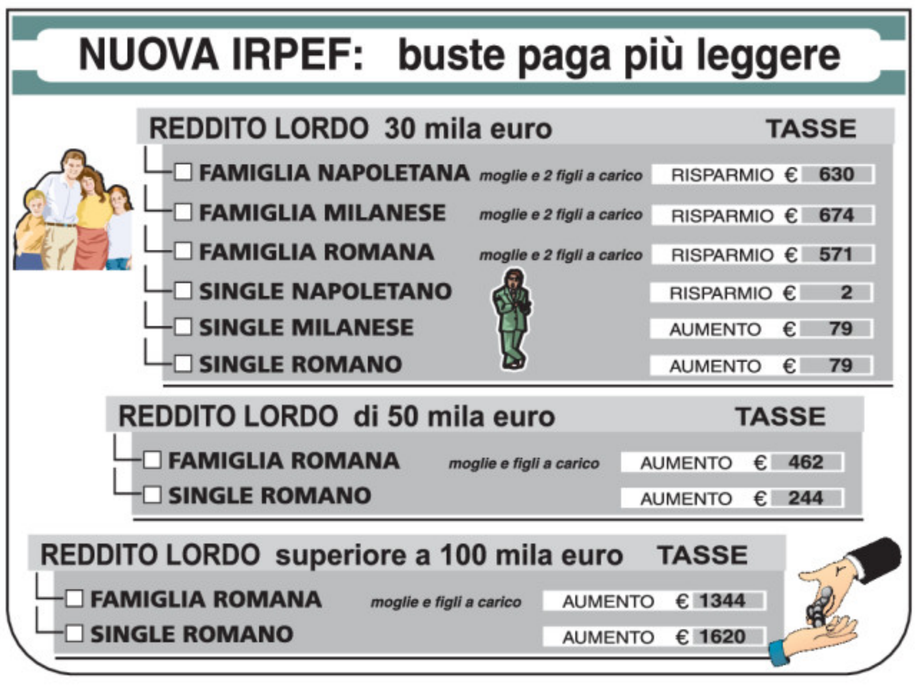
A pagina 19

Il chirurgo morto a Miami scampò a un incidente aereo

TRIESTE Con la morte di Ovidio Marangoni, il medico triestino deceduto dieci giorni fa per un arresto cardiaco nelle acque di Miami, se ne va uno dei massimi esperti italiani ed europei nel campo della flebologia. Non c'era infatti convegno dedicato al laser endovascolare (tecnica che ha sostituito il vecchio intervento per eliminare le vene varicose), che non avesse tra gli invitati il chirurgo 57enne. Queste conoscenze erano state anche trasferite in un'attività imprenditoriale. Nel '97 Marangoni aveva fondato la Eufoton, azienda guidata attualmente dal figlio Francesco specializzata nei laser portatili chirurgici e medicali. Prodotti che venivano utilizzati anche alla Salus di cui Marangoni era socio. Il chirurgo era tra i fondatori degli Amici del Volo: a bordo di un veicolo di sua proprietà anni fa aveva subito un brutto incidente. Durante un atterraggio di fortuna era finito su dei cavi elettrici, poi era rovinato a terra procurandosi brutte fratture.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 22*

Il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani (sin.) e il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco



NUOVA IRPEF: buste paga più leggere

REDDITO LORDO 30 mila euro		TASSE
FAMIGLIA NAPOLETANA	moglie e 2 figli a carico	RISPARMIO € 630
FAMIGLIA MILANESE	moglie e 2 figli a carico	RISPARMIO € 674
FAMIGLIA ROMANA	moglie e 2 figli a carico	RISPARMIO € 571
SINGLE NAPOLETANO		RISPARMIO € 2
SINGLE MILANESE		AUMENTO € 79
SINGLE ROMANO		AUMENTO € 79

REDDITO LORDO di 50 mila euro		TASSE
FAMIGLIA ROMANA	moglie e figli a carico	AUMENTO € 462
SINGLE ROMANO		AUMENTO € 244

REDDITO LORDO superiore a 100 mila euro		TASSE
FAMIGLIA ROMANA	moglie e figli a carico	AUMENTO € 1344
SINGLE ROMANO		AUMENTO € 1620

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il premier commenta la «lenzuolata» del ministro dello Sviluppo e vuole andare avanti con la legge sulle Authority

Prodi: liberalizzazioni a favore di tutti

Bersani all'opposizione: creiamo una bicamerale. Visco: il sommerso tra il 16 e il 17% del Pil

ROMA «Non è un disegno contro qualcuno, ma un disegno che va a vantaggio di tutti». Romano Prodi commenta così il pacchetto sulle liberalizzazioni che è stato presentato dal governo. Immediate le polemiche e dal centrodestra si fa sentire Silvio Berlusconi: «Il progetto di un'impresa in un giorno resta poco più che uno slogan». In mezzo si mette Pierluigi Bersani che propone una «bicamerale sulle liberalizzazioni». «Il centrodestra dice che abbiamo fatto poco? E allora venga con le sue proposte, e noi siamo pronti a discuterne», spiega in alcune interviste il ministro per lo Sviluppo economico. E dalla Banca centrale europea arriva la benedizione del governatore, Jean Claude Trichet: «L'Italia sta facendo i compiti a casa».

Trichet parla di riforme strutturali da fare, e una la indica il viceministro Visco, che fornisce cifre spaventose sull'evasione fiscale. «Secondo le stime più recenti - dice - l'economia sommersa e nascosta al fisco è tra il 16,6% e il 17,7% dell'intero prodotto lordo». «Gli effetti di questi livelli di evasione sull'efficienza dell'economia - ha proseguito Visco - sono devastanti».

Prodi sulle liberalizzazioni non chiude la porta all'opposizione. «Se c'è la possibilità di un accordo, si va avanti con l'accordo. Abbiamo le proteste delle categorie colpite, e questo è ovvio, ma ci siamo dimostrati aperti alla discussione». Quindi un piccolo bilancio di questo spicchio di legislatura: «Il programma è fatto per cinque anni di governo e mi sembra che in pochi mesi di cose ne abbiamo fatte abbastanza». Infine il premier insiste sulla questione delle Autorità. «Andiamo avanti con la legge sulle authority. È la condizione perché ci sia sempre un arbitro imparziale nel giudicare le controversie che possono sorgere tra i potenti e i deboli».

In aiuto al premier arrivano le parole di Bersani, il ministro che ha proposto l'ormai famosa «lenzuolata». «C'è un tentativo della destra di non pagare dazio e farlo pagare agli altri. La destra che non ha mai chiesto nulla ai potentati e alle corporazioni. Berlusconi e i suoi sono pentiti per aver fatto troppo poco duramte il governo precedente? Noi siamo qui a braccia aperte. Gli offriamo una commisssione bicamerale per la concorrenza». Contrari alla commissione sono i Verdi. «Non se ne capisce il motivo - dice il presidente dei deputati, Angelo Bonelli -. L'opposizione dia pure il suo contributo, ma la maggioranza deve andare avanti». E un invito ad «andare avanti» arriva anche da Nello Formisano, dell'Italia dei Valori.

Massimo D'Alema non ci sta a dire che il provvedimento del governo «interessa solo benzinai e barbieri». «Gli interessi colpiti - spiega - sono anche quelli delle banche e delle compagnie telefoniche, che non organizzano scioperi, ma che in alcune situazioni si contrappongono agli interessi degli utenti, dei consumatori e delle piccole imprese». «Le liberalizzazioni - dice il ministro degli Esteri - generano più uguaglianza e più solidarietà e rompono l'incrostazione corporativa, gerarchica e di casta».

> Soddisfazione dalla Bce: «L'Italia sta facendo i compiti a casa»

Per la maggioranza si fa sentire anche Daniele Capezzone, presidente della commissione attività produttive della Camera. «La mia proposta di legge sulla sburocratizzazione a favore delle imprese dovrebbe andare presto in aula. Poi potrà essere emendata e integrata, ma è importante che non si perda altro tempo».

Per il centrodestra si fa sentire Adolfo Urso (An): «Sino ad oggi abbiamo visto solo un lenzuolo demagogico che colpisce le categorie più deboli mentre provoca solo punture di spillo ai grandi monopoli. Le vere liberalizzazioni sono quelle che riguardano settori strategici: energia, banche, assicurazioni, trasporti, poste, utilities, servizi e società locali che ora sono riserva di caccia della sinistra».

Gigi Furini

TASSE

Se la Finanziaria avvantaggia il 70% dei redditi, la percentuale cala con gli interventi di Regioni e Comuni

Le addizionali Irpef locali frenano la busta paga

ROMA Le detrazioni al posto delle deduzioni, l'aumento dei contributi Inps, l'aumento delle addizionali comunali e regionali. Queste sono le cause, l'effetto è che in busta paga, da gennaio, si potrebbero avere brutte sorprese. Lo dice uno studio commissionato da «la Repubblica» a una società romana di analisi economiche, lo Studio Santini. Si sono presi redditi standard si è calcolato quanto incideva la nuova Irpef, quanto le detrazioni per i figli a carico, quanto le addizionali. Il risultato è che l'impatto della Finanziaria sui redditi degli italiani svela alcune incongruenze rispetto a quanto preventivato (e annunciato) dal governo: chi ha figli e un reddito basso ci perderà in reddito disponibile.

Un'altra indagine, realizzata dai ricercatori Massimo Baldini e Paolo Bosi per LaVoce.Info (www.Lavoce.Info), svela quali sono stati gli effetti delle tre riforme che hanno interessato i redditi degli italiani dal 2002 ad oggi. Anche qui ci sono delle sorprese: la ridistribuzione c'è stata, ma non ha avvantaggiato i redditi più poveri, bensì quelli medio bassi.

Non solo, data l'incidenza delle addizionali, le riforme hanno un impatto diverso a seconda della regione e della città in cui si vive. Qualche cifra? La famiglia napoletana con reddito lordo di 30mila euro e moglie e due figli a carico quest'anno risparmierà 630 euro di tasse, quella milanese 674, quella di Roma 571. Il single con lo stesso reddito a Roma ci rimette 79 euro, a Milano fa pari a Napoli risparmia 2 euro. Per chi ha redditi sopra i 100mila euro, invece, ci sono solo aggravi: 1620 euro di tasse in più a Roma se single (1344 se ha moglie e figli a carico).

Problema serio: pagano più tasse anche coloro che hanno un reddito di 50mila euro, sia sposati che scapoli: fra i 244 euro (single milanese) e i 462 euro in più (sposato con moglie e figli romano).

Di fatto entrambe le tipologie continuano ad avere un vantaggio rispetto allo scorso anno fino a un reddito intorno a 35mila euro, come spiega bene lo studio di Bosi e Baldini. Dopo le addizionali fanno la differenza e questo perché si calcolano sull'imponibile, imponibile che quest'anno è pieno perché si è tornati al sistema detrazioni di imposta rispetto alle deduzioni di base imponibile della Riforma Tremonti.

L'analisi dello Studio Santini svela oggi, numeri alla mano e con in più il dato delle addizionali Irpef di Comuni e Regioni, che la «falla» produce effetti visibili sulla busta paga di moltissimi italiani. Secondo LaVoce.Info le addizionali hanno un peso molto elevato: se la Finanziaria 2007 avvantaggia il 70% dei redditi, la percentuale scende al 60% con un aumento delle addizionali dello 0,2% e al 45% con addizionali che aumentano dello 0,4%.

Una cosa è comunque certa: le varie riforme hanno portato, negli ultimi 5 anni, a un aumento consistente della disponibilità di reddito nelle fasce fra 19mila 500 euro e 23mila 500 (oltre il 3% in più), ma tutti in pratica ci hanno guadagnato, ovvero si pagano meno tasse. Anche i redditi alti continuano a sorridere rispetto a cinque anni fa nonostante la Finanziaria 2007 abbia dimezzato il vantaggio (oltre 1200 euro in valore assoluto) delle riforme Tremonti.

Alessandro Cecioni

Reso noto per la prima volta il bilancio della Presidenza della Repubblica

Il Quirinale costa 224 milioni Napolitano, tagli e trasparenza

ROMA Il bilancio del Quirinale è uscito dalle segrete stanze ed è diventato pubblico. Per volere dell'attuale presidente Giorgio Napolitano «il bilancio, già da tempo sottoposto ad un collegio dei revisori indipendente, dà conto degli obbiettivi di contenimento della spesa che la Presidenza si propone di conseguire nel corso dell'esercizio 2007». Secondo la nota «al termine del corrente anno seguirà una più analitica illustrazione delle proposte di bilancio per aggregati funzionali che darà altresì conto degli obbiettivi di razionalizzazione e di contenimento della spesa conseguiti».

Napolitano non può dar conto di tutte le cifre perché non sono «compatibili con la riservatezza che caratterizza, in base alla prassi costantemente seguita dal 1948 ad oggi, una documentazione contabile sottratta a controlli esterni». Bastano però i capitoli di spesa per fare «sbalordire» la destra italiana (Gasparri, An) e il principe Emanuele Filiberto di Savoia, il quale sostiene che la monarchia, a cominciare da quella britannica, spende di meno. Negli ambienti della Presidenza della Repubblica, a quanto si apprende, si ritiene del tutto inappropriato che alla iniziativa assunta di rendere pubblici i dati essenziali del bilancio di previsione per il 2007 dell'amministrazione del Quirinale e gli obiettivi di contenimento della spesa, abbiano fatto seguito valutazioni e commenti su precedenti gestioni intervenute in contesti diversi.

Intanto dalle cifre in circolazione si capisce che il bilancio 2007 sarà di un milione di euro meno del previsto. Un inizio di contenimento di spesa. Ma si capisce anche che il presidente si deve essere trovato in una palude di costi in parte lievitati sotto i suoi predecessori. L'attuale presidente prende di stipendio annuale il dieci per cento meno di quello che prendeva Saragat nel 1965. Esattamente 218.407 euro, molto meno di quanto si vocifera prendesse il segretario generale Gaetano Gifuni nel 1993: 557.000 euro.

Nessuno però è riuscito ad arginare le spese di macchina. A cominciare da quelle per gli stipendi del personale ausiliario. Ad esempio, i corazzieri che durante il settennato di Carlo Azeglio Ciampi erano 274, oggi sono 297. Lo staff presidenziale è oggi composto di 1072 persone, cioè 182 persone in più di quelle che erano nel 1998. Ancora di più il reparto della sicurezza salito a 1086 persone tra corazzieri, poliziotti, carabinieri e scorte, con un incremento di 382 addetti, pari al 54 per cento in più rispetto a dieci anni fa.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Anche la parte degli impiegati che tutelano le tre sedi presidenziali (il Colle, Castelporziano, Villa Rosebery di Napoli) è aumentato di 564 persone ed è oggi pari a 2158 impiegati, cioè 564 in più rispetto al'98. Potrà l'attuale presidente fare marcia indietro rispetto al costo del personale che oggi assorbe il 57,3 per cento del bilancio?.

Senza contare i benefici, assolutamente ingiustificati, che anche nei tempi andati, avevano i dipendenti del Quirinale, a cominciare dal riconoscimento di quattro anni di anzianità convenzionale con tanto di contributi virtuali versati dalle Casse dello Stato. I pensionati costano all'erario il 30,3 per cento della spesa complessiva di 235 milioni di euro, alla quale provvedono le entrate degli interessi attivi sui depositi, oltre alla spesa prevista di 224 milioni di euro.

> *Spese lievitate del 60% rispetto a un decennio fa, aumentato il personale. Lo stipendio annuale del Capo dello Stato è di 218.407 euro*

Oppure esiste la cosiddetta «indennità quirinalizia» che serve ad aumentare gli stipendi e a renderli particolarmente vantaggiosi per chi lavora al Colle. Insomma, il personale costa al Quirinale oltre 162 milioni di euro. La macchina complessiva del Colle costa allo Stato 224 milioni di euro, ben il 60 per cento in più rispetto a dieci anni fa. Un milione di euro in meno «rispetto alle previsioni contenute nel bilancio pluriennale 2006-2008 e contiene l'aumento rispetto alla dotazione per il 2006 nella misura del 3,23 per cento, confermando e rafforzando la linea di riduzione dei tassi di crescita del fabbisogno avviata dal presidente Ciampi nel settembre 2005, mantenendosi al di sotto del livello, allora concordato, del 3,5 per cento».

Antonella Fantò

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 gennaio 2007 è stata di 49.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La ricarica del riformismo

Anche se, come succede spesso in Italia, si comincia dai provvedimenti che possono provocare minor resistenza, intervenendo sui piccoli proprietari, che forse rappresentano più un bacino elettorale del centrodestra che del centrosinistra.

Il vero valore del pacchetto di misure è culturale più che di sostanza: riconoscendo la centralità del cittadino-consumatore possono restituirgli fiducia. Riproponendo il tema della competitività del sistema, possono contribuire a creare un clima psicologico favorevole a interventi più incisivi. Il messaggio che lanciano è: liberi di agire, gareggiate per ridurre i costi, e vinca il migliore. Non si deve sottovalutare. Ma il processo modernizzatore comincerà solo quando si metterà mano ai servizi. Valga per tutti l'esempio dello scorporo (rinviato) tra Eni e Snam. Sarebbe necessario separare la rete distributiva da chi produce e vende gas e non solo perché ce lo chiede l'Europa. Il fatto è che lo scorporo dovrebbe favorire la concorrenza tra gestori e produttori e potrebbe garantire alle famiglie e alle imprese gas a prezzi più bassi. La difesa dei consumatori si incrocia con la reale modernizzazione del Paese. Governo e maggioranza devono superare le incertezza causate dalla complessità della coalizione che obbliga a una lunga negoziazione per trovare l'equilibrio.

Liberalizzare segna un passaggio fondamentale per l'Italia. Ormai quando si parla di economia industrializzata si indica più la Cina, l'India, che l'Europa o l'America. In Occidente l'industria manifatturiera rappresenta tra il 12% e il 25% del Pil. La profonda trasformazione imposta dalla globalizzazione sposta l'asse del capitalismo dall'economia fordista, pesante, manifatturiera, a quella postfordista, immateriale, della conoscenza e dei servizi. Gli Usa sono stati i pionieri di questo grande cambiamento: città che furono le capitali dell'industria pesante, come Chicago, oggi sono rinate come metropoli di una economia imperniata sulla ricerca, la finanza, i servizi educativi e direzionali. Ormai negli Usa tre quarti del Pil è costituito da questa produzione. L'Europa è vicina a due terzi del Pil. L'Italia è buona ultima con circa il 60% del Pil. Ed è questa area che per crescere e creare posti di lavoro deve aprirsi alla concorrenza. Da tempo negli Usa sono state abbattute barriere nel settore bancario, assicurativo, nei monopoli locali. In Europa l'azione di smantellamento è più lenta. L'Italia si segnala come il Paese più statico. Anche noi viviamo la transizione verso il capitalismo postfordista dei servizi, scelta ineludibile, perché è quella meno soggetta alla competizione di Cina e India e perché utilizza il capitale umano che noi abbiamo già accumulato. Ma proprio perché l'economia dei servizi è la più avanzata e tecnologizzata, la sua trasformazione impone decisioni coraggiose, sfide da governare. Nelle imprese diventa sempre meno centrale il lavoro manuale, si affermano i lavori ad alto capitale umano che devono adattarsi alla continua evoluzione del mercato e a mansioni che si complessificano. Con la conseguenza che anche i salari tendono a differenziarsi: arretrano i lavoratori a bassa qualità, crescono quelli ad alta qualità. Per questa ragione il tema della diseguaglianza diventerà la questione politica cruciale dei prossimi anni.

Non è sbagliato ridurre l'ingerenza dello Stato nell'attività di barbieri e benzinai. Ma ricordiamoci che il vero campionato al quale dobbiamo partecipare non è solo questo. E non sarebbe sbagliato evitare di liberalizzare con una mano e statalizzare con l'altra. La nascita del fondo italiano per le infrastrutture, «F2I Sgr» con soci pubblici privati come le banche e le Fondazioni, che potranno investire in un elenco di settori nel quale c'è di tutto, dagli ospedali alle prigioni, somiglia troppo a un'operazione dirigista-statalista di vecchio stampo. I riformisti hanno l'occasione di dimostrare che possono assumere la leadership del governo, ma se la fase due sconta queste virtù e questi limiti, la modernizzazione del Paese avrà allora bisogno di una fase tre.

Sergio Baraldi

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi

Il Cavaliere precisa le sue affermazioni però Casini lo critica: «Chi perde le elezioni non può tornare a schemi di 15 anni fa». La Lega si defila

Berlusconi: leader Cdl, parola agli elettori

«Mi è stato chiesto se Fini può essere un candidato e ho risposto sì, ma vale anche per gli altri»

ROMA Come non detto. Berlusconi ci ripensa e il giorno dopo smentisce tutto. Fini, spiega ora, è solo uno dei molti che potranno pretendere alla sua successione. Perchè il prossimo leader lo sceglieranno gli elettori. E per quanto riguarda le Tv, assicura che non ha alcuna intenzione di organizzare manifestazioni di piazza contro la riforma Gentiloni. Torna poi ad attaccare a testa bassa il «regime».

Il Cavaliere ripete che in Italia non c'è più la democrazia e che è stato sconfitto solo grazie ai brogli. Nello stesso momento ripete però che è pronto al dialogo per un governo di unità. Ma dietro al Cavaliere, le falangi del centrodestra sembrano tutt'altro che compatte.

«Sono contento - ironizza Pier Ferdinando Casini - che Berlusconi abbia detto, come capita spesso, che non aveva affermato quanto riportato dalla stampa e cioè che non vuole scendere in piazza per Mediaset». Ma in ogni caso, sottolinea il leader dell'Udc, «non mi associo alla criminalizzazione di Gentiloni». E per quanto riguarda l'investitura, poi smentita, di Fini, ripete: «È un problema di chi fa il partito unico, io non voglio farlo e sarebbe quindi un'ingerenza indebita».

Ma la frecciata più maligna Casini la scocca in risposta ad un'altra battuta di Berlusconi. Cosa faranno i centristi? «Francamente - ha detto ieri il Cavaliere - nessuno di noi è riuscito a capire cosa voglia fare l'Udc. Li aspettiamo fiduciosi». «È possibile si riferisse a me - ammette qualche ora dopo Casini - non saprei cosa rispondere, ma penso che chi perde le elezioni non possa tornare a schemi di 15 anni fa. È legittimato a farlo, ma la mia idea è diversa: chi perde ha il dovere di cambiare». Come a dire, il centrodestra non può più essere lo stesso della discesa in campo di Berlusconi, coalizione, alleanze e leader sono tutti da ripensare.

E se non bastasse, anche Calderoli registra positivamente «le correzioni di tiro da parte del presidente Berlusconi». Ma avverte che il problema non è il partito unico, quanto piuttosto «se esiste ancora una coalizione di centrodestra». La Lega entrerà nella Federazione di centrodestra se si farà? «Così com'è no», ha risposto Umberto Bossi interpellato a margine di una manifestazione leghista a Piacenza. «Berlusconi ha dichiarato che è una tonnara: chi entra non esce più, chi entra ha l'obbligo di fare il partito unico» ha aggiunto il leader della Lega. «Noi come facciamo ad entrare lì? Io non penso».

Al convegno organizzato da «Liberal» sul Partito della libertà, ieri c'erano così solo Fini e Berlusconi. «Chiedersi oggi chi dirigerà il centrodestra di domani è quanto di più stupido si possa fare», sostiene il leader di An. Fini invita a dar vita subito alla Federazione fra i partiti della Cdl perché «la prospettiva del partito unico è ancora molto lontana». Ma il Cavaliere, a sorpresa, frena. «Non è così importante - afferma infatti al termine dell'incontro - fare la federazione di centrodestra prima delle amministrative».

Sulla sua successione, il Cavaliere spiega che «mi è stato chiesto se Fini potrebbe essere un candidato autorevole ed io ho risposto: "Sì, come no". Insomma, ho mantenuto il nome di Fini esattamente come tutti quelli che vorranno proporsi e saranno la base e gli elettori a indicare il leader». Una correzione decisa, provocata con tutta probabilità dai mugugni e dalle proteste.

Sulla minaccia di portare 5 milioni di persone in piazza contro il disegno di legge Gentiloni, il Cavaliere dice invece che si è trattato di «un grande equivoco». «Non posso dire delle cose che sono addirittura negative per la battaglia che vogliamo fare. Questa battaglia di libertà non deve arrivare assolutamente al coinvolgimento delle piazze, ma si deve fermare molto prima, visto che c'è un Parlamento responsabile». Infine, il governo di unità, proposto «dopo una notte di spogli e di brogli». «Ancora oggi siamo disponibili a rispondere al dialogo auspicato dal Capo dello Stato», ripete Berlusconi. Ma è la sinistra radicale che «ricatta il resto della maggioranza».

Andrea Palombi

AFGHANISTAN

La Bonino della Rosa nel pugno rivela un retroscena sul Consiglio dei ministri

«D'Alema voleva dimettersi»

ROMA «Berlusconi ha un metro tutto suo di valutare le leggi, innanzitutto sulla base dei suoi interessi, mentre invece il politico dovrebbe preoccuparsi prima degli interessi del Paese». Il vicepremier e ministro degli Esteri Massimo D'Alema commenta così la reazione di Berlusconi al ddl Gentiloni sull'emittenza. Sempre pungente nella lotta politica contro gli avversari, D'Alema è altrettanto deciso nel confronto di governo, e nella maggioranza, sui grattacapi di politica estera. Emma Bonino rivela proprio ieri che durante il Consiglio dei ministri di giovedì D'Alema, davanti alle resistenze della sinistra radicale, ha tagliato corto in questi termini: «Stiamo al governo da circa un anno, oggi l'unico segno di discontinuità che posso dare, ha detto, è che mi dimetto io».

E la battaglia per far passare il decreto di rifinanziamento della missione non si annuncia di breve durata. D'Alema dice che «il modo in cui si discute dell'Afghanistan non rende onore al nostro Paese». «Di queste forze armate - ha detto D'Alema riferendosi ai nostri soldati in Afghanistan - quelli che si definiscono pacifisti dovrebbero sentirsi orgogliosi. E orgogliosi di un governo che li ha mandati con questi compiti».

Il titolare della Farnesina, da Bologna, ha ricordato di aver lanciato ieri a Bruxelles al Consiglio Atlantico la proposta di una Conferenza internazionale sull'Afghanistan. La richiesta è stata apprezzata dagli esponenti della sinistra radicale, ma non è stata giudicata sufficiente per condurre ad un sì al decreto sulle missioni militari. Il verde Paolo Cento, ricordando che il mandato Onu per la missione Isaf termina ad ottobre, ha chiesto che il decreto «indichi la fine del primato militare per il 2008». Meno «tranchant» il capogruppo alla Camera, Angelo Bonelli, che ha ammesso che una «exit strategy va costruita» ed è quindi «difficile porre date ultimative».

Massimo D'Alema

Più articolato il ragionamento del capogruppo del Prc al Senato, Giovanni Russo Spena, a proposito della Conferenza internazionale: «Noi chiediamo: quali Stati coinvolgere nella Conferenza? Secondo noi se non chiamiamo Siria, Iran e Pakistan è irrealistico raggiungere un risultato. E poi con quali tempi e quali modi?».

UNIONE

Incontro con Bindi e Pollastrini

Il premier: «Sui Pacs un passo avanti» Mastella non ci sta

BOLOGNA Il tempo stringe e Romano Prodi gioca la carta della mediazione. A pochi giorni dal Consiglio dei ministri che dovrà esaminare il provvedimento sulle coppie di fatto, in calendario per il 31 gennaio, Prodi cerca di trovare una sintesi politica tra i due ministri che avevano presentato due diversi disegni di legge sulle coppie di fatto: la cattolica Rosy Bindi (Famiglia) e la laica Barbara Pollastrini (Pari opportunità). Una mediazione cercata ieri a Bologna nella sua abitazione. «Il lavoro procede - ha detto Prodi - stiamo andando avanti verso l'accordo, verso l'elaborazione di un progetto che sono sicuro troverà l'approvazione della coalizione». La Pollastrini ha posto l'accento sull'importanza che entro mercoledì si arrivi al disegno di legge.

Non sembra invece intenzionato a trovare una mediazione Clemente Mastella, che ammonisce il governo di stare fuori dai temi etici e quindi dai Pacs «perché su queste questioni ci si confronta in Parlamento». Il Guardasigilli ha poi ricordato che alla Camera verrà votata una mozione dell'Udeur che chiede all'esecutivo di non assumere un'iniziativa legislativa: «Se passa la mozione in Parlamento il governo si ferma». Poi la minaccia: «Come ministro devo decidere tra due scelte. Posso non partecipare al voto o astenermi. Ma da senatore voto contro». Una posizione in linea con quella della Cei di Ruini, che ha chiesto che su questi temi non vi sia vincolo di coalizione.

Rosy Bindi

Toni invece più moderati da Fausto Bertinotti, certo del fatto che le unioni di fatto avranno una risposta legislativa «perché sta maturando una coscienza molto diffusa su questa frontiera di civiltà». Il presidente della Camera fa anche notare che «quello che si discute sono i diritti delle persone che fanno parte di unioni di fatto». E che il termine stesso «di fatto» vuol dire che ci sono: «Ci mancano solo i diritti».

Ma lo scoglio più grande per la maggioranza rimane il Parlamento, mentre continuano a moltiplicarsi le mozioni. L'Ulivo, con possibile convergenza di Verdi, Pdci e Prc, ne presenterà una favorevole alle unioni civili nel rispetto del programma. «Ma non ci sarà equiparazione al matrimonio - precisa la Bindi - non sarà consentito alle coppie gay di adottare ma riconosceremo i diritti dei conviventi, anche omosessuali». L'Udeur apre invece il varco a una possibile convergenza sul centrodestra con una mozione improntata alla difesa della famiglia tradizionale.

Claudia Zamorani

ANNO GIUDIZIARIO Le polemiche sulla perizia contraffatta al centro della relazione dei vertici del Palazzo di Giustizia

Unabomber, pool investigativo da rifare

Il pg di Trieste Deidda: «Dopo i sospetti emersi su alcuni membri non può più indagare»

di **Claudio Ernè**

TRIESTE Le indagini su Unabomber continuano ma il pool di 40 poliziotti e carabinieri che negli ultimi tre anni hanno indagato a tutto campo tra il Veneto e il Friuli occidentale, deve essere profondamente rinnovato. Inoltre la direzione dell'indagine deve essere affidata alla Procura di Trieste, unica competente a norma del Codice di procedura,. Va ricordato che il primo attento è stato compiuto a Sacile nel 1994 alla Sagra degli osei, nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha affermato ieri nel suo appassionato intervento all'inaugurazione dell'anno giudiziario, il procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda.

«Si impone come obbiettivo quello di rinnovare il pool di investigatori che, per i sospetti che colpiscono alcuni dei suoi membri, non può più essere impiegato nel delicato lavoro di indagine».

Il procuratore generale ha dedicato quasi quattro pagine delle 18 della sua relazione proprio al caso Unabomber e all'allarme che il susseguirsi di notizie contraddittorie e spesso opposte, ha suscitato nella popolazione.

Prima è emerso il nome dell'ingegner Elvo Zornitta e a lui è stato attribuito il ruolo di principale indagato, se non di probabile colpevole. Poi il quadro è mutato completamente e sono emersi quelli che gli avvocati dell'ingegner Elvo Zornitta hanno definito «inquinamento delle prove» e depistaggi.

«E' inquietante la manomissione del corpo del reato a opera di coloro che ne avevano il possesso il virtù della loro funzione nelle indagini. Dinnanzi a questa grave anomalia, sollevata dalla difesa- ha affermato il procuratore generale- il pubblico ministero si è affrettato ad accertare la consistenza dei dubbi che venivano sollevati, incaricando immediatamente degli accertamenti i carabinieri del Ris di Parma. Abbiamo fondati motivi per ritenere che la manomissione sia avvenuta e su questa vicenda sono in corso a Venezia le indagini per accertare la responsabilità penale. Resta il gravissimo colpo inferto alla indagini che si traduce, secondo i commenti più superficiali, nel discredito che colpirebbe in maniera indifferenziata magistrati e investigatori, accusati di voler prefabbricare prove a carico di un cittadino indagato».

Il procuratore ha criticato apertamente un articolo di Repubblica in cui tra l'altro gli occhi dell'ingegner Elvo Zornitta venivano paragonati a quelli di Pietro Valpreda, il ballerino anarchico incarcerato da innocente come autore della strage di piazza Fontana.

«Si è letto sulla grande stampa nazionale il commento di un autorevole giornalista , secondo il quale l'ingegnere Zornitta sarebbe stato perseguitato per cinque anni da un pool di ben 40 investigatori e da due Procure»

«Vorrei cogliere questa solenne occasione- ha detto Beniamino Deidda- per affermare che questo giudizio non trova conforto nella realtà ed è ingiusto nella sostanza. Se manomissione vi è stata e se sarà provato che il responsabile si trova all' interno del gruppo dei 40 investigatori, saremmo di fronte a una caso gravissimo di infedeltà e di violazione dei doveri essenziali da parte di pubblici ufficiali, ma in nessun caso ad una indagine persecutoria a opera dei magistrati».

> «Abbiamo fondati motivi per ritenere che la manomissione sia avvenuta»

«Una caduta, pur grave, all'interno del gruppo degli investigatori, non può far dimenticare che i magistrati hanno condotto un'indagine lunga e difficile con grande acume. Voglio ricordare che l'ha portata avanti in modo impeccabile il pm Pietro Montrone, sostituto procuratore di Trieste con la sapiete direzione del procuratore capo Nicola Maria pace. La Procura di Trieste ha lavorato con straordinaria efficacia e in silenzio, senza mai lasciarsi andare a dichiarazioni gratuite o imprudenti. In nessun modo porta la responsabilità per il fatto che uno o più appartenenti al gruppo impegnato nelle indagini, abbia violato i più elementari doveri di fedeltà e lealtà».

Il procuratore generale ha anche criticato la fuga di notizie che ha contrassegnato le ultime fasi dell'inchiesta Unabomber. «Mentre deploriamo la fuga di notizie che evidentemente è avvenuta a opera di coloro che le custodivano per le ragioni del loro ufficio, auspichiamo che anche i mezzi di comuncazione, si attengano a criteri di responsabilità e siano consapevoli del ruolo essenziale e insostituibile dell'informazione».

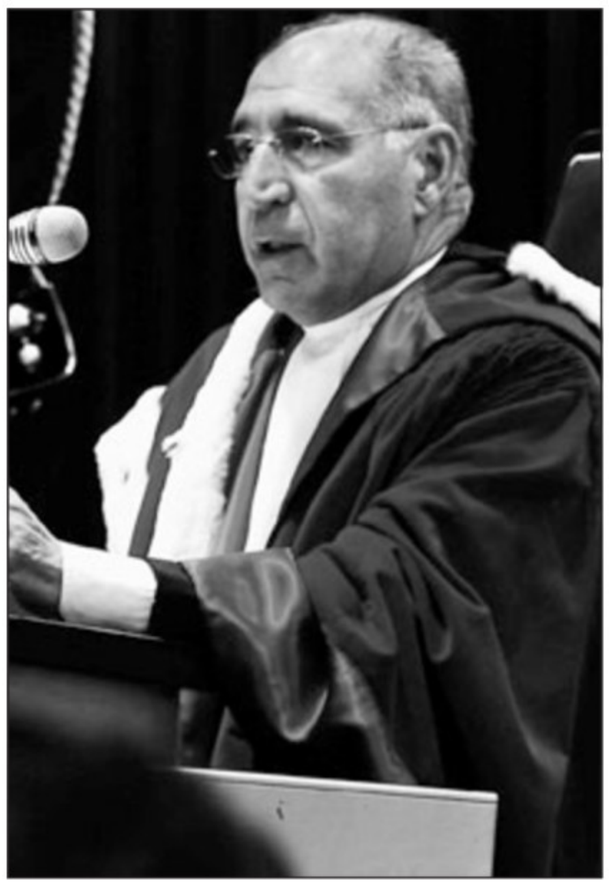
VENEZIA

Il procuratore Fortuna: «La partita è ancora aperta»

VENEZIA «Finora è mancato il riscontro del successo ma la partita è ancora aperta».

Il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna, riferendosi alla vicenda Unabomber, l'ha ribadito ieri nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Fortuna ha parlato anche del ruolo delle procure di Trieste e Venezia che indagano sul bombarolo del Nordest e ribadito che c'è totale accordo «altro che contrasto o conflitto tra procure». «Siamo tutti d'accordo - ha sottolineato - nel solo interesse della verità e della giustizia, come si conviene ad un organo di giustizia che cerca unicamente la verità, contro e a favore di chiunque». «Devo perciò respingere decisamente - ha detto - le insinuazioni malevole di alcuni critici dell'ultima ora».

Riferendosi agli esiti delle perizie sul lamierino, Fortuna ha detto che «quanto accaduto è così straordinario e atipico che avrebbe sorpreso chiunque. Ma non devo difendere nessuno, chi conosce i colleghi - ha concluso - sa che non ne hanno bisogno tanto è riconosciuta e apprezzata la loro competenza professionale». Il procuratore generale di Venezia è intervenuto anche sui rapporti con gli organi di stampa. «Parlare con i media? Se mi chiama l'Ansa non posso tirarmi indietro» ha detto fortuna in un breve inciso a braccio, nella sua relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Fortuna, facendo riferimento alla vicenda Unabomber, ha sottolineato come fosse difficile sottrarsi ai media nei giorni caldi del vertice del 16 gennaio e all' atto della consegna della perizia della difesa dell' unico indagato. Parlare con l'Ansa, per Fortuna, è stato così una sorta d'obbligo dopo che la perizia della difesa era stata depositata e prima che fossero veicolate informazioni in modo distorto sull'esito della stessa ed in particolare sulla presunta manipolazione del lamierino trovato inesploso in un ordigno attribuito al bombarolo. «Dobbiamo imparare, ma non solo noi - ha detto Fortuna - anche i giornalisti devono capire il nostro imbarazzo, i nostri problemi culturali».



Il procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda

ANNO GIUDIZIARIO *Il Guardasigilli a Napoli difende il provvedimento dell'indulto duramente criticato dall'associazione dei magistrati*

Il ministro Mastella: «Processi in cinque anni o me ne vado via»

ROMA Il dialogo con il governo è ritrovato. Lo garantisce l'Anm, il vertice della magistratura associata. Ma la giustizia non sta guarendo. I mali, anzi, si aggravano. La situazione peggiora, le risorse non arrivano e mentre procure e tribunali soffocano tra i fascicoli processuali il legislatore continua a provocare danni al sistema con interventi disorganici e irrazionali, con il varo di provvedimenti iniqui e disastrosi. Come l'indulto, finito ieri sul banco degli imputati nelle Corti d'appello d'Italia.

Fuoco amico Tra i procuratori generali che inaugurando l'anno giudiziario sono tornati sul tema dell'indulto voluto dal governo Prodi (e approvato anche da Forza Italia e Udc) c'è stato il Pg di Torino Marcello Maddalena. «Se le sentenze passate in giudicato sono le perle della giustizia allora abbiamo dato le perle ai porci», ha detto il magistrato ricordando quanti sacrifici ci siano dietro una sentenza definitiva. «Il risveglio con l'indulto è stato davvero bruttissimo», ha aggiunto Maddalena citando poi i nuovi tagli alla spesa annunciati dall'esecutivo.

Anni buttati Ma all'attacco dell'indulto, ieri mattina, è partito anche il Pg della Corte d'appello di Roma Salvatore Vecchione. A causa dell'indulto varato senza una successiva amnistia «l'autorità giudiziaria lavorerà in buona parte a vuoto per un bel po'di anni infliggendo pene soltanto simboliche e sacrificando le aspettative di punizione dello Stato e dei privati cittadini», ha ribadito Vecchione. A fargli eco, da Perugia, il Pg Giancarlo Armati che ha definito «grottesca» la situazione del processo a Cesare Previti, quello ereditato da Milano e tutto da rifare perchè retrocesso dalla Cassazione al pm di primo grado. Il magistrato si è soffermato sull'«anomalia di avere introdotto, in un ordinamento ad azione penale obbligatoria, un sistema accusatorio connotato da un immanente complesso di garanzie».

Il ministro Clemente Mastella

La difesa A prendere le vesti di avvocato difensore è stato il ministro della Giustizia Clemente Mastella. «La stagione dell'indulto, di cui è sembrato che io sia l'unico padre e l'unica madre, sarà compatibile premessa con la definizione di un sistema penale che, nel rispetto di tutte le regole, individui le fattisopecie più rilevanti e le forme più agili per garantire libertà ai cittadini e forza alle istituzioni», ha assicurato il Guardasigilli intervenendo in Corte d'appello a Napoli. Il passaggio centrale dell' articolato discorso del Guardasigilli è tutto dedicato al suo progetto di riforma della durata dei processi da contenere in cinque anni. Un progetto presentato come «una risposta alla crisi di fiducia che si va instaurando fra cittadini, politica e istituzioni, un disagio più volte sottolineato sul piano istituzionale dal capo dello Stato». Quanto agli investimenti e al piano di riforme presentato per accorciare i tempi del processo, ha aggiunto il ministro, «se il mio progetto ha validità chiederò risorse per renderlo operativo e me andrò se queste non arriveranno».

Intercettazioni Nelle aule di giustizia, ieri mattina, si è parlato anche di sprechi. Lo fatto a Palermo il sottosegretario alla giustizia Luigi Li Gotti dicendo basta «agli sperperi e alla gestione aziendalista del settore giustizia». «Per le intercettazioni abbiamo speso un miliardo e 300 milioni di euro, di cui un miliardo solo per le apparecchiature a nolo», ha detto Li Gotti. Secca la replica del procuratore di Palermo Francesco Messineo che invita a evitare strumentalizzazioni fuorvianti e a distinguere fra sprechi e costi necessari. «L'antimafia, ad esempio, costa molto. Prendere Provenzano è costato decine di migliaia di euro, un costo non facile da quantificare. Ma se vogliamo catturare i latitanti dobbiamo affrontare queste spese», ha ribattuto il magistrato.

Federica Monteleone, la sedicenne morta in ospedale

La decisione della procura per consentire l'autopsia sul corpo della sedicenne. I genitori volevano donare tutti gli organi

Vibo Valentia, saranno donate solo le cornee di Federica

Si complica l'indagine sul blackout in ospedale: impianto elettrico rifatto dopo l'operazione

COSENZA Ha lottato sino alla fine per esaudire l'ultimo desiderio di sua figlia, quello di donare gli organi. Ma alla fine Giuseppe Monteleone, padre di Federica, la sedicenne morta venerdì dopo una settimana di coma, ha dovuto arrendersi. Le esigenze della procura della Repubblica di Vibo Valentia di fare eseguire l'autopsia nel modo canonico hanno avuto il sopravvento sulla generosità della donazione. E così la volontà di Federica è stata esaudita solo in parte con l'espianto delle cornee. «Almeno una parte di Federica vivrà», si è limitato a commentare il padre. Giuseppe Monteleone anche ieri mattina aveva lanciato un appello disperato: «Fate in modo che Federica non sia uccisa due volte». E con questa intenzione il legale della famiglia, Enzo Cantafio, si è presentato alla riunione convocata alla Procura di Vibo con il procuratore Alfredo Laudonio, il medico legale cui è stato conferito l'incarico per l'autopsia, Pierantonio Ricci, gli avvocati e i periti dei due indagati.

Al legale, però, è stato prospettato il rischio che effettuare contestualmente l'espianto e l'autopsia avrebbe potuto pregiudicare l'accertamento della verità qualora, in futuro, si fosse resa necessaria l'effettuazione di altri esami sugli organi donati. A quel punto Cantafio non ha potuto fare altro che prendere atto della decisione e acconsentire al solo trapianto delle cornee.

La prima reazione di Giuseppe Monteleone è stata di stupore. «Come, solo le cornee?» ha detto al telefono al suo avvocato. Poi, col passare delle ore, si è dovuto rassegnare. Ieri pomeriggio il padre di Federica ha incontrato il direttore del Centro nazionale trapianti, Alessandro Nanni Costa, giunto a Cosenza insieme ad Andrea Giannelli, medico legale e consulente del Centro trapianti, e l'assessore regionale alla Salute, Doris Lo Moro. Anche Costa, pur non entrando nel merito della decisione della procura, ha sottolineato come in casi analoghi siano state tutelate positivamente le esigenze giudiziarie conciliandole con quelle della donazione degli organi. La rassegnazione, però, non ha tolto la volontà a Giuseppe Monteleone di portare avanti l'idea di sua figlia: «Vogliamo diventare testimonial delle campagne per la donazione di organi che saranno avviate a livello nazionale e in Calabria» ha detto, insieme alla moglie, Maria Sorrentino, ad Alessandro Nanni Costa.

Federica si era avvicinata al problema della donazione degli organi già al secondo anno delle scuole medie. In quel periodo, ha ricordato il dirigente della scuola che la ragazza frequentava, Vincenzo Pezzo, partecipò al concorso indetto dall'Admo di Vibo Valentia, aggiudicandosi il secondo premio con un disegno che trattava il tema della donazione delle cellule staminali dal cordone ombelicale, e contribuendo al terzo posto ottenuto dalla sua classe con la realizzazione di un Cd.

La generosità di Federica, comunque, non è stata vana, dal momento che due persone torneranno a vedere grazie alle sue cornee, espiantate ieri pomeriggio nell'ospedale di Cosenza. Subito dopo è cominciata l'autopsia sul corpo di Federica dalla quale i genitori e gli inquirenti attendono di sapere perché la ragazza è entrata in coma durante un normale intervento di appendicectomia dopo un blackout che ha fatto mancare la corrente all'apparecchio dell'anestesia per circa 12 minuti.

Al riguardo gli investigatori dovranno anche stabilire se gli interventi effettuati dai tecnici dell'Azienda sanitaria di Vibo nella sala operatoria dell'ospedale di Vibo Valentia subito dopo l'operazione di Federica possano avere provocato un inquinamento delle prove. Una circostanza esclusa dalla stessa Azienda secondo la quale «nessun lavoro di manutenzione è stato effettuato poichè l'impianto era già perfettamente funzionante».

DALLA PRIMA PAGINA

Iniezione di realismo per lo statuto Fvg

Una tenzone fra il presidente della commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati e il presidente del Consiglio regionale.

Quando l'iter regionale del progetto del nuovo Statuto regionale ha preso le mosse era ancora viva la discussione sul federalismo. Si definiva federalista la riforma costituzionale voluta dal centrosinistra nel 2001, laddove si trattava solo di una revisione dell'impianto dello Stato regionale con semplificazione di alcuni rapporti fra centro e periferia e maggiore enfasi sul coinvolgimento dei governi locali nelle politiche dello Stato sociale. Pericolosamente federalista era considerata la fallita riforma costituzionale del centrodestra dai soliti letterati tuttologi cui sfuggivano i veri pericoli annidati nella proposta nuova disciplina della forma statale di governo. E di federalismo fiscale parlavano tutti senza rendersi conto che novità al riguardo potevano venire, proprio per la nostra Regione, senza scomodare la revisione costituzionale: a norma del vigente Statuto le norme sulla finanza regionale possono essere modificate con leggi ordinarie, sentita la Regione.

Vero è che l'articolo 10 della legge costituzionale del 2001 accennava alla necessità di un adeguamento degli Statuti delle Regioni speciali al nuovo ordinamento costituzionale. Fra tanto parlare a sproposito di federalismo qualcuno lesse questa indicazione come un'apertura all'idea che bisognava rifondare la Regione Friuli Venezia Giulia con una nuova Statuto, andando bene aldilà di una operazione di parziale correzione ed aggiornamento. L'occasione sembrava buona per far passare l'idea che gli Statuti regionali delle Regioni ad autonomia speciale, e quindi anche quello del Friuli Venezia Giulia, si dovessero approvare in base ad un'intesa fra lo Stato e la Regione interessata come avrebbe voluto una visione veramente federalistica dello Stato. Ma chi ragionava in questi termini non si era accorto che il federalismo del dibattito giornalistico non era un federalismo preso sul serio, che nessuno era disposto a mettere in discussione l'unità ed indivisibilità della Repubblica, che la prevista bocciatura del progetto del centrodestra avrebbe rinsaldato questi orientamenti proprio perché indebitamente lo si qualificava come pericolosamente federalista. A ben vedere la politica costituzionale era cosa diversa dal diritto costituzionale dei manuali per gli studenti, delle rivistine federalistiche e dei siti Internet.

La previsione dell'intesa estesa dalla revisione dello Statuto regionale all'assetto normativo dei rapporti finanziari fra Stato e Regioni andava così a scontrarsi con opinioni largamente consolidate e suscitava dubbi e perplessità fra i politici delle Regioni a statuto ordinario, già per parte loro convinti che le Regioni speciali godessero di troppi privilegi, e dimentichi delle maggiori responsabilità che ad esse spettano. La collaborazione fra Stato e Regioni può aversi solo a patto di riconoscere la supremazia dello Stato nell'ordinamento complessivo, e di rifondazioni dal basso non ha senso parlare sin quando la Regione deriva la sua autonomia da una legge dello Stato e non da originari poteri di autodeterminazione. A tale ultimo riguardo non poteva, del resto, non lasciare perplessi i legislatori romani - nel momento in cui si parla di inserire in Costituzione la previsione della lingua italiana come lingua ufficiale dello Stato - l'idea che rifondare la Regione significava riprendere il discorso sulla composizione plurilinguistica della comunità regionale. Della presenza di minoranze linguistiche si era ragionato alla Costituente prima della ratifica del Trattato di pace e del conseguente, pesante ridimensionamento della Regione Giulia, ma successivamente il discorso era stato abbandonato, e quando lo Statuto regionale era stato adottato nel 1963, dopo un quindicennio, il riconoscimento dell'autonomia differenziata venne fatto risalire alle peculiarità socio - economiche di un'area geografica collocata al confine orientale del Paese e, però, destinata - proprio per questa sua collocazione - a trovare una nuova integrazione aldilà delle esistenti differenze territoriali. Chi scrive sa bene che Livio Paladin aveva al riguardo un' opinione parzialmente diversa, ma, proprio per il senso di realismo ricevuto da una lunga consuetudine di studio e ricerca con Paladin, ritiene sul punto di avere ragione e di avere prospettato una più fondata lettura delle ragioni dell' adozione dello Statuto.

In questa situazione il futuro dell'iniziativa in atto sembra tutto affidato ad un ridimensionamento della proposta nel senso, piuttosto, di un adeguamento dello Statuto alla riforma del 2001, con rinuncia all'impostazione pattizia di cui si è detto e a tutti gli orpelli di citazioni di norme di principio già presenti in Costituzione, che non ha senso riproporre nello Statuto. Non si dimentichi che la Corte costituzionale ha già ritenuto priva di alcuna efficacia normativa la riproposizione di norme costituzionali di principio negli Statuti delle regioni ordinarie.

Ne deriva che, come il presidente Tesini ha puntualmente sottolineato, risulta accentuata la necessità di passare all'adozione (non solo della legge elettorale ma anche) della legge sulla forma di governo regionale, irragionevolmente lasciata sino a poco tempo fa nei cassetti per fare posto alla revisione dello Statuto.

Sergio Bartole

Il dramma durante una partita della Terza categoria calabrese

Cosenza: rissa allo stadio dirigente preso a pugni muore per un infarto

COSENZA Ha cercato di riappacificare gli animi tra gli autori di una rissa ma, colpito al naso, ha cercato di raggiungere gli spogliatoi dove si è accasciato a terra ed è morto. È quanto è avvenuto ieri pomeriggio nello stadio di Luzzi dove è morto il dirigente della Sammartinese, la squadra di San Martino di Finita, Ermanno Licursi, di 40 anni. La rissa è avvenuta al termine della partita, valida per il campionato di terza categoria, tra Cancellese e Sammartinese (1-2). Il dirigente della Sammartinese ha visto che era in corso una rissa ed è intervenuto per evitare che la situazione degenerasse. Ma nella confusione della situazione anche Licursi è stato colpito ed è morto nei pressi degli spogliatoi. Nello stadio sono intervenuti i medici del servizio 118, che però non hanno potuto che constatare la morte dell'uomo.

I carabinieri della compagnia di Rende ritengono presumibile che il decesso possa essere riconducibile ad un infarto. Il medico legale dall'ispezione del corpo di Licursi ha riscontrato i segni di un colpo sul naso. Sarà ora l'autopsia, il cui incarico sarà affidato nelle prossime ore, ad accertare le cause del decesso. Gli investigatori hanno sentito numerose persone per cercare di identificare coloro che hanno provocato la rissa. «Alla fine della partita - ha dichiarata un calciatore della Sammartinese - stavamo rientrando negli spogliatoi quando nel campo sono entrati alcuni tifosi che stavano assistendo alla gara. Ci sono stati calci e pugni ed un lancio di pietre. A quel punto Licursi ha cercato di riappacificare gli animi, ma è stato anche lui colpito. Quando ho visto che la situazione diventava difficile, ho abbandonato tutto e sono scappato».

Il presidente della Lega dilettanti Tavecchio: «Non si può morire così per una gara di pallone»

Il presidente della Sammartinese, Umberto Iantorno, ha definito quanto accaduto una «morte assurda. È un fatto vergognoso. Non si può morire per una partita. Per anni Licursi si è dedicato al calcio e da sempre era dirigente della nostra squadra». Iantorno ieri non ha accompagnato la squadra perchè colpito da influenza. «Ho sentito Licursi - ha proseguito il presidente della Sanmartinese - proco prima dell'ora di pranzo. Era entusiasta e mi ha detto che era fiducioso che avremmo vinto la gara. Poi, al termine della partita, ho avuto la notizia di quanto è accaduto e sono rimasto incredulo».

E,proprio a seguito degli incidenti che hanno provocato la morte del dirigente, la Lega nazionale dilettanti ha sospeso domani tutte le gare in Calabria dalla terza categoria all'eccellenza in Calabria. «È un segnale che si vuole dare a caldo - ha detto il presidente della Lega nazionale dilettanti Carlo Tavecchio -. Della questione ci occuperemo in questi giorni. Mi dispiace che una domenica o un sabato di sport si trasformi in una tragedia, mi dispiace per la famiglia e per il dirigente. A 40 anni non si può morire per una gara di calcio. Questo ci deve fare pensare che manca la cultura della sconfitta nel nostro Paese, la sconfitta va accettata. Questa violenza purtroppo è un momento ella nostra società». Gli fa eco il vice presidente della Lega nazionale per per il Sud, Sandro Morgana: «Sono sgomento per la tragedia avvenuta a Luzzi e condivido pienamente la sospensione dei campionati in Calabria, in attesa di provvedimenti ancora più gravi. Dovremmo ricordarci che il nostro è solo uno sport e quale sport deve essere interpretato».

CARAIBI

Isola di Tobago, italiana di 56 anni uccisa a coltellate da un giovane

VARESE Una donna italiana, Lina Aurecchione di 56 anni, residente ad Angera ma da anni abitante col marito italiano nell'isola di Tobago, è stata uccisa giovedì a coltellate a Tobago in quello che la polizia locale ha indicato come un delitto per motivi passionali. L'assassino, un giovane del posto, Neptune N'Kosi di 26 anni, si è suicidato dopo aver infierito sulla donna con numerose coltellate. Lina Aurecchione, trasferitasi da una decina d'anni nei Caraibi, aveva vissuto per anni a Ranco (Varese) sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. Da un anno circa aveva comprato una villa ad Angera (poco vicino a Ranco) dove soggiornava quando non stava a Trinidad e Tobago.

Il corpo di Ermanno Licursi, dirigente della Sammartinese, viene portato fuori dello stadio, a Luzzi (Cosenza)

Benedetto XVI ai giudici del tribunale ecclesiastico: «Distorta l'interpretazione delle norme canoniche, la nullità non significa divorzio»

Il Papa alla Sacra Rota: «Le nozze sono indissolubili»

CITTÀ DEL VATICANO Ai giudici della Rota il Papa ricorda che il «vincolo coniugale è indissolubile», che il matrimonio non è «una sovrastruttura legale che la volontà umana potrebbe manipolare a piacimento, privandola persino della sua indole eterosessuale». E che le dichiarazioni di nullità non devono essere usate come una sorta di divorzio.

Benedetto XVI invita quindi i tribunali ecclesiastici a non cadere nel modo di «pensare di non pochi fedeli» per cui la indissolubilità diventa «un' ideale al quale non possono essere 'obbligati i 'cristiani normali». Il diritto, ricorda ricevendo in udienza la Rota romana per l'inaugurazione dell'anno giudiziario, non è una «formalizzazione delle pretese soggettive» e il matrimonio come comunità di amore di cui ha parlato il Concilio Vaticano II è una comunità che «viene determinata da un insieme di principi di diritto divino, che fissano il suo vero senso antropologico permanente».

Papa Ratzinger sembra temere che le dichiarazioni di nullità dei tribunali ecclesiastici vengano usate come un divorzio: «Di fatto - osserva - si è diffusa anche in certi ambienti ecclesiali la convinzione secondo cui il bene pastorale delle persone in situazione matrimoniale irregolare esigerebbe una sorta di loro regolarizzazione canonica, indipendendentemente dalla validità o nullità del loro matrimonio, indipendentemente cioè dalla verità circa la loro condizione personale». «La via della dichiarazione di nullità matrimoniale - aggiunge - viene di fatto considerata uno strumento giuridico per raggiungere tale obiettivo, secondo una logica in cui il diritto diventa la formalizzazione delle pretese soggettive».

Il Papa ha osservato che il «contributo dei tribunali ecclesiastici al superamento della crisi di senso sul matrimonio» non è come «potrebbe sembrare ad alcuni» «piuttosto secondario e di retroguardia»: «proprio perchè il matrimonio ha una dimensione intrinsecamente giuridica, - ha sottolineato - l'essere saggi e convinti servitori della giustizia in questo delicato e importantissimo campo ha un valore di testimonianza molto significativo e di grande sostegno per tutti». È «la responsabilità per la verità si fa sentire in modo speciale ai nostri tempi». Servono dunque alla Chiesa «giudici e magistrati pronti a condividere e a fare propria una dottrina di tanta importanza e gravità».

Ai giudici il Papa chiede anche di «reagire con coraggio e fiducia» a «una distorta interpretazione delle norme canoniche vigenti», «non lasciandosi sedurre da vie interpretative che implicano una rottura con la tradizione della Chiesa». Tali vie a volte arrivano a «sostenere che niente sarebbe giusto o ingiusto nelle relazioni di coppia, ma unicamente rispondente o no alla realizzazione delle aspirazioni soggettive di ciascuna delle parti».

IN BREVE

Gorizia, a ridosso del confine una piramide alta 148 metri

GORIZIA Una piramide alta 148 metri (per avere un'idea: undici in più rispetto a quella di Cheope) all'imbocco della Valle del Vipacco, vicino a Gorizia. Una piramide dalle pareti in vetro per ospitare il Museo europeo dell'Aeronautica. Il progetto è molto più di una semplice idea, le maggiori aziende della fascia confinaria slovena vi hanno già aderito: sono l'immancabile Hit, la Salonit Anhovo, la Primorje Aidussina, l'azienda di ultraleggeri Pipister Aidussina. Ma si attendono altri ingressi sia da parte di aziende private che di pubbliche amministrazioni. La discussione è invece ancora apertissima sulla localizzazione: Nova Gorica la vorrebbe a ridosso del valico con l'Italia di Sant'Andrea, Aidussina si è già espressa con un voto del consiglio comunale per la realizzazione sul proprio territorio. Comunque sia, la maxi-piramide di vetro sorgerà non lontano dal confine. Magari, suggeriscono alla Camera di commercio di Nova Gorica (che si è assunta la regia dell'intera operazione), vicino al futuro maxi casinò che dovrà sorgere dalla sinergia tra la Hit e l'americana Harrah's.

Valtellina, sciatore muore travolto da una valanga

SONDRIO È stato estratto morto dalla neve l'escursionista travolto da una valanga ieri mattina sulle montagne che sovrastano l'abitato di Albaredo per San Marco (Sondrio). Lo sci-alpinista rimasto ucciso, Pietro Ferroni di 36 anni, risiedeva a Malgrate (Lecco). L'uomo stava praticando sci-alpinismo, in una zona totalmente priva di impianti di risalita, in compagnia di altri tre amici, due dei quali a loro volta sono stati parzialmente investiti dalla massa di neve caduta attorno alle 10 di ieri. Il quarto escursionista, risparmiato dalla slavina, ha lanciato l'allarme alla centrale operativa del 118 di Sondrio. La morte dello sciatore, secondo i primi accertamenti, è avvenuta per asfissia dovuta al soffocamento causato dall'ingente quantità di neve che lo ha travolto.

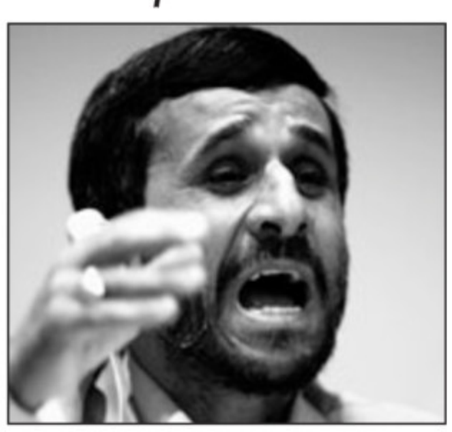
Milanese, feriti due clienti nella rapina alla tabaccheria

MILANO Ha rischiato di finire in tragedia una rapina in tabaccheria messa a segno, intorno alle 19.30 di ieri sera a Mazzo di Rho, nel Milanese. Uno dei titolari, infatti, ha reagito e, nella colluttazione con un bandito armato di mitra, è partita una raffica che ha ferito in modo non grave due avventori. I due, entrambi italiani e sui cinquant'anni, sono stati raggiunti a una spalla e a gamba e ora si trovano ricoverati all'ospedale.

Cerimonie in tutta Italia dedicate alla tragedia dell'Olocausto. Prodi: «L'umanità deve vigilare affinché non si ripeta». Marini: «Impegno a ricordare delle istituzioni»

L'Iran nella giornata della Shoah: «Israele finirà presto»

Nuova provocazione del presidente Ahmadinejad. L'ambasciatore Ben Hur: «È il sostituto di Hitler»



Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad

ROMA Israele sarà presto «cacciato» dalla regione. Con queste parole il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, è tornato ieri ad uno dei suoi argomenti preferiti, proprio nel giorno in cui si celebra la Giornata della Memoria per l'Olocausto, che lo stesso Ahmadinejad ha definito «un mito» e che è stato messo in discussione in una recente e controversa conferenza internazionale a Teheran. Il presidente iraniano parlava in una moschea di Teheran durante le celebrazioni per i giorni di lutto dell'Ashura, durante i quali gli sciiti ricordano il loro terzo e più venerato Imam, Hussein, ucciso con 72 fedelissimi nell'anno 680 dell'era cristiania (61 nel calendario musulmano) nella piana di Kerbala, nell' odierno Iraq, dalle truppe del califfo rivale Yazid. «Con questo nostro amore per l'Imam Hossein, grazie ai nostri cuori puri e alla resistenza - ha affermato il presidente in uno di questi raduni - con la benedizione di Dio vedremo presto la cacciata del regime sionista (Israele, ndr) e il crollo degli Stati Uniti».

Dura e immadiata la risposta: «Ahmadinejad è un animale umano, il sostituto di Hitler» si è espresso l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Oded Ben Hur. Secondo il diplomatico l'Iran starebbe «costruendo una capacità nucleare per applicare quanto sta predicando, cioè la distruzione di Israele».

In Italia, intanto, si è celebrata ieri la ricorrenza della Giornata della memoria con l'obiettivo che sullo sterminio di 6 milioni di ebrei scenda l'oblio. Il presidente Romano Prodi ha invitato a «non dimenticare il passato per ammonire tutti affinchè queste cose non debbano più accadere». «Nel Giorno della memoria - ha detto in un messaggio inviato alla manifestazione di Carpi - noi diciamo a voce alta che non li dimenticheremo mai. Che non dimenticheremo i milioni e milioni di donne, di bambini e di uomini vittime della Shoah, uno sterminio a tal punto inumano da averci fatto promettere "mai più"».

Così come il presidente del Senato Franco Marini, in visita al Museo di Via Tasso a Roma, sottolinea con forza che «l'impegno delle istituzioni repubblicane e della politica, di tutta la politica, è quello di non dimenticare una fase così orrenda e atroce della storia dell'umanità come lo sterminio del popolo ebraico». E mentre il ministro della Pubblica istruzione Giuseppe Fioroni parte con 600 studenti italiani per vedere il centro dell'orrore omicida - il campo di Auschwitz - e portare i «sassi della memoria» come è uso ebraico, Arturo Parisi, ministro della difesa, mette l'accento sul fatto che oggi «è soprattutto il giorno della memoria delle responsabilità. C'è - sottolinea - un mea culpa da fare».

DALLA PRIMA PAGINA

La leadership feudale del Cavaliere

Naturalmente una vasta partecipazione di base nella scelta di un leader non dà particolari garanzie - le masse ahimè speso si rivelano altrettanto cieche delle elites ristrette - ma tende certamente a produrre una diversa tipologia di leadership. Possiamo infatti immaginare che a parità di talento, abilità e carisma, il leader che non è passato per un investitura popolare sarà magari bravissimo a "dare" ma farà difficoltà a mettersi nelle condizioni di "ricevere".

L'altro tipo - legittimato dalla "gente" - con le stesse qualità, tenderà a mostrare un tipo di generosità più improntato alla reciprocità, consentendo, al cittadino, all'elettore, all' alleato, di porsi in condizioni di maggior equilibrio. Tenderei a credere, che mentre quest' ultima tipologia di leadership, appartiene un po' più alla nostra contemporaneità, quella raccontata in precedenza risulta segnata da incrostazioni più antiche, dai tratti vagamente feudali. L'esempio migliore in questa direzione resta naturalmente Silvio Berlusconi.

Ieri da par suo - da chi cioè investe direttamente il suo successore come se si trattasse di materia dinastica - ha designato Fini a futuro capo della coalizione di centrodestra, meglio del prossimo partito unico. Il fatto che in passato abbia direttamente o indirettamente appoggiato il suo sovrano sguardo su un'altra mezza dozzina di potenziali candidati non conta, tutti gli amici alleati si sono messi a strillare come aquilotti e prontamente Berlusconi si è corretto: i capi sono scelti dalla gente quindi sarà la base a scegliere.

Berlusconi naturalmente non sta dicendo la verità: da leader che non conosce reciprocità non accetterà mai di misurarsi in un processo di primarie, da combattente irriducibile immagina di potersi riprendere la guida del Paese, da generoso "pagatore" sa di poter mettere a disposizione mezzi e risorse e di offrire un'ultima volta da bere a tutti. Naturalmente potrebbe aver ragione ma ho la sensazione che il suo principale alleato e concorrente dentro la coalizione, Fini, accettando che gli venga nuovamente "pagato da bere", non stia facendo il bene del Paese.

In questi anni il leader di An, ha compiuto una lunga serie di strappi per portare il suo partito fuori dalle secche del nostalgismo post-fascista, si è conquistato un'autorevolezza e una popolarità all'interno del centrodestra ben superiori a quelle dell'ex-capo del governo, è riuscito a far politica malgrado Berlusconi - si può solo immaginare quanto abbia sofferto alle sue uscite nei mesi di presidenza italiana al Parlamento europeo e quanto abbia patito nel sopportarne una certa disinvoltura sotto il profilo dell'etica - e tuttavia quando questi chiama Fini risponde. Risponde anche quando si tratta di imbarcarsi in una guerra santa - in cui molto probabilmente non crede - a difesa degli interessi di Mediaset.

Forse come tutti i leader politici e gli allenatori di calcio italiani, Fini mette troppo l'accento sulla tattica, o forse semplicemente non ha sufficiente coraggio. Il guaio è che se una volta esisteva il fattore K (l'impossibilità di ricambio alla guida del Paese per il legame fra Pci e Unione Sovietica) oggi siamo arrivati al fattore B. Speriamo che la destra non ci metta lo stesso tempo che ci mise il Pci a liberarsene.

Roberto Weber

SCHLECKER
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA
sconto 35%! Foxy camilla carta igienica 8 rotoli ~~3.99~~ L.5.015 €2.59
sconto 35%! Johnson's Natura Morbida bagno 750 ml. (lt.=2.76) ~~3.19~~ L.4.008 €2.07
sconto 35%! Lavazza caffè Carmencita 250 gr. (kg.=5.56) ~~2.15~~ L.2.691 €1.39
sconto 35%! Sole piatti assortito 1.25 lt. (lt.=0.80) ~~1.85~~ L.1.936 €1.00
Nativa di Cupra crema giorno idratante 50 ml. (lt.=61.00) ~~4.69~~ L.5.906 €3.05
sconto 35%! Mellin omogeneizzati carne 2 x 80 gr. (kg.=9.31) ~~2.29~~ L.2.885 €1.49
Offerte valide fino al 3.2.07 e fino ad esaurimento scorte
nuovi locali commerciali cercasi!
La vostra segnalazione è importante! chiamate subito 848 694 658 Fax.: 0432-858401 www.SCHLECKER.com
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM: 10 x 15 - 0.12 13 x 19 - 0.17
LINEA PREMIUM: 10 x 15 - 0.17 13 x 19 - 0.22
SVILUPPO DIGITALE: 10 x 15 € 0.15 13 x 19 € 0.20
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Il punto con 180 manager giunti da tutto il mondo. Cucchiani: «Riconosciuta la nostra leadership»

Trieste, il Lloyd Adriatico fa scuola nel gruppo Allianz: nuove polizze e utili record

Il gruppo dei partecipanti al «Sustainability exchange» assieme al presidente del Lloyd Adriatico Cucchiani

TRIESTE Prodotti innovativi nel segmento auto e per il mondo delle imprese, nuove formule che permettono di dilazionare il pagamento della copertura auto, tariffazioni ad alta personalizzazione. Sono queste alcune delle caratteristiche che consentono al Lloyd Adriatico di collocarsi stabilmente ai vertici del mercato assicurativo italiano ed europeo.

La compagnia triestina, che nel 2005 ha raccolto premi per un valore complessivo di 3.413 milioni di euro, con un incremento del 9,6% rispetto all'anno precedente, registrando un utile netto consolidato pari a 264 milioni (+11,4%), rappresenta infatti la punta di diamante del gruppo Allianz e uno dei motori per la diffusione dell'innovazione tra tutte le compagnie del colosso tedesco delle polizze.

E' stata proprio la società di largo Ugo Irneri a ospitare, nei giorni scorsi, la prima riunione internazionale del «Sustainability exchange», che ha coinvolto un team di esperti impegnati nel rinnovamento, a livello mondiale, del business danni e del sistema distributivo. Una squadra composta da 180 manager del gruppo Allianz (trenta appartengono al Lloyd Adriatico) provenienti da 19 Paesi, tra cui Germania, Usa, Gran Bretagna, Australia e India, capitanati dal presidente del Lloyd Adriatico Enrico Tomaso Cucchiani.

Enrico Tomaso Cucchiani

Trieste al centro della galassia Allianz, dunque, per un meeting che tra mercoledì e venerdì ha impegnato gli esperti del gigante assicurativo tedesco, presente in più di 70 Paesi, di cui il Lloyd fa parte da oltre 11 anni.

Durante la tre giorni di lavori ampio spazio è stato dedicato a temi riguardanti la tariffazione, i sinistri, i programmi assicurativi per la piccola e media impresa, il canale assicurativo diretto, l'amministrazione delle reti agenziali, la revisione dei processi di gestione. E ancora: le risorse umane, la leadership e gli aspetti organizzativi nella gestione del cambiamento aziendale.

Elementi, questi ultimi, essenziali per la conquista di posizioni di successo sui mercati. Ed è soprattutto per l'innovazione dei prodotti, il servizio al cliente e la tariffazione, che la società giuliana rappresenta oggi un punto di riferimento a livello mondiale – ha affermato Enrico Tomaso Cucchiani durante l'evento triestino - un importante laboratorio di ricerca e un vero centro di competenza al servizio di tutte le società del gruppo.

La decisione di organizzare la prima riunione del Sustainability exchange a Trieste – ha evidenziato Cucchiani – rappresenta non solo un motivo di orgoglio per il Lloyd Adriatico e per la città, ma anche la dimostrazione della centralità della compagnia all'interno del sistema Allianz.

Il Lloyd Adriatico primo della classe, dunque, punto di riferimento per le altre realtà del gruppo e da prendere a modello per rendere sempre più efficienti e innovativi i sistemi di gestione aziendale ed essere più competitivi sul mercato.

A «certificare» il successo del Lloyd è di recente giunta anche la promozione a pieni voti da parte di A.M. Best, una delle principali società di rating specializzate nel settore assicurativo-finanziario, che ha assegnato alla compagnia triestina la valutazione A+ (Superior), ovvero il giudizio riservato alle realtà finanziariamente più solide del mercato.

Ma non c'è stato solo il mondo delle polizze al centro del meeting. Sempre in tema di innovazione e qualità, l'incontro è stato anche occasione per analizzare il caso illycaffè, illustrato dal presidente onorario Ernesto Illy, ospite dell'evento, in quanto marchio di eccellenza tutto triestino, «la cui notorietà deriva proprio dal rigore scientifico dello sviluppo del prodotto, dall'attenzione alle esigenze dei consumatori e – come ripetuto in più occasioni da Illy – dalla ricerca della perfezione assoluta del prodotto».

Elisa Coloni

ENERGIA

Studio del Gse

Fotovoltaico, la regione tra gli ultimi posti in Italia

ROMA Il Friuli Venezia Giulia e agli ultimi posti nella classifica per regioni stilata in relazione all'utilizzo del fotovoltaico. La notizia torna a riproporre il nodo del problema energetico in regione mentre cresce il dibatitto attorno ai rigasificatori e alle fonte energetiche rinnovabili e più sicure. In Italia Puglia risulta essere la «regina» del fotovoltaico nel prossimo futuro. Dal rapporto, presentato dal Gse (Gestore servizi elettrici) sugli incentivi al fotovoltaico 2005-2006, infatti, risulta essere la regione alla quale il Gestore ha ammesso il maggior numero delle richieste per la costruzione di nuovi impianti per il fotovoltaico e, di conseguenza, sarà anche la prima per la potenza installata con incentivi sul proprio territorio. La classifica vede, infatti, la Puglia primeggiare sia con le 1.286 domande ammesse sia per la potenza pari a 52,6 MW.

Se consideriamo solo la graduatoria relativa alla potenza, poi, la regione al secondo posto è la Basilicata con 47,8 MW, segue la Sicilia con 45,3 MW, la Sardegna con 40 MW, il Veneto con 23,5 MW, l'Emilia Romagna con 20,7 MW, la Campania con 20,1 MW, la Calabria con 17,1 MW, il Trentino Alto Adige con 15,9 MW, la Toscana e la Lombardia con 15,3 MW, le Marche con 15,2 Mw, l'Umbria con 14,8 MW, il Lazio con 13,8 MW, il Piemonte con 11,3 MW, l'Abruzzo con 9,2 MW, il Friuli Venezia Giulia con 5,1 MW, la Liguria con 2,8 MW e, infine, il Molise con 0,7 MW.

Con la società Nettare

Anci, Fvg e Veneto pronte per la rete a banda larga

UDINE I comuni del Fvg e del Veneto non sono più disposti ad aspettare i comodi di Telecom. Se la principale azienda telefonica italiana non intende investire nelle reti necessarie a portare la banda larga e i servizi Itc, i comuni regionali e veneti riuniti nell'Anci hanno già trovato la soluzione. Già attiva in Toscana, è pronta a sbarcare nel Nordest, la società Nettare, spin off dell'Università di Pisa, partecipata dalla Regione Toscana, dal Comune e dalla Provincia di Pisa.

Grazie a un protocollo d'intesa firmato proprio in questi giorni fra Anci Sa, la società di servizi delle Anci Veneto e Friuli Venezia Giulia, il Polo scientifico di Pisa e Nettare, quest'ultima potrà occuparsi di dotare della banda larga i comuni del Nordest.

La proposta lanciata all'Anci del Nordest prevede accordi di collaborazione con i comuni che portino al raggiungimento di un minimo di utenze (100 privati e una ventina di impresa per ciascun punto di accesso), vantaggi per i comuni e la comunità, oltre che per le famiglie. Attivazione del servizio in tempi non superiori ai 90 giorni, che scattano dopo la realizzazione delle rete (pochi mesi) che prevede l'installazione di mini ripetitori che diffondo il segnale prelevato dalla dorsale di fibre ottiche e l'installazione nelle abitazioni di una piccola parabola per ricevere il segnale.

c.t.p.

Il presidente regionale Marchiori spara a zero sulle misure varate dal governo: Bersani ha disatteso le promesse

Confcommercio: «Finte liberalizzazioni»

I sindacati si riservano una valutazione. Duriavig (Cisl): «Per la gente sono positive»

UDINE Un duro attacco alle liberalizzazioni previste nei prossimi mesi dal governo arriva dalla Confcommercio regionale, che accusa lo stato di non aver mantenuto le promesse. «Il ministro Bersani ha completamente disatteso le dichiarazioni da lui fatte di fronte alla Confcommercio nazionale prima della Finanziaria – afferma il presidente della Confcommercio regionale, Alberto Marchiori -. Quando venne a confrontarsi con la confederazione, infatti, il ministro disse chiaramente che, a suo parere, il settore del commercio aveva già dato, e che era dunque sua intenzione aggredire questa volta i grandi potentati, a partire da quelli petroliferi».

Quanto si è letto sui giornali in questi giorni, secondo Confcommercio non conferma nulla di quelle anticipazioni e pare inoltre «fumo negli occhi». «Il caro-benzina non può certo essere addebitato alla rete distributiva, ed è invece totale responsabilità di gruppi petroliferi che non hanno mai trasformato il calo del costo del petrolio al barile in una riduzione alla pompa – spiega Marchiori -. Quello di alcuni partiti di maggioranza, che hanno parlato di contraccolpi da evitare per l'Eni, è un paravento che non può certo nascondere gli enormi utili di quella società».

In sostanza, secondo Confcommercio, quelle di questi giorni sono finte liberalizzazioni che, eccezion fatta per un paio di casi, non portano a vantaggi concreti per il cittadino. «Anzi – conclude il presidente di Confcommercio - danneggiano attività. Penso a quella degli edicolanti, che richiedono da sempre grandi sacrifici e una dedizione assoluta al lavoro. Al solito si colpiscono i piccoli, illudendo la gente di aver trovato la soluzione a tutti i guai. Ma i cittadini, alla prossima dichiarazione dei redditi, faranno i conti. E sapranno con chi prendersela».

Alberto Marchiori

Si riservano invece di valutare l'impatto delle liberalizzazioni le associazioni sindacali. «A livello di privati cittadini, possiamo dire che le liberalizzazioni sono comunque azioni positive – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – perché portano ad una riduzione dei costi. Dal punto di vista sindacale, a un primo impatto, non credo che si potranno porre dei grossi problemi, specie dal punto di vista occupazionale, mentre sicuramente ci sarà un aumento della concorrenza».

Per il momento i sindacati regionali preferiscono comunque stare alla finestra e valutare l'evoluzione degli eventi. «Non abbiamo ancora fatto un quadro della situazione – specifica Duriavig –. Per ora attendiamo di capire come ci si muoverà. Capiamo il giudizio negativo dell'associazione dei commercianti, che devono difendere la parte padronale del settore. Ora resta da vedere se saranno ipotizzabili effetti negativi da parte dei lavoratori. Per questo, nei prossimi giorni vedremo di fare un'analisi della situazione esistente e degli sviluppi, e ci incontreremo per discuterne».

e.o.

INNOVAZIONE

L'iniziativa di Area Science Park, Bic ed Ezit

Progetto Hico: in due anni 5 imprese e 7 laboratori a cavallo tra Fvg e Slovenia

TRIESTE Cinque nuove imprese a elevato contenuto tecnologico e sette nuovi laboratori di ricerca, nati negli ultimi due anni nell'area transfrontaliera tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Sono questi i risultati dell'attività svolta nell'ambito del progetto HiCo, realizzato da Area Science Park in collaborazione con Bic Sviluppo Italia Fvg ed Ezit nel quadro del piano Interreg IIIA Italia-Slovenia.

Grazie all'iniziativa, che intende promuovere lo sviluppo economico e territoriale dell' «HiCo Region», coniugando crescita del sistema industriale e potenziamento della ricerca scientifica con la diffusione dell'innovazione, sono nate alcune realtà altamente innovative. Si tratta di imprese e centri di ricerca, avviati grazie alla sinergia tra gli enti coinvolti nel progetto, che hanno dato vita a una rete a supporto delle Pmi transfrontaliere decise a scommettere sull'innovazione, creando convergenze tra industrie, centri di ricerca, istituzioni finanziarie e pubbliche amministrazioni.

Antonio Sfiligoj

Una collaborazione che si è concretizzata attraverso una quarantina di incontri informativi, una decina di eventi di partenariato scientifico e industriale, progetti per l'attivazione e la condivisione in rete di servizi comuni a operatori italiani e sloveni per la diffusione dell'innovazione tecnologica, e la realizzazione di materiale informativo e strumenti multimediali.

Tra le realtà aziendali nate attraverso il progetto HiCo rientrano Alchemy, insediata nel Bic di Gorizia e specializzata nella fornitura di servizi di progettazione e monitoraggio per soluzioni di connettività internazionale tramite Internet, e Scantec, che offre un servizio nel campo dei controlli per aumentare sicurezza e risparmio energetico negli impianti industriali e nell'edilizia. E ancora: Siq Italia, che si occupa di sicurezza nel settore delle macchine da gioco e intrattenimento.

Sette nuovi laboratori di ricerca, operanti nei settori della fisica, dell'aerospazio, dei nuovi materiali, della climatizzazione e della consulenza ai processi di innovazione sono stati invece avviati all'interno di Area Science Park.

«Investire in questa zona significa godere di una serie di vantaggi competitivi unici, propri di un' area che, per la sua posizione geografica, rappresenta una piattaforma logistica strategica e ideale per l'intero sistema economico europeo», ha affermato Gabriele Gatti, Direttore marketing e relazioni internazionali di Area Science Park, illustrando i primi risultati del progetto HiCo.

Un'area, la Hico Region, in cui, come spiegato da Antonio Sfiligoj, amministratore delegato di Sviluppo Italia Fvg «il percorso di innovazione trova il sostegno di un articolato sistema costituito da università e istituti di ricerca e formazione, enti di trasferimento tecnologico e parchi scientifici e tecnologici».

e.c.

Distretto della sedia: Calligaris in forte crescita

UDINE Continuano a giungere segnali positivi dalle varie classifiche economiche per la Calligaris, la maggiore azienda del distretto della sedia di Manzano. Dopo il rapporto di Panbianco Strategie d'impresa che la indicava come l'azienda a maggior redditività del settore del mobile in Italia, è arrivata ieri la conferma della classifica realizzata dalla rivista Largo Consumo su dati economico-finanziari forniti da Aida-Bureau Van Dijk che inserisce l'azienda manzanese, partecipata dal fondo del lusso L-Capital, fra le prime venti imprese per risultato d'esercizio nel 2004. Il dato è riportato nell'annuario Mercato Italia-Beni durevoli edizione 2006 in distribuzione in questi giorni in allegato al periodico.

L'azienda presieduta da Alessandro Calligaris, si è caratterizzata per un utile di esercizio al netto delle imposte di 14,986 milioni di euro, registrando una crescita del 10,9% rispetto all'anno precedente. L'analisi sviluppata da Largo Consumo ha rigurardato grandi nomi dell'economia italiana operanti in diversi settori industriali e commerciali. Nella classifica in cui compare Calligaris, infatti, compaiono nell'ordine Luxottica con un utile netto di 446,397 milioni di euro; Bulgari (109,869); Electrolux (72,556); Killer Loop Eyewear (55,308); Ge Ligthing System spa (52,233); Ericsson (41,218); Finendo (24,907); Nokia Italia spa (20,268); Smeg (19,954); Safilo (19,848); Esprinet (19,724); Rolex Italia (17,507); Kodak (17,289); Technogym (16,497); Merloni (15,541); Jacuzzi Europe (15,539); De Longhi (15,178). Calligaris, dunque, con i suoi quasi quindici milioni di euro di utile si piazza al diciannovesimo posto fra le imprese aventi sede legale in Italia.

c.p.t.

Due convegni alla rassegna di Udine Agriest dedicata ai problemi delle produzioni verdi

Agricoltura: legami con la Vojvodina e biomasse

UDINE Le prospettive di ulteriore collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la provincia autonoma serba della Vojvodina sono state discusse nel corso di un convegno svoltosi a Udine Fiere nell'ambito della rassegna «Agriest», al quale hanno partecipato gli assessori regionali alle Relazioni Internazionali, **Franco Iacop**, e alle Risorse agricole, **Enzo Marsilio**.

La cooperazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Vojvodina, che è la realtà a più alta vocazione agricola della Repubblica serba, è già stata avviata e, nel corso del convegno, sono state proposte alcune testimonianze, come quella del gruppo Fantoni, per significare la convenienza per gli operatori economici italiani a investire in quell' area.

Iacop ha ricordato il protocollo di collaborazione tra la Regione e la Vojvodina, firmato nel 2003, che prevede, tra i principali settori di intervento, l' agricoltura, per cui è stato aperto un ufficio di coordinamento permanente a Novi Sad. Iacop ha anche ribadito il ruolo delle Camere di commercio del Friuli Venezia Giulia, che hanno inserito nella propria attività la promozione dei processi di internazionalizzazione dell'economia regionale verso la Serbia. Per la promozione dell' economia agricola in Vojvodina, la Regione ha finanziato un progetto in materia di opere di bonifica e irrigazione attraverso l' Unione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore Enzo Marsilio

Nel corso dei lavori, Daniel Petrovic, assessore all' Agricoltura della Provincia della Vojvodina, ha affermato che l'ente territoriale serbo è impegnato ad adeguare le leggi per il mondo agricolo alla prospettiva di adesione alla Ue, ma anche alle attese degli operatori economici stranieri. Petrovic ha inoltre invitato l'assessore Marsilio, per il prossimo mese di maggio, a visitare la fiera agricola internazionale della Vojvodina, che con oltre tremila espositori è la più grande esposizione settoriale dell'Europa dell' Est.

Per l'assessore **Marsilio** L'esperienza del Friuli Venezia Giulia per l'introduzione delle biomasse e dei combustibili alternativi è significativa, e sta già dimostrando i suoi effetti. Ma occorre evitare, ha aggiunto, che il mondo agricolo trascuri le sue produzioni tradizionali e punti ad altri seminativi, senza che vi sun' adeguata progettualità di settore. La materia del risparmio energetico mediante l'impiego di combustibili non di origine fossile è infatti, secondo l'assessore - «complessa e articolata; quindi va affrontata con organicità, non attraverso singole e sporadiche iniziative. L'obiettivo di produrre energia a costi inferiori - ha aggiunto - è uno dei traguardi del nuovo Piano energetico regionale, che verrà predisposto tenendo conto delle indicazioni di Agenda 21».

Il programma quinquennale illustrato a Roma dai vertici del gruppo ai rappresentanti sindacali

Fincantieri, un piano da 850 milioni

Oltre 600 sono destinati all'innovazione di processi e prodotti

TRIESTE E' un piano di investimenti quinquennale da 850 milioni di euro quello che i vertici di Fincantieri hanno presentato a Roma ai rappresentanti nazionali e territoriali di Fim, Fiom e Uilm. Secondo la società, il progetto, calibrato tra potenziamento dell'esistente ed espansione all'estero per sostenere l'ingresso in settori come quello del refitting e della costruzione di gasiere e supply vessel, è necessario per mantenere le quote di mercato attuali e garantire un futuro a Fincantieri.

Va da sé, però, che somme del genere non potranno essere garantite dall'azionista, Fintecna, e andranno quindi reperite sul mercato, cioé attraverso una quotazione in Borsa. I sindacati, soprattutto la Fiom, esprimono un giudizio preoccupato, anche se il dialogo non si è interrotto e anzi riprenderà già il 21 febbraio.

GLI INVESTIMENTI Fincantieri prevede di investire nell'arco di cinque anni un totale di 854 milioni di euro. Oltre i due terzi di questa cifra, 607 milioni di euro, sono destinati all'innovazione di prodotti e processi, quindi a interventi strutturali nei cantieri del gruppo in Italia e nella ricerca e sviluppo.Sono invece 247 i milioni di euro che andrebbero spesi per acquisire la maggioranza delle quote dei cantieri Lloyd Werft di Brema e di Grand Bahamas in cui effettuare riparazioni e trasformazioni navali. La cifra comprende però anche l'investimento necessario a creare joint venture in India, a supporto dell'attività della business unit «Marine system», che commercializza componenti navali. Joint venture, e non acquisizioni, come sottolinea Fincantieri, andrebbero create anche con un cantiere del Michigan (Usa9 specializzato in costruzioni militari (l'operazione pare legata all'acquisizione di una commessa di 26 pattugliatori per la Coast Guard americana) e con un cantiere in Ucraina. In questo caso l'alleanza sarebbe finalizzata alla realizzazione di unità a più basso valore aggiunto, come navi per il trasporto di Lng (gas naturale liquefatto) e a supporto di piattaforme petrolifere (supply vessel). Fincantieri ritiene che questo segmento di mercato sia in forte espansione.

MONFALCONE Gli investimenti previsti per lo stabilimento di Monfalcone, il più grande del gruppo, ammontano a 103 milioni di euro, di cui saranno 47 impiegati entro la fine di quest'anno. L'80% è destinato al potenziamento tecnologico dello stabilimento e il restante 20% al miglioramento dei processi.La società pensa a un ampliamento del bacino, in vista della realizzazione di maxi-passeggeri che potranno raggiungere una stazza lorda di 200 mila tonnellate e una lunghezza di 350 metri.

Monfalcone e Marghera sono inoltre i cantieri «pilota» del piano di miglioramento messo a punto dall'azienda per ridurre del 10% i costi di produzione nell'arco di cinque anni. Il progetto prevede il coinvolgimento del personale e sarà illustrato nei dettagli ai sindacati nei prossimi giorni.

I SINDACATI Fim, Fiom e Uilm, che esprimeranno ufficialmente la loro posizione domani, attraverso un comunicato congiunto, sembrano molto preoccupate dalla joint venture con il cantiere navale ucraino, intravvedendo un rischio di futura delocalizzazione della produzione di scafi ora realizzata negli stabilimenti italiani.

L'amministratore delegato Giuseppe Bono ha negato nel corso degli incontri questa possibilità. L'alleanza sarebbe necessaria per rispondere in fretta alla domanda del mercato, visto che i cantieri italiani non hanno slots liberi a breve.

Secondo i sindacati, sempre molto critici rispetto alla possibilità di una quotazione in Borsa, rimane inoltre in ballo l'applicazione del contratto integrativo, siglato a giugno 2004, per quel che riguarda organici e appalti. Fim, Fiom e Uilm sono quindi intenzionate a ottenere in tempi stretti un incontro con i sottosegretari alle Finanze Tononi e ai Trasporti De Piccoli al quale partecipi anche la presidenza del Consiglio dei ministri. Dopo il confronto con Fincantieri del 21 febbraio, saranno organizzate assemblee negli stabilimenti del gruppo. Stando alla Fiom, già da lunedì sarebbe proclamato uno stato di agitazione dei lavoratori, ma la Fim parla piuttosto di uno stato di allerta.

Laura Blasich

Giovani in visita alla Fincantieri in una delle tante manifestazioni aperte al pubblico

FORUM

Intesa-San Paolo, a Davos giudizi positivi sulla fusione

DAVOS La spinta alla fusione tra Banca Intesa e San Paolo è stata data dalla maggiore concorrenza sul mercato europeo nel settore bancario, ma a contribuire all'operazione sono stati anche l'approvazione della riforma del risparmio - che dà maggiori poteri all' Antitrust - e l'arrivo in Banca d'Italia di Mario Draghi, governatore che ha una visione internazionale ed è attento alla competitività.

La fusione Intesa-San Paolo è ancora di fresca data e sono in molti a Davos a parlarne con l'amministratore delegato della prima banca italiana, Corrado Passera, che racconta della nascita del gruppo, dei passi che devono ancora essere fatti e del sistema creditizio italiano. Il numero uno della più grande banca italiana è un davosiano. Al World economic forum è tra i pochi italiani presenti da anni.

«Era venuto il momento per questa fusione - afferma Passera parlando dell' operazione Intesa-San Paolo -. Questo progetto viene a valle di 5-6 anni di operazioni di consolidamento».

A favorire l'aggregazione poi «ha certamente dato una spinta la maggiore concorrenza dovuta il fatto che il mercato europeo dei servizi bancari è diventato unico. E l'aver portato i poteri all'Antitrust ha sicuramente dato un'ulteriore spinta. Certamente, poi, un governatore come quello che abbiamo, con una visione internazionale e un profondo credo nella concorrenza, ha facilitato il processo».

La nascita della prima banca italiana - racconta Passera - ottiene giudizi lusinghieri. «Mi dicono che è una fusione ben fatta - spiega - e questo si riverbera in termini di credibilità anche sull'Italia». Il banchiera spiega che in poco meno di un mese è stato «messo a punto il modello organizzativo, le nomine di tutte le principali posizioni, incontrato i dirigenti, fatto un accordo con i sindacati. Ora stiamo mettendo insieme i piani d'impresa».

Alitalia: occhi puntati su cordate e conti

ROMA Occhi puntati su numero e mittenti delle buste che approderanno sul tavolo dell'advisor Merrill Lynch entro le 18 di domani, termine fissato dal Tesoro per le manifestazioni d'interesse all'acquisizione di almeno il 30,1% di Alitalia. Ma a suscitare grande attesa, a meno di 48 ore dall'ora x, sono anche le informazioni finanziarie, tra cui l'ammontare delle perdite 2006 (vicine a 400 milioni di euro, secondo indiscrezioni non confermate nè smentite dalla compagnia) che la Consob ha perentoriamente chiesto entro il 28 alla compagnia: risposte che Alitalia dovrebbe fornire entro oggi. Giovedì scorso la Consob ha ascoltato il presidente di Alitalia Giancarlo Cimoli, per un supplemento di informazioni, insoddisfatta dallo stringato comunicato del 19 gennaio: e gli ha detto che vuole conoscere lo stato dei conti 2006 aggiornato al 30 novembre (al 30 settembre le perdite ammontavano a 275 milioni), lo scostamento tra risultati e piano industriale che prometteva invece il ritorno all'utile.

Dal 1° febbraio entra in vigore la semplificazione delle pratiche di risarcimento. Ma l'Ania pone limiti

Rc auto, rimborso diretto solo fra italiani

Nel caso di incidente con veicoli stranieri non scatteranno le nuove procedure

Le associazioni dei consumatori chiedono immediate riduzioni delle tariffe Le compagnie vogliono prima vedere come andrà

Il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai

ROMA C'è chi dice che sarà «una svolta epocale». Scatterà giovedì prossimo l'«indennizzo diretto» per gli automobilisti, il nuovo meccanismo voluto dal governo per «svecchiare» il mondo delle assicurazioni e permettere risarcimenti più rapidi.

La nuova procedura di rimborso assicurativo, varata a metà 2006, consentirà, a partire dal primo febbraio, ai danneggiati (o responsabili solo in parte) in un incidente stradale di essere risarciti direttamente dal proprio assicuratore. Ma non tutti potranno beneficiarne.

I CASI PREVISTI Il risarcimento diretto vale solo in caso di incidente tra due veicoli a motore, entrambi con targa italiana (o immatricolati nella Repubblica di San Marino e nello Stato del Vaticano, se assicurati con imprese con sede legale in Italia), identificati e regolarmente denunciati. Inoltre in caso di lesioni queste dovranno essere lievi e diagnosticabili tra uno e nove punti di invalidità permanente. Diversamente l'automobilista danneggiato dovrà comportarsi come oggi, ovvero inviando la richiesta di risarcimento all'assicurazione del responsabile.

QUANDO NON SI PUO' Non è possibile avvalersi del risarcimento diretto in questi casi: incidente avvenuto all'estero o con un veicolo estero (in questo caso bisogna rivolgersi all'Ufficio centrale italiano-Uci); scontro tra più di due veicoli; incidente in cui è coinvolto un ciclomotore non munito della nuova targa prevista dal decreto del 6 marzo 2006; incidente con danni gravi al conducente. In quest'ultimo caso, sottolinea l'Ania (Associazione nazionale tra le imprese assicuratrici), la procedura può tuttavia applicarsi per ottenere il rimborso dei danni al veicolo e alle cose trasportate mentre per le lesioni gravi bisogna rivolgersi all'assicurazione del responsabile. Infine per gli incidenti causati da un veicolo rubato o non identificato opera il Fondo di garanzia vittime della strada.

COSA VIENE RISARCITO Con l'indennizzo diretto vengono risarciti i danni al veicolo e quelli connessi al suo utilizzo, come ad esempio il traino o il fermo tecnico, le eventuali lesioni di lieve entità subite dal conducente, gli eventuali danni alle cose trasportate di proprietà del conducente o del proprietario del veicolo. La procedura, sottolinea sempre l'Ania, si può applicare anche se nell'incidente sono stati coinvolti passeggeri: per i danni subiti da questi ultimi, anche di grave entità, la richiesta di risarcimento va presentata sempre all'assicuratore del veicolo che li trasportava.

LA PROCEDURA Per attivare l'indennizzo diretto occorre, spiega ancora l'Ania, presentare sia la denuncia, compilata utilizzando il "modulo blu", sia la richiesta di risarcimento alla propria compagnia assicurativa, che una volta accertata la totale o parziale ragione del proprio assicurato, risarcirà i danni.

COME FARE DENUNCIA Deve essere effettuata utilizzando il modulo blu ed è obbligatoria anche se si ha torto. Nel modulo blu occorre riportare le targhe dei due veicoli coinvolti, il nome degli assicurati, i nomi delle compagnie, la descrizione delle modalità dell'incidente, la data, la firma dei due conducenti o solo dell'assicurato in caso di disaccordo. Se c'è la firma di entrambi si accorciano i tempi del risarcimento.

IL RISARCIMENTO Se si ritiene di aver ragione anche solo parzialmente occorre aggiungere al modulo blu la richiesta formale di risarcimento e presentarla alla propria compagnia. Come? Con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnandola a mano anche al proprio intermediario assicurativo, con telegramma o fax o via e-mail (salvo che quest'ultima opzione sia esclusa dal contratto con la polizza). L'Ania ha già predisposto dei fac-simile di riferimento per compilare la richiesta di risarcimento. E' comunque bene tenere presente che la richiesta dovrà contenere: le generalità degli assicurati coinvolti e il codice fiscale dell'avente diritto all'indennizzo; le targhe dei due veicoli; il nome delle due assicurazioni; la descrizione dell'incidente; le generalità di eventuali testimoni; l'indicazione dell'eventuale intervento delle forze dell'ordine; il luogo; i giorni e gli orari in cui il veicolo danneggiato può essere visionato. Se oltre ai danni alle cose, ci sono anche lesioni, è necessario aggiungere: l'età, l'attività e il reddito del danneggiato; l'entità delle lesioni subite; la certificazione medica attestante l'avvenuta guarigione; l'eventuale consulenza medico-legale di parte. In caso di richiesta incompleta, la compagnia assicurativa ha 30 giorni di tempo per chiedere le integrazioni che ritiene necessarie.

LE RISPOSTE Se la richiesta di risarcimento è completa, la compagnia deve rispondere all'assicurato con questi tempi: entro 30 giorni per i danni al veicolo e alle cose se il modulo blu è stato firmato da entrambi i conducenti; entro 60 giorni per i danni al veicolo e alle cose in assenza di modulo blu a doppia firma; entro 90 giorni per le lesioni al conducente. Nella risposta ci sarà o l'offerta di risarcimento o i motivi per cui la compagnia ritiene di non dover risarcire il danno. Nel primo caso il risarcimento sarà in denaro e dopo la comunicazione della somma offerta, la compagnia deve procedere al pagamento entro i 15 giorni successivi. L'assicurazione può però anche proporre la riparazione del veicolo al posto dell'esborso di denaro, se questa opportunità (detta "risarcimento in forma specifica"), offerta in cambio di uno sconto sul premio, è indicata nel contratto. Quando la compagnia rifiuta il risarcimento invia la richiesta all'altra polizza coivolta.

I RICORSI Se l'automobilista non è d'accordo con l'offerta della compagnia o con i motivi della mancata offerta, può rivolgersi a un avvocato per far valere i suoi diritti o in alternativa può avviare la procedura di conciliazione rivolgendosi a un'associazione consumatori. Nel secondo caso l'associazione istituisce una commissione composta da un suo rappresentante e da uno dell'assicurazione e se viene raggiunto l'accordo viene redatto un verbale a cui le parti dovranno attenersi. Se non c'è accordo il danneggiato può avviare un'azione legale. Si tratta di un iter che si esaurisce in 30 giorni.

TARIFFE Il meccanismo dell'indennizzo diretto dovrebbe semplificare i rimborsi eliminando gran parte dei contenziosi, con un effetto quindi più o meno immediato anche sulle tariffe. Ma nei giorni scorsi l'Ania ha frenato l'entusiasmo dei consumatori: «Prima di modificare l'andamento dei prezzi, bisognerà verificare come evolverà nel primo anno il nuovo sistema». Dalla parte opposta Adusbef e Federconsumatori hanno annunciato che metteranno in atto «tutte le iniziative anche di ordine legale per ottenere una riduzione».

OGNI ANNO 3,5 MILIONI DI INCIDENTI

ROMA Le norme sull'indennizzo diretto interessano ben 43 milioni di veicoli assicurati. Secondo stime dell'Ania il nuovo risarcimento riguarderà almeno il 90% degli incidenti denunciati e almeno il 70% dell'importo pagato. Ogni anno in Italia vengono denunciati alle imprese di assicurazione oltre tre milioni e mezzo di incidenti e oltre 700 mila sono sinistri che hanno causato danni fisici. «Le somme pagate e riservate dalle imprese a fronte dei sinistri accaduti raggiungono quasi i 15 miliardi di euro» si legge nelle relazione del presidente di Ania Fabio Cerchiai all'assemblea annuale tenutasi il 27 giugno scorso. E i dati Isvap (l'autorità del mercato assicurativo) confernano: nel 2005 sono stati denunciati 3 milioni e 615.520 sinistri e l'ammontare dei risarcimenti pagati dalle assicurazioni è arrivato a quota 14.200 milioni con un costo medio per danno di oltre 4 mila euro. Secondo Cerchiai «è il valore più elevato in Europa - si legge ancora nella sua relazione _ in Germania il costo medio è pari a 3.500 euro, in Francia a 3.000».In Italia la frequenza dei sinistri è diminuita nell'ultimo decennio ma è pari all'8,6%, quasi il doppio che in Francia dove è al 4,8%.

DALLA PRIMA PAGINA

La Regione dei ritocchi

Il pacchetto sulle liberalizzazioni, approvato nei giorni scorsi dal Consiglio dei ministri, al di là del merito sui singoli atti, indica che il governo intende riprendere la strada che aveva iniziato con il decreto Bersani; la strada, cioè, delle liberalizzazioni e delle riforme che era sembrata smarrita nei provvedimenti successivi con una legge finanziaria che andava in direzione opposta.

La necessità di provvedimenti che abbiano un influsso importante nella società è riconosciuta, da tempo, da tutti gli osservatori ma, come ogni cambiamento, ci sono categorie, forze o ceti che, colpiti immediatamente, faranno resistenza, mentre i beneficiati potranno vedere i vantaggi del cambiamento solo più avanti nel tempo. Per questo motivo i colpiti si fanno sentire, si coalizzano e i beneficiati mostrano incertezza e poco appoggio ai provvedimenti dando così terreno fertile a chi vuole conservare lo status quo della società.

Non è per ora il caso di entrare in dettaglio sui contenuti del pacchetto sulle liberalizzazioni, quanto piuttosto di riconoscere che cambiare è necessario. Forse i provvedimenti presi possono non essere considerati centrali al fine del cambiamento, perché altri potrebbero risultare più cruciali ma ciò che conta è iniziare a riformare. Bisogna intraprendere e mantenere la rotta se si è certi dell'urgenza del cambiamento; cambiamento che consenta di semplificare la vita del cittadino e delle aziende per offrire quella elasticità che ci rende capaci di adeguarci alle sfide del mercato.

Ogni provvedimento in questo senso è positivo se rimuove le barriere all'ingresso in un dato settore; è invece di dubbia utilità, o perfino negativo, quando anche con le migliori intenzioni mira ad aumentare il grado di regolazione. È fondamentale, inoltre, che il governo difenda fino in fondo i propri provvedimenti: se è accettabile che in una negoziazione con le categorie o le imprese investite dallo sforzo liberalizzatore si possano discutere i termini della transizione, non è ammissibile che venga messo in discussione l'obiettivo delle riforme. Non c'è niente di peggio, per il Paese, ma anche per la credibilità della politica, che evocare un tema forte come quello delle liberalizzazioni, per lasciarlo, poi, cadere nel vuoto per non affrontare le difficoltà politiche e le resistenze sociali. Le une e le altre ci saranno: è inutile negarlo. Per superarle bisogna sostenere dei costi. Nessuna riforma può essere a "costo zero". E le riforme possono essere attuate ricercando il consenso e l'unanimità a tutti i costi, oppure, con coraggio, tagliando il nodo degli interessi corporativi. Quando si sceglie il primo metodo, quasi sempre invocando l'argomento della "sensibilità sociale", si vuole, in realtà, semplicemente, mascherare la propria incapacità di agire, la propria incapacità politica.

Alcune linee di indirizzo del governo sono apprezzabili, se verranno confermate in provvedimenti legislativi. Porre al centro della liberalizzazione il cittadino-consumatore significa cambiare prospettiva: significa dire che l'efficienza non è nemica della "socialità" e, anzi, che per un buon tratto, la socialità può essere perseguita attraverso l'efficienza. Infatti, molti servizi di pubblica utilità vengono oggi prodotti, in Italia, guardando più alle esigenze degli azionisti pubblici e/o dei lavoratori impiegati nelle aziende piuttosto che alle esigenze di chi ne usufruisce. In alcuni casi i servizi vengono utilizzati per tassare implicitamente il cittadino-consumatore a beneficio dell' azionista facendogli pagare prezzi elevati per servizi che non hanno concorrenza. Adottare questo indirizzo significa, anche, affermare che la concorrenza e le buone regole non sono obiettivi ideologici, ma servono al cittadino-consumatore perché strumentali al raggiungimento dell'efficienza e della qualità dei servizi.

In molte circostanze l'opposizione alle riforme nasce dalla mancanza di informazione puntuale su chi ne beneficerà e dalla percezione, talvolta erronea, che le rendite di posizione possano essere difese a oltranza. Informare sul costo dello status quo per le generazioni presenti e future - ad esempio in termini di minore competitività internazionale, crescita ridotta e minore possibilità di occupazione giovanile - rappresenta un esercizio di realismo politico a cui è bene non sottrarsi. Alcuni atti recenti che vengono propagandati come riforme non lo sono. I protocolli con i sindacati non sono riforme ma buone intenzioni. Quello sulle pensioni è solo un elenco di problemi senza indicare le soluzioni. Quello sulla mobilità nel pubblico impiego, ostentato come una rivoluzione liberale, in realtà poiché ammette solo la mobilità volontaria si riduce ad un pezzo di carta privo di efficacia. Ma i riformisti, o quelli che si definiscono tali, nel nostro Paese abbondano. Senza andare troppo lontano, basta osservare la nostra Regione.

I cambiamenti che sono stati introdotti in questa legislatura non hanno intaccato le strutture dell'ente regione che nelle sue linee fondamentali è uguale a com'era trent'anni fa. Si sono effettuati dei ritocchi, degli interventi di manutenzione, di *restyling* per mantenere in efficienza le strutture regionali e in certi casi, si è addirittura ottenuto un intervento peggiorativo, si veda, ad esempio, l'ampliamento del ruolo Regione in alcuni ambiti dell'economia (Insiel, Mercurio) proprio quando i riformisti insistono da tempo nella riduzione del ruolo dell'ente pubblico nel settore economico. Riccardo Illy indica al governo nazionale quello che andrebbe attuato in termini di riforme ma si guarda bene dall'applicare, in Friuli Venezia Giulia, i suoi consigli. E come se non bastasse, la giunta Illy si è attivamente impegnata per neutralizzare gli effetti del decreto, oggi Legge Bersani. Su iniziativa del presidente della Regione Fvg, i parlamentari di centrosinistra hanno firmato un emendamento alla legge finanziaria per annullare l'effetto dell'art.13 della suddetta legge, che prevedeva la privatizzazione di Insiel, a dimostrazione che le riforme, qui in Friuli Venezia Giulia, non si attuano.

Dino Cozzi

†

NICOLETTA annuncia con immenso dolore che è mancato

Claudio Grioni

Grazie all'amica GENZIANA GENTILLI e ai medici e paramedici del reparto infettivi e della medicina d'urgenza.
Le esequie seguiranno martedì 30 gennaio alle ore 11.20 nalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 28 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a NICOLETTA:
- i cugini SERGIO e ROSELLA; CRISTINA; CHIARA; GUIDO e MARISA; FABRIZIO e CRISTIANA; ALBERTO e SARA; MITTA con FRANCESCO e GIOVANNI

Trieste, 28 gennaio 2007

Affettuosamente vicini a NICOLETTA:
- LUCIA e PAOLO

Trieste, 28 gennaio 2007

Vicini a NICOLETTA ricordando l'amico

Claudio

- GENZIANA e RAIMONDO

Trieste, 28 gennaio 2007

MARCELLA, FRANCESCA e NICOLETTA ARA sono affettuosamente vicine a NICOLETTA per la perdita di

Claudio Grioni

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Antonio Notarfranco

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSELLA, i figli, le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia tutto il personale della r.s.a. San Giusto.
I funerali seguiranno mercoledì 31 gennaio alle ore 10.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Commossi per l'intensa partecipazione, i familiari di

Gianfranco Crisman

ringraziano quanti hanno testimoniato il loro affetto.

Trieste, 28 gennaio 2007

Commossi e confortati dalle molteplici attestazioni d'affetto e di stima tributate al nostro caro

DOTT.

Romildo Degrassi

i familiari ringraziano di tutto cuore quanti sono stati vicino in questo momento di dolore.
Il 18 febbraio, trigesimo della morte, una S. Messa sarà celebrata alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso di Piazza Hortis.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

La nostra amatissima mamma

Lidia Ota ved. Longhino

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio le figlie LORETA e NEVIA con OVIDIO e GIOVANNI, i nipoti LORIANA, ALESSANDRO, ALBERTO, i pronipoti e parenti tutti.
Un ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "Fiori del Carso" e a coloro che le hanno voluto bene.
Il funerale avrà luogo il 29 gennaio alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Ciao zia

Lidia

VALNEA, MASSIMO e famiglia

Trieste, 28 gennaio 2007

Lidia Ota ved. Longhino

Le nostre condoglianze a LORETA e famiglia.
- GIANFRANCO CINTIOLI
- fam. DREOSSI
- fam. BENUSSI
- MYRIAM POLIZIO

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Ci ha lasciati

Maria Hrabar ved. de Martino

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore e le nipoti.
I funerali seguiranno martedì 30, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancato il

MAESTRO

Antonio Rosso

Ne danno l'annuncio la moglie ADA, il fratello RENZO e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Tamplenizza

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 28 gennaio 2007

Dario D'Angelo

sempre nel nostro cuore.

GIANNA e NATALY

Trieste, 28 gennaio 2007

†

"Cara mamma, ci mancherai tanto, proteggici insieme a papà."

E' mancata

Marcella Danieli ved. Brunetti

Con dolore lo annunciano le figlie ANNA MARIA, MARINA, GIULIANA, unitamente ai generi, ai nipoti, alla sorella NORMA, al fratello CARLO e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento va alle care VLASTA, LICIA, alla cognata MARY e alla dottoressa RUSTIA.
I funerali avranno luogo lunedì 29 gennaio alle ore 9.30 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 28 gennaio 2007

Vicini ad ANNAMARIA, GIULIANA e MARINA, ricordiamo con affetto la cara

Marcella

- FRANCESCO, MARA, PAOLA e DAVIDE

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Circondata dall'amore dei suoi cari è mancata

Sofia Kos ved. Slavec

Ne danno il triste annuncio i figli FEDERICO, OSKAR e SILVIA con le rispettive famiglie.
La cara salma sarà esposta martedi 30 gennaio dalle 12 alle 13.15 presso la Cappella di via Costalunga.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 febbraio alle ore 13.30 nella Chiesa di San Martino a Dolina.

Dolina, 28 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Delma Palermo Ved. Grieco

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mecoledì 31 gennaio alle ore 11

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciana Delconte ved. Zaccaria

ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, in particolare le sue care amiche.

Muggia, 28 gennaio 2007

II ANNIVERSARIO

Vinicio Rozza

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Ha smesso di soffrire il 24 gennaio

Marina Spazzapan

Saluteremo

Marina

lunedì 29 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

In sua memoria: opere di bene

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipano commossi:
- DONATELLA e VANNI.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- RINO e famiglia
- NELDA
- LICIA
- GIANNA
- GRAZIELLA

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancata la nostra cara mamma e nonna

Antonia Lugnani ved. Ravalico

Lo annunciano la figlia MARIA con ARRIGO, il figlio CLAUDIO con MARISA, la nuora MARIUCCIA unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie al dottor ARNERICH, alla casa di riposo GIRASOLE e a don CARLO.
I funerali seguiranno mercoledì 31 gennaio alle ore 11.20 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancata al nostro affetto

Laura Rocco ved. Paoletti

Ne danno il triste annuncio la sorella SARAH, i parenti e tutti gli amici.
I funerali seguiranno martedì 30 gennaio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eugenio Balanzin

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo lo hanno voluto ricordare.

Trieste, 28 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

31.1.2001 31.1.2007

Vincenzo Zamberlin

Non c'è un'ora nella nostra vita in cui tu non sia presente.

LAURA e MARINA

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Accoglimi Padre, nella Tua Casa.

Lucia Venturin ved. Pozzecco

- il figlio FIORENZO con MARTINA, la sorella MARIA e parenti tutti.
Ti ricorderemo sempre con affetto.
- i nipoti RENATO, LORENZO, GIULIA e GIACOMO.
Il funerale avrà luogo martedì 30 gennaio alle ore 11 in via Costalunga con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- GUIDO, MARINA, COSTANZA

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancato

Giovanni Padovan

Ne danno il triste annuncio i figli PATRIZIA, ROMANO con ANTONELLA, la sua EMILIA, i nipoti IGOR e SARA, i fratelli ATTILIO e GERMANA, cognati, LOREDANA e FABIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 30 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipano LIBERO e CATERINA.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Si è spento serenamente

Carmelo Pellizzaro

ne danno il triste annuncio i figli SILIO e LIVIO, le nuore, i nipoti e familiari tutti.
I funerali seguiranno lunedì 29 gennaio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Nazario

Famiglia ARGENTI

Muggia, 28 gennaio 2007

XXII ANNIVERSARIO

Giacomo Priolo

Con infinito affetto sempre presente in noi.

LUCIA, GIORGIO, ROBERTO, ENRICO

Trieste, 30 gennaio 2007

I-XXX ANNIVERSARIO

Luciana Iurincich Dino Sanzin

Siete sempre con noi.

Le figlie

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' improvvisamente mancata l'amore della mia vita

Vittoria Serena in Maligoi

Ne danno il triste annuncio il marito PIERO, nipoti, pronipoti, cognati.
Un grazie particolare alla signora IRINA, alla dottoressa MATTEI, alla dottoressa MARIAGRAZIA.
I funerali seguiranno martedì 30 alle 9.40 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipo profondamente al vostro dolore.
IRMA GALLI.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Si è spenta serenamente

Laura Biagini ved. Zentilomo

Ne danno il triste annuncio la mamma SEVERINA, la sorella FRANCA e MANLIO.
Le esequie avranno luogo lunedì 29 gennaio alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipa al lutto:
- zia GILDA.

Trieste, 28 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- famiglie GIUSTO, BERNETTI

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancato

Nazario Crevatin

Ne danno il triste annuncio il figlio REMIGIO con l'amica VITA.
I funerali si svolgeranno martedì 30 alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Umberto Bonetti

Ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini.

I familiari

Trieste, 28 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

Vittoria Pavone ved. Ferroli

Indimenticabile zia.

LIVIO

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Gandusio ved. Chicco

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA con DANTE, le sorelle VALERIA e LEDA, i cognati, i nipoti ROBERTO, PAOLO e FABIO, e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alle signore LILLI, MARIANNA e JOANNA.
I funerali avranno luogo mercoledì 31 gennaio alle ore 12.20 in via Costalunga

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' serenamente mancata

Concettina Romeo ved. Daveri

Lo annunciano i figli PAOLO, MASSIMO e LUCIANO con SANDRA, ROMANA e LUCIANA, i nipoti ELISABETTA, MASSIMILIANO, SCILLA, ALESSIO, MARIANNA, DANIEL, i pronipoti LEONARDO, LORENZO e i parenti tutti.
Le esequie si terranno giovedì 1 febbraio, alle ore 9.00, nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

E' mancata

Raffaela Zgonik ved. Tacconi

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli ROLANDO, DEA con CESARE, la nipote TATIANA con famiglia.

Trieste, 28 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Katja Cossutta

ringraziano sentitamente tutti quelli che sono stati loro vicini in questo drammatico momento.
Un ringraziamento di cuore ai parenti, amici e conoscenti tutti, che in vario modo hanno voluto onorare la sua memoria.
Un ringraziamento particolare ai Carabinieri di Aurisina e Prosecco, ai medici, ai Vigili del Fuoco, al soccorso Alpino e a tutte le persone che erano presenti sul posto.
La S.Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa di Contovello giovedì 1 febbraio alle ore 19.00

Devincina, 28 gennaio 2007

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Giovanni Remor (Nini)

da Isola D'Istria

Lo annunciano con dolore la moglie GIANNA, ENZO e famiglia, sorelle, cognati e nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 29 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Vicini a GIANNA:
- il nipote MARIO con MONICA, BEATRICE e TOMMASO.

Trieste, 28 gennaio 2007

†

Improvvisamente è mancata

Luciana Piva

Lo annunciano con immenso dolore gli adorati figli ELENA e ALESSANDRO unitamente ai congiunti.
I funerali seguiranno mercoledì 31 alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2007

Ciao

Luciana

CLARA e famiglia

Trieste, 28 gennaio 2007

Ciao

Luciana

con immenso affetto:
- BRUNA, MANUELA e famiglia

Trieste, 28 gennaio 2007

E' mancato dopo crudele male il 30 dicembre 2006 a Waschington

Harlan Moen

già console U.S.A a Trieste

con amore ILEANA

Trieste, 28 gennaio 2007

Ricordando con affetto l'amico

Giancarlo Parodi

LAURETTA, ORNELLA, GABRIELLA, ETTA, MITTA, NORETTA, MARIATERESA, EVY, LEILA, CESI, CARMELO, ADRIANO.
FAUSTO e DORETTA, SERGIO e ROSELLA, MARCELLO e GRETY, NIKO e TITTY, GIORGIO e DELY, GABRIO e LICIA, MANLIO e LAURA, RUGGERO e ADRIANA

Trieste, 28 gennaio 2007

VI ANNIVERSARIO

Pino Marsich

Ti ricordiamo sempre con affetto.

I tuoi familiari

Trieste, 28 gennaio 2007

VIII ANNIVERSARIO

Rudi Mezgec

Ci manchi.

ELVI e FULVIA

Trieste, 28 gennaio 2007

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva località e data obbligatori in calce **- Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

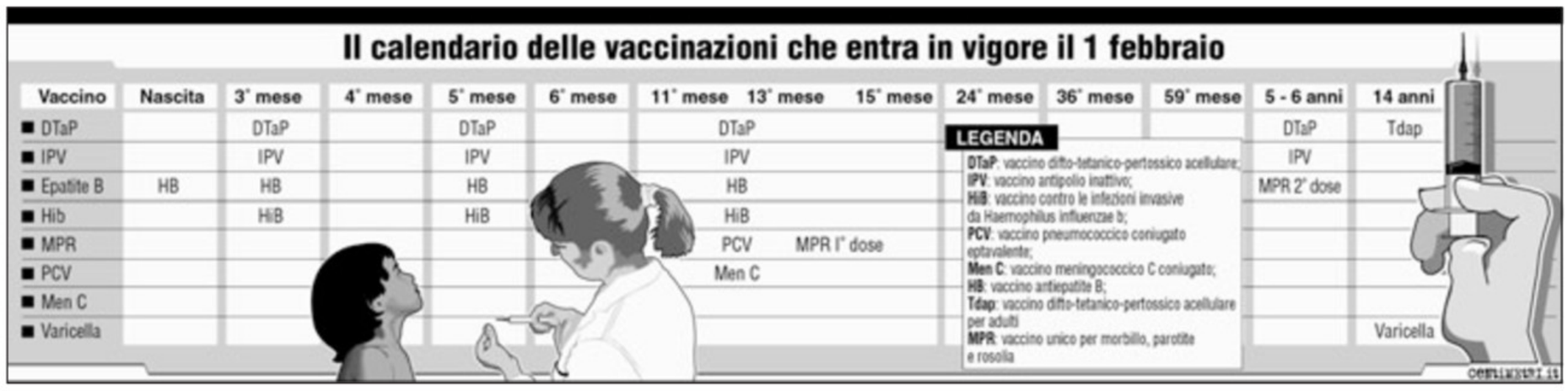
AGENZIA GENERALE - STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

nnec5x4

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it



Scatta dal primo febbraio il nuovo piano della giunta regionale. «In Veneto non si paga anche per l'anti-pneumococco»

Vaccini, il Fvg dà l'ok all'anti-meningite

Pediatri critici: «Ma non è obbligatorio e sarà gratuito solo per i soggetti a rischio»

UDINE Da giovedì 1° febbraio entra in vigore il nuovo calendario vaccinale regionale, la mappa per le famiglie chiamate al rispetto delle vaccinazioni obbligatorie e alla scelta di quelle raccomandate. Partenza, però, con polemica. La delibera della giunta regionale dello scorso 19 gennaio non convince alcuni addetti ai lavori. Il dottor Paolo Lubrano, responsabile regionale per i vaccini della Fimp, Federazione italiana medici pediatri, parla di «scelte di retroguardia» a proposito di antimeningococco e antipneumococco, preventivi, tra l'altro, di meningite e polmonite ma gratuiti per i soli soggetti a rischio.

I TEMPI Il calendario fissa i tempi per le vaccinazioni. Le prime, al terzo mese, sono quelle contro difterite, tetano, poliomielite, epatite B e influenza emofilia di tipo b, iniezioni da ripetere altre due volte, al quinto e tra l'undicesimo e il tredicesimo mese. Il vaccino difto-tetanico-pertossico e l'antipolio vanno inoltre ripetuti anche tra i 5 e i 6 anni.

LA DELIBERA Nella delibera del 19 gennaio, su proposta dell'assessore alla Salute Ezio Beltrame, la giunta regionale, oltre ad approvare il calendario generale e le indicazioni specifiche per antimeningococco e antipneumococco, ha poi dato il via libera al sistema di sorveglianza regionale clinico-laboratoristica delle infezioni causate dallo streptococco pneumoniae, alla base di gravi forme invasive a carico dell'apparato respiratorio e del sistema nervoso centrale, ma anche di forme non invasive quali l'otite media, la sinusite e la bronchite, e di quelle provocate dal più comune microrganismo responsabile della meningite, il Neisseria meningitidis.

LA CRITICA Proprio su antimeningococco e antipneumococco, tuttavia, i pediatri avrebbero voluto qualcosa di più. «E invece abbiamo avuto qualcosa in meno – spiega Lubrano –: il fatto che l'antipneumococco non sarà più gratuito in Friuli Venezia Giulia nemmeno per i bambini iscritti agli asili nido». Il responsabile della Fimp, membro della commissione regionale vaccini, guarda fuori regione. Ed evidenzia che «mentre dal 1. febbraio nella nostra regione le due vaccinazioni saranno gratuite solo per i pochi soggetti a rischio, in molte altre regioni, Veneto in testa, tutti i bambini vi possono ricorrere. Senza che le famiglie spendano un solo euro».

IN COMMISSIONE Lubrano racconta di una decisione presa in commissione vaccini «non all'unanimità». E di «un inatteso cambiamento del quadro tra quanto era stato deciso dai tecnici e quanto poi la politica ha messo in delibera». In sostanza, spiega, «in commissione si era deciso di mantenere il metodo del copagamento che prevede la possibilità per il cittadino di pagare il vaccino allo stesso prezzo dell'azienda sanitaria. Leggendo la delibera di giunta però, oltre alla mancata conferma per gli iscritti al nido dell'antipneumococco gratuito, pare che i costi in farmacia siano al cento per cento a carico delle famiglie». Costi che senza co-pagamento, precisa Lubrano, «sono di una novantina di euro per l'antipneumococco e di poco meno di sessanta per l'antimeningococco, a fronte di costi per le aziende sanitarie rispettivamente di 41 e 9 euro».

Marco Ballico

L'assessore Ezio Beltrame

LA SCHEDA

I dati del monitoraggio regionale. In caso di incremento degli ammalati, nuove misure in vista

«In 10 anni 37 casi. Ma è meglio prevenire»

UDINE «Le meningiti sono rare e non è certo il caso di fare terrorismo. Ma sono malattie che possono capitare. Ed è impossibile prevedere a chi capitano». Paolo Lubrano, responsabile regionale del settore vaccini della Federazione italiana pediatri, rileva che i numeri sono piccoli, piccolissimi, ma insiste sulla prevenzione. E dunque sulla necessità «che le famiglie vengano informate dell'opportunità di alcune vaccinazioni oggi solo raccomandate e non considerate obbligatorie: anti-meningococco e antipneumococco». La delibera di giunta dello scorso 19 gennaio, quella che avvia il nuovo calendario regionale delle vaccinazioni in Friuli Venezia Giulia dal prossimo 1. febbraio, contiene indicazioni precise sulle due misure.

Per quel che riguarda l'antimeningococco coniugato C, i dati regionali, con la premessa che l'incidenza della malattia meningococcica in Italia è tra le più basse d'Europa, rilevano che in Friuli Venezia Giulia nel decennio 1996-primo semestre 2006 sono stati segnalati 37 casi di meningite meningococcica con un'incidenza da 0,5/100.000 nel 1996 a 0,3/100.000 nel 2005 per tutte le classi d'età. Nello stesso decennio sono stati notificati solo 6 casi nella classe d'età 0-4 anni (nel 2005 incidenza 2/100.000). Nessun allarme, dunque. Tuttavia, si legge nella delibera di giunta, la vaccinazione è raccomandata, e in questo caso gratuita, nei soggetti a maggior rischio di malattia meningococcica invasiva, tra gli altri bambini colpiti da diabete, insufficienza renale, anemia falcifome, malattie cardiovascolari ed epatiche croniche gravi.

Qualora il monitoraggio rilevasse un aumento delle segnalazioni di patologie provocate da Neisseria meningitidis di gruppo C con incidenze di molto superiori alle attuali, in analogia a quanto accaduto in altre Regioni o Paesi europei, la Regione considererà l'introduzione di una campagna di vaccinazione attiva mirata al raggiungimento di una elevata copertura nelle classi d'età a rischio (infanzia e giovani). La delibera tratta poi il vaccino antipneumococcico coniugato e fornisce altri numeri: negli anni 1994-2004 lo streptococco pneumoniae, alla base di gravi forme invasive a carico dell'apparato respiratorio e del sistema nervoso centrale, è il patogeno più frequentemente identificato. Tra il 2000 e il 2004, i casi segnalati in Italia sono stati in media 264 (range 235-309), pari a una media annuale di 0,4 casi per 100.000 abitanti. In Friuli Venezia Giulia l'incidenza delle meningiti da quel tipo di streptococco tra 0 a 4 anni è stata pari a 8.9 per 100.000 nel 2002, 4.0 per 100.000 nel 2004 e 2.0 per 100.000 nel 2005. Anche in questo caso la vaccinazione è raccomandata nei soggetti a rischio. Il prossimo 25 settembre a Grado, fa sapere ancora Lubrano, il Centro di formazione regionale dei pediatri organizzerà un congresso proprio sul tema delle vaccinazioni.

m.b.

EDIZIONE INTEGRALE
360 PAGINE

27 gennaio 2007
Giorno della Memoria

"La verità è tanto più difficile da sentire quanto più a lungo la si è taciuta".

Il Piccolo presenta il Diario di Anne Frank nel 60° anniversario della sua pubblicazione.

Una testimonianza unica divenuta patrimonio dell'umanità, una storia personale simbolo di una tragedia collettiva. La violenza del nazifascismo e la negazione progressiva dell'essere umano raccontate attraverso il diario di un'adolescente costretta a vivere l'orrore della Shoah; una ragazza vera e allegra, ironica e passionale, che testimonia l'atrocità e il dolore senza perdere la speranza.
Un libro per capire la tragedia dell'Olocausto, per non dimenticare.

È in edicola a soli € 4,90 in più con
IL PICCOLO

L'INTERVISTA Parla il deputato diessino: «Il governo Prodi? Luci e ombre: la legge Finanziaria non interviene efficacemente sull'economia»

Maran: Partito democratico, serve più coraggio

«Affidarsi solo a Illy per vincere non basta: dobbiamo allargare il consenso, sul modello inglese»

TRIESTE Legge che Rosy Bindi, la scorsa settimana a Trieste per il congresso provinciale della Margherita, ha chiesto più coraggio ai Ds sul Partito democratico e commenta: «Fin qui sono stati i Ds a tessere più tenacemente la trama che ha condotto all'Ulivo». Ma non trattiene sferzate alla Quercia, il suo partito, segnato dalle prime defezioni: «Separarci è un vecchio vizio che non risolve nulla». E poi non salva, non su tutto, il governo Prodi: «La Finanziaria non ha saputo intervenire nei nodi chiave dell'economia». Prevede, e non perdona, eventuali resistenze di Intesa democratica all'allargamento della coalizione: «Si preferisce custodire la propria identità e affidarsi a Riccardo Illy. E' una strategia vecchia». Alessandro Maran, deputato diessino alla seconda legislatura, interviene nel dibattito del centrosinistra chiedendo, pure lui, "coraggio" verso il Pd. Un coraggio che si deve coniugare a un'attenzione estrema ai cittadini «che cercano punti di riferimento. E' ora di parlare a loro», sostiene. E ancora, in risposta alla Bindi che invita i Ds a vendere le sedi, afferma: «Le sedi? L'ultimo dei problemi».

> «La giunta regionale? Non dò lezioni, ma le riforme sembrano ancora troppo lente»

Onorevole Maran, si fa un gran parlare di Partito democratico. I fatti quando arriveranno?

Il processo unitario va avanti da un pezzo. I gruppi dell'Ulivo alla Camera e al Senato sono un fatto. Ed è un fatto che in primavera si faranno i congressi.

Come valuta però le defezioni in casa Ds di Nicola Rossi e Peppino Caldarola. Che segnale è?

Del malessere fra i riformisti e della crisi dei Ds. Una crisi che col progetto del Pd c'entra pochissimo. Il partito non è allo sbando ma il riformismo è anzitutto dire quel che si pensa e fare quel che si dice. Invece, privilegiando gli equilibri politici, e il loro mutare, si finisce per relegare su un piano secondario o a ruolo strumentale i programmi concreti e la progettualità.

Che rischio corre la Quercia di perdere altri pezzi importanti?

Quello di separarci è un vecchio vizio che non risolve nulla. Piuttosto è ora che la sinistra riformista promuova quella aperta battaglia culturale all'interno del proprio mondo di riferimento in difesa delle idee che più volte ha annunciato come l'orizzonte della propria azione politica.

I Ds regionali si distinguono in riformismo rispetti a quelli nazionali? In Friuli Venezia Giulia c'è meno attenzione agli equilibri politici e più senso delle riforme?

A Trieste come a Roma ci battiamo affinché gli esecutivi di centrosinistra rappresentino effettivamente quella svolta e quella innovazione che il Paese si aspetta. Ma è un processo difficile, anche per ragioni di inerzia e di path dependence, di trascinamento storico del tipo: "Abbiamo sempre fatto così".

Il centrosinistra regionale chiede di essere "laboratorio" per il Pd. Ce la farà? Chi deve coinvolgere?

In questa gara, non vince chi arriva prima, ma chi fa centro. L'esigenza è di costruire, anche in Italia, la sinistra come crogiuolo dei diversi filoni che si sono variamente intrecciati nella sinistra europea. E dovunque in Europa, socialismo, liberalismo e personalismo cristiano stanno convergendo nella costruzione di una nuova politica dello sviluppo e dell'inclusione.

Lei è tra quelli che ritiene possibile l'esordio del Pd già alle regionali del 2008?

Se le cose vanno per il verso giusto…

Cioè?

Il treno non deve deragliare. E la stazione di partenza è l'appuntamento congressuale. Il momento migliore per sostenere le proprie opinioni, non per andarsene.

In Fvg si dice (Moretton, in particolare) che la Margherita vuole il Pd molto più dei Ds. Teme che abbia ragione?

Al contrario, mi auguro che sia così. Fin qui sono stati i Ds i più tenaci tessitori della trama che ha portato a unire nell'Ulivo le culture che si sono combattute nel secolo scorso.

Un suo consiglio per il miglior Pd possibile.

Il vero problema non è quello di prestabilire per il nuovo partito le forme di organizzazione politica oggi ipotizzabili, ma quello di identificare il modello di cultura politica da cui il nuovo soggetto dovrà trarre ispirazione. E il Pd deve servire al pieno ricongiungimento dell'Italia all'Europa. In questo senso il naturale riferimento al socialismo europeo non vale per ciò che è stato in passato, ma per quel che fa oggi nell'economia, nel welfare, nella società civile.

Ragioniamo dal punto di vista di un cittadino. Per come i politici di centrosinistra parlano del Pd e lo preparano, lei si sentirebbe particolarmente coinvolto?

Neanche un po'. A furia di rassicurare tutti in vista dei congressi, si finisce per dimenticare gli unici interlocutori che dovremmo rassicurare: i cittadini alla ricerca di un punto di riferimento nel deludente panorama della politica italiana, di un nuovo strumento per rendere più aperta e dinamica l'Italia. E' ora di parlare a loro. Le sedi sono l'ultimo dei problemi.

I primi passi del governo Prodi la convincono?

Luci e ombre. L'eterogeneità della coalizione e l'esiguità della maggioranza obbligano a mediazioni e provocano affanni. Ma il governo ce la sta mettendo tutta per restituire all'Italia fiducia, credibilità e crescita.

Che cosa, invece, non le è piaciuto?

La Finanziaria opera egregiamente una correzione di più di un punto e mezzo di Pil sul deficit e di inversione della curva del debito, senza elevare la pressione fiscale a livelli insostenibili, al di là delle fandonie che si sentono in giro. Assolve molto meno egregiamente al compito di intervenire sui gangli vitali dell'economia del Paese, per metterli in efficienza e garantirgli equità e sostenibilità.

Il summit di Caserta: un rinvio dei problemi?

Il commento della stampa è unanime. Resto dell'opinione che se non c'è un soggetto nuovo, frutto della convergenza delle diverse culture riformiste nella costruzione della cultura politica comune, le riforme necessarie al paese non si fanno, perché per farle ci vuole forza politica. Quella forza che non c'è se le energie dei riformisti sono disperse in soggetti politici diversi. Va detto però che il lavoro del nuovo governo è appena incominciato.

Intesa democratica: il bilancio di tre anni e mezzo di legislatura?

Luci e ombre pure in questo caso. Non c'è paragone rispetto ai tempi delle farfalle di Bordano, ma temo che anche qui valga la tesi che senza un partito riformista le riforme si stenta a farle. Non pretendo però di impartire lezioni: vedo le cose da lontano e mi occupo di Giustizia.

E che cosa va fatto in questo 2007?

Bisognerebbe cercare di imitare l'Irlanda: il suo tasso di crescita è il triplo di quello degli altri paesi della Ue.

Si deve dunque ridurre la tassazione sulle imprese?

Anche. Ma l'Irlanda si è concentrata sulle infrastrutture, sull'occupazione, sull'istruzione. E un ambiente favorevole agli investimenti privati e un'efficace concertazione sociale hanno favorito l'afflusso di cospicui investimenti stranieri diretti a sostegno dello sviluppo di attività e servizi che hanno stimolato la crescita dell'economia.

> «Il governatore si deve ricandidare per completare il lavoro già iniziato»

Illy è il candidato naturale per il 2008?

Ovviamente sì. Deve, e penso voglia, portare a termine il lavoro che ha iniziato.

Avete pronte eventuali alternative? Se la sente di suggerire qualche nome?

Non credo. E, comunque, non spetta a me.

Illy: troppo decisionista o il rapporto coi partiti è ottimale?

Dovrebbe chiederlo al segretario Zvech. Rilevo che lo scontro tra presidenti e partiti scandisce la cronaca quotidiana di questi ultimi anni un po' dovunque. Ma si tratta di lavorare fianco a fianco.

Intesa va bene com'è oggi, va allargata o ristretta?

A mio giudizio non si tratta di allargare l'alleanza ma di ampliare l'area di radicamento. Sono due strategie diverse. Nel primo caso si sommano i voti che ciascuno apporta custodendo gelosamente la propria identità: è un'operazione conservatrice e instabile per la tensione tra unità e diversità. Se si punta invece ad ampliare l'area del consenso, bisogna mettere in gioco la propria identità in un processo evolutivo che guarda al futuro e che, se ha successo, produce risultati stabili, come dimostra l'esperienza inglese.

Teme ci siano resistenze da parte di qualcuno?

Di tanti. Perché custodire la propria identità è più semplice. Tanto, si crede, a conquistare maggior consenso elettorale ci pensa poi Illy. Ma è una strategia vecchia.

In regione il centrosinistra ha faticato a trovare l'accordo sulla legge elettorale. Ce la farete in tempo?

Non lo so. Mi pare che anche a Roma si fatichi a trovare un'intesa su questo tema.

Fallire questa partita che rischio comporta?

Dieci anni e più di marchingegni elettorali ci hanno insegnato che non bisogna sopravvalutarne il ruolo.

Uno sguardo in casa diessina: da Pegorer a Zvech cos'è cambiato?

La direzione di marcia è sempre la stessa.

Con il Pd qualcuno avrà meno visibilità di adesso. Sarete tutti disposti a rimettervi in discussione come sostiene Pegorer?

In politica si è continuamente in discussione. Come ha scritto JF Kennedy, in nessun'altra occupazione ci si aspetta che un uomo sacrifichi onori, prestigio e la sua stessa carriera per un'idea.

Sempre Pegorer dice: il leader del Pd deve essere un uomo nuovo. D'accordo?

Quel che più conta è che sia capace di vedere il mondo con occhi diversi.

Marco Ballico

Il centrodestra replica al governatore sul ricorso al voto a maggioranza. Ciriani: «Parola ai cittadini»

Cdl: referendum sulla legge elettorale

Gottardo: «I giochetti li fa Illy, non ci prestiamo a un pasticcio»

TRIESTE Il presidente Illy sulla nuova legge elettorale annuncia che Intesa potrebbe andare avanti anche a colpi di maggioranza. Il centrodestra replica: se vogliono votare il loro pastrocchio facciano pure, ci rivolgeremo ai cittadini con il referendum. L'iter che doveva portare a una legge bipartisan si fa più complicato anche se possibili convergenze in aula o in commissione non sono ancora escluse.

«Sulla legge elettorale - dice il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - gli unici giochetti sono quelli di Illy, che a Roma sostiene con i referendum un'impostazione dal contenuto chiaro, e al contrario in regione compromessi che vanno in direzione opposta. A queste incoerenze dettate dalle sue logiche di convenienza personale siamo abituati, e non siamo neppure lontani dall'immaginare che dietro la mancata firma sulla proposta del centrosinistra da parte di un gruppo, quello dei Cittadini, ci sia un suo ulteriore interesse: quello di mantenere in vigore la norma transitoria. Proprio per non prestarsi ai giochetti di Illy e della sua maggioranza - continua Gottardo -, il centrodestra ciò che vuole l'ha scritto in modo chiaro ed inequivocabile nella propria proposta di legge depositata con la firma di tutti i propri consiglieri regionali, nessuno escluso. Una proposta che rafforza il bipolarismo, aumenta la garanzia di stabilità e governabilità, introduce lo sbarramento che gli elettori si attendono, assicura alla minoranza slovena il diritto di rappresentanza con la libertà che questa auspica. Il consiglio regionale è in ritardo perché il centrosinistra era e rimane diviso. Anche la proposta presentata è incompleta di contenuto e di firma. Tuttavia, finalmente, ora il confronto si rende concretamente possibile fra due proposte depositate. Illy pensa che la maggioranza possa fare da sola senza l'opposizione? A pasticci di sicuro il centrodestra non si presterà. L'ultima parola spetterà ai cittadini. Non quelli della lista di Illy, ma quelli del Friuli Venezia Giulia».

Isidoro Gottardo

Luca Ciriani

Di referendum parla in maniera esplicita il capogruppo di Alleanza nazionale Luca Ciriani. «Se la logica proposta da Illy - spiega l'aennino - è quella del prendere o lasciare e votare questo pasticcio, noi volentieri lasciamo. È un atteggiamento inaccettabile, se la votino da soli questa legge e noi promuoveremo il referendum. La nostra proposta prevede uno sbarramento vero e rafforza il bipolarismo che è la nostra priorità». Il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro avanza un ragionamento più articolato. «Prendiamo atto che il centrosinistra ha lasciato un pezzo per strada - sottolinea Molinaro -. Ci vediamo in commissione. In secondo luogo la legge è trasversale e noi vogliamo trovare un accordo. È evidente che non si possa fare a colpi di maggioranza. Forse questa strategia di Illy servirà alla coesione di Intesa ma non a un percorso per modificare una legge statutaria che deve trovare una maggioranza qualificata. Infine, entrando nel merito della proposta depositata da Intesa, mi sembra di capire che i Ds non vogliano questa legge elettorale senza listino perché rischiano di perdere la maggioranza».

Continua il dibattito dentro Intesa che non trova un accordo sul posto per la minoranza

Seggio garantito, l'Unione slovena rilancia I Ds: sempre stati contrari alle liste etniche

TRIESTE Il seggio «agevolato» per la comunità slovena resta uno dei nodi da sciogliere nella nuova legge elettorale portata avanti dalla maggioranza. L'Unione slovena, legata alla Margherita, sostiene che va reinserita nella proposta la cosiddetta norma europea che garantisce il seggio al partito che raggiunge l'1% collegandosi a un soggetto che superi il 4%. E domani il consigliere Mirko Spacapan depositerà un pdl che va in questo senso, pur mantenendo inalterati gli altri punti concordati con gli alleati di Intesa. Dall'altro i Ds sostengono che deve essere garantita in Consiglio una rappresentanza «plurale» della minoranza. Il tutto è condito dai dubbi espressi dai giuristi sulla possibile incostituzionalità della norma sul seggio garantito. «Presenteremo un testo che recipisca la norma europea sulla lista destinata alla minoranza - dice Spacapan -. Con lo sbarramento sostanziale all'1,4% potremmo anche presentarci da soli ma riteniamo opportuno recepire quella norma e chiedere anche una riduzione della raccolta di firme per la presentazione della lista da 1.500 a circoscrizione a 750. Non abbiamo intenzione di discriminare nessuno nè siamo, come qualcuno ci ha ingenerosamente definito, un partito balcanico».

A complicare la questione c'è anche il fatto che la stessa norma europea è stata inserita nella bozza presentata dal centrodestra. La posizione dei Ds sembra chiara e unitaria.

«Siamo interessati a presentare una norma che individui la presenza di esponenti di lingua e cultura slovena in Consiglio - precisa il segretario diesse Bruno Zvech - Siamo sempre stati contrari a liste etniche. Non dimentichiamo che in Consiglio tra i vari partiti ci sono ben cinque rappresentanti sloveni e che il nostro partito ha per la prima volta portato uno sloveno nel governo nazionale. La norma deve agevolare una rappresentanza plurale che caratterizza la comunità slovena. È un patrimonio da salvaguardare a maggior ragione andando verso il Partito democratico. Non vogliamo escludere nessuno ma fare un ragionamento assieme frutto anche di un'approfondita elaborazione con la comunità slovena». «Sono convinto che la maggioranza troverà una soluzione che non introdurrà differenziazioni tra gli sloveni - commenta il sottosegretario alle poltiche comunitarie Milos Budin -. Tutti devono essere uguali sia sul piano elettorale che su quello della rappresentatività. L'assemblea deve rappresentare una società composita senza discriminazioni».

Mirko Spacapan

Milos Budin

Zvech: «Dobbiamo trovare una norma a salvaguardia del pluralismo culturale»
Budin: «No a discriminazioni Tutti devono essere uguali sul piano elettorale»

COMUNE DI MUGGIA
PROVINCIA DI TRIESTE
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
Ai sensi dell'art.20, c.4, del D.P.R.327/01, si comunica che sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione/asservimento delle pp.cc. del C.C. di Monti di Muggia interessate ai lavori di valorizzazione didattica e turistica del Castelliere di Elleri.
Aree di iscritta proprietà di persone decedute:
- da espropriare: p.c.n. 152/4 proprietà ½ Ellero Maria pt. Giuseppe e ½ Ellero Rosina pt. Giuseppe: €.9.064,00; p.c.n.1730/8 proprietà ¼ Eller Anna pt. Giovanni (€.3200,00);
- da asservire: p.c.n.1730/6 proprietà ¼ Eller Anna pt. Giovanni (€.342,00); p.c.n.149 proprietà Eller Giovanni pt. Antonio (€. 1862,95).
Per informazioni contattare l'Ufficio Coordinamento Amm.vo – Tecnico – Espropriazioni di v.di Trieste 8 a Muggia (tel. 040-3360420).
IL RESPONSABILE
dott. Walter Coren

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

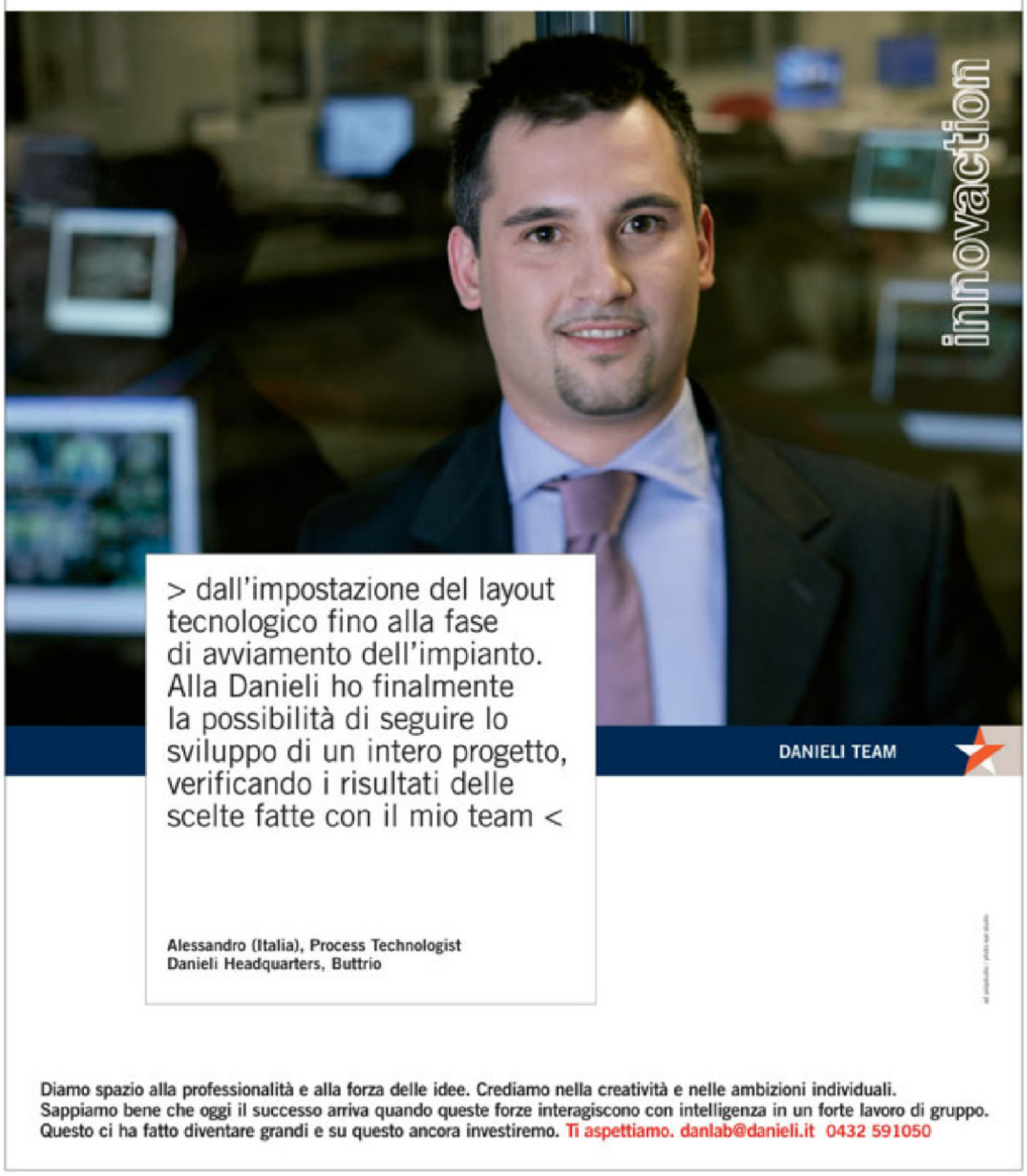
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

DANIELI ITALY, GERMANY, SWEDEN, USA, THE NETHERLANDS, UK, FRANCE, THAILAND, CHINA, INDIA danlab Danieli Educational



Diamo spazio alla professionalità e alla forza delle idee. Crediamo nella creatività e nelle ambizioni individuali.
Sappiamo bene che oggi il successo arriva quando queste forze interagiscono con intelligenza in un forte lavoro di gruppo.
Questo ci ha fatto diventare grandi e su questo ancora investiremo. Ti aspettiamo. danlab@danieli.it 0432 591050

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre 4.o piano con soppalco mq 90: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi. Soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 54 primo ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, condizionamento. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna. Euro 125.000. 040309166.

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 70: ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, cabina armadio. Ascensore, condizionamento. 040309166.

A. AMMATTITO impresario svende sul mare Lignano caratteristico villino vacanziero... euro 91.000! Piscina caraibica, solarium. Possibilità posto barca. 0309140277.

ADIACENZE Giardino pubblico zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centralizzato ottimo stato arredato atrio ingresso soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno ripostiglio libero privato vende 040380167.

APPARTAMENTO attrezzato per portatori di handicap motori, ascensore da livello strada: soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, lavanderia, bagno, cantina, I p., termoautonomo, euro 205.000. Pizzarello 040766676.

ATTICO panoramico, terrazza 70 mq, primo ingresso zona Villa Giulia: sala e cucina open-space, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, box doppio cantina euro 295.000, finiture personalizzabili esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

BAIAMONTI alta. Ottimo alloggio 80 mq. Cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ascensore. Incredibilmente tranquillo! Solo 130.000 euro. Geom. Marcolin 040366901.

BATTISTI, palazzo storico, 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CAPANNONE zona industriale, via primaria 450 mq coperti (uffici e servizi) + 1000 mq scoperti. Adatto molteplici attività. Interessantissimo. Geom. Marcolin 040366901.

CARSO. S. Dorligo, villino nel verde recentissimo e ben rifinito 150 mq, giardino e porticati 300 mq, euro 415.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CASETTA Servola, simpatica, bella zona solo casette! 140 mq su 2 piani. Accostata. Parcheggio proprio. Discrete condizioni, ben sfruttabile. Geom. Marcolin 040366901.

CASTALDI / S. Giacomo recente, II p. ascensore: tinello cucinino, matrimoniale, stanza, bagno, ripostiglio, terrazza 17 mq, euro 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

CENTRALE simpaticissimo alloggio 55 mq, ottime condizioni: cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza 40 mq! Piano basso. Addattissimo coppiette/single. Ottimo condominio. Geom. Marcolin 040366901.

COMMERCIALE EPOCA, signorile, ristrutturato, luminoso 135 mq salone doppio, cucina abitabile, 3 camere, biservizi, ripostiglio, cantina termoautonomo. Privato 3487391996.

DOMUS adiacenze Tribunale in bel palazzo, ottime condizioni: salone divisibile, cucina abitabile arredata, due matrimoniali, stanzetta, ripostiglio, biservizi, balconi, cantina, soffitta, box auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Baiamonti luminosissimo due stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, quinto piano senza ascensore, euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Campanelle casetta affiancata con cortiletto: due stanze, tinello, cucina, bagno, lavanderia, grande cantina, possibilità ricavo posto auto. Euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS centrale, soleggiato, salone triplo divisibile, due matrimoniali, cucina con veranda, bagni, autometano, ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio recente piano alto, panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due balconi. Euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Duino Mare in villa bifamiliare appartamento su un livello con ampio giardino, posto auto: salone con caminetto, tre stanze, biservizi, cucina abitabile, studio, grande veranda, cantina. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo nono piano panoramico, ottime condizioni, ingresso, matrimoniale, cucina abitabile arredata con veranda, bagno accessoriato, ripostiglio/guardaroba. Euro 95.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Piazza Ospedale in nuda proprietà, attico panoramico: soggiorno, due matrimoniali, tinello, cucinino, due bagni, poggioli. Vista città. Euro 120.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS piazza Sansovino recente, piano alto: due stanze, tinello/cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 115.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rigutti palazzetto d'epoca ristrutturato, due stanze, tinello/cucinino con poggiolo, bagno, autometano. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS XX Settembre, in bel palazzetto: ampio ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, grande veranda. Euro 170.000. Tel. 040366811. (A00)

GHIRLANDAIO 80 mq pari primo ingresso zona servita silenzioso 1 stanza adatto a coppia. Futura Immobiliare 040393417. (A517)

GIULIA / Kandler, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 140 mq. Euro 185.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

IL Quadrifoglio adiacenze S. Giacomo in Monte, panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio alla fine della via Tibullo, appartamento spazioso, panoramico, da rimodernare, ingresso, cucina, salone, due matrimoniali, servizi, due ampi poggioli, box auto. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio Ghirlandaio terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio Giardino Pubblico sesto piano in buonissime condizioni con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina con poggiolo verandato, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio inizi viale Miramare, ultimo piano con vista sulla città in bella casa d'epoca con ascensore, termoautonomo, soggiorno, cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, cantina, ampia soffitta. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio propone in via Mercato Vecchio (a fianco dell'Hotel Savoia Excelsior) lussuosi appartamenti primoingresso di diverse dimensioni e soluzioni interne. Tel. 040630174. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare. (A00)

IL Quadrifoglio Roiano ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio, posto macchina condominiale. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio San Giacomo perfettamente ristrutturato a nuovo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, termoautonomo, compreso arredamento modernissimo; altro stessa zona composto da cucina con poggiolo, camera, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio Sara Davis in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare, appartamento in perfette condizioni con soggiorno e zona cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio con proprio posto macchina. Tel. 040630174. (A00)

IL Quadrifoglio zona Locchi in palazzina quarantennale, ingresso, cucinino con tinello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. Tel. 040630174. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110 finiture di pregio e posti macchina. Tel. 040634215 ore 9-12 / 16.30-18.30. (A520)

MANSARDA centrale, 75 mq, condominio d'epoca. Ristrutturata con gusto, raro terrazzino sul tetto! Soggiorno-cottura, 2 camere, servizi. Per estimatori sportivi. Geom. Marcolin 040366901.

MANSARDA ristrutturata, Madonna del Mare; soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno, ripostiglio, 65 mq, euro 130.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

OPICINA in residence esclusivo vendesi appartamenti in costruzione: disponibili piani terra con giardino, primi piani con mansarda e ampia terrazza. Da euro 210.000 dieBaurealestate, 040299137.

PADRICIANO ultima disponibilità, vendesi splendido appartamento primingresso di 130 mq con taverna e giardino. dieBaurealestate, 040299137.

PRESTIGIOSO appartamento via Rossetti alta composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, aria condizionata e riscaldamento centralizzato. Unicasa San Luigi Vende 040370302. (A361)

PRIMI ingressi pressi teatro Cristallo. Alloggi varie metrature e tipologie! Da 45 mq, 75 mq, 90 mq e 1 attico da 100 mq. Anche su 2 livelli. Piccola e accattivante palazzina. Ascensore e rifiniture alto livello. Geom. Marcolin 040366901.

PRIVATO vende appartamento 160 mq su due livelli con taverna, giardino, box, 350.000 euro. 3385292988.

PRIVATO via Negrelli luminoso ristrutturato 90 mq soggiorno, due camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo 170.000 euro. 3392261266. (A354)

PUCCINI, recente 3.o piano ascensore: tinello e cucinino, camera, bagno, ripostiglio, euro 87.000. Pizzarello 040766676.

Continua in 12.a pagina

Via San Lazzaro vicinanze, in palazzo signorile, piano alto, ascensore, ampi mini e bicamere completamente ristrutturati dalle ottime finiture, impianto clima, possibilità garage. Da Euro 210.000

Opicina vicinanze, splendida villa indipendente di mq. 300 dalla particolare architettura con 1300 mq di scoperto, garage e cantina doppi, pietra e travi a vista, finiture personalizzabili!!! Euro 690.000

TRUST&PARTNERS
Real Estate Advisor
Via Nazionale, 124 - Tavagnacco (Udine) - Tel. +39 0432 881694 - cell. 347 6031811

Dri Elio e Figli srl

Per informazioni:
tel. 0432.993106
email: info@impresadrielio.it

Monfalcone - "Residence S. Polo"
tra le Vie Petrarca, Boccaccio e F.lli Cervi

Vende direttamente

Alloggi mono e bicamere, con garage, cantina, a richiesta posto auto scoperto. Appartamenti al piano terra con giardino di proprietà. Riscaldamento a pavimento, caldaia a condensazione, videocitofono, sanitari sospesi, doccia idromassaggio. Piani servi da ascensori. Immobili in corso di costruzioni con possibilità di personalizzazione.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Rottamazione 2007
Fino a 4.280 Euro di vantaggi

Aquistando una delle nostre versioni HIGH - TECH **entro il 31 gennaio avrete un magnifico navigatore satellitare compreso nel prezzo!**

600 HT (High-Tech)
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
2.580 Euro
subito tua da
5.300 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

Panda HT (High-Tech)
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
2.280 Euro
subito tua da
7.100 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

Punto HT (High-Tech)
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
4.280* Euro
subito tua da
7.240 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

Grande Punto HT (High-Tech) clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
3.280 Euro
subito tua da
9.700 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

Ypsilon HT (High-Tech) clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di vetture **Euro 0** oppure **Euro 1**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
3.780 Euro
subito tua da
10.100 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

147 HT (High-Tech) clima
con i nuovi ecoincentivi per la rottamazione di **qualsiasi vettura**, potrai ottenere dei vantaggi fino a
3.680 Euro
subito tua da
14.540 Euro
compreso il navigatore MS2010
Prima rata ad **agosto 2007**

Affrettati! I migliori affari del mese stanno per "sfumare".

Super offerte anche con motorizzazioni MultiJet

LUCIOLI

Concessionario unico per Trieste
Via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911 • E-mail: info@luciolispa.it

* Esempio:
Fiat Punto 1.2 Actual High-Tech Prezzo di listino comprensivo di navigatore satellitare VDO MS2010 €11.180 ipt esclusa; sconto rottamazione di 3.940 € comprensivo di incentivo statale in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 o Euro 1 + 3 anni di esenzione bollo pari a € 340. Offerta valida su vetture in pronta consegna valida fino al 31/01/2006 e fino ad esaurimento scorte. Pagamento a rate salvo approvazione della Finanziaria.

Continuaz. dall'11.a pagina

ROZZOL 55 mq soleggiato vista aperta poggiolo posto auto condominiale. Futura Immobiliare 040393417. (A517)
SALITA Madonna di Gretta! Nel parco. Bellissima palazzina e alloggio. 160 mq + terrazzi godibili, cantina e posto macchina. Residenziale, raro, non per tutti. Geom. Marcolin 040366901.
SETTEFONTANE alta graziosissimo 4.o piano, grande cucina arredata, camera, soggiorno, ripostiglio, bagno, termoautonomo, ottime condizioni 99.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.
TRIESTE - Barcola residenziale, attico bilivelli (120 mq) salone + cottura, tre camere, doppi servizi, lavanderia + granterrazzo vista mare. Perfette condizioni, doppio posto auto coperto + cantina. www.immobilborsa.it 0103071612.
TURRIACO in casetta, appartamento recentissimo semiarredato, accesso indipendente soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza abitabile, grande soffitta, posto auto recintato 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.
VIA Belpoggio vendesi splendida mansarda con ascensore: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ampio soppalco, termoautonomo. dieBaurealestate. 040299137.
VILLA Roiano. Primi '900. Ristrutturata recentemente. A 2 passi dalla chiesa. Splendida posizione residenziale! 160 mq su 2 piani + tavernetta, cantina e 850 mq giardino. 2 posti macchina. Scorcio mare. Rarissima. Geom. Marcolin 040366901.
VILLETTA recente a Bagnoli della Rosandra, vendesi a euro 395.000 trattabili. Tel. 3343262066. (A490)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Facilità parcheggio. Massimo 250.000 euro. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

A. CERCHIAMO lussuoso arredato soggiorno, 3 stanze, bagno, riscaldamento, panoramico, massimo euro/mese 1500 per importante dirigente. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)
AFFITTASI Santa Croce esclusivo monolocale 45 mq circa ristrutturato arredato con giardino stupenda vista mare. Privato 3356945102. (A443)
BARRIERA ottimo negozio, ottima posizione, intenso passaggio, forte impatto vetrine! 90 mq (servizio interno). Ottime condizioni. Nessuna buonaentrata. Geom. Marcolin 040366901.
DOMUS Carducci prestigioso appartamento rifiniture d'epoca luminoso buone condizioni salone tre stanze stanzetta cucina abitabile con dispensa e poggiolo due bagni autometano ascensore tel. 040366811. (A00)
DOMUS San Giacomo locale ristrutturato circa 70 mq passo carraio con ufficio e bagno adatto attività artigianale euro 550 tel. 040366811. (A00)
DOMUS varie disponibilità appartamenti vuoti/arredati una/due stanze cucina a partire da euro 385 tel. 040366811. (A00)

ENTE PUBBLICO cerca per propri uffici in Trieste locali in locazione possibilmente p.t. circa mq 600. Trattative riservate. 0403984122, 8-14.30. (A411)

MONFALCONE centro psicologa offre studio bilocale al 1.o piano per condivisione spese. Telefonare 3355373873. (C00)
ZONA Fiera - v. Cumano magazzino seminterrato 1000 mq, altezza 3,60, con servizio e passo carraio affittasi euro 2300 mensili. Pizzarello 040766676.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCOGLIMENTO accesso principale grossa azienda: cercasi ragazzi/ragazze bella presenza, buon inglese. Presentarsi lunedì 29 c.m. ore 9.30, Arual Corporate, via Marconi 8. (A418)
ADDETTA alla vendita con esperienza cercasi per negozio di calzature. Inviare curriculum allo 04046030885. (A397)

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime ottimo trattamento economico inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

AZIENDA di Romans d'Isonzo specializzata nella meccanica di precisione e stampi ricerca 1 tornitore C.N.C. Tel. 0481909592. (B00)

Continua in 14.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

www.volkswagen.it

800 euro di ecoincentivi statali e bollo gratuito fino a 3 anni*. Più tutti i vantaggi di diventare una nuova Volkswagen.

EUROCAR TRIESTE
Via Flavia, 29 • Tel. 040 2440900 Fax 040 2440980 • E-mail: vw.trieste@eurocar.it
ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A VENERDÌ ORE 8:30 -19:00 SABATO DALLE ORE 9:00 ALLE 17:00
SOCIETÀ DEL GRUPPO PORSCHE HOLDING GMBH (A)
GORIZIA
Strada della Mainizza, 130 • Tel. 0481.391381 • E-mail: vw.gorizia@eurocar.it

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.
*Legge Finanziaria n. 296 del 27/12/2006. **Esempio ai fini di legge: Polo 1.2 55CV/40kW € 11.678,00 (incluso aria condizionata e cinque porte) esclusa IPT meno € 800,00 di incentivi statali, prezzo finale € 10.878,00. Anticipo € 1281,00. Finanziamento € 10.250,00; 48 rate mensili da € 253,52; TAN 4,99% - TAEG 6,43% spese istruttoria pratica € 200,00. Polizza Life Time: programma aggiuntivo di garanzia, durata 48 mesi a decorrere dalla scadenza della garanzia della Casa Costruttrice. Condizioni assicurative Life Time e fogli analitici disponibili presso i Concessionari Volkswagen. L'offerta è valida fino al 28 febbraio 2007. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, lit/100km: 7,8/4,9/6,0. Emissioni di biossido di carbonio (CO-), g/km: 138. Dati riferiti alla Polo 1.2 Trendline.

Udine Fiere - 26/29 gennaio 2007
orario 9,30 - 18,30

Agriest

Fare Agricoltura. Macchine, attrezzature, prodotti.
APPUNTAMENTO CON IL CENTRO-EST EUROPA

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA
Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378
info@udinegoriziafiere.it - www.udinegoriziafiere.it - www.agriest.it

Main sponsor
BCC Credito Cooperativo Friuli Venezia Giulia

Le ultime dichiarazioni del Presidente croato su risarcimenti e stragi continuano a suscitare reazioni nel Friuli Venezia Giulia

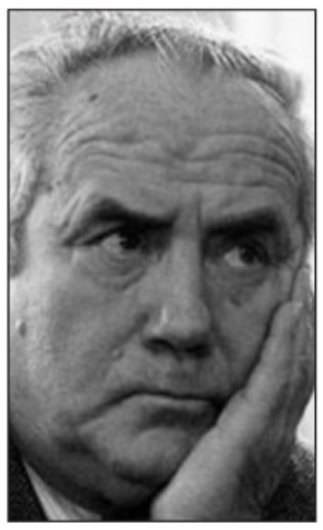
Foibe, accuse a Mesic: «Crea tensioni»

Intervengono Isidoro Gottardo (Fi), Stelio Spadaro (Ds), il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati

TRIESTE Sulle recenti dichiarazioni del Presidente croato Stipe Mesic in relazione al tema delle foibe intervengono, in successione temporale, Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia; Stelio Spadaro, esponente dei Ds di Trieste e il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati. Presentiamo di seguito una ampia sintesi delle loro prese di posizione su un tema che ha suscitato negli ultimi giorni varie reazioni da parte delle forze politiche italiane.

«Il Presidente croato Mesic probabilmente si avvale ancora di consiglieri che sono quelli della ex Iugoslavia. La intempestività delle sue uscite è nota, e certo nel suo Paese fanno meno cronaca che da noi». Questo il commento di **ISIDORO GOTTARDO** l'uscita di Mesic secondo il quale «Non è proibito ritenere che a pochi mesi dal voto politico in Croazia esse possano servire allo scopo di non agevolare lo sforzo che il presidente Sanader sta facendo per aprire le porte della Ue al proprio Paese». Secondo Gottardo non si può dimenticare che la soluzione del problema del diritto di acquisto di beni immobili da parte di cittadini italiani era diventato per il "sì" dell'Italia al processo di adesione della Croazia un punto fermo. «Tuttavia - dice ancora Gottardo - l'ultimo incontro a Zagabria del Presidente Ciampi con il Presidente Mesic fu eloquente per chiarire la posizione di quest'ultimo a tale riguardo. Per fortuna anche su questo punto la determinazione del governo Sanader insieme a quella univoca di tutte le istituzioni italiane, hanno prevalso. Siamo pienamente solidali con il lavoro serio e coerente con cui l'Unione degli Italiani e il suo presidente on. Furio Radin operano al superamento delle divisioni in uno sforzo di verità, fornendo un contributo importante alla comune costruzione europea».

Per il triestino **STELIO SPADARO**, della segreteria regionale dei Ds, «È una voce che viene dal passato quella del Presidente della Repubblica di Croazia Mesic. Poteva essere stata dettata nel 1946, all' epoca della fase più spietata del regime comunista iugoslavo, poteva essere scritta negli anni '70, quelli del più diffuso nazionalismo croato, poteva essere detta negli anni sconvolgenti delle guerre che all'inizio degli anni '90 hanno accompagnato la dissoluzione della Iugoslavia, con i feroci scontri fra etnie e nazionalità». Spadaro afferma che per Mesic resta immutabile e valido il principio dogmatico dell'interpretazione iugoslava: al confine occidentale le foibe hanno rappresentato unicamente una reazione al fascismo e l'esodo dall' Istria, da Fiume e dalla Dalmazia si è composto solo di optanti che sceglievano autonomamente di andare via o di tornare a casa loro. «Eppure la storia in tutti questi decenni dovrebbe aver insegnato qualcosa a tutti, fatto comprendere quello che hanno significato i totalitarismi e il dolore che hanno prodotto i nazionalismi in un territorio plurale come quello delle nostre terre. Sono convinto che in Croazia, soprattutto la gente che vive in questi territori dell'Adriatico settentrionale e che ha visto le cose nel loro reale svolgimento, si ricordi bene di ciò che sono stati i decenni del Novecento, e sappia che le responsabilità dei misfatti non stanno affatto da una parte sola».



Stelio Spadaro

Vittorio Brancati

Isidoro Gottardo

Interviene anche il sindaco di Gorizia **VITTORIO BRANCATI**. «Le dichiarazioni di Mesic confermano le preoccupazioni che ho espresso al presidente Napolitano nel corso dell'incontro che egli stesso aveva convocato a Roma per discutere delle questioni di confine con i rappresentanti locali. In quell'incontro con il presidente Napolitano a Roma avevo evidenziato che, contrariamente al percorso comune intrapreso con la Slovenia, nei confronti della Croazia rimanevano diverse perplessità e contrarietà». Brancati ricorda di aver evidenziato come per ora l'incontro fra i tre presidenti della Repubblica fosse prematuro e sarebbe quindi stato meglio arrivare intanto a un incontro a due Italia-Slovenia. «Le affermazioni del presidente Mesic sulle foibe non sono assolutamente condivisibili, anzi sono condannabili in toto, in quanto non penso sia possibile leggere quei fatti tragici avvenuti a guerra finita quali vendetta nei confronti del fascismo. Nessuno discute infatti la gravità delle violenze e dei soprusi fascisti in queste terre ma la relazione diretta sostenuta da Mesic è chiaramente contraddetta da gran parte degli storici moderni». Per Brancati, ricordate anche le parole pronunciate a Gorizia lo scorso anno dal presidente della Repubblica sloveno Drnovsek, va riconfermata l'opportunità di arrivare a un primo incontro ufficiale fra i presidenti di Italia e Slovenia, per il quale ribadisco la candidatura di Gorizia e Nova Gorica».

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

Indignazione in Croazia per il cattivo trattamento di donne e bambini nella struttura pubblica

Rovigno, scandalo casa-rifugio

ROVIGNO Sta assumendo i contorni di scandalo a livello nazionale la vicenda in cui è coinvolta la Casa rifugio per donne, madri e bambini vittime della violenza in famiglia denominata «Sole rovignese». In seguito alla denuncia anonima di una delle 8 donne al momento ospitate (ci sono anche 14 bambini) sono scattati controlli e ispezioni a 360 gradi da parte della polizia, degli ispettori del fisco e di una commissione d'inchiesta del ministero. Ed è proprio quest'ultima a presentare per prima il rapporto che porta alla luce lo squallore annidiatosi nella Casa. Ossia speculazioni sulla pelle delle madri ospitate, costrette a mangiare ogni giorno pane e marmellata. Un' alimentazione dunque notevolmente al di sotto delle esigenze e agli standard per questo tipo di istituzioni. Inoltre non sussistono le più elementari condizioni igienico sanitarie, si registrano carenze nel trattamento psicosociale degli assititi e non risultano in regola neanche i registri e i libri contabili.

Va precisato che il ministero passa alla Casa una sovvenzione mensile di 350 euro per ogni donna rifugiata e buona parte della cifra, secondo la denuncia, andrebbe a finire nelle tasche di Nevenka Mesic (nessuna parentela con il capo dello stato Stipe Mesic), fondatrice e fino a poco tempo fa presidente del Cda della casa. Quest'ultima si difende dicendo che con le dotazioni in parola bisogna anche far fronte alle spese di gestione della Casa per cui non si possono compiere miracoli. «Una cosa è certa - aggiunge - le donne ospitate vivono in condizioni dignitose». Per tutta la durata delle indagini e verifiche, la Casa rifugio rimane praticamente blindata per la stampa. Ora si attendono i risultati degli altri accertamenti dopodiché la parola passerà alla Procura.

Ricordiamo che l'istituzione rovignese è stata fondata nell'ottobre 1999. Finora vi sono passate 3mila donne e bambini per trovare riparo dalla violenza entro le mura domestiche.

p.r.

Democrazia liberale a congresso: l'opposizione slovena cerca un ruolo

LUBIANA Rilancio o funerale del partito? È la domanda alla quale risponde il congresso di Democrazia liberale, il principale partito d'opposizione in Slovenia, in crisi ormai da alcuni anni.

A Lubiana, oltre a discutere dei programmi per il futuro, i delegati di Democrazia liberale saranno chiamati a eleggere la nuova direzione del paritito. Secondo gli osservatori, è probabile la riconferma del presidente Jelko Kacin.

L'inizio della crisi della Lds risale al 2004, ossia dalla sconfitta alle elezioni politiche dopo oltre un decennio di governo, ed è stata acuita dai risultati delle amministrative dell'anno scorso.

Gli attriti interni e l'incapacità di calarsi nel ruolo dell'opposizione ha portato a una profonda spaccatura, culminata nei giorni scorsi con l'uscita dal partito di alcuni personaggi di spicco, come l'ex vicepresidente del partito Matej Lahovnik, l'ex sindaco di Lubiana Vika Potocnik e l'ex segretario generale della Lds e all'epoca uno dei più stretti collaboratori di Janez Drnovsek, Gregor Golobic.

Lahovnik, tra l'altro, ha già annunciato che in Parlamento costituirà un gruppo parlamentare indipendente, insieme a probabili altri «profughi» del partito.

In Parlamento, su 90 deputati, Democrazia liberale ne conta 23, ed è la seconda forza politica del Paese, alle spalle del Partito democratico del premier Janez Jansa con 29.

Il congresso apertosi ieri si svolge all'insegna del motto «Per la libertà dell'individuo, per il benessere di tutti». Le conclusioni della fase congressuale saranno note oggi.

IN BREVE

Protesta degli ambientalisti

A Pedena in piazza contro la fabbrica di lana di roccia

ALBONA «Una bomba ecologica». Così Doris Floricic rappresentante della popolazione del piccolo comune di Pedena ha definito la costruenda fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool nella località, teatro ieri di un partecipato comizio di protesta contro la futura struttura industriale. Si tratta di un investimento di 75 milioni di euro. Assieme a Kristina Djurovic ha chiesto l'immediato arresto dei lavori «per impedire l'irreversibile devastazione dell' ambiente». Hanno parlato di avvelenamento delle falde acquifere sotterranee, di piogge acide, della distruzione di una delle più fertili superfici dell'Istria centrale e del paesaggio, nonché della perdita per sempre della produzione agricola ecologica e della fine dell'agriturismo. Ai politici istriani è stato chiesto di schierarsi dalla parte della gente e non degli investitori stranieri. «Vogliamo che sul progetto, hanno detto, sia data la possibilità di decidere agli Istriani tramite referendum, dopo aver visionato uno studio neutrale d'impatto ambientale».

A Pola i prezzi più alti di tutta l'Istria croata

POLA Il maggiore centro istriano continua a mantenere il triste primato di città più cara in Croazia. Al momento il paniere per una famiglia tipo di 4 persone ammonta a 950 euro, mentre a Varazdin, la città meno cara, è di 750 euro. Dunque una differenza notevole, che ha indotto l'assessorato municipale di Pola al bilancio e all' economia a degli approfondimenti. Ne risulta che l'amministrazione cittadina in massima parte non può incidere sul costo della vita. L' indice viene puntato sulle grosse catene commerciali che a Pola praticano prezzi più alti rispetto che altrove. E i generi che maggiormente fanno lievitare la spesa dei polesani sono l'alimentazione e i prodotti per la pulizia e l' igiene. Per motivi facilmente intuibile, la categoria maggiormente penalizzata da questa situazione è quella dei pensionati.

Lavori artistici in vetro del poeta polesano Matteoni

POLA Si è svolta alla Comunità degli Italiani di Pola l'inaugurazione della mostra personale di Umberto Matteoni, conosciuto e affermato poeta della Comunità nazionale italiana e molto apprezzato anche nel campo delle arti figurative. L'autore ha presentato nell'occasione al pubblico una serie di acquerelli raffiguranti alcuni aspetti della vita cittadina, in primo luogo le facciate delle chiese principali di Pola e lavori artistici in vetro realizzati con la tecnica Tiffany. La mostra è stata promossa dal comitato locale della Società «Dante Alighieri». È stato presentato anche il Portolano del tempo edito dalla tipografia Ellerani di San Vito al Tagliamento.

DAL GENIO DI ANDREA CAMILLERI
LE INCHIESTE PIÙ AVVINCENTI DI MONTALBANO
IN 4 IMPERDIBILI VOLUMI.

Tre racconti brevi e tre lunghi, quasi tre romanzi, compongono "La paura di Montalbano", ennesima prova della straordinaria simpatia e umanità del suo eroe, il commissario Montalbano.
Un personaggio capace di evolvere e crescere, avventura dopo avventura.
Un uomo su cui i fatti della vita non scivolano via. E che sa anche avere paura.
Un nuovo appassionante capitolo della vita del commissario più amato d'Italia.

DA MERCOLEDÌ 31 GENNAIO
IL TERZO VOLUME
"LA PAURA DI MONTALBANO"

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON IL PICCOLO

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA DI servizi ricerca personale di 18/35 anni da inserire nell'area marketing e comunicazione per l'apertura di una nuova filiale. Per colloquio tel. 0403476489. (A484)

AZIENDA import-export seleziona per nuova filiale personale ambosesso, massimo 45 anni da impiegare in mansioni diversificate. Per colloquio tel. 040774763.

AZIENDA operante settore beni industriali ricerca 2 brillanti giovani da avviare alla carriera commerciale. Accostamento nostro istruttore e visite su appuntamento acconsentono da subito guadagno 3/4000 mensili. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 e-mail cv@grizzly.it oppure telefonare 0354522041. (FIL17)

AZIENDA SERVIZI con sede in Trieste ricerca personale per telemarketing solo con esperienza telefonare lunedì (9-12.30) 0403476312. (A518)

AZIENDA trasporti internazionali ricerca impiegato addetto al traffico max 35 anni con esperienza trasporti nazionali e internazionali, esperto pratiche doganali, in possesso di attestato di capacità professionale (preposto), inglese scritto e parlato. Sede di lavoro Gorizia, preferita residenza immediate vicinanze. Inviare c.v. fax 0481525882 o @: gorizia@gokbora.com

CALL-CENTER partner Fastweb ricerca operatori. Chiamare 0409869860. (A00)

CAPITANO di lungo corso recente esperienza da comandante o primo ufficiale su petroliere Igs/Cow ricerchiamo per assunzione/collaborazione a Trieste tel. ore ufficio 040384390 o inviare cv al fax 040384375. (A521)

CERCASI a Trieste persona con conoscenza/esperienza Photoshop, Illustrator, processi stampa, Html, possibilmente video, Flash, 3D. Lingua inglese scritta e parlata. Contratto a progetto. Ambito internazionale. Mandare cv/portfolio/link a multimediaoffice@itsweb.org

CERCASI banconieri, camerieri e addetti al laboratorio sia qualificati che apprendisti max 35 anni per lavoro stagionale e a tempo indeterminato. Presentarsi martedì 30, ore 11 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127. (A73)

CERCASI con urgenza programmatori con conoscenza Delphi/Power Builder, pl-sql oracle. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AG6697836. (A488)

CERCASI personale con attestato Oss, Ota Adest, Infermieri generici e Osa. Tel. ore uff. 040365410. (A407)

CERCASI pizzaiolo con esperienza per pizzeria a Gorizia. Chiamare 3282920005. (B00)

CERCASI rapp. sett. abbigliamento zona Friuli-Veneto esperienza conoscenza informatica. Recapito: fax 0481960666. Email: renatotedesco@tiscalinet.it

CERCHIAMO collaboratori per distribuzione bollette a indirizzo propria zona di residenza provincia di Gorizia. Telefonare allo 040661111 dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 12.30. (A516)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente o laurea ed esperienza in ambito educativo per servizi educativi. Zona provincia di Gorizia. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zone Trieste. Requisiti: esperienza nell'uso monospazzola, lavasciuga, scala aerea-trabattello. Orario part-time dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (FIL47)

IMPRESA costruzioni/studio professionale con sede nella Bassa friulana cerca per assunzione geometra-perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità lavori e topografia. Per informazioni e invio curriculum telefonare 0431970101 - telefax 0431970069 - e-mail costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it (A00)

IMPRESA DI costruzioni Trieste, operante settore edilizia residenziale, commerciale/direzionale, ricerca, per potenziamento proprio organico: 1 tecnico, direttore di commessa/cantiere con esperienza quinquennale; 3 disegnatori ottima conoscenza di Autocad 2D con esperienza di progettazione edile e di particolari costruttivi esecutivi; 2 elettricisti con esperienza almeno triennale; 1 idraulico con esperienza almeno triennale. Inviare curriculum a: Alikè Group viale Miramare 341 - 34014 Trieste (Ts). E-mail: alike@alikegroup.com

LAVORO domicilio. Confeziona cinghiette ottimi guadagni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca magazzinieri/mulettisti, operatori Cnc, tornitori, periti/ingegneri meccanici, responsabile produzione, operai legno. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I, autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca neodiplomati tecnici, presso piegatori, saldocarpentiere, addetti macchine automatiche, addetti montaggio, elettricisti, addetto vendita, magazzinieri, manutentori meccanici, progettista meccanico. Per assunzione diretta presso l'azienda cliente: impiegati contabili, idraulici, ingegneri neolaureati, disegnatori 3D, autisti. Tel. 0481791686 Autorizzazione Ministeriale Prot. N. 1116 – SG del 26/11/2004.

REQUALE & Regas-Apigas seleziona collaboratori dinamici con capacità comunicativa per sviluppo rete serbatoi gas Gpl zona Friuli. Trattamento da concordare sulla capacità. Se interessati inviare curriculum: fax 0422485640; e-mail info@requale.it c. a. Mirca. Astenersi perditempo. (Fil47)

SOCIETÀ agente di importanti gruppi assicurativi e creditizi ricerca ispettori commerciali - area manager. Gradita esperienza commerciale e conoscenza del territorio. Ambosessi. Fissare appuntamento per selezione 800180470.

SOCIETÀ di servizi cerca ragioniera esperta contabilità ordinaria, semplificata, dichiarazioni, Iva e bilanci. Scrivere Trieste Centrale C. I. AM5978208.

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità e bilanci. Scrivere asso.consulenti@libero.it

UNICASA assume diplomati full time 25-35 anni. Richiesta serietà, bella presenza, tel. 9-13, 040211017. (A8348)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 **5**

AUTISTA patente BCDE, con esperienza, serio, disponibile, cerca occupazione. Tel. 3207030433. (A347)

CONTABILE, pluriennale esperienza studio commercialista conoscenza sistemi informatici e inglese offresi in borsa lavoro. Telefonare 040351547.

SIGNORA capace affidabile offresi come collaboratrice domestica presso famiglia distinta anche con bambini orario 7.30-13.30 dal lunedì al venerdì. Telefonare 19-21 040390893.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, Anno 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1800TS uniproprietario 2002; pochissima percorrenza; clima; abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da euro 100. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 Ts 16v, Clima, Abs, A.Bag, Anno 2001, Blu Met, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C3 1,400 Exclusive 2003; clima/abs; accessoriatissima; senza anticipo rate da agosto euro 109. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

COUPÉ 1.600 Hyundai; Md1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 99. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

FIAT Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FURGONE 6 posti Hyundai uniproprietario 2003. 50mila chilometri, clima, fatturabile; senza anticipo rate da agosto euro 139. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Getz benzina/turbodiesel climatizzatore. Rottamazione senza anticipo rate da agosto euro 70. Garanzia 3anni. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

MERCEDES Ml270 Turbodiesel; Accessoriatissima; pelle; tettuccio; md2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

PANDA - Y - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da euro 69. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

SCENIC Privilege 1,9 Turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; Km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da euro 104. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

SEAT Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Anno 2000, Grigio Met, Clima, Abs, A.Bag, 66.000 Chilometri, Garanzia, Euro 5.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

TUCSON 4x4 Hyundai Turbodiesel; clima; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

ULISSE Jtd 7posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto euro 119. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

4X4 Bmw 330XD stationwagon uniproprietario 2003; superaccessoriatanavigatore; pelle; favolosa. rate da agosto euro 199. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833.

A.A.A.A.A. GRADO, piccola dolce svedese faccio massaggi 3388919802.

A.A.A.A.A. NOVITÀ bella affascinante molto disponibile riceve 3203345448.

A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda sesta riservata aspetta momenti passionali 3347814830. (A433)

A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima ragazza 6m completissima 3347961770. (A431)

A.A.A.A. TRIESTE esclusiva 23.enne completissima affascinante sexy completissima. 3381930692. (A496)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone, bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866.

A.A.A. MORA alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A408)

A Trieste arrivata grossa sorpresa Brandy superdotata 5.a sconvolgente. Internet. 3286921241. (FIL22)

MONFALCONE AFFASCINANTE bionda argentina bambolina bocca focosa 22.enne, 5.a mis. riservatezza. 3338826483. (C00)

NOVITÀ sensualissima ragazza dominatrice 19.enne 5.a misura. Tel. 3387561582. (A423)

TRIESTE Carmen novità deliziosa mora caliente snella con grossa sorpresa 3202190250. (A414)

VICINANZE Monfalcone novità gattina caraibica frutto della passione labbra carnose 3204020256. (CF2047)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

VENDESI bar trattoria prima periferia di Gorizia. No perditempo. Tel. 3467388232.

WÄRTSILÄ

Wärtsilä Italia S.p.A.

Società leader nel settore della progettazione, costruzione e service di grandi motori diesel ed a gas per impianti navali ed industriali destinati alla produzione di energia, **RICERCA, per la Sede di Trieste,** le seguenti figure professionali:

- ESPERTI IN QUALITY ASSURANCE
che abbiano maturato esperienza pluriennale nell'ambito della gestione della qualità di prodotto/processo

- ESPERTI IN SUPPLIES QUALITY DEVELOPMENT
che abbiano una buona conoscenza dei processi di lavorazione meccanica e comprovata esperienza nell'ambito dello sviluppo qualità fornitori

- ESPERTI IN PURCHASING & LOGISTIC PLANNING
che abbiano maturato esperienza pluriennale nell'ambito del Material Planning, Forecasting e nella negoziazione e gestione dei contratti. Sono richieste: abilità di leadership, capacità di relazionarsi con fornitori, conoscenza SAP

- SERVICE SALES SUPPORT ENGINEERS
con il compito di garantire il supporto tecnico alle attività commerciali di assistenza post vendita in Italia e all'estero.

REQUISITI RICHIESTI PER TUTTE LE POSIZIONI SUINDICATE:
- **Laurea in Ingegneria o diploma di P.I. o preparazione equipollente;**
- **conoscenza SAP e dei pacchetti applicativi Office**
- **conoscenza scritta e parlata della lingua inglese**
- **capacità di operare all'interno di team di lavoro internazionale, esperienza di almeno 2/3 anni maturata in posizioni analoghe.**

SI OFFRE: inquadramento e retribuzione adeguati alla posizione ed esperienza professionale maturata

Invitiamo gli interessati/e ad inviare un dettagliato curriculum, con riferimento alla posizione di interesse e citata nel presente annuncio, con specifica autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96, a:

Wärtsilä Italia S.p.A. – Human Resources - Loc. Bagnoli della Rosandra, 334
34018 San Dorligo della Valle (TS) - Fax 040 3195 364 –
E-mail: wit.hr@wartsila.com

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Vieni a visitarci!
Cerca il tuo prossimo lavoro su
www.miojob.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile

(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).

Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Franchiser affermato marchio cerca
GESTORE
possibilmente coadiuvato da familiari, con esperienza di vendita di articoli da regalo, presso centro commerciale
Le Torri D'Europa - TRIESTE.
Interessante percentuale sugli incassi; indispensabile partita IVA e conoscenza computer. Curriculum (aut. Dlgs 196/03) al **fax 0331 381201.**

Progetto

EurizonVita è tra i leader in Italia nel settore delle polizze Vita.
Fa parte di Eurizon Financial Group, la società che riunisce le attività assicurative e del risparmio gestito del nuovo **Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.**

EurizonVita

Per lo sviluppo di una grande rete commerciale desideriamo selezionare
CONSULENTI PREVIDENZIALI SENIOR

Riportando ai rispettivi area manager, avranno il compito di acquisire i Clienti, pianificare attività ed incontri, gestire il proprio territorio di competenza approfondendo proattivamente la conoscenza e lo screening del mercato locale.
La società ricerca motivati e brillanti venditori preferibilmente provenienti dal settore assicurativo finanziario. Il candidato ideale è un professionista della vendita, capace di muoversi con efficacia relazionale e con uno spiccato orientamento al risultato.
Si offre un inquadramento ed un trattamento economico di assoluto interesse; il **rapporto potrà essere di lavoro dipendente (CCNL Assicurativo) o di lavoro autonomo**.Garantiamo l'opportunità di operare in una realtà in grande sviluppo, con una forte attenzione alla formazione individuale continua, dove competenze e talento professionale verranno valorizzati.

Modalità di risposta: la ricezione delle candidature è prevista esclusivamente attraverso l'invio di un Curriculum Vitae al seguente indirizzo servizioamico@eurizonvita.it o inviando un fax al numero 06.5428.3470 citando il riferimento (Rif. RC)

La ricerca è rivolta a candidature di ambosessi (L. 903/77) - L'informativa privacy è consultabile su www.eurizonvita.it

CGA

COMPAGNIA GENERALE ALLUMINIO

Società leader a livello mondiale nel campo della componentistica per la refrigerazione domestica, per la propria sede in area di ricerca (Padriciano –TS),

RICERCA

LAUREANDO O NEO-LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA

da inserire nella propria organizzazione al fine di applicare il know-how dell'azienda su nuovi prodotti - quali collettori solari e/o climatizzatori radianti- per lo sviluppo di nuovi progetti/prodotti.
Il candidato prescelto opererà presso il sito di Padriciano e sarà affiancato nella fase iniziale da un tutor esperto.

Il candidato ideale, è in possesso delle seguenti caratteristiche:
- autonomia operativa su pacchetti informatici in ambiente windows;
- buona capacità relazionale;
- conoscenza della lingua inglese.

Si invitano i candidati ad inviare il curriculum vitae, corredato della dichiarazione "Presto consenso all'utilizzo dei dati personali ai sensi del d.to l.vo 196/2003" a: **C.G.A. Compagnia Generale Alluminio S.p.A., Via dell'Industria n. 22, 33043 Cividale del Friuli (UD)**, fax n. 0432 705 290, e-mail selezione@cgaspa.it; indirizzo http://www.cgaspa.it

Qualora non fosse data risposta entro 60 giorni a partire dal 05 febbraio p.v. la selezione dovrà considerarsi conclusa.

GARLATTI

GARLATTI SpA, specializzata nella distribuzione di prodotti per l'imballaggio, nel programma di potenziamento della propria rete di vendita, ricerca per le province di **Trieste e Gorizia**

GIOVANI DI AMBO I SESSI DA AVVIARE ALLA CARRIERA DI VENDITA.

I candidati devono essere automuniti.
Si offrono: inquadramento Enasarco, minimo garantito, provvigioni adeguate ed inoltre interessanti incentivi di vendita, un periodo di affiancamento dopo un training in azienda, campagne promozionali di sostegno, la possibilità di una vera crescita professionale.

Inviare il proprio curriculum vitae, con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, a:
GARLATTI SpA Via Slovenia, 10 – ZAU 33100 UDINE
e-mail: commerciale@garlattispa.com tel. 0432.626200 fax 0432.626260

Entra anche tu nella nostra squadra.

Vodafone, leader mondiale nelle telecomunicazioni, ricerca e seleziona in **Friuli Venezia Giulia** persone dinamiche ed intraprendenti da inserire nel ruolo di **Venditore** con contratto di **Agente con Mandato Diretto.**

Si richiede
precendente esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei servizi, auto propria, motivazione e orientamento ai risultati.

La nostra offerta
prevede un importante investimento economico commisurato al profilo del candidato e un piano formativo strutturato a cura diretta di Vodafone.

Le persone interessate, di entrambi i sessi, sono invitate a trasmettere un **curriculum vitae** corredato da espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali con specifico riferimento alla provincia di interesse. Le risposte dovranno pervenire preferibilmente all'indirizzo di posta elettronica cv.vsb@mail.vodafone.it oppure in alternativa via fax al n. 02 41435910. La selezione sara' gestita da Kelly Services (iscritta in data 26/11/2004 nell'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. I – Prot. N. 1098-SG); i candidati sono invitati a leggere sul sito www.kellyservices.it l'Informativa sulla Privacy (art. 13 D.LGS. 196/2003).

vodafone

elettra

La Sincrotrone Trieste S.C.p.A., Società di interesse nazionale che gestisce il Laboratorio di Luce di Sincrotrone Elettra, ricerca varie figure professionali :

- **INGEGNERE MECCANICO**
- **PERITO ELETTRICO CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE**
- **MANUTENTORE GENERICO**

Gli interessati di entrambi i sessi (L.903/77) possono inviare il loro curriculum vitae, inserendo l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs. 196/03):

tramite e-mail: jobs@elettra.trieste.it,
via fax: n. 040-9380904
oppure per mezzo posta al seguente indirizzo:
Sincrotrone Trieste SCpA
Area Risorse Umane
SS 14 Km 163,5
34012 Basovizza (Trieste)

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che risponderanno inviando il loro Curriculum Vitae.

Consorzio plurisettoriale con scopo principale di agevolare e promuovere le aziende italiane associate

CERCA PROMOTORI

Professionisti con particolare spirito di iniziativa e forti motivazioni che credano nelle possibilità di ampliare il proprio business attraverso un'attività di collaborazione con il Consorzio IQT per promuovere e valorizzare le potenzialità delle aziende italiane all'estero. Ha maturato esperienza professionale all'interno di studi di consulenza aziendale, dottori commercialisti e/o aziende in genere.

promoter@ciqt.com

Energas Padana, consociata Q8, azienda leader nella commercializzazione di Gpl Ricerca **AGENTI DI VENDITA**
Per le seguenti aree: **Lombardia - Emilia Romagna - Triveneto**
Si richiede: esperienza pluriennale nel settore e conoscenza del mercato di riferimento geografico, portafoglio clienti.
Si offre: provvigioni superiori alla media del settore, premi e bonus legati ai risultati
inviare la propria candidatura a: m.bompensieri@energas-q8gpl.it
o via fax : 0376 – 591133 autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003 e specificando la relativa area di interesse.

CULTURA & SPETTACOLI

Lo scrittore Harry Mulisch premiato da V.S. Naipaul. A sin. Claudio Magris consegna il «Nonino» a Yves Coppens. A destra, l'attrice Fatoumata Coulibaly, che ha ritirato il premio per Sembène Ousmane (Fotoservizio Anteprima)

PREMIO *Fra i protagonisti della cerimonia-festa a Percoto anche Carlo Petrini, Yves Coppens, Harry Mulisch e i tantissimi ospiti*

Al «Nonino»: basta violenza sulle donne

Fatoumata Coulibaly ha ritirato il riconoscimento per il cineasta senegalese Ousmane

dall'inviato **Arianna Boria**

PERCOTO Si alzano tutti in piedi, i 650 ospiti del Premio Nonino, quando interviene lei, Fatoumata Coulibaly, protagonista del film «Moolaadé», lucida e drammatica denuncia contro la pratica tribale delle escissioni femminili. Avvolta in un abito verde acqua e turchese, i colori della sua terra, denti di perla e cascata di treccine color ebano, è una macchia di colore.

Fatoumata è un grido che suscita rispetto e ammirazione, lassù, sul palco, accanto ai membri della giuria e ai padroni di casa, i distillatori friulani Giannola e Nonino e a quella loro grande famiglia, che ogni anno, in una variopinta festa a Ronchi di Percoto, tra alambicchi, musica e distillati sopraffini, riesce a far riflettere sui temi della terra, della civiltà, del progresso.

È un'edizione, questa del 2007, nel segno delle donne. Fatoumata, attrice e giornalista del Mali, ritira il premio principale per il maestro del cinema africano, il senegalese **Sembène Ousmane**, assente perchè malato, e con la sua voce vibrante, guardando diritto nella platea di vip, politici, giornalisti e tanti ospiti, che già pizzica il sublime patè d'oca, lancia un monito. È un appello fortissimo alla «comunione» tra Occidente e Africa, perchè il corpo delle donne non sia più violato e condannato a una vita di sofferenza, di negazione del piacere, di strazio anche nella maternità: «Signore e signori, vi chiedo di aiutarci. Nonostante la differenza di colore, di cultura, di paese, di continente, abbiamo sangue rosso che scorre nelle nostre vene, allo stesso modo, e i nostri obiettivi sono gli stessi. Aiutare l'altro, mangiare sano, in un ambiente sano. Siamo caduti nel nostro stesso tranello. Il tranello creato dai nostri avi. Senza solidarietà non riusciremo ad uscirne».

Peter Brook le consegna il premio e gli ospiti si alzano, in un lungo omaggio a questa donna ieratica e sorridente, che ha vissuto sulla sua pelle il taglio della clitoride. E che oggi, dalla televisione, ma anche sul campo, nei villaggi, insieme a ginecologi e operatori, spiega alle donne e agli anziani, la turpitudine e il dolore infinito dell'escissione. La coscienza è cresciuta, spiega, anche in Africa, non solo nelle donne ma nei religiosi, negli artisti, persino nei fabbri che forgiano i coltelli e nelle loro donne, deputate al taglio sulle bambine. «Dal 2005 - dice Fatoumata - il 6 febbraio è la giornata dedicata alla lotta contro l'escissione. È la giornata della tolleranza zero».

Splende un sole freddo sopra il grande capannone dei Nonino a Ronchi, dove ancora una volta, ieri mattina, le distillerie si sono aperte al pubblico per il rito che coniuga magistralmente sapori e saperi, antico e moderno, in quest'angolo di Friuli che ha ancora qualcosa di miracolosamente intatto. Un Premio al femminile, dunque, introdotto dall'esuberante Giannola che, reggendo in braccio le ultime arrivate, le gemelline Costanza e Beatrice, figlie della figlia Elisabetta e di Giulio Giustiniani, apre la festa con piglio rispante. «E poi dicono che la grappa non è femmina», esclama, attorniata dalle altre figlie, Antonella e Cristina, dal nugolo dei nipotini, dal ruvido patròn Benito, mentre i grappaioli, coreograficamente, aprono i grandi alambicchi da cui salgono i fumi dell'ultimo «gioiello» di famiglia, il distillato di miele d'acacia.

Tradizionale foto di gruppo a Percoto con la famiglia Nonino, i giurati e i vincitori della 32.ma edizione del Premio (Anteprima)

Il parterre è blasonatissimo. In uno dei tavoli centrali siede il presidente della Rai, Carlo Petruccioli, accanto a Cesare Romiti, al giornalista Michele Mirabella, al governatore Riccardo Illy - arrivato in ritardo, a premiazione già iniziata, con la signora Rossana, in completo fasciante bianco e nero - e a **Carlo Petrini**, il fondatore di Slow Food e dell'associazione Terra Madre, premiato quest'anno con il «Risit d'Aur». Più in là, la giornalista Rula Jebreal, salita agli onori delle cronache nazionali per le interviste (e l'eloquente apprezzamento) ad Annozero, Carmen Lasorella, Massimo Giletti in scarpe da ginnastica e maglione "Fiat" (la griffe di Lapo Elkann), poi ancora Etta Carignani, Giovanna Botteri, la «regione» che conta con gli industriali Della Valentina, Zoppas, Snaidero, Valduga, il rettore udinese, sempre più televisivo, Fulvio Honsell, il sindaco di Udine Cecotti e il presidente della Provincia Strassoldo.

È il momento del paleoantropologo **Yves Coppens**, premiato al Nonino come «Maestro del nostro tempo». Grande narratore e divulgatore, lo definisce **Claudio Magris**, membro della giuria, ricordando come la storia, anche di milioni di anni addietro, ci faccia sentire sprofondati nella poesia del cosmo, intrecciando il nostro destino con quello di Lucrezio e Leopardi, che pure intuirono come l'uomo è anche animale, legato indissolubilmente alla natura.

Coppens, un placido signore che ha dimestichezza con gli australopiteci di quattro milioni di anni fa, di cui conosce tutti i segreti, inonda la platea del suo messaggio ottimistico: «La materia si è sviluppata diventando sempre più complessa e organizzata - dice - come non pensare dunque che il futuro dell'umanità sia nella prosecuzione di questo progetto?».

Dopo di lui, è la volta del Premio internazionale Nonino, lo scrittore olandese **Harry Mulisch**, biochimico mancato, che un giorno, sessant'anni fa, fulminato da una parete di libri intravista da una finestra, fu catturato per sempre dalla scrittura, «dove - esordisce - vivo tutte le mie avventure». Lo premia il Nobel **V.S. Naipaul** e lui, una matassa di capelli bianchi e i lineamenti incisi nella pelle, allampanato e siderale, confessa: «Freud dice che la felicità è adempiere un desiderio infantile. Leviamo i calici. Qui al Nonino per me è arrivare a casa».

Spetta a Carlìn Petrini, premiato dal presidente della giuria, **Ermanno Olmi** (che il prossimo anno «passerà la mano»), mettere il sigillo all'edizione 2007. È suo lo slogan che sintetizza il senso della festa. «Torniamo con orgoglio a chiamarci contadini» dice, rivendicando le sue radici nelle Langhe, in quel triangolo di terra dove, a distanza di dieci chilometri, nacquero scrittori come Pavese, Fenoglio, Gina Lagorio, Arpino, «poeti di un mondo contadino che non hanno mai deriso». Il manifesto della sua associazione, Terra Madre, nel 2008 prenderà a prestito le parole che un cantautore «sfigato» come Claudio Lolli scrisse in «Ho visto anche degli zingari felici»: «Riprendiamoci la terra, la luna e l'abbondanza».

La parte ufficiale del premio è conclusa. Ora spazio ai flash, alle telecamere, alle foto di rito dei vincitori e della stirpe Nonino. Sulle tavole arrivano «uàrdi, puàr e lujànie» e «muscul cu' lis vérzis», mentre salgono le note delle bande e dei cori di Povoletto, Torviscosa e Codroipo. Anche Fatoumana Coulibaly sorride e batte le mani seguendo i ballerini di Tarcento. Le conchiglie che adornano il suo costume del Mali vibrano al ritmo delle canzoni popolari friulane.

Il presidente della Rai Petruccioli sottolinea la coraggiosa testimonianza sulla condizione delle donne africane

Peter Brook: «La cultura può trasformare la realtà»

PERCOTO «Il potere della cultura di trasformare la realtà è grande, ma guardando al cattivo stato del mondo d'oggi, sembra davvero che questa forza non riesca ad esprimersi». Non è pessimismo, ma realismo, quello dello scrittore, regista e drammaturgo di fama internazionale **Peter Brook**, autorevole membro della Giuria del premio Nonino, che ha consegnato il riconoscimento destinato al cineasta africano Sembène Ousmane, nelle mani della fiera attrice Fatoumata Coulibaly, attrice protagonista del film «Moolaadé» (2004), in cui il maestro senegalese denuncia l'orrore delle mutilazioni genitali femminili. «Per recuperare terreno – sottolinea Brook –, dobbiamo ritrovare l'intima relazione con i valori dell'umanità, che stanno nella tradizione. Una modernità che ignori la tradizione non è in grado di trasformarsi. E neppure una tradizione ripiegata su se stessa. La vitalità del mondo moderno va collegata con le radici profonde della sapienza tradizionale».

L'unica strada per realizzare una vera palingenesi, dunque, è quella del dialogo tra diversi. «Oggi invece – prosegue Brook –, tra ragione e religione, e tra le diverse religioni, si assiste a una guerra basata sulla reciproca chiusura. Solo con il mutuo rispetto può esserci una positiva trasformazione».

Per la seconda volta al Premio c'è la telegiornalista **Carmen Lasorella**, attiva per la Rai dal 1987, conduttrice, inviata di guerra e corrispondente da Mediorientе, Golfo Persico, Africa e Americhe. «Per me è sempre un'emozione e una sorpresa – esordisce –, perché, con il suo mix particolare, questo happening è un distillato davvero riuscito». Molto coinvolgente, per lei che se n'è anche occupata come giornalista, il tema delle mutilazioni genitali femminili. «Sentire una donna denunciarlo in forza di un'esperienza diretta – commenta –, mi sembra possa avere un grande impatto. Ma perché le cose cambino – precisa –, non basta il coraggio delle donne, ci vogliono anche concrete strategie politiche da parte dei governi». Le donne, in Africa come nel resto del mondo, possono fare davvero da volano per un futuro migliore. «Perché – sottolinea Lasorella –, come ha detto bene anche Petrini, sono quelle che si occupano dell'economia, tenendo insieme la prima unità all'interno del clan, cioè la famiglia. C'è, però, la necessità di dare loro un supporto reale – conclude la giornalista –, soprattutto in termini di istruzione, perché una donna che non sa è una donna che non ha voce».

Colpito dall'appassionato intervento dell'attrice africana anche il presidente della Rai, **Claudio Petruccioli**, che attorniato dalle telecamere e abbagliato dai flash, confessa: «Di questo appuntamento di così alto livello, grande libertà e straordinaria umanità, resterà nella memoria questa testimonianza coraggiosa sulla condizione della donna africana». Un impegno militante, quello di Fatoumata, tradottosi in un'efficace attività quotidiana di autrice e conduttrice di trasmissioni radiofoniche e televisive per formare e sensibilizzare la popolazione del Mali. E a Petruccioli chiediamo se non abbia l'impressione che il servizio radiotelevisivo pubblico italiano stia arretrando proprio in termini d'impegno sui temi della formazione e della prevenzione, per esempio dell'Aids o dell'abbandono scolastico.

Ermanno Olmi premia Carlo Petrini. Tra gli ospiti della festa, a destra, Massimo Gilletti, Carmen Lasorella e, in secondo piano, il presidente della Rai, Claudio Petruccioli (Anteprima)

«Questi drammi – risponde – sono di tali dimensioni per cui lo sforzo non è mai sufficiente. Tuttavia, la Rai sta già realizzando molto attraverso il Segretariato sociale – precisa –, anche se naturalmente dovrebbe fare di più. Certo – conclude –, suggerisco a chi giustamente osserva la Rai e ne sottolinea i limiti, che a sua volta usi una parte delle proprie risorse per dare un contributo a queste stesse campagne».

Lasorella: «Venire qui per me è sempre emozione e sorpresa»

Sullo stesso tema, a sollecitare un «maggiore coraggio» è la giornalista televisiva triestina **Giovanna Botteri**, inviata della Rai famosa per i suoi reportage dalle zone di guerra, che con la collega Rula Jebreal intende andare in Africa sulle orme di Fatoumata per girare un documentario. «C'è molta confusione sulla missione dell'informazione pubblica», afferma. «Terrorizzati da possibili flessioni dell'audience – spiega –, si ha paura d'occuparsi di temi duri, come le nuove povertà, l'Aids. E invece anche le cose serie – continua –, se di qualità, fanno ascolti. Raccontare il Paese è la nostra missione – conclude –, e dunque ci vorrebbe più voglia di rischiare».

Alberto Rochira

TEATRO Protagonista dello spettacolo-evento da domani in regione

Claudia Cardinale con lo «Zoo di vetro» a Trieste e a Gorizia

TRIESTE Chissà se è attrazione, impazienza, curiosità. Magari è una punta di morbosità. Non lascia comunque indifferenti la presenza di Claudia Cardinale, in scena domani sera a Gorizia al Teatro Verdi, e da martedì a domenica prossima a Trieste, al Politeama Rossetti. Interpreterà il personaggio di Amanda Wingfield, la protagonista dello «Zoo di vetro», delicato, fragile copione scritto negli anni Quaranta dal drammaturgo americano Tennessee Williams.

Ma potrebbe essere qualsiasi personaggio. L'occasione per vedere recitare, dal vivo, e magari incontrare per strada, al pomeriggio, un mito del nostro cinema più importante e più bello non può che emozionare. Il giovane volto, i due magnetici occhi che nel «Gattopardo» di Visconti ballano un valzer indimenticabile con Alain Delon («una sequenza rivista tante volte, soprattutto quest'anno, nell'anniversario della nascita di Visconti. Per me quasi un incubo. Ma il "Gattopardo" è il film che amo di più e che mi ha fatto più amare dalla gente»). L'enigmatica musa che ispira un Mastroianni, cineasta depresso nel felliniano «Otto e mezzo». Una presenza orgogliosa, da antidiva, perfino selvatica, in una decina di film che consideriamo monumenti: da «Rocco e i suoi fratelli» a «C'era una volta il West» a «La Storia». Ma anche in prodotti di altro tipo, «La pantera rosa», o il testa a testa western e scanzonato con Brigitte Bardot in «Le pistolere» («Tu non sei una donna, sei un maschiaccio» le avrebbe detto una volta John Wayne).

«Sono stata una principessa, una puttana, una santa. Ho vissuto centocinquanta vite in una». Nei 150 film che ha interpretato, Cardinale dice di non essere mai stata se stessa: «Mi affascina vivere altre vite. Non ho mai fatto me stessa, al cinema».

E poco importa che adesso sia Amanda, la possessiva madre dello «Zoo di vetro», oppure un personaggio di Pirandello, o una cortigiana rinascimentale (le sue precedenti sfide al palcoscenico).

A Gorizia e Trieste, il suo nome ha scatenato la rincorsa al biglietto. Non sono tanti, i volti del grande cinema italiano che accettino la sfida del sipario. Il set e il meccanismo della ripresa cinematografica offrono sicurezza, protezione, l'occhio severo e vigile di un regista che controlla tutto, la possibilità di rimediare a imprecisioni ed errori. Il bello del teatro è invece il rischio che ogni serata comporta: un abbassamento di voce, il buco di memoria, un imprevisto che turba il meccanismo oliato dello spettacolo. Soprattutto il senso di precipizio che l'attore avverte nel momento in cui vede scivolar via il sipario e scorge, nel buio della sala, il «suo» pubblico.

In cambio, un palcoscenico regala il contatto immediato, il calore, lo stordimento finale degli applausi. Che per lei, naturalmente, saranno tanti. Così lasciano prevedere le tappe precedenti di questa tournée che l'ha tenuta lontana – dice – dalla mondanità della Festa del Cinema a Roma.

Tratti poco conosciuti e dettagli della sua vita si possono leggere raccolti nell'autobiografia che ha pubblicato da poco: «Le stelle della mia vita» (Piemme Edizioni, euro 17,90). Dagli inizi a Tunisi (è figlia di genitori siciliani, emigrati oltremare) alla consacrazione, assolutamente atipica, nel mondo della celluloide («una star era una specie di dea, resa sacra dalle luci, dai costumi, dagli scenari, e viveva su un altro pianeta. Io invece volevo saltare, correre, rincasavo spettinata e sporca di polvere»). Fino alle occasioni più recenti, alla voglia di teatro sollecitata dal compagno Pasquale Squitieri e dal regista Andrea Liberovici, che la dirige in questo «Zoo di vetro».

Accanto a lei, in scena, Ivan Castiglione e Olga Rossi dei ruoli dei due figli di Amanda, Tom e Laura.

Roberto Canziani

Claudia Cardinale, 68 anni il 15 aprile, è fra le attrici italiane più amate e ammirate nel mondo

Replica fino al 4 febbraio al Cristallo

Allegro dietro le quinte di Longhi e Villoresi in scena alla Contrada

TRIESTE Gli attori? «Sono degli eterni fanciulli». Sulla scena vogliono essere protagonisti, dietro le quinte hanno mille debolezze, ma anche si commuovono. Come l'altra sera al Teatro Cristallo, alla prima di «Un grande grido d'amore» (fino al 4 febbraio), quando fra gli applausi calorosi e meritati, Pietro Longhi ha salutato il pubblico triestino con il suo «affettuoso ricordo» di Orazio Bobbio. Assieme a Pamela Villoresi è protagonista della commedia di Josiane Balasko, che ripropone, con spiritosa allegria, il tema del teatro nel teatro. L'ha messa in scena Argot Produzioni-Teatro Artigiano con la regia di Maurizio Panici, le scene e i costumi di Aldo Buti.

Longhi e la Villoresi, assieme a Gabriella Silvestri e Stefano Antonucci, trasmettono agli spettatori il sapore di quel che avviene prima che uno spettacolo arrivi dinanzi a loro. È una gran bella prova d'attore, elegante, divertente e godibile dal primo all'ultimo istante, in cui tutti e quattro dimostrano una raffinata spigliatezza interpretativa, nel rendere con ritmo brioso le coloriture caratteriali dei personaggi. Si sta provando il dramma «Un grande grido d'amore».

Gigì Ortega e Hugo Martial (un tempo una grande coppia d'attori, viene detto, pari a Taylor-Burton oppure Albertazzi-Proclemer) tentano di entrare nei ruoli, litigiosi e spassosi, rinfacciandosi «dodici anni di angoscia e di isterismi».

Coroncina di visone fra i capelli, scarpe dorate e tailleurino vistoso, la Gigì di Pamela Villoresi si aggira in platea, inciampa nella scaletta che sale sul palcoscenico, crepita in pose da diva d'altri tempi, ma scioglie ben presto l'orgogliosa e insolente durezza di Hugo, che ha il volto di Pietro Longhi, lasciando trapelare le sterminate solitudini e l'ansia di successo che spesso avvolgono l'attore e sprofondano nell'alcolismo. Se Gabriella, l'agente teatrale, deve scalpellare con furbizia e diplomazia le asperità caratteriali dei due, al regista Leone non resta che assorbire i contraccolpi delle tensioni. Ma con gli immancabili riti scaramantici di ogni prima teatrale, finalmente si accende - sulla scena e dietro il sipario - il grande grido d'amore di Gigì Ortega e Hugo Martial.

Pamela Villoresi al Cristallo

Maria Cristina Vilardo

Performance effervescente dell'attrice nell'ambito della rassegna «Ritratti Italiani»

Angela Finocchiaro debutta martedì al Miela con il suo nuovo spettacolo «Miss Universo»

TRIESTE Ha mosso i primi passi in teatro negli anni '70, per poi approdare in televisione e al cinema dipingendo diversi ritratti di donne, come il riuscitissimo personaggio di Maria nella «Bestia nel cuore» di Cristina Comencini. E ora, diretta da Cristina Pezzoli, Angela Finocchiaro ritrae il controverso mondo di Laura nello spettacolo «Miss Universo». Una favola nevrotica, scritta da Walter Fontana, che andrà in scena al Teatro Miela martedì 30 e mercoledì 31 gennaio, per la terza edizione della rassegna «Ritratti Italiani». Una performance effervescente in cui l'attrice si moltiplica in una catena di personaggi, tra ironia e comicità.

Uno spettacolo sulla fragilità delle donne?

«Non solo. Walter Fontana aveva ben chiaro cosa voleva che il pubblico provasse uscendo dallo spettacolo: una sorta di allegria frizzante. Ecco che allora ha dipinto benissimo il personaggio femminile, Laura, ma in una coralità di personaggi. Laura, infatti, facendo il bilancio della propria vita, in fondo parla di qualcosa che capita a tutti, a uomini e donne».

A cosa allude il titolo?

«Nello spettacolo ci sono il dio della verità detta tutta tutta, il dio dell'indipendenza dai pareri altrui, il dio della cosa covata per anni... Tutti contenuti in Laura, che è miss universo proprio perchè ha dentro di sè questi mondi che lei spesso ha tradito, trovandosi così umoristicamente sull'orlo del suicidio. Più attenta a ciò che le ruota intorno piuttosto che a non tradire se stessa, nell'eterna lotta tra l'uomo e il fornitore».

Cioè?

«Il fornitore è l'idraulico, l'elettricista, il medico, il fidanzato. Tutto ciò insomma che ci collega a un bisogno degli altri. Non a caso Laura dice nello spettacolo "molte donne replicano all'infinito il loro rapporto con il padre, io replico all'infinito il rapporto con il mio idraulico"».

Miss Universo dunque è un monologo senza pause, affollatissimo di personaggi...

«Alla stregua di un gioco infantile, passo da un personaggio all'altro, in maniera piuttosto concitata. Lo spettacolo parte da un piano realistico per poi scomodare addirittura dio e una serie di dei. E tutti parlano assieme».

Ma come riesce a far parlare personaggi diversi, in maniera quasi schizofrenica, contemporaneamente?

«Devo fare un po' il vigile per dare le giuste precedenze. C'è infatti chi vuole parlare con la voce di un altro che ancora non è uscito di scena».

Lei, da vero animale da palcoscenico, da anni le calca le scene e non solo quelle teatrali. Ma tra cinema, tv e teatro cosa preferisce?

«In realtà sono ingorda: la televisione mi piace, il cinema è un innamoramento grande e il teatro non lo lascerei mai. Dà le radici più solide per affrontare anche il resto».

Simona Regina

L'attrice Anna Finocchiaro

«Tesla Electric Company» dedicato al genio dimenticato della scienza novecentesca

La fiammeggiante biografia di Nikola Tesla allo Stabile Sloveno con la regia di Pandur

TRIESTE Prometteva scintille l'incontro tra un uomo dal profilo straordinario e l'arte inquieta di un mago delle scene. Lo scienziato americano d'origine serba Nikola Tesla (morto nel 1943) e il regista sloveno da poco reduce dall'America Tomaz Pandur (nato nel 1963) sembravano fatti l'uno per l'altro. Si sono «incrociati» al MittelFest la scorsa estate quando Moni Ovadia, direttore della manifestazione, aveva propiziato il debutto dello spettacolo: «Tesla Electric Company».

Dopo l'attesa per quel debutto e una mezza delusione per il risultato, ecco che lo spettacolo è approdato per una sola sera al Teatro Sloveno. Ugualmente atteso, vista la fama d'originalità e il carisma artistico che contraddistinguono Pandur.

Il regista non ha smentito la propria raffinatezza ma, come talvolta capita ai grandi appuntamenti, è andato oltre il segno. Pandur ha costruito uno spettacolo graficamente curato e molto orientato alla ricerca di effetti. Materiali, colori, luci, perfino il meccanismo cilindrico rotante su cui gravita tutta scena, sembrano fatti apposta per colpire e abbagliare gli occhi.

A restare indifferente è il cuore. Che continua a pulsare con la stessa uniformità e freddezza che veste gli interpreti della vicenda, eleganti e mondani, nei loro abiti da sera, papillon e guanti bianchi, un fiore candido all'occhiello.

La preveggente figura di Tesla avrebbe potuto ispirare molto altro. Genio dimenticato della scienza novecentesca, Tesla aveva precorso le invenzioni di Edison e Marconi e aveva immaginato tecnologie di cui soltanto il nostro tempo ha coscienza, dal laser alla trasmissione wireless, dalle micro-onde agli scudi spaziali antimissilistici.

Ma era anche un uomo difficile, Tesla, come gli eroi di Hofmannsthal. Amava l'umanità, ma era imbarazzato dall'amore e dalle donne, e impaurito da germi e malattie. Privato dei brevetti delle proprie invenzioni, avrebbe concluso la propria vita, solo, in povertà, in un albergo a New York, nel '43, quasi novantenne. Le sue idee e utopie hanno modellato il ventesimo secolo: un'intelligenza fiammeggiante e inquieta, ma dimenticata, che bisognerà, ancora, scoprire più a fondo.

canz.

Una scena «Tesla Electric Company» allo Stabile Sloveno

Ieri sera a Torino

Elisa malata rinvia concerto

TORINO Il concerto di Elisa previsto per ieri sera al PalaRuffini di Torino e che aveva già registrato un tutto esaurito è stato annullato per una forte influenza della cantante. Il concerto, ultima tappa del tour Soundtrack Live, sarà recuperato il 23 aprile al PalaOlimpico ex Isozaki, in occasione della ripresa del tour e i biglietti già acquistati saranno validi con le stesse modalità della data prevista o rimborsati. «È una scelta difficile - dice l'artista - ma le mie condizioni di salute non mi avrebbero permesso di salire sul palco e cantare al meglio, così come ho fatto nelle altre tappe del tour. Mi scuso con tutto il pubblico, ma ho preferito rimandare il concerto in modo da ritornare a Torino nella mia forma migliore».

INCONTRO

Ultima conferenza del ciclo «Da Trieste: Abitat e Bellezza» organizzato dall'Università e dal Fai

L'architetto Monestiroli domani al Revoltella

TRIESTE L'ultimo incontro del progetto «Da Trieste: Abitat e Bellezza», un ciclo di cinque conferenze che mirano ad approfondire il tema della qualità del vivere e dell'abitare, vedrà protagonista l'architetto Antonio Monestiroli domani, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella in Via Diaz 27.

Il ciclo, curato da Gianna Venturini Crismani e Giovanni Fraziano, è organizzato della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste in collaborazione con la delegazione Fai di Trieste- Fondo per l'Ambiente Italiano, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste. Il progetto «Abitat e Bellezza» è realizzato anche grazie alla collaborazione con l'Università di Trieste, la Provincia e il Comune di Trieste, la Camera di Commercio di Trieste, Promotrieste e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Col desiderio di fare un accurato approfondimento in direzione della ricerca sull'Abitare e sulla Bellezza della casa in rapporto con l'ambiente architettonico circostante il Dipartimento di Progettazione Architettonica e Urbana dell'Università degli Trieste e il Fai di Trieste, vogliono mettere a confronto le opinioni di esperti di grande valore progettuale, teorico e critico, esponenti di rilievo del mondo dell'architettura e della cultura.

Come avvenuto con tutti gli altri relatori precedenti, all'architetto Monestiroli verranno posti una serie di interrogativi; le cui risposte, faranno luce su: «che cosa», «come» abitiamo, ma soprattutto quanto sia importante mantenere «bello» ciò che ci circonda, in questo caso l'Ambiente.

L'arch. Antonio Monestiroli

Antonio Monestiroli, nato a Milano nel 1940 e laureato in architettura al Politecnico di Milano nel '65, dal 1968 al '72 è stato assistente e collaboratore di Aldo Rossi. A partire dal 1970 ha insegnato Composizione architettonica al Politecnico di Milano, mentre dal 1997 è docente alla Facoltà di Architettura Civile al Politecnico di Milano-Bovisa di cui è anche Preside.

Intensa la sua attività di ricerca sui temi della teoria della progettazione, che si ritrova nel libro «Antonio Monestiroli. Opere, progetti, studi d'architettura», uscito nel 2000.

Fra i suoi numerosi progetti di edifici collettivi, i principali sono: il teatro di Udine (1974), il ponte dell'Accademia a Venezia ('85), il Cimitero Maggiore di Voghera (1995-2000) e l'ampliamento del cimitero di San Michele in Isola a Venezia (1998) e, nel 2001, il nuovo planetario a Cosenza. Fra i progetti a scala urbana, applicati a contesti italiani e stranieri, ricordiamo il progetto per il quartiere delle Halles a Parigi (1979), per il nodo ferroviario di Bologna ('83), per la sistemazione urbanistica dello Spreeinsel, Berlino ('93), per la trasformazione delle aree del porto di Patrasso (1997).

DANZA *Dall'1 all'8 febbraio un trittico con il grande ballerino spagnolo*

Antonio Márquez al Teatro Verdi porta in scena l'anima flamenca

TRIESTE Da giovedì 1 febbraio, alle 20.30, fino all'8 febbraio il Teatro Verdi ospita uno spettacolo di danza creato e interpretato da Antonio Márquez, grande talento del flamenco teatrale d'avanguardia, che si esibirà con la sua Compagnia in un coinvolgente trittico, comprendente «Fiesta Flamenca», «La Vida Breve» e «Bolero». Márquez ha già danzato a Trieste nel 2004, quando portò in scena «El sombrero de tres picos» e «Boda Flamenca», e nell'agosto scorso nell'ambito della rassegna Teatro Verdi Estate.

La stagione del Comunale triestino è appena partita, ma sta già esaurendo il tributo alla danza. Verrà dalla Spagna ed avrà quale protagonista Antonio Márquez. Chiedere all'artista andaluso quanto sia contento di questo ritorno a Trieste è d'obbligo.

«Sono felicissimo di questa mia nuova convocazione nel bel Teatro triestino, di cui conservo un ricordo entusiasmante con il "Cappello a tre punte" rappresentato tre anni fa e del successo ripetuto pochi mesi fa nell'ambito di "Triestestate"».

Le tournées all'estero della sua «Compañia» si succedono a ritmo intensissimo, il suo flamenco risuona in tutti gli angoli del mondo. Fa piacere constatare che lei ricordi così bene Trieste.

«Intanto ho molto cara l'Italia ed ho una predilezione particolare per il pubblico di tutti i suoi teatri. Nei miei affetti viene al secondo posto. Ho fondato la mia compagnia nel '95, il debutto ufficiale è avvenuto nel Teatro de la Maestranza di Siviglia, la mia città natale. Ma il lancio definitivo è avvenuto a Madrid un anno e mezzo dopo, quando sono stato invitato ad inaugurare il Teatro Real, dopo un lungo restauro. E sa chi mi volle per l'apertura, un avvenimento per tutta la Spagna, presenti i Reali e il Governo? Fu Juan Cambreleng, allora alla sovrintendenza a Madrid e passato quindi a Trieste. Ecco spiegati i miei legami con il "Verdi"».

La sua attività ha dei ritmi così intensi, difficili da sostenere...

«Ci vuole lavoro, lavoro ed ancora lavoro. Lo appresi dai miei insegnanti, Maria Martin e Paco Torres, e non l'ho mai dimenticato. Su tutto un fitto strato di sacrificio ed un'inderogabile disciplina. Senza questo non serve neanche avere talento...».

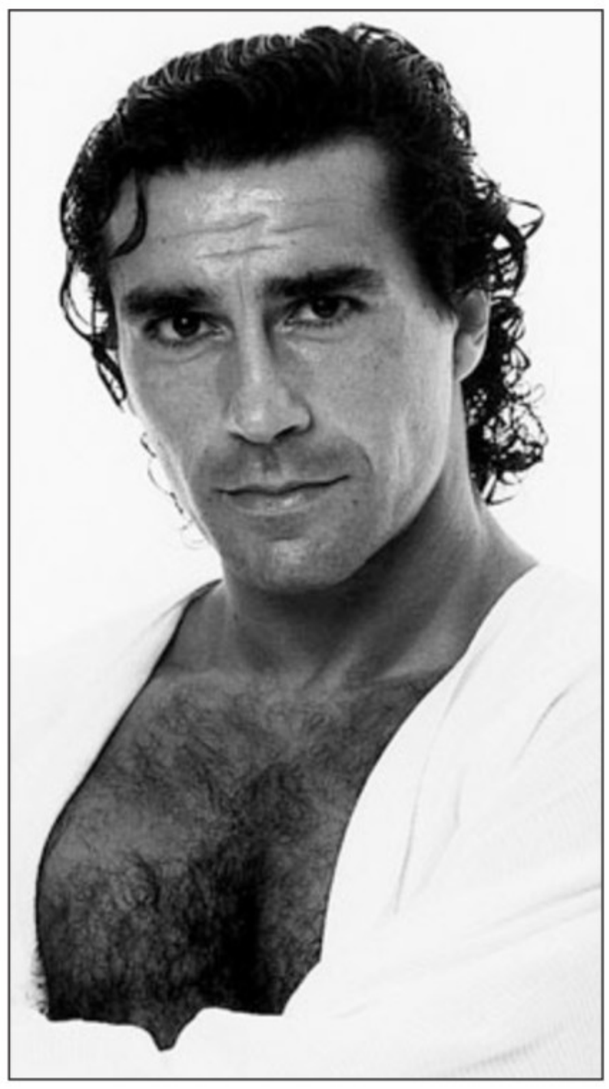
Per primeggiare nel flamenco è... «obbligatorio» essere andalusi?

«Non è un obbligo... ma certo aiuta! Del resto i miei si sono trasferiti da Siviglia a Ibiza, dove mio padre era impiegato nel settore alberghiero, quando avevo quattro anni. Sono stato io ad impormi ed a voler studiare danza. A vent'anni ero primo ballerino del "Ballet Nacional" e tutti mi chiamavano "Antonio El Ibiza". Agli impresari non andava il mio cognome, troppo comune, e mi affibbiarono il nome di mia madre, Raffaela Santillana Márquez. Ma sul passaporto sta scritto Garçia».

Per Trieste ha attinto nuovamente a De Falla, all'interno di un «Trittico».

«Ci aspetta una settimana molto intensa, anche un doppio spettacolo, pomeriggio e sera. Ce la faremo grazie alla disciplina ed al lavoro di cui parlavo prima. La prima parte, intitolata "Fiesta", sarà puro flamenco con i nostri strumentisti. La seconda parte vedrà impegnata l'Orchestra del Teatro diretta dal maestro giapponese Hirofumi Yoshida. Sarà dedicata a De Falla, alle danze dalla sua opera "La vida breve" ma anche ad un inserto di flamenco, e si chiuderà con una nuova lettura coreografica del celeberrimo "Bolero" di Ravel».

Claudio Gherbitz



Il ballerino di flamenco Antonio Márquez da giovedì al Verdi

APPUNTAMENTI

Oggi a Ruda suonano i Zuf de Zur

Aperitivo a Udine col pianista Canino

TRIESTE Oggi alle 17, allo Stabile sloveno, concerto per due pianoforti di Tamara Raseni e Cristina Santin: Bach, Viozzi, Sostakovic e Poulenc.

Oggi alle 11, al Cristallo, in scena «Cappuccetto rosso» con Daniela Gattorno, Franco Korosec e Valentino Pagliei.

Domani alle 21.21, al Miela, appuntamento con il Pupkin Kabarett.

Martedì 6 febbraio alle 21, al Rossetti, spettacolo con Cochi e Renato.

Mercoledì 7 febbraio alle 21, al Rossetti, concerto della Premiata Forneria Marconi.

GORIZIA Oggi alle 20.45, al Verdi, va in scena «Lo zoo di vetro» con Claudia Cardinale (il 2 e 3 febbraio in prima nazionale «La variante di Luneburg-Fabula in musica» con Milva, voce recitante di Walter Mramor).

MONFALCONE Oggi alle 16, al teatro della parrocchia di San Nicolò, in scena «Fin che coro no me ciapè» con la compagnia Il Gabbiano-Fita.

Oggi alle 16, al Comunale, per i più piccoli in scena «Cenerentola all'opera» del Cta di Gorizia.

UDINE Oggi alle 11, alla sala Aiace, il pianista Bruno Canino aprirà la rassegna dei Concerti Aperitivo eseguendo musiche di Gottschalk, Gershwin e Chick Corea.

Oggi alle 18, al teatro San Giorgio, musica per ricordare le sofferenze del Medioriente con Claudio Cojaniz al pianoforte e Marc Abrams al contrabbasso. In apertura la testimonianza di una sopravvissuta al Lager, Rosina Cantoni.

Oggi alle 11.30, nella sala consiliare di Ruda, concerto «aperitivo» dei Zuf de Zur.

Oggi alle 17, al Nuovo, in scena per i più piccoli «A scatola chiusa».

CIVIDALE Oggi alle 16, al teatro Ristori, per i più piccoli «Marionette bolle e burattini» con la compagnia Itagnolo (il 7 febbraio «La cicala e la formica» con Cosmoteatro).

PORDENONE Oggi alle 16, al Verdi, in scena Mignolina e Lo spirito del fiore con la Compagnia Drammatico Vegetale.

TEATRO *Presentato allo Zanon di Udine «Il maestro magro», tratto dall'omonimo libro*

Con Stella e Bertelli nell'Italia del dopoguerra

UDINE Dimenticata Italia del dopoguerra, tra piano Marshall e boom economico, vaste sacche di povertà e vorticoso sviluppo industriale, censura bigotta e inedite conquiste democratiche, residui «medioevali» e fame di futuro, ferite aperte e voglia di voltare pagina. La si ritrova tutta sfogliando «Il maestro magro», nuovo allestimento in forma di spettacolo dell'omonimo romanzo di Gian Antonio Stella, illustre firma del «Corsera», che porta in scena un ulteriore capitolo delle sue documentate indagini sulla società italiana, affiancato dai musicisti e cantanti della Compagnia delle acque di Gualtiero Bertelli.

Se nei precedenti racconti musicali, «Orda» e «Odissee», il tema dominante era quello dell'emigrazione all'estero, in questo lavoro, presentato all'auditorium Zanon di Udine nell'ambito della rassegna «Akrópolis» del Teatro Club, lo sguardo di Stella si concentra sulla migrazione interna, muovendosi sui passi di Osto, protagonista del romanzo, «maestro magro» (cioè a salario ridotto) di classi d'analfabeti. Che negli anni '50 lascia la sua Sicilia per trasferirsi prima in Polesine e poi nella Torino della Fiat assieme alla compagna Ines, moglie di un disperso in guerra.

«Amara terra mia» è la canzone d'apertura di una colonna sonora ben eseguita da Bertelli (voce, fisarmonica e chitarra) e da Paolo Favorido (tastiere), interpretata dalle voci espressive e intense di Giuseppina Casarin e Sandra Mangini, con Maurizio Camardi (sax e flauto) e Michele Troncon (batteria). Nella scaletta, brani popolari e alcuni coinvolgenti originali. Sullo sfondo foto d'epoca, disegni di Matteo Bertelli, filmati originali e una messe di altri documenti: locandine teatrali e cinematografiche, ritagli di giornale, cartelloni pubblicitari.

Bertelli, Stella e gli attori della Compagnia delle Acque

Ne emerge un Paese «molto diverso da quello attuale, con tanti aspetti per fortuna superati – spiega Stella, voce narrante –, ma anche una storia da cui l'Italia è rinata, e con essa la musica, il grande cinema e la letteratura». L'Italia della solfatara fotografata da Roiter, delle valigie di cartone e delle periferie urbane; ma anche l'Italia del Carosello, dell'automobile per tutti e della lavatrice. «Paese proiettato in avanti – commenta Stella –, disposto a fare sacrifici, pieno di illusioni».

Tante, però, le similitudini con lo scenario odierno: perbenismo, clientelismo, sessuofobia. Non mancano gli spunti divertenti, con storielle gustose e qualche corrosiva battuta di Stella. Come quella legata al titolo di un giornale dell'epoca: «Andremo sulla luna in poco più di tre ore. Neanche Berlusconi è riuscito a promettere tanto». E poi tante canzoni, nelle lingue regionali. Eccellente montaggio per un lavoro che scorre senza intoppi, fino ai calorosi applausi finali.

al. ro.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
MANUALE D'AMORE 2 — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

■ ARISTON
Ariston Ragazzi
LORD JIM — 10.30
2 €
Maremetraggio presenta
L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO — 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Agostino Ferrante. Domani: Z L'ORGIA DEL POTERE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
BLOOD DIAMOND - DIAMANTI DI SANGUE — 10.45, 16.40, 19.20, 22.00
con Leonardo DiCaprio e Jennifer Connelly. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Candidato a 5 premi Oscar.
STEP UP — 11, 14.45, 17.40, 20.00, 22.00
DREAMGIRLS — 10.45, 17.15, 19.45, 22.10
con Jamie Foxx, Beyoncé Knowles, Eddie Murphy. Candidato a 8 premi Oscar. In esclusiva a Cinecity.
MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) — 10.50, 15.00, 16.15, 17.30, 19.50, 22.05
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci.
THE GUARDIAN — 14.55
con Kevin Costner e Ashton Kutcher.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 10.50, 15.00, 17.25, 19.45, 22.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.
ROCKY BALBOA — 18.40, 21.30
di e con Sylvester Stallone.
007 CASINO ROYALE — 18.30, 21.30
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini.
ERAGON — 10.55, 15.05
con Jeremy Irons, John Malkovich.
GIÙ PER IL TUBO — 11, 15.00, 16.50
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Interi € 6, ridotti € 4,50, abbonamenti € 17,50.
LE LUCI DELLA SERA — 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.15
di Aki Kaurismaki. Presentato in Concorso al 59° Festival di Cannes. In programmazione fino a giovedì 1 febbraio.
L'ARTE DEL SOGNO — 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
di Michael Gondry con Gael Garcia Bernal e Charlotte Gainsbourg. Presentato fuori concorso al 56° Festival di Berlino. In programmazione fino a giovedì 1 febbraio.

■ FELLINI
www.triestecinema.it
HAPPY FEET — 15.15
(durata 100 minuti)
UN'OTTIMA ANNATA — 17.00, 20.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe (durata 110 minuti).
LA STRADA DI LEVI — 18.50, 22.15
di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (durata 90 minuti).

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
di Gabriele Muccino, con Will Smith candidato all'Oscar.
STEP UP — 15.30, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30
la musica era la loro vita!

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
BLOOD DIAMOND — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
con Leonardo DiCaprio. Candidato a 5 Oscar.
007, CASINO ROYALE — 15.15, 17.35, 20.00, 22.25
APOCALYPTO — 15.20, 17.40, 20.00, 22.20
di Mel Gibson.
BOBBY — 18.20, 20.15, 22.15
con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher.
GIÙ PER IL TUBO — 15.25, 16.50
dai creatori di Shrek.
NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €
Oggi alle 11: STEP UP, HAPPY FEET, GIÙ PER IL TUBO, BOOG & ELLIOT.

■ SUPER
www.triestecinema.it
BOOG & ELLIOT — 15.15
ERAGON — 16.40
ROCKY BALBOA — 18.20, 22.15
con Sylvester Stallone.
THE GUARDIAN — 20.00
con Kevin Costner.

■ ALCIONE ESSAI
DOPO IL MATRIMONIO — 15.00, 17.10
di Susanne Bier.
IL GRANDE CAPO — 19.20, 21
di Lars Von Trier.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007.
Spettacolo di Balletto con la «Compañia Antonio Màrquez» prima rappresentazione 1 febbraio ore 20.30 turno A. Repliche: 2 febbraio ore 20.30 turno E, 3 febbraio ore 16.00 turno S e ore 21.00 Opera in famiglia e fuori abbonamento, 4 febbraio ore 16.00 turno D, 6 febbraio ore 20.30 turno B, 7 febbraio ore 20.30 turno F, 8 febbraio ore 20.30 turno C.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16: «QUESTI FANTASMI» di Eduardo De Filippo. Con Silvio Orlando. Regia di Armando Pugliese. Turno D. 2h 30'.

■ SALA BARTOLI
Ore 17.00: «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO». Musica di W. A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA
Ore 11: «Ti racconto una fiaba» presenta «CAPPUCCETTO ROSSO». Ingresso 5 euro. 040-390613, teatroragazzi@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 16.30 «UN GRANDE GRIDO D'AMORE» con Pamela Villoresi e Pietro Longhi. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Trieste, Sala Tripcovich. 4 febbraio ore 20.30. Musiche: L. V. Beethoven. Direttore: T. Severini, solista: M. Katsumura (violino). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO MIELA
Oggi, ore 21.00: «I TRIANGOLI ROSA. Micro Teatro Terra Marique» spettacolo teatrale a cura dell'Arci Gay tratto da uno dei racconti di «Semi di finocchio» (Sul lungolago). Ingresso € 3.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI
Martedì 30 e mercoledì 31 gennaio Angela Finocchiaro «MISS UNIVERSO» ritratto (molto mosso) di una donna, oggi. Ingresso € 15, ridotti € 12, prevendita presso il teatro dalle 11.00 alle 13.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO
di via Ananian. Ore 16.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478)

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
PICCOLI PALCHI - RASSEGNA PER FAMIGLIE. Oggi, ore 16: «CENERENTOLA ALL'OPERA», per bambini dai 6 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
STAGIONE DI PROSA 2006/2007. Martedì 30 gennaio: «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Venerdì 2 e sabato 3 febbraio, «DUE SCAPOLI E UNA BIONDA» di Neil Simon.
Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007. Lunedì 5 febbraio: The Vertavo Quartet; in programma musiche di Grieg e Beethoven.
Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI — 15.20, 17.30, 20.00, 22.15
BLOOD DIAMOND — 17.00, 19.50, 22.30
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 15.30, 17.45, 20.10, 22.15
STEP UP — 15.30, 17.30, 20.00, 22.00
THE GUARDIAN — 17.00, 19.40, 22.15
Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 29 e martedì 30: SHORTBUS (V.m. 18), fuori concorso al Festival di Cannes 2006.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI
29 gennaio, ore 20.45 «LO ZOO DI VETRO», con Claudia Cardinale. Prevendita: Botteghino del Teatro Corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

■ CORSO
Sala rossa
BLOOD DIAMOND — 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Sala blu
STEP UP — 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
Sala gialla
LA RICERCA DELLA FELICITÀ — 15, 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Sala 1
MANUALE D'AMORE 2 Capitoli successivi — 15.20, 17.30, 20.00, 22.10
Sala 2
BOBBY — 15.30, 17.40, 20.10, 22.15
Sala 3
L'ARIA SALATA — 15.45, 17.45, 20.00, 22.00

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI
007 CASINO ROYALE — 16.30, 19.00, 21.30
5 euro

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
28 gennaio 2007 ore 17.00 «A TEATRO DA GIOVANNI». Rassegna di teatro per bambini a scatola chiusa di Bobo Nigrone e Silvia Elena Montagnini, Compagnia OndaTeatro.
31 gennaio 2007 ore 20.45 (abb. Operette). Compagnia italiana di Operette 2003. «LA DANZA DELLE LIBELLULE» con Umberto Scida e Elena D'Angelo, musica di Franz Lehár, librettista Carlo Lombardo, direttore d'orchestra Orlando Pulin, regia e coreografia Serge Manguette.

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

Cecchi Paone è un «azzardo» meglio la comicità di Sputnik

Italia 1 parte seconda. Come Luca Tiraboschi (direttore del canale) ha sottolineato presentando il palinsesto di primavera (iniziato ora), per Italia 1 è fondamentale evolvere per tenersi stretto il pubblico di giovanissimi (e di eterni ragazzi che amano «RTV», «Lucignolo» etc.) la cui fedeltà permette alla rete di vincere da anni gli ascolti in questa fascia d'età. E così via i reality e sotto con telefilm di gran qualità (gli ospedalieri del venerdì sera a cui si uniscono «C.S.I.: New York», «My Name Is Earl»...), con programmi di «infotainment» («Le Iene») uniti a talk show e varietà («Mai dire martedì», «Il bivio») e con spazi «comici» di vario formato. Difficile immaginare quali giovani si vogliano trattenere su Italia 1 con un quiz come «Azzardo» (ogni sera alle 20) che, oltre ad avere la zavorra tipica del quiz a eliminazione (senza quindi l'ipnotica semplicità dei «pacchi»), deve subire la conduzione di Cecchi Paone (era un giornalista, ora chi lo sa) e la partecipazione, inutile, di Eva Henger (un bel soprammobile vestito da maestria).

Più interessante (e veloce) appare «Sputnik», un programma che ha debuttato alle 23 mercoledì scorso e che ha trovato un modo originale di travestire il solito contenitore di sketches comici. «Sputnik» (dal primo satellite lanciato nello spazio) si propone come nuova piattaforma satellitare ricca di audaci canali tematici che il pubblico italiano è ormai pronto ad apprezzare.

Se altri programmi comici (alcuni di essi storici) sono stati ambientati in tintorie, cantieri, salotti, appartamenti, tunnel, cabaret, circhi etc., «Sputnik» non ha un set, ha solo una bella conduttrice (Jessika Polski) che illustra il pacchetto satellitare e come abbonarsi.

Alcuni canali tematici sono irresistibili: Rifatti Channel (i casi umani riletti dalla new wave della chirurgia plastica), Spot Channel (tutta la pubblicita della piattaforma satellitare su un solo canale), BelPaese Channel (un grande Paolo Cevoli alla scoperta delle meraviglie italiane), Pirl Channel (ad imitazione di «TRL» di Mtv). Buoni comici, da «Ciro» e altri programmi, che si cimentano in una comicità finalmente non cabarettistica o live ma di situazione.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.55
RIFLETTORI SU ZORNITTA

Riflettori puntati su Elvo Zornitta, l'ingegnere pordenonese accusato di essere Unabomber, stasera a «Cognome e Nome» di Paola Palombaro. In scaletta anche un incontro con Eugenia Costantini, figlia di Laura Morante, attrice del film «Manuale d'amore 2».

RAIUNO ORE 14.00
JANNACCI A «DOMENICA IN»

Oggi «Domenica In», il salotto di «Ieri, oggi, domani», condotto da Pippo Baudo, ospiterà il cast del film «La Cena Per Farli Conoscere» di Pupi Avati, Enzo Jannacci, l'attrice Monica Guerritore e Nek, fresco del successo radiofonico di «Notte di febbraio».

RAITRE ORE 20.10
BAGLIONI OSPITE DI FAZIO

Il cantautore Claudio Baglioni (che si esibirà dal vivo accompagnato dalla sua band e da un quartetto d'archi) e il direttore del Tg1 Gianni Riotta sono ospiti di «Che tempo che fa», condotto da Fabio Fazio. Non mancheranno Paolo Rossi e Luciana Littizzetto.

CANALE 5 ORE 20.40
PAPERISSIMA SPRINT

Dopo una ex pornostar, arriva una ex Miss Italia. Ritorna oggi «Paperissima Sprint», la trasmissione di Antonio Ricci, qui in versione invernale con la bella Edelfa Chiara Masciotta, ex Miss Italia 2005, al posto di Eva Henger.

I FILM DI OGGI

DUE NOTTI CON CLEOPATRA
di Mario Mattoli, con Sophia Loren (foto)

GENERE: COMMEDIA (Italia '54)

LA 7 16.35

Cesarino giunge al palazzo di Cleopatra per prestare servizio di guardia alla regina. Ignora che lei usa sedurre il soldato di picchetto per poi avvelenarlo. Ma proprio quella notte Cleopatra, per raggiungere di nascosto Marcantonio...

L'INFALLIBILE ISPETTORE CLOUSEAU
di Bud Yorkin, con Alan Arkin (foto)

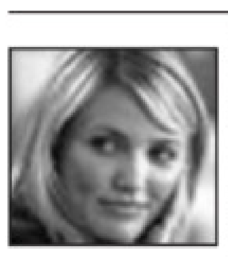
GENERE: COMMEDIA (GB '68)

LA 7 18.10

Disperazione della polizia francese, Clouseau è inviato a soccorrere Scotland Yard per sgominare una banda che si prepara a vuotare tredici banche svizzere...

IN HER SHOES
di Curtis Hanson, con Cameron Diaz (foto)

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)



SKY 1 18.15

Maggie e Rose sono due sorelle che si perdono di vista dopo che la prima è andata a letto con il fidanzato della seconda. A Maggie non rimane altro che trovare rifugio dalla nonna e ricominciare daccapo una nuova, più costruttiva, esistenza...

MATCH POINT
di Woody Allen, con Scarlett Johansson (foto)

GENERE: DRAMMATICO (GB 2005)

SKY 3 21.00

Chris Wilton è un tennista che ha rinunciato alla sua carriera e ora fa il maestro di tennis a Londra in un club di alto livello. Qui conosce il ricco Tom Hewett e sua sorella Chloe...

CODICE 46
di M.Winterbottom, con Tim Robbins (foto)

GENERE: FANTASCIENZA (GB 2003)

RETE 4 23.20

Shanghai: in un futuro non lontano dove tutti sono sotto controllo, William è un ispettore della compagnia assicurativa Sphinx che ha il compito di scoprire e arrestare Maria, una falsificatrice di certificati...

I PICCOLI MAESTRI
di Daniele Luchetti, con Stefano Accorsi (foto)

GENERE: DRAMMATICO (Italia '98)

RETE 4 1.30

Il giovane partigiano Gigi chiede di assumere il nome di battaglia «Bandiera». Ma gli viene negato perché considerato retorico. E lo spirito della Resistenza non è quello...

RAIUNO

06.00 **Settegiorni Parlamento**
06.30 **Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
10.00 **Linea verde Orizzonti**
10.30 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
10.55 **Santa Messa**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Domenica in.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
16.30 **Tg 1**
16.35 **Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
17.55 **Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
20.00 **Telegiornale**
20.35 **Rai Tg Sport**
20.40 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.25 FICTION

> Exodus - Il sogno di Ada
Prima puntata della fiction con Monica Guerritore

23.25 **Tg 1**
23.30 **Speciale Tg 1**
00.30 **Oltremoda.** Con Katia Noventa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
03.25 **Attenti a quei due.** Con Roger Moore e Tony Curtis.
04.20 **Don Matteo**
05.10 **Che tempo fa**
05.15 **Homo Ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Caro Amore, caro... scena da un matrimonio**
06.20 **L'avvocato per voi.**
06.30 **Il mare di notte**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.05 **Ragazzi c'è Voyager!**
10.30 **Random.**
11.30 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.25 **Tg 2 Motori**
13.40 **Meteo 2**
13.45 **Quelli che... aspettano**
14.55 **Quelli che... il calcio e....** Con Simona Ventura, Gene Gnocchi e Max Giusti e Lucia Ocone e Giampiero Galeazzi.
17.05 **Quelli che... ultimo minuto**
17.30 **Grand Prix Amerique**
17.40 **Speciale Numero 1**
18.00 **Tg 2**
18.05 **Tg 2 Dossier**
18.50 **Tg 2 Eat Parade**
19.10 **Domenica sprint.**
19.30 **The Sentinel.** Con Richard Burgi e Garett Maggart.
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 TELEFILM

> NCIS
Due nuovi episodi: «Svanito» e «Il passato ritorna»

22.35 **La domenica sportiva.** Con Jacopo Volpi, Daniele Tombolini e Teo Teocoli.
01.00 **Tg 2**
01.20 **Protestantesimo**
01.50 **Almanacco.**
01.55 **Meteo 2**
02.00 **Buone notizie**
02.45 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
03.30 **50 anni di successi**
03.50 **Caro amore**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi.**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **50 anni di successi**

RAITRE

06.00 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
07.00 **Aspettando È domenica papà**
07.45 **È domenica papà**
09.00 **Screensaver.**
09.25 **Rai Sport**
10.30 **Coppa del mondo: Slalom maschile, 1ª manche Slalom maschile, 1ª manche**
11.45 **Coppa del mondo: Super G femminile Super G femminile**
12.00 **Tg 3**
12.40 **Coppa del mondo**
13.10 **Coppa del mondo: Slalom maschile, 2ª manche Slalom maschile, 2ª manche**
14.00 **Tg Regione**
14.15 **Tg 3**
14.30 **In 1/2 h.** Con Lucia Annunziata.
15.00 **Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
18.00 **Per un pugno di libri.**
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Che tempo che fa.** Con Fabio Fazio, Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'

> Elisir
Michele Mirabella alla ricerca delle cause dell'impotenza

23.10 **Tg 3 - Tg Regione**
23.30 **Anche se....**
00.25 **Tg 3**
00.35 **TeleCamere.**
01.35 **Fuori orario.**
01.40 **Heimat 2 - Cronaca di una giovinezza.** Film.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr**
20.50 **Documentario: Il coraggio del silenzio**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.00 **Tre minuti con Mediashopping**
06.05 **Commissariato Saint Martin.**
06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
07.10 **Mediashopping**
07.20 **Superpartes.**
08.30 **Commissariato Saint Martin.**
09.30 **Tre minuti con Mediashopping**
09.35 **Vita da strega.** Telefilm.
10.00 **Santa Messa**
11.00 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio, Folco Quilici.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Pianeta mare.** Con Tessa Gelisio.
12.10 **Melaverde.** Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Casa Vianello.**
14.30 **I miti della montagna.** Con Mike Bongiorno.
16.20 **Terremoto.** Film (avventura '74). Di Mark Robson. Con Charlton Heston e Ava Gardner.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Il ritorno di Colombo.**

21.20 TELEFILM

> Il comandante Florent
L'episodio è «Il piromane»

23.20 **Codice 46.** Film. Di Michael Winterbottom. Con Tim Robbins e Samantha Morton e Jeanne Balibar e Om Puri e Togo Igawa.
01.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.30 **I piccoli maestri.** Film (drammatico '98). Di Daniele Luchetti. Con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi e Giorgio Pasotti.
03.20 **La forza del desiderio.**
05.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.30 **La forza del desiderio.** Con Fabio Assunçao e Selton Mello.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.30 **Nonsolomoda.** Con Silvia Toffanin.
10.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
10.40 **Tre minuti con Mediashopping**
10.45 **Nati ieri.** Con Sebastiano Somma e Vittoria Belvedere e Lina Sastri e Ettore Bassi e Sonia Aquino e Barbara Rizzo e Michele La Ginestra e Marco Vivio.
12.25 **Grande Fratello**
12.55 **Grande Fratello Live**
13.00 **Tg 5**
13.35 **Buona Domenica.** Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
18.00 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.40 **Paperissima Sprint.**

21.10 REALITY

> Amici
Terza puntata della nuova serie con Maria De Filippi

00.30 **Terra!**
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Mediashopping**
02.05 **Paperissima sprint.**
02.35 **Grande Fratello**
03.05 **Bugie, baci, bambole & bastardi.** Film. Di Anthony Drazan. Con Sean Penn e Kevin Spacey e Robin Wright Penn e Chazz Palminteri e Meg Ryan.
04.45 **Mediashopping**
04.55 **Lassie.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.55 **Tre minuti con Mediashopping**
07.00 **Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
07.40 **Dora l'esploratrice**
08.10 **Che magnifiche spie!**
08.35 **Pippi Calzelunghe.** Con Inger Nilsson.
09.05 **Bratz**
09.25 **Mucha Lucha**
09.40 **Pokemon Chronicles**
10.05 **Yu - Gi - Oh GX**
10.30 **Transformers Cybertron**
10.55 **Superman**
11.20 **Smackdown!**
12.20 **Tre minuti con Mediashopping**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
14.00 **Le ultime dai campi**
14.30 **Quasi Direttissima**
14.45 **Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
16.55 **Domenica Stadio.** Con Paolo Bargiggia.
17.50 **Studio Aperto**
18.20 **Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
20.00 **Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.

20.30 VARIETA'

> Distraction
Quarta puntata per il nuovo show condotto da Enrico Papi

22.35 **Controcampo - Diritto di replica.** Con Alberto Brandi.
00.50 **Studio Sport**
01.15 **Tre minuti con Mediashopping**
01.20 **Fuori campo**
01.45 **Shopping By Night**
02.10 **Una casa per Oliver.** Film. Di Angela Pope. Con Sam Bould e Martin Donovan e Ian Hart e Joely Richardson.
03.45 **Talk Radio.**
03.55 **Classe di ferro.**
05.10 **Studio Sport**
05.35 **Otto sotto un tetto.**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **Il professionista.** Film. Di Bruce Geller. Con James Coburn e Walter Pidgeon e Michael Sarrazin.
11.30 **Anni Luce.** Con Enrico Vaime.
12.30 **Tg La7**
12.45 **La settimana.** Con Alain Elkann.
13.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
14.00 **Il re delle isole.** Film. Di Tom Gries. Con Charlton Heston e Geraldine Chaplin e John Philip Law e Tina Chen.
16.35 **Due notti con Cleopatra.** Film (commedia '53). Di Mario Mattoli. Con Sophia Loren e Alberto Sordi e Ettore Manni e Giacomo Furia e Enzo Garinei.
18.10 **L'infallibile ispettore Closeau.** Film (commedia '67). Di Bud Yorkin. Con Alan Arkin e Delia Boccardo e Frank Finlay e Barry Forrest.
20.00 **Tg La7**

20.30 TELEFILM

> Law & Order - I due volti della giustizia
Nuovo episodio intitolato «La fuga»

21.30 **Niente di personale.** Con Antonello Piroso.
23.55 **Cognome & nome.** Con Paola Palombaro.
00.25 **Sport 7**
00.55 **Tg La7**
01.20 **M.O.D.A..**
01.50 **Line of Fire.** Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
02.45 **Soldato blu.** Film. Di Ralph Nelson. Con Peter Strauss e Candice Bergen e Donald Pleasence.
04.55 **CNN News**

SKY 1

07.30 **The Forgotten.** Film. Di Joseph Ruben. Con Julianne Moore e Alfre Woodard.
09.15 **Il volo della fenice.** Film. Di John Moore. Con Dennis Quaid e Miranda Otto e Giovanni Ribisi.
11.15 **Sky Cine News.**
11.45 **Be Cool.** Film. Di F. Gary Gray. Con John Travolta e Danny DeVito e Christina Milian e The Rock e Uma Thurman e Vince Vaughn e André Benjamin e Cedric the Entertainer.
13.50 **Una poltrona per due**
14.00 **The Jacket.** Film. Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley e Kris Kristofferson e Jennifer Jason Leigh.
15.45 **Hollywood Flash**
16.10 **La marcia dei pinguini.** Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
17.40 **Speciale: The New World**
18.15 **In Her Shoes.** Film. Di Curtis Hanson. Con Cameron Diaz e Toni Collette e Shirley MacLaine e Mark Feuerstein e Brooke Smith.
20.25 **Sky Cine News.**

21.00 FILM

> Four Minutes
Film drammatico di Charles Beeson con Frank Blanch e Drew Carnwath

22.40 **Il volo della fenice.** Film. Con Dennis Quaid e Miranda Otto e Giovanni Ribisi e Tyrese e Kirk Jones e Tony Curran.
00.40 **Speciale: Roberto presenta Benigni**
02.15 **Presentazione: La marcia dei Pinguini**
02.30 **Lonesome Jim.** Film. Con Casey Affleck e Liv Tyler e Mary Kay Place e Seymour Cassel e Kevin Corrigan e Jack Rovello.
04.15 **Sky Cine News.**
04.45 **Creep - Il chirurgo.** Film.

SKY 3

09.45 **Spanglish.** Film (commedia '04). Di James L. Brooks. Con Adam Sandler
12.25 **Il coraggio della verità.** Film (drammatico '96). Di Edward Zwick. Con Denzel Washington, Meg Ryan e Matt Damon
14.40 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Film (commedia '05). Di e con Leonardo Pieraccioni.
17.00 **Natale in affitto.** Film (commedia '04). Di Mike Mitchell. Con Ben Affleck
18.35 **Pinocchio.** Film (fantastico '02). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi
21.00 **Match Point.** Film (drammatico '05). Di Woody Allen. Con Jonathan Rhys - Meyers e Scarlett Johansson
23.40 **Una canzone per Bobby Long.** Film (drammatico '04). Di Shainee Gabel.

SKY MAX

08.55 **Species II.** Film (fantascienza '98). Di Peter Medak. Con Michael Madsen
10.30 **Species III.** Film (thriller '04). Di Brad Turner. Con Robin Dunne
12.20 **Subzero.** Film Tv (animazione '98). Di Boyd Kirkland
14.00 **Blade Trinity.** Film (azione '04). Di David S. Goyer. Con Wesley Snipes e Kris Kristofferson
16.25 **Nuclear Target - The Marksman.** Film (azione '05). Di Marcus Adams. Con Wesley Snipes
18.30 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '81). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger
21.00 **Cabin Fever.** Film (horror '02). Di Eli Roth. Con Jordan Ladd e Rider Strong
22.45 **Spiriti nelle tenebre.** Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins. Con Michael Douglas e Val Kilmer

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.15 **Campionato italiano di Serie B: Spezia - Juventus Spezia - Juventus**
10.00 **Games**
10.30 **100% Calcio domenica: Una partita Una partita**
12.00 **Trofeo Giacinto Facchetti (primavera): Milan - Triestina Milan - Triestina**
14.00 **Sky Calcio Show.**
15.00 **Campionato italiano di Serie A: Messina - Ascoli Messina - Ascoli**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.30 **Campionato italiano di Serie A Posticipo: Sampdoria - Inter**
22.30 **Postpartita**
23.15 **Sport Time**
00.00 **L'osteria del pallone**
01.00 **Campionato italiano di Serie A: Milan - Parma Milan - Parma**
03.00 **Campionato italiano di Serie A: Torino - Udinese**
05.00 **L'osteria del pallone**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
12.00 **Europe Top 20**
14.00 **Parental Control**
15.00 **Hitlist Italia.**
17.00 **The Fabulous Life of**
18.00 **MTV 10 of the best**
19.00 **Flash**
19.05 **Laguna Beach**
19.30 **Nana**
20.00 **Flash Weekend**
20.30 **Hogan Knows Best**
21.00 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue e Zachary Levi e Sherri Shepherd e Andrea Parker e Eric Roberts.
22.00 **The Assistant**
22.30 **Flash**
22.35 **True Life**
23.30 **The Office.** Con Ricky Gervais e Martin Freeman.
00.00 **Yo!**
01.00 **Superock**
02.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
14.00 **One Shot Evolution.** Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
15.30 **One Shot**
16.30 **Cinerama**
16.45 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
17.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **The Club**
21.00 **Inbox 2.0**
22.00 **Mono**
23.00 **All Moda.** Con Lucilla Agosti.
00.00 **The Club**
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

06.20 **Ti chiedo perdono**
08.05 **Pianeta salute**
08.30 **Il rotocalco**
08.55 **Piazza Montecitorio**
09.40 **Documentario**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.00 **Musa Tv**
11.15 **Salus tv**
11.30 **Italia economia**
11.45 **Rotocalco ADNKronos**
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Eventi in provincia**
12.40 **Documentario**
13.45 **Qui Tolmezzo**
13.50 **Automobilissima**
14.05 **Musica, che passione!**
14.25 **Bonanza**
16.05 **Documentario**
16.40 **Travelismo**
17.00 **Pianeta vacanze**
17.30 **K 2**
19.30 **Notizie della domenica**
19.45 **... E domani è lunedì**
23.05 **Halifax f.p.**
00.35 **Street legal**

■ Capodistria

12.30 **Programmi della giornata**
12.45 **Coppa del mondo di sci alpino: slalom maschile**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**
14.10 **Incontri in comunità**
15.10 **Q - L'attualità giovane**
16.00 **Tennis Australian Open**
17.30 **Itinerari**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Ma dove vai**
19.35 **Il settimanale**
20.05 **L'universo è...**
20.35 **Istria e... dintorni**
21.05 **Documentario**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Tg sportivo della domenica**
22.30 **Lynx magazine**
23.00 **Pallamano: Mondiali**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
13.15 **Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
13.55 **Odeon News**
14.00 **Festival della canzone Triestina**
16.00 **Domenica con TVM**
20.00 **Circumlavorando**
20.25 **Odeon News**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Presa diretta.** Con Mario Barone.
22.55 **Odeon News**
23.10 **Magica la notte**
23.40 **Coming Soon**
00.00 **Odeon News**
00.05 **Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipocrity Correct; 14.00: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio 1 Musica; 3.05: Radio 1 Musica. Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 15.45: Domenica in concerto; 17.30: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: intrattenimento a mezzogiorno; Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: presentazione del libro di Samo Kristen-Meje in misije; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 0.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: Deejay Christmas Time; 2.00: Deejay Christmas Time.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

CALIFORNIA PALESTRE

Per il massimo della forma fisica...
Sala pesi, corsi di ogni genere e tipo, personal trainer, piscina, sauna, bagno turco e tutte le piu' moderne attrezzature disponibili sul mercato a Tua disposizione
Quattro sedi che puoi frequentare con la stessa tessera, per informazioni 040/306216

NON SOLO sole

A Trieste il meglio dell'Abbronzatura e dell'Estetica...
Il Nuovissimo Centro in Via Giulia 1 - Tel.040/632696
A Roiano in Via Dei Giacinti 6 - Tel. 040/415056
Centralissimo in Galleria Rossoni - Tel. 040/3728615

camera di commercio
industria artigianato e agricoltura di trieste
DAL 1755 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

Sportello Punto IMpresa
Assistenza e orientamento per la tua impresa
Tel. 040 6701400-403
spim@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

Un Cantuccio «australiano»

Joe D'Amico veleggia tra pesce e caldaia alla triestina

di **Furio Baldassi**

Cambio di gestione, ma forse sarebbe meglio parlare di doppio scambio incrociato al «Cantuccio» di via Cadorna. Arriva infatti, proveniente dal ristorante dello Yacht Club Adriaco l'italo-australiano Joe D'Amico, mentre a prendere la strada inversa sono stati i coniugi Birsa che finora avevano curato la calda *venue*. Per il cuoco è la classica occasione di una vita decisamente avventurosa, che non ha difficoltà a raccontare personalmente, col suo irresistibile accento «aussie». La nascita a Taormina, il lungo viaggio con i genitori emigranti verso l'Australia a un anno appena, le scuole in quel continente, compresa quella alberghiera e poi, a 20 anni, il percorso a ritroso, un'esperienza in Germania, una addirittura in Corsica nella Legione straniera prima di approdare nella nostra regione, complice una zia di Gorizia. Luogo dove peraltro, assicura, non c'era molto da fare sotto il profilo della ristorazione. Ecco dunque la tappa finale, Trieste, con un anno e mezzo di biglietto «d'entrata» all'Elefante Bianco e poi, finalmente, l'avventura che predilige, quella in proprio.

Nella sua cucina, in effetti, a parlare è la sua esperienza e i sapori che ne hanno connotato l'esistenza. Nel pesce, che era e resta il piatto forte del locale, non è difficile dunque cogliere contaminazioni mediterranee e scelte in linea (tonni e pesce spada grigliati sono decisamente di casa, qui) ma anche omaggi alla ritrovata patria di Joe. Che si concretizzano, ad esempio, nella scelta di riproporre alla domenica la classica «caldaia» alla triestina, con tutto quello di buono che il maiale ha da offrire e le immancabili patate in tecia e in un'offerta di pesce azzurro del golfo pressocché quotidiana.

Va fiero, Joe, di alcune delle sue portate in particolare. Pur non essendo un suo «copyright» totalmente originale, ad esempio, il filetto di rombo in pane salato o quello di branzino in crosta di patate fanno galoppare l'immaginazione e gorgogliare lo stomaco, così come, tra i primi, delle ottime penne con i moscardini. Di buono, oltre al carattere e alla simpatia, Joe ha di sicuro il fatto che «pasticcia» poco tra i fornelli. Anche se il locale ha mantenuto la connotazione molto elegante e i servizi di piatti e posateria sono degni di nota (così come affabile è il servizio), di sicuro non correte il rischio che vi atterri a centro tavola qualche composizione più coreografica che gustosa. Non a caso il «passaparola» sta già facendo del «Cantuccio» un posto che tiene fede alla proposta insita nel nome. Dove sbocconcellare senza farsi prendere per la gola (in termini monetari, non culinari), godersi un buon bicchiere (non tante le etichette ma con Keber, Kante, Drius, Dorigo, Borgo San Daniele e Vigne di Zamò c'è già di che intrattenere un pattuglione di incontentabili) e magari un digestivo finale senza farsi prendere dall'ansia del «post».

Della sua filosofia personale D'Amico sembra aver impregnato le mura del locale. Che, oltre a tutto, ha il non trascurabile pregio di essere uno dei pochissimi ristoranti aperti alla domenica in quell'autentico Deserto di Gobi della ristorazione che sono alla domenica le Rive triestine, e chiudere un occhio qualche volta sugli orari quando si tratta di intrattenere gli ospiti del dopoteatro. Una «mission» lodevole in un posto che vi fa uscire col sorriso e, con 30-40 euro di meno, ma assolutamente non rimpianti.

LA GUIDA

Ristorante	Al Cantuccio
Località	Trieste
Indirizzo	Via Cadorna 14
Telefono	040 / 300131
Chiuso	Martedì
Ferie	variabili, probabilmente in agosto
Coperti	35
Orario	12-15; 19.30-24
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35 euro

Joe D'Amico con Annarita Covelli al «Cantuccio»

La ricetta

proposta dal ristorante "Al Cantuccio"

Involtini di sardoni con lo speck

Ingredienti per 4 persone:
16 sardoni
Pecorino sardo
Mezzo etto di speck
Olio d'oliva extravergine
Pane grattugiato
Un uovo - Un limone - Sale

Preparazione
Aprire i sardoni, levare la lisca e farli marinare appena appena nel limone. Inserire all'interno del pesce un pezzo di formaggio pecorino e poi chiudere il tutto a portafogli e passarlo nell'uovo e nel pane grattugiato. Avvolgere poi il sardone così preparato nello speck. Friggere in olio caldo fino a quando si indora e poi togliere dal fuoco e servire.

MANGIA E BEVI

Degustazione radicchi: oggi nell'ambito del secondo incontro di educazione al consumo alimentare consapevole, al comprensorio di San Giovanni di Trieste in via Weiss, convegno a partire dalle 10. Si parlerà anche del radicchio rosso di Trieste. Alle ore 13.00 degustazione radicchi e pranzo con un menù particolare a tema: crema di zucca e radicchio di Castelfranco, polpette di miglio e radicchio di Verona, pizza ai radicchi, radicchi crudi di tutti i tipi, formaggi, salami e dolci

Expomittelschool&Fuocolento: il 30 gennaio alle 18 nella sede di Expomittelschool in via san Nicolò a Trieste presentazione del numero di febbraio di Fuocolento con la presenza dei vignaioli e di altri protagonisti della rivista con degustazioni.

Magnemo fora de casa: è in svolgimento, fino a metà febbraio, la 22° edizione di "Magnemo fora de casa", organizzata dalla Pro loco di Monfalcone in collaborazione con i ristoranti del territorio. Degustazione di piatti tipici locali a prezzo fisso in collaborazione con i ristoranti del Mandamento (ristorante Alberoni a Staranzano; trattoria La Nordica, (ex Carlina), trattoria famiglia Polimeno, trattoria Vecia Gisela, trattoria La Corte (lato Sam Hotel), ristorante Pesce d'Oro, ristopub Mini Max, Bar La Cantinetta a Monfalcone; ristorazione a domicilio Il Gambero due, ristorante La rosa dei Venti a Marina Lepanto; trattoria Dal Barbablù, trattoria da Boscarol a Ronchi dei Legionari; trattoria Al commercio Da Giovanni a Pieris).

Gubana day: si conclude oggi 28 gennaio a Cividale il concorso fra almeno quindici tipologie di gubane, il dolce tipico delle Valli del Natisone. Saranno all'opera due giurie, una tecnica e una popolare

Il maiale in osteria: oggi 28 gennaio e nei giorni dal 1 al 4 febbraio a Manzano è di scena "El Purcit in Ostarie"

Arbis blanc e Arbis Ros: Saranno i vini dell'azienda agricola Borgo San Daniele di Cormons il filo conduttore della cena degustazione del 31 gennaio a Udine all'osteria La cjacarade. Piatto da non perdere i Cjalzons alla Gualtiero Marchesi

Le tavole del maiale: continuano le serate degustazione a base di prodotti suini: gli appuntamenti sono il 1 febbraio al ristorante Costantini di Collalto di Tarcento, il 2 febbraio a Villa Malbuton di Chiasiellis (Mortegliano), il 3 febbraio a La Tavernetta di Malisana (Torviscosa)

Fabiana Romanutti

IL POSTO

A Opicina frutta e verdura anche per chi ha allergie

Da quando è possibile parcheggiare, grazie al disco orario che consente la sosta sufficiente per una rapida spesa, rifiorisce Opicina con le sue bottegucce. Fra un bel negozio di sport dalle marche più agguerrite, la moda attuale di Francesca, il rinnovato bar Vatta, la pescheria di Aldo, mitico centauro, la pasticceria che emana un profumo di burro e pasta frolla che si avverte fin dalla fermata del «tram de Opcina" e altri locali ancora, va segnalata la bottega di Katja Fabrizi, che col compagno Marco da dieci anni ha il coraggio di coprire un'intera parete del negozio di prodotti biologici, dimostrando infinito rispetto per celiaci, diabetici, intolleranti e soggetti allergici in generale. Prodotti secchi quali pasta, riso, farine, biscotti, oppure freschi come frutta e verdura e uova, compresa un'estensione di offerta che riguarda latte e derivati, fino ad arrivare a una piccola raccolta di detersivi «basic». Insomma qua non manca niente, eccezion fatta per il pane fresco ma, dice Marco «non ha senso, siamo circondati, e io non voglio togliere niente a nessuno». Sul banco ben figurano le erbette aromatiche fresche, noci con e senza guscio, pistacchi, arachidi, mandorle, immancabile lo zenzero, protagonista dei piatti contemporanei (un po' come la rucola negli anni 90) e preziosità fuori stagione come zucchine in fiore formato mignon, lamponi, fragole. Ulteriore nota di merito è il servizio a domicilio.

L'interno del negozio

Rossana Bettini

Frutta e verdura Katja Fabrizi Strada per Vienna 2/a Opicina Tel 040 211092 Chiuso i pomeriggi di lunedì e mercoledì.

IL VINO

Grgic, la Malvasia che spunta dal freddo

Igor Grgic nella sua cantina di Padriciano, dove produce prevalentemente Malvasia e Vitovska che vengono servite nel suo agriturismo

A Padriciano, frazione del comune di Trieste, come testimoniano le alabarde che si trovano sui vecchi cancelli e scolpite nelle pietre dei pozzi pubblici, quasi tutti si chiamano Grgic. Ma il nostro Igor non è difficile da trovare, perchè arrivando dalla città, lasciando alla destra campi da golf e da tennis, poco prima della chiesetta c'è un cartello in legno che vi indica l'agriturismo. Scendo dall'automobile e dalla scuderia vicino alla casa esce un uomo dall'aspetto simpatico che mi fa: «Lei la xe il veterinario?» «No, son il giornalista», ribatto. Così - è il cuoco - mi accompagna in casa, dove incontro tutta la famiglia Grgic: prima la figlia Anja e la nonna, poi Igor, quindi sua moglie Tanja. Solo l'altra figlia Sasa manca all'appello.

Non mancano però le bottiglie già aperte e quelle che apriremo noi, di Malvasia e di Vitovska. Fuori piove, ma sull'etichetta splende un sole radioso, che riproduce quello in vetro fuso inserito nel portone di casa, opera della giovane artista udinese Elisa Vidussi. Sole e mare sono un po' gli ingredienti dei vini di Grgic, in special modo dell'amata Malvasia, che nasce dai vigneti siti nella zona di Domio, a San Dorligo. «Quassù a Padriciano - ci confessa -, fa molto freddo e ci sono notevoli sbalzi di temperatura, comunque pianterò anche qui alcune vigne entro l'anno, di Refosco o di Malvasia».

Quando nel '92 Igor ha deciso di produrre vino, come i nonni già facevano, ha preferito prendere in affitto vigne che oggi hanno trent'anni, nella zona a valle, là dove la terra non è più rossa, vicino al mare. Chissà, forse il nonno materno, di Isola, che già produceva l'istriana Malvasia, gli avrà trasmesso l'amore per l'autoctono vitigno e per il suo «terroir». Ce lo racconta lui stesso: «Nel 1995 abbiamo aperto l'osmiza e prodotto il primo vino, venduto sfuso. Al '98 risale il primo imbottigliamento, con etichette fatte in casa e - continua - appena nel 2002 ci siamo fatti realizzare le etichette dal grafico. Curiamo molto i vigneti, con pochi trattamenti ed una bassa resa, per portare in cantina l'uva più sana possibile».

Un'attività svolta con passione, sempre in continuo sviluppo, con l'osmiza ora diventata agriturismo con pasti caldi, aperto venerdì, sabato e domenica. Anche la Malvasia è cresciuta e il raccolto 2005, invece di fermentare in acciaio, è stato vinificato in botti di legno da 5 ettolitri per oltre otto mesi. Poi è stata imbottigliata e l'affinamento è durato più di tre mesi: da poco è in vendita. Un bel vino «rotondo» e piacevole, da abbinare a... beh, tra due settimane riaprono l'agriturismo, scopritelo da soli.

Stefano Cosma

Bottiglie di Grgic

LA SCHEDA

Azienda agricola Grgic Igor

Località
Padriciano 193 - Trieste)

Telefono
040/226445
www.grgic.it
e-mail: igor_grgic@tin.it

Malvasia Doc Carso 2005
euro: 7

Bottiglie totali:
8000
Bottiglie di Malvasia:
2000

Ettari vitati:
3

Altri vitigni:
Vitovska, Refosco (Terrano)

ASPETTI GIURIDICI E FISCALI RELATIVI ALLE FORME SOCIETARIE STRANIERE IN CINA

Camera di Commercio Trieste

Seminario - Lunedì 29 gennaio 2007, ore 9.45
Camera di Commercio di Trieste - Sala Maggiore - Piazza della Borsa 14 - Trieste

L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Trieste prevede interventi da parte dell'avv. Alberto Pasino, partner dello studio Legale Zunarelli e Associati e responsabile dell'Ufficio di Shanghai e del dott. Marco Tchen, amministratore delegato di Nuovo Mondo International Co. Ltd. di Shanghai.
Gli aspetti giuridici trattati verteranno principalmente su: representative office, joint venture, wholly foreign owned enterprise (WFOE).
Gli aspetti fiscali, invece, riguarderanno: imposte sul reddito, costo del lavoro, IVA.
Al termine della presentazione i relatori saranno a disposizione di coloro che volessero porre questioni specifiche o approfondire temi di interesse.

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI IN SALA

Programma

9.45 Registrazione dei partecipanti
10.00 Inizio dei lavori
Saluto di Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio di Trieste
Intervento dell'avv. Alberto Pasino, partner dello studio Legale Zunarelli e Associati e responsabile dell'Ufficio di Shanghai
Intervento del dott. Marco Tchen, Amministratore Delegato di Nuovo Mondo International Co. Ltd. di Shanghai
11.30 Incontri one-to-one con i relatori (Sala Rossa)

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
040.54374 info@vista-piu.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Vista Più - 40%
occhiali da vista, da sole lenti progressive
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Tariffe comunali: arrivano nuovi aumenti per gli impianti sportivi

di **Piero Rauber**

Nuove tariffe in vista per l'utilizzo delle strutture sportive di pertinenza comunale, dall'«affitto» di stadio Rocco, Palatrieste e palasport di Chiarbola fino ai canoni di concessione degli impianti di periferia. I rincari sono destinati a coinvolgere sia i promotori di grandi eventi a pagamento, a cominciare dai concerti, sia le società sportive nello svolgimento delle loro attività ordinarie, allenamenti compresi.

Il «gettone» per una partita al Rocco in orario serale, ad esempio, è destinato a passare da 2500 a tremila euro, mentre una gara per un campionato dilettantistico sui nuovi sintetici di Ponziana, San Luigi, San Giovanni e San Sergio dovrebbe subire a sua volta un sensibile incremento da 38 a 60 euro (da 77 a 80 in caso di illuminazione artificiale). Tali aumenti entreranno in vigore a partire dal prossimo luglio - in maniera tale da consentire ai vari club di portare a termine le rispettive stagioni sportive senza «sballarne» i bilanci già impostati - e sono comunque passibili di ulteriori adattamenti: le tabelle con tutti i ritocchi, voce per voce, devono infatti transitare ancora in Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

L'ITER La prima tappa è prevista per domani, quando - oltre agli annunciati aggiornamenti delle rette degli asili nido comunali e di altri servizi educativi come rientri pomeridiani e mense scolastiche - la Quinta commissione del Consiglio stesso sarà chiamata per l'appunto ad esaminare le nuove tariffe per l'utilizzo dei centri sportivi comunali, in base alle proposte allegate ad apposite delibere di giunta. Una volta superata questa seduta, il provvedimento approderà nell'aula di piazza Unità per il via libera decisivo.

STADIO ROCCO Nella cattedrale del calcio di Valmaura, anzitutto, restano valide le attuali percentuali sull'incasso che spettano al Comune nel caso di grandi eventi (sportivi e non, come si può vedere nella tabella a lato, *ndr*) , ma cresce il minimo garantito. Aumentano poi le quote per le partite a carattere stagionale - il campionato, tanto per intenderci - così come il costo orario del campo per un allenamento: da 34 a 41 euro in fascia oraria diurna oppure da 51 a 61 euro e mezzo se si rende necessaria l'accesione dell'impianto di illuminazione. Tredici euro in più, ancora, costerà un'ora di allenamento in palestra, mentre i privati titolari di un canone mensile per il parcheggio dell'auto nell'area ospiti dello stadio, lato via Valmaura, pagheranno 50 euro e non più 19,50.

> Il Municipio rivede le quote per l'affitto e la gestione di palestre e campi di calcio e l'organizzazione di eventi

PALATRIESTE Proporzionalmente più contenuti, stando sempre al prospetto che sarà discusso domani in commissione, risultano essere quindi gli aumenti al Palatrieste. Il «chip» per una partita ufficiale sul parquet della struttura di via Flavia sale da 1500 a 1800 euro ma costerà la metà se il club richiederà solo l'utilizzo delle tribune mobili e dell'anello inferiore. Gli allenamenti saranno invece più salati di sette euro l'ora (si faccia sempre riferimento alla tabella, ndr) mentre il «nolo» della palestra secondaria per una gara passa da 20,50 a 25 euro, con uno sconto di nove euro se si tratta di una partita giovanile.

CHIARBOLA Discorso a parte per il palazzetto di Chiarbola, dove - se gli allenamenti sul parquet arrivano a 40 euro l'ora a fronte dei 33 precedenti - viene introdotta un'unica tariffa per lo svolgimento di match ufficiali: 900 euro. E qui siamo sul terreno del risparmio se il sodalizio utilizzatore è abituato a domandare al Comune l'apertura di tutte le tribune: il costo attuale è infatti pari a 1500 euro, ridotto a 750 con la disponibilità di un unico lato degli spalti.

ALTRI IMPIANTI Le tariffe sui campi di periferia vengono a loro volta aggiornati. Oltre agli impianti calcistici di Ponziana, San Luigi, San Giovanni, San Sergio, Sant'Andrea, Opicina e Santa Croce, sono previsti rialzi orari in alcune palestre come quelle di via Locchi (gare da 21 a 26 euro, allenamenti da 16 a 20), via Vespucci (da 23 a 30 nello spazio principale) e via Frescobaldi (gare da 36 a 45, allenamenti da 18 a 23), nonché nel campo di pattinaggio di via Boegan, dove gli incontri ufficiali e gli allenamenti «varranno» rispettivamente 68,50 e 32 euro l'ora, contro i 51,50 e i 24,30 di oggi.

USO IMPIANTI SPORTIVI GESTITI DAL COMUNE LE POSSIBILI TARIFFE 2007

STADIO "NEREO ROCCO"	TARIFFE ATTUALI	TARIFFE NUOVE	AUMENTO
GRANDI EVENTI SPORTIVI SENZA ILLUMINAZIONE	9.000	10.800	1.800
GRANDI EVENTI SPORTIVI CON ILLUMINAZIONE (minimo garantito sul 10% di percentuale sull'incasso netto)	10.000	12.000	2.000
ALTRI EVENTI SPORTIVI SENZA ILLUMINAZIONE	4.500	5.400	900
ALTRI EVENTI SPORTIVI CON ILLUMINAZIONE (minimo garantito sul 6% di percentuale sull'incasso netto)	5.000	6.000	1.000
PARTITE UFFICIALI STAGIONALI SENZA ILLUMINAZIONE	2.000	2.400	400
PARTITE UFFICIALI STAGIONALI CON ILLUMINAZIONE	2.500	3.000	500
ALLENAMENTI STAGIONALI SENZA ILLUMINAZIONE	34 ALL'ORA	41 ALL'ORA	7 ALL'ORA
ALLENAMENTI STAGIONALI CON ILLUMINAZIONE	51 ALL'ORA	61.50 ALL'ORA	10.50 ALL'ORA
EVENTI NON SPORTIVI SENZA ILLUMINAZIONE	11.000	13.200	2.200
EVENTI NON SPORTIVI CON ILLUMINAZIONE (minimo garantito sul 10% di percentuale sull'incasso netto)	12.000	14.400	2.400
ALLENAMENTI IN PALESTRA	65 ALL'ORA	78 ALL'ORA	13 ALL'ORA
PARCHEGGIO AUTO PRIVATA IN AREA PULLMAN	19.50 AL MESE	50 AL MESE	31.50 AL MESE
PALATRIESTE			
EVENTI SPORTIVI CON TUTTI I POSTI A SEDERE	3.000	3.600	600
EVENTI SPORTIVI CON SOLE TRIBUNE MOBILI (minimo garantito sul 6% di percentuale sull'incasso netto)	1.500	1.800	300
PARTITE UFFICIALI STAGIONALI CON TUTTI I POSTI	1.500	1.800	300
PARTITE UFFICIALI STAGIONALI CON TRIBUNE MOBILI	750	900	150
EVENTI NON SPORTIVI	3.000	3.600	600
ALLENAMENTI PARQUET PRINCIPALE (28 euro all'ora per attività giovanile Under 15)	33 ALL'ORA	40 ALL'ORA	7 ALL'ORA
GARE PALESTRA SECONDARIA (19 euro all'ora per allenamenti 16 euro all'ora per gare giovanili)	20,50 ALL'ORA	25 ALL'ORA	4,50 ALL'ORA
STABILIMENTO BALNEARE "ALLA LANTERNA" - LE POSSIBILI TARIFFE 2007			
ACCESSO			
INGRESSO SINGOLO	0,60	0,80	0,20
MENSILE ESTIVO (GIUGNO-SETTEMBRE)	12,00	15,00	3,00
STAGIONALE ESTIVO	33,00	50,00	17,00
MENSILE INVERNALE (OTTOBRE-MAGGIO)	6,00	7,50	1,50
STAGIONALE INVERNALE	18,00	20,00	2,00
STAGIONALE CON PENSIONE MINIMA	9,00	10,00	1,00

BAGNO PUBBLICO DI VIA VERONESE - LE POSSIBILI TARIFFE 2007

SERVIZI	TARIFFE ATTUALI	TARIFFE NUOVE	AUMENTO
DOCCIA	1,40	1,60	0,20
ACQUISTO SAPONETTA	0,15	0,20	0,05
ACQUISTO BUSTINA SHAMPOO	0,25	0,30	0,05
USO ASCIUGACAPELLI	0,50	0,60	0,10
USO ASCIUGAMANO	0,50	0,60	0,10
BAGNO A VAPORE (SAUNA)	11,00	15,00	4,00
USO LENZUOLO	1,30	1,60	0,30

Accesso da 0,60 a 0,80 euro

Prezzi più salati per lo stabilimento alla «Lanterna»

Venti centesimi in più (da 0,60 a 0,80 euro) per entrare al «Pedocin». E venti centesimi in più (da 1,40 a 1,60 euro) per fare una doccia all'interno del bagno diurno di via Paolo Veronese. Sono alcuni dei ritocchi che - sulla base di una delibera di giunta passata in commissione lo scorso lunedì - saranno esaminati martedì prossimo dal Consiglio comunale. Il mitico stabilimento balneare ai piedi della Lanterna così come i bagni pubblici di San Giacomo - lo scorso anno in odore di gestione esternalizzata, ipotesi poi rientrata - non sembrano dunque fare eccezione nell'ambito dei diversi aggiornamenti tariffari allo studio dell'amministrazione comunale. In base al prospetto, prossimo al vaglio decisivo dell'aula di piazza Unità, l'ingresso singolo al «Pedocin» costerà infatti 80 centesimi al posto dei 60 attuali. Tre euro in più quindi (si veda la tabella a lato, *ndr*) varrà l'abbonamento mensile nel periodo estivo da giugno a settembre, mentre l'accesso stagionale è destinato a salire da 33 a 50 euro tondi. Nella fascia invernale, invece, l'abbonamento mensile passa da sei a sette euro e mezzo, mentre il forfait stagionale viene alzato da 18 a 20 euro, con una riduzione del 50% in favore dei pensionati costretti a campare con la minima.

Aumenti decimali, inoltre, dovrebbero riguardare anche i bagni pubblici di via Veronese: farsi una doccia, acquistando sapone e shampoo e usando un asciugamani pulito e l'asciugacapelli installato nella struttura, potrebbe così costare 2 euro e 70 al posto degli attuali 2,30 a persona. Tali tariffe, qualora venissero confermate martedì in Consiglio comunale, entrerebbero in vigore da metà febbraio, dopo i 15 giorni di affissione obbligatoria all'albo pretorio del Municipio. Ma l'entità dei ritocchi si presenta, in queste ore, tutt'altro che scontata: sembra probabile infatti che in aula, da destra come da sinistra, possano uscire dei precisi emendamenti finalizzati proprio a una simbolica retromarcia o, quantomeno, a una limatura. A Palazzo, in realtà, si percepisce ben poca voglia di andare a toccare un nervo scoperto come il costo dei bagni pubblici, considerati tradizionalmente un servizio di «prima necessità» per i cittadini più indigenti.

pi.ra.

Il sindaco difende le sue scelte: «Giusto abbassare l'Ici e aumentare l'Irpef. In Comune assunzioni dove sono necessarie»

Dipiazza: «Vittime della spirale dei rincari»

«I cittadini capiscano che in realtà pagano una minima parte dei servizi»

Il sindaco Roberto Dipiazza

Sulle polemiche legate al bilancio di previsione 2007, e soprattutto al rincaro di imposte e tariffe, Roberto Dipiazza chiama time-out. Il sindaco respinge le critiche di centrosinistra e sindacati, difende l'aumento di addizionale Irpef e tassa sui rifiuti, a fronte del taglio dello 0,5% sull'Ici. E, soprattutto, chiede ai triestini una svolta di mentalità. Una presa di coscienza davanti alla «spirale degli aumenti che non risparmia nessuno, investendo la stessa pubblica amministrazione. «Talvolta - spiega infatti Dipiazza - i cittadini non si rendono conto dell'enorme differenza che intercorre fra la quota che loro pagano per un servizio e il reale costo di quel servizio». Perché, fa notare ancora il sindaco, «quel servizio il cittadino non lo paga, ma contribuisce alle spese sostenute dall'ente che lo eroga. Spesso, invece, si pensa che i denari che vengono richiesti dall'amministrazione siano superiori alle necessità dell'amministrazione stessa». Un esempio per tutti? «Un bambino in un nido comunale costa 1176 euro al mese: togliendo la tariffa media a carico della famiglia, il Comune paga 900 euro mensili per ogni bimbo».

Il centrosinistra e i sindacati insistono nel dire che il Comune ha aumentato imposte e tariffe nascondendosi dietro presunte scelte penalizzanti nella finanziaria nazionale e in quella regionale. Come replica?

«Replico dicendo che tutte le amministrazioni qui citate sono proiettate a dare il massimo per i cittadini. E poi non sono quelli i numeri che mi sballano il bilancio. Anzi, ringrazio il cielo che siamo in una regione a statuto speciale e che quindi i trasferimenti non sono scesi. Il fatto è che è il sistema, il sistema Paese, che ha portato a un aumento sconsiderato dei costi. Basti pensare che solo per aggiornare gli appalti ci servono dieci milioni di euro in più. Sto ancora valutando, a questo proposito, quale può essere il modo per spiegarlo ai cittadini. Faccio ancora l'esempio dei nidi comunali. Alla fine noi come amministrazione incassiamo un milione e mezzo dalle rette: di fronte a una cifra così piccola, sui 280 milioni del bilancio, quasi quasi il prossimo anno faccio un sacrificio e tolgo le rette. Le tolgo, sì, se poi devo finire per scontrarmi con i cittadini che già credono di pagare loro tutti gli oneri dei nidi...».

È un'idea, una promessa o che altro?

«No, è una provocazione, per far capire che, in realtà, il cittadino dà un contributo minimo sulla regia dei nidi e dei servizi».

Dal centrosinistra, che è opposizione in Comune e maggioranza in Regione, non è poi andato giù il fatto che parte del contributo regionale di 60 euro al mese alle famiglie, per l'abbattimento delle rette dei nidi, finisca nelle casse della sua amministrazione. Che ne pensa?

«Non reputo quest'impostazione una vergogna. Prendiamo ad esempio una famiglia nella fascia reddituale più debole: prima pagava zero grazie all'esenzione, ora dà semplicemente al Comune i 60 euro della Regione. Credo peraltro che, nelle fasce intermedie, le famiglie riescano anche a tenere per sé una parte di quel contributo regionale».

Un'altra scelta che viene contestata è quella di aver abbassato a un contribuente-tipo venti euro di Ici aggiungendo al tempo stesso 120 euro di addizionale Irpef.

«Non concordo affatto. L'Ici è una tassa ingiusta perché colpisce la tua casa e va ridotta, come peraltro ha riconosciuto Rifondazione Comunista che su quella delibera (in commissione, *ndr*) si è astenuta. Giusto invece è pagare in relazione ai guadagni».

E qui le sono piovute addosso ulteriori critiche, giacché l'addizionale Irpef è stata portata dallo 0,2% allo 0,8% per tutti, senza scatti in base al reddito...

«Difendo anche questa scelta chi guadagna di più paga di più per effetto di una semplice proporzione».

Come sarà, bilancio di previsione alla mano, la gestione delle risorse a disposizione del sociale?

«Dei 19 milioni in più che servono per pareggiare a 280, sette vanno per il costo del personale, due per gli interessi passivi, uno per spese fisse, due per l'annunciata riduzione dell'Ici e sette per i trasferimenti alle aree. Di questi, oltre quattro milioni sono per il sociale e il resto, circa due milioni e 700mila euro sono per le scuole. Questo è il bilancio di previsione. Certo, se dopo chiudessi con Gas Natural potrei anche aggiungere dell'altro...».

È vero che, a fronte dei pensionamenti in vista, non sono previste nuove assunzioni in Comune? Ed è vero che alcuni uffici sono in sofferenza per carenza di organico?

«Sicuro che c'è sofferenza. Ma questo lo compenserò con la riorganizzazione del personale. Il turn-over è bloccato, lo confermo, ma non è vero che non assumerò là dove ce ne sarà bisogno. Non assumerò nelle proporzioni che chiede il sindacato, che fa la sua parte, ma qualcuno sarà preso, tenendo sempre da conto che in sei anni, con 250 dipendenti in meno, le spese per il personale del Comune sono salite dagli 80 milioni del consolidato 2001 ai 103 milioni e 600mila del previsionale 2007. Questa è la spirale dei contratti firmati. Anche a me piacerebbe assumere il più possibile, ma non devo dimenticare che per il personale non possiamo andare oltre il 39% del bilancio in base al patto di stabilità. E oggi ci siamo vicini, al 36,7%».

pi.ra.

Luisa Spanghero

Nerina Fabris

Ennio Seccadanari

Federica Ghersinich

Franco Bose

Vittorio Ghersinich

Bruno Sabadin

Paolo Colino

Paolo Orlandini

Giovanni Mastronuzzi

Il tratto della Napoleonica, dalla parte di Prosecco, chiusa con transenne e segnaletica (Foto Lasorte)

Critica la situazione sulla passeggiata amata dai triestini dopo la frana. Il geologo: «Nessun collegamento con il crollo di Strada del Friuli»

Napoleonica, si staccano altri massi

Rupel: «È pericoloso ma la gente scavalca le transenne». Domani ci sarà il sopralluogo

Solo domani si conoscerà la durata del provvedimento di chiusura del tratto della Napoleonica interessato dal crollo di una parte della parete rocciosa. Il Comune, per il momento, non ha preso alcuna decisione sull'intervento da eseguire per la messa in sicurezza dell'area ed evita quindi qualsiasi previsione. «Non voglio pronunciarmi prima di aver visto di persona la situazione e aver ascoltato il parere dei tecnici - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Lunedì (ndr domani) eseguiremo un sopralluogo alla presenza di geologi ed esperti e chiariremo il da farsi. Non credo comunque che si tratti di un grave problema. Il fatto che si possano staccare delle pietre sulla strada Napoleonicia mi sembra abbastanza normale».

In attesa di capire come si muoverà l'amministrazione municipale, resta in vigore il divieto di passaggio nei 150 metri all'altezza delle falesie. L'area in cui si è verificato il crollo, che in linea d'aria si trova proprio sopra Strada del Friuli, è transennata da venerdì mattina per motivi precauzionali. Molti però ignorano il provvedimento e camminano nella zona interdetta perchè convinti di non correre alcun rischio. «Ho visto io stesso genitori che spingevano le carrozzine dei figli sotto le transenne e persone che scavalcavano le barriere come se niente fosse - racconta il presidente della I Circoscrizione, Bruno Rupel -. Comportamenti irresponsabili perchè il pericolo di farsi del male esiste davvero. Ieri mattina si sono staccati altri massi: mentre mi trovavo lì è caduta a terra una pietra che pesava circa due kili. A quella scena hanno assistito diverse persone, le stesse che subito dopo hanno proseguito tranquillamente la loro passeggiata passando oltre le transenne. La gente insomma «se ne frega» della chiusura mettendo a rischio la propria salute». Dal presidente del parlamentino arriva quindi un appello al buon senso. «Se qualcuno si fa male non vada poi ad addossare la responsabilità alle istituzioni - aggiunge Rupel -. Questa volta non si possono accusare le autorità di non essere intervenute: il divieto c'è e le transenne per impedire il passaggio sono state messe. Tocca ai cittadini adesso rispettare le regole che sono state fissate per prevenire possibili incidenti».

Per Giovanni Battista Carulli, ordinario di Geologia all'Università di Trieste, i crolli delle ultime ore sulla Napoleonica non possono essere collegati al recente smottamento in Strada del Friuli. «Il fatto che gli episodi si siano verificati proprio in quei due punti è un'assoluta coincidenza - spiega Carulli-. Siamo in presenza di rocce completamente diverse. In Strada del Friuli abbiamo strati di flysch, nella Napoleonica invece troviamo strati di calcari. Questi ultimi, tra l'altro, non sono perfettamente verticali ma, come si dice in termini tecnici, sono «aggettanti» cioè leggermente inclinati. I massi che si staccano dalla parete quindi non hanno la possibilità di rimbalzare, ma si fermano sulla strada che funziona come un'opera di contenimento naturale. È chiaro comunque che bisogna intervenire per mettere in sicurezza la zona interessata dai crolli, dovuti probabilmente agli sbalzi termici degli ultimi giorni. Le reti protettive non mi sembrano la situazione migliore. Meglio - conclude Carulli - eseguire un'azione di «disgaggio», vale a dire una pulizia della parete con la rimozione delle parti rocciose instabili. Un'operazione poco costosa che viene svolta comunemente da esperti alpinisti».

m.r.

LE REAZIONI

Secondo i cittadini è stata riqualificata solo la parte dell'Obelisco

I triestini: «Poca manutenzione»

Preoccupati ma non sorpresi. I triestini che frequentano la Napoleonica sono dispiaciuti per la chiusura del sentiero, sul quale si avventurano sempre più spesso anche turisti stranieri, ma la notizia non li ha colti impreparati. Che ci fossero lavori di manutenzione da fare era noto a tutti, in particolare a coloro che apprezzano le camminate all'aria aperta. «Stamane ho completato il percorso nonostante il divieto – racconta **Luisa Spanghero** – basta stare attenti e muoversi con cautela. Sono un'amante del Carso e non rinuncio a questa splendida camminata all'aria aperta. Da anni almeno una volta alla settimana salgo fin quassù, per assaporare questa emozione».

Nerina Fabris ha qualche anno di più e da parecchio non può affrontare la passeggiata della Napoleonica, ma ricorda con piacere i tempi migliori: «Una volta la facevo con assiduità – dice – mentre adesso devo rinunciare. Comunque mi dispiace per l'interruzione, spero che presto si torni alla normalità». Accanto a lei **Ennio Seccadanari**, anche lui con i capelli bianchi: «Ho sempre fatto lunghe passeggiate lungo questo storico percorso – spiega – perché una volta la Napoleonica era il pane quotidiano dei triestini». **Federica Ghersinich** denuncia «lo scarso interesse per una passeggiata, che fa parte della storia della città e dell'altopiano». E aggiunge: «C'è tanta gente che la frequenta – dice – anche stranieri, perciò credo che una manutenzione più accurata dovrebbe essere assicurata». **Franco Bose** è ancor più perentorio: «Mia moglie va quasi ogni giorno sulla Napoleonica – racconta – e io stesso passeggio non appena posso su questo sentiero. Devo però criticare la scelta del Comune, che ha fatto tanti interventi a Opicina, nei pressi dell'obelisco, dove la Napoleonica inizia – e nulla o quasi a Prosecco, all'altro estremo della passeggiata. Ed è un peccato, perché si tratta di un'attrazione turistica di grande richiamo».

Bruno Sabadin sostiene che «non è bello vedere trascurata la Napoleonica da parte di chi dovrebbe provvedere alla sua manutenzione. Qualcosa è stato fatto, ma troppo poco per evitare certi inconvenienti. Vivo a Prosecco da tanti anni – continua – e ho visto poche volte interventi di manutenzione». **Paolo Colino** è ancor più esplicito: «Tutto il costone andrebbe rivisitato per provvedere alle necessità di un sentiero piuttosto vecchio. Bisognerebbe cominciare col potare gli alberi – aggiunge – che altrimenti si diffondono anche dove non dovrebbero. Anche in strada del Friuli sono state costruite troppe case». **Giovanni Mastronuzzi**, che si definisce un «grande camminatore», parla di «breve interruzione, che non dovrebbe compromettere le passeggiate dei triestini». È ottimista **Paolo Orlandini**: «Sembra tutto piuttosto tranquillo – dice – perché la frana si è verificata a monte della Napoleonica. La chiusura credo sia una misura precauzionale per il ghiaccio di questi ultimi giorni».

Ugo Salvini

VISTO DA MARANI

«Nel periodo estivo bivaccano gruppi di nomadi»

Un'attrazione turistica, sempre più frequentata da visitatori stranieri, soprattutto friulani e sloveni, ma spesso abbruttita dalla presenza, in particolare durante i mesi estivi, di famiglie di zingari. Questa è la denuncia che fa sulla Napoleonica **Vittorio Ghersinich**, titolare della trattoria situata all'estremità della passeggiata, nell'abitato di Prosecco. «La Napoleonica è splendida – spiega – ma durante i mesi estivi, soprattutto nei pressi della fontana, si insediano gruppi di nomadi che non sono certo un'attrattiva per i turisti, anche perché effettuano una serie di operazioni quotidiane poco invitanti. Il sentiero è stato realizzato dagli inglesi alla fine del secondo conflitto mondiale, ma da quell'epoca nessuno sembra essersi preoccupato molto della manutenzione».

Opel Meriva.
Prima nelle vendite, seconda a nessuna.
OPEL
SOLO A GENNAIO
MERIVA 1.3 CDTI da € 12.900 con incentivi statali
3 ANNI BOLLO GRATIS PER USATO DA ROTTAMARE
più finanziamento a tasso 0% senza anticipo
Opel Meriva, la monovolume più venduta in Italia nel 2006, riparte con un imperdibile offerta valida solo fino al 31 gennaio. Un'occasione unica per scoprire la sua gamma di motori, diesel Common Rail anche con filtro antiparticolato di serie e benzina con tecnologia Twinport®.
Vi aspettiamo anche OGGI con le INCREDIBILI OFFERTE su tutta la gamma OPEL
Panauto
Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com
BOATO CAR
MONFALCONE (GO) Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481.411176
GMAC A General Motors Company
www.opel.it
Esempio di finanziamento: Meriva 1.3 CDTI Club, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, comprensivo di incentivi statali per rottamazione di vetture Euro 0 o 1: € 12.900. Importo finanziato € 12.900. 24 rate mensili da€ 538,11. Spese istruzione pratica € 200. TAN 0%. TAEG 1,51%. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007, non cumulabile con altre iniziative in corso. Consumi nel ciclo misto ed emissioni CO_2: da 5,0 a 7,9 ℓ/100 km, da 135 a 190 g/km.

I ricordi di colleghi e amici dopo la fine del chirurgo nelle acque di Miami: si era salvato anni fa dallo schianto del suo velivolo

Scampò all'incidente aereo, morto in mare

Ovidio Marangoni, specialista conosciutissimo, era tra i maggiori esperti di flebologia

di **Maddalena Rebecca**

Descrivono Ovidio Marangoni,il medico triestino deceduto dieci giorni fa per un arresto cardiaco nelle acque di Miami, come un uomo semplice e generoso i soci del gruppo Amici del Volo di Trieste di cui il chirurgo 57 enne era stato uno dei fondatori. La passione per il volo l'ha accompagnato per tutta la vita tanto da spingerlo ad acquistare un aereo. A bordo del veivolo di sua proprietà, alcuni anni fa aveva avuto anche un brutto incidente: costretto ad un atterraggio di fortuna era finito sopra ai cavi elettrici e poi era rovinato a terra procurandosi delle brutte fratture. Da quel momento aveva interrotto le attività di volo, pur mantenendo in ottimi rapporti con gli amici del club.

Ovidio Marangoni

Passioni private a parte, con la sua morte se ne va uno dei massimi esperti italiani ed europei nel campo della flebologia. Non c'era infatti convegno dedicato al laser endovascolare (tecnica che ha sostituito il vecchio intervento per eliminare le vene varicose), che non avesse tra gli invitati il chirurgo 57enne. Queste conoscenze erano state anche trasferite in un'attività imprenditoriale. Nel '97 Marangoni aveva fondato la Eufoton, azienda guidata attualmente dal figlio Francesco specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di strumenti laser portatili chirurgici e medicali. Prodotti che venivano utilizzati anche nella casa di cura Salus di cui Marangoni era socio con una piccola partecipazione azionaria.

«Il rapporto del dottor Marangoni con noi era iniziato una ventina d'anni fa - racconta Guglielmo Danelon, presidente e amministratore delegato della clinica -. Prima era un collaboratore fisso, poi con il tempo aveva sviluppato la sua attività privata nel laboratorio flebologico di via San Francesco. Spesso era in giro per il mondo per partecipare a convegni internzionali e per presentare le apparecchiature laser che produceva nella sua ditta. I contatti erano comunque rimasti frequenti e costanti. Pur non essendo presente ogni giorno, lo consideravamo parte integrante del nostro corpo medico. Io lo conoscevo da tanti anni. Non eravamo particolarmente in confidenza, ma ci incontravamo spesso, anche alle cene organizzate con il personale della casa di cura. Del dottor Marangoni apprezzavo la preparazione e la grande sensibilità. Era un professionista molto quotato, un chirurgo interessato alla ricerca, ma anche un medico molto sensibile. I pazienti - conclude Guglielmo Danelon - gli volevano tutti bene, cosa non tanto frequente al giorno d'oggi».

Parla di Marangoni come di una persona unica anche Lorenzo Tessari, lo specialista in chirurgia generale che con il medico deceduto a Miami aveva dato vita alla Fondazione Glauco Bassi. «Era una persona veramente splendida, è come se mi fosse venuto a mancare un fratello - racconta Tessari -. L'ho conosciuto nel '97 quando abbiamo organizzato la prima commemorazione per la scomparsa di Bassi, il più grande flebologo che l'Italia abbia mai avuto. Con Ovidio siamo riusciti a rivitalizzarne la memoria. Da quel momento abbiamo iniziato a fare un pezzo di strada insieme. Nel '90 è anche entrato a far parte del gruppo di flebologi italiani, il Fleboclub, che ho fondato diciannove anni fa». «Tutti lo conoscevano come uno dei massimi esperti in materia - continua Tessari -. Girava il mondo partecipando a conferenze sull'utilizzo del laser endovascolare in flebologia e del laser estetico. Il resto del tempo lo dedicava alla sua attività di medico. Era una persona che faceva il suo lavoro con grande passione ottenendo risultati encomiabili. Non ha mai fatto pesare però la sua fama e i suoi riconoscimenti. Nonostante fosse un professionista molto quotato restava una persona schiva e molto umana».

> Aveva fondato la ditta Eufoton che produce laser portatili

Ovidio Marangoni nell'88 con la coppa ricevuta dopo una manifestazione aerea, il Trofeo Lampronti

L'imprenditore deceduto alle Bahamas

A fine settimana i funerali di Pesle

Bisognerà attendere la fine della settimana che comincia domani per il rientro a casa della salma di Giusto Pesle, l'imprenditore di 69 anni, notissimo a Trieste nel mondo degli appassionati di mare, morto martedì al termine di un'immersione nelle acque delle Bahamas. La moglie Mari si trova nell'isola di Eleuthera dov'è accaduta la disgrazia. Già mercoledì era partita da Trieste diretta a Miami e dalla città della Florida si è poi imbarcata alla volta delle isole Bahamas. Qui ha raggiunto uno dei due fratelli di Giusto, Lucio, che aveva accompagnato lo scomparso nella missione scientifica effettuata alle Bahamas in collaborazione tra lo spugnificio Rosenfeld & Gasteiger di cui Giusto Pesle era titolare assieme alla moglie e il Dipartimento di biologia dell'università di Trieste.

Giusto Pesle

Lucio si è messo in contatto anche ieri con la moglie, Sandra Cosulich Pesle, rimasta a Trieste. «Mi ha detto - ha riferito ieri la donna - che il week-end ha purtoppo temporaneamente interrotto lo svolgimento delle pratiche per il rientro della salma. Appena lunedì (cioé domani, ndr.) si saprà in che giorno il corpo di Giusto potrà essere a Trieste, accompagnato dai suoi familiari che rientreranno contemporaneamente. Non potrà certo trattarsi dei primi giorni della settimana, bensì degli ultimi. I funerali comunque - ha aggiunto la cognata dello scomparso - si svolgeranno certamente a Trieste ed è qui che Giusto verrà sepolto».

Tempi più lunghi del previsto anche per conoscere i risultati definitivi dell'autopsia che è stata eseguita sul corpo dell'imprenditore triestino e che comunque non dovrebbe riservare notizie clamorose sui particolari della morte avvenuta al termine di un'immersione effettuata con l'ausilio di bombole di aria compressa. «Ci hanno detto - ha aggiunto ieri sera Sandra Cosulich Pesle - che il responso definitivo sulla perizia autoptica ci verrà comunicato appena tra sei settimane».

Sono stati arrestati dalla polizia dopo un inseguimento in auto. Nei giorni scorsi avevano «visitato» anche una scuola materna e una palestra

Presi i ladri del furto alla Pallacanestro Trieste

L'allarme dell'istituto Svevo ha smascherato i due malviventi. Nella vettura strumenti da scasso

Sono finiti in carcere gli autori dei furti messi a segno nei giorni scorsi nella scuola materna «Mille bimbi» e nella sede della Pallacanestro Trieste. Alberto Proietti di 31 anni e Luca Canato di 33, entrambi residenti a Trieste, sono stati sorpresi la scorsa notte attorno alle 2.30 dagli agenti delle volanti mentre cercavano di rubare all'interno dell'istituto comprensivo «Italo Svevo».

Utilizzando un cacciavite i malviventi erano riusciti a forzare una porta antipanico che si affaccia sul cortile interno. Una volta all'interno, si sono diretti nell'ufficio della responsabile amministrativa, probabilmente alla ricerca di denaro. Lì hanno forzato un cassetto e sottratto solo alcuni oggetti di cancelleria. I due triestini, entrambi con precdenti penali per reati contro il patrimonio, non hanno avuto il tempo di rubare altro materiale. Il loro ingresso nella scuola ha fatto scattare l'allarme anti-intrusione collegato alla sala operativa della questura. Avvertiti dell'arrivo delle forze dell'ordine dal suono delle sirene, Proietti e Canato hanno cercato di scappare a bordo di una Ford Fiesta. Il tentativo di fuga però è durato ben poco: i due ladri sono stati bloccati dagli agenti delle volanti a un chilometro di distanza dalla scuola e sottoposti a perquisizione. Nella loro auto sono stati trovati strumenti per lo scasso (cacciaviti, scalpelli, guanti e punteruoli), oltre agli articoli di cancelleria rubati poco prima dalla Svevo. Nell'abitazione di Proietti, inoltre, i poliziotti hanno rinvenuto telefoni cellulari, alcuni pc portatili e altri oggetti riconducibili ai furti messi a segno nei giorni scorsi. I due ladri infatti avevano fatto visita martedì scorso alla scuola materna «Mille bimbi» di via dei Mille dove avevano sottratto 12 confezioni di latte, 5 chili di formaggio e alcuni utensili da cucina. A distanza di poche ore avevano colpito la sede della Pallacanestro Trieste in via Locchi 25. Da lì erano spariti un telefonino, contanti per circa 400 euro e altri sessanta euro trovati all'interno della macchinetta del caffè. Nel mirino dei due pregiudicati era finita anche un'altra società sportiva, la Trieste sporting club Effea sempre in via Locchi.

Alberto Proietti

Luca Canato

Di fronte all'evidenza, Alberto Proietti e Luca Canato hanno finito per ammettere ogni responsabilità. Per loro è scattata la denuncia per il reato di furto aggravato e il trasferimento al carcere del Coroneo.

Sono in corso ulteriori indagini, coordinate dal sostituto procuratore Giorgio Milillo, per accertare un eventuale coinvolgimento dei due arrestati in altri furti commessi in passato sempre con la stessa tecnica ai danni di altri istituti scolastici e associazioni sportive.

m.r.

VALMAURA

Fuga di gas, bambino e anziane intossicate

Due donne di 79 e 75 anni e un bambino di 4 anni sono rimasti leggermente intossicati ieri mattina a causa di esalazioni di monossido di carbonio. Il micidiale gas si era propagato all'interno di due appartamenti al quarto piano in salita di Zugnano nel rione di Valmaura. La fuoriuscita del monossido, secondo i primi accertamenti, sarebbe riconducibile al cattivo funzionamento della canna fumaria.

A chiamare i soccorsi, poco dopo le 10, è stata proprio una delle anziane rimaste intossicate. I primi ad intervenire sono stati i vigili del fuoco con le apposite apparecchiatture per la rilevazione dei gas nell'aria. È stata riscontrata una concentrazione di monossido non particolarmente elevata, ma comunque sufficiente a provocare disturbi ai tre condomini, trasportati poi a Cattinara per accertamenti. Non si è reso necessario evacuare gli altri abitanti dello stabile. Sul posto anche i sanitari del 118 e i carabinieri di Borgo San Sergio.

Incendio al quinto piano nell'appartamento di una giovane famiglia serba in piazza Volontari Giuliani

Casa distrutta dalle fiamme, due bimbi salvi per miracolo

Un incendio scoppiato nella tarda mattinata di ieri ha completamente distrutto un appartamento al quinto piano in piazza Volontari Giuliani 2. Secondo i primi accertamenti le fiamme si sono sviluppate nella cucina a causa di una fuga di gas e, nel giro di pochissimo tempo, si sono propagate in tutto l'alloggio. Le tapparelle di plastica e i vetri del soggiorno sono addirittura esplosi finendo a terra nella vicina via del Pilone.

Nel rogo sono rimasti leggermente intossicati due bambini di 3 e 5 anni, figli di una giovane coppia serba residente in città da anni. La famiglia si era trasferita in piazza Volontari Giuliani appena sei mesi fa. «Io ero al lavoro mentre mia moglie si trovava in casa con i bambini - racconta Isenaj Skendel, 35enne operaio in una ditta edile arrivato a Trieste nel '98 -. È stata lei ad accorgersi delle fiamme che provenivano dalla cucina». La donna ha cercato in un primo momento di spegnere il rogo con delle coperte. Di fronte all'impossibilità di domarlo, ha svegliato i figli che dormivano nella camera da letto e, in preda al panico, li ha trascinati giù per la scale. «Per fortuna non si sono fatti niente - continua Isenay Skendel -. I bambini sono stati portati al Burlo per accertamenti, ma hanno subito unicamente una lieve intossicazione. Mia moglie ha avuto solo tanta paura e i capelli un po' bruciacchiati dalle fiamme. Io sono corso qui appena ho saputo. Non so cosa possa aver scatenato l'incendio. La casa è vecchia, come tante a Trieste, ma l'impianto elettrico era ben funzionante».

Il dispiegamento di vigili del fuoco in via Giulia (Foto Bruni)

L'abitazione andata a fuoco

Per domare l'incendio i vigili del fuoco, allertati poco dopo le 11 da un vicino della coppia serba, hanno impiegato oltre quattro ore. Le fiamme sono state aggredite dall'esterno, con l'ausilio dell'autoscala posizionata davanti alle finestre del quinto piano, e dall'interno. Dell'appartamento non è rimasto praticamente nulla: il fuoco ha distrutto mobili, infissi e travi dei soffitti. Danneggiato anche l'impianto elettrico dell'alloggio al quarto piano. Si è salvata soltanto la biancheria dei bambini stesa ad asciugare all'esterno.

La famiglia Skendel aveva avuto nel passato alcuni screzi con i condomini per via di alcuni schiamazzi notturni. «Davanti ad una tragedia simile però tutto passa in secondo piano - afferma un'inquilina -. Questa è gente seria venuta qui per lavorare. Ora hanno perso tutto. Una disgrazia che tocca il cuore».

m.r.

Sconcerto e disaccordo sull'articolo 4 della finanziaria regionale che prefigura inediti assetti per il patrimonio edilizio destinato a gestioni di tipo finanziario

Sanità, «no» alla cessione dei beni immobiliari

In gioco edifici per un valore di 170 milioni di euro, si teme un esproprio carico di conseguenze negative

Quasi 170 milioni di euro. A tanto ammonta il patrimonio immobiliare complessivo della Sanità triestina che in questi giorni aspetta di capire come si svilupperanno le ipotesi di parziale o totale alienazione dei beni messe in campo dall'articolo 4 della finanziaria regionale. Tutte le ipotesi sconcertano, alcune suscitano un'opposizione completa. Ospedali e sedi sanitarie cedute a terzi, Aziende «espropriate» dei beni su cui ora governano i direttori generali, comprese attrezzature e tecnologie. Possibilità che le sedi sanitarie debbano pagare affitti, vedendo così decurtato il finanziamento annuale. Inediti scenari, che potrebbero rivoluzionare assetti appena creati. La giunta Illy vorrebbe rendere economicamente fruttuoso il cospicuo patrimonio sia per affrontare le ingenti spese per la costruzione e ristrutturazione di ospedali sia per abbassare il debito dell'ente.

Si prevedono tre diverse possibilità di gestione fra le quali l'esecutivo regionale si riserva di scegliere: una società consortile, che metterebbe in comune i beni agevolando la realizzazione soprattutto delle opere edilizie più consistenti, una società mista pubblico-privata cui essi sarebbero solo dati in affidamento, oppure ancora - ipotesi che sembra più favorita - un fondo immobiliare che potrebbe avere nella holding finanziaria della Regione, Friulia, il suo punto di riferimento, e in una sua società di «venture capital», la Sgr, già costituita, il braccio operativo.

L'ospedale di Cattinara

L'ambiente sanitario triestino vacilla di fronte a simili prospettive: a nessuno per ora sono noti i termini reali del progetto. Il patrimonio dell'Azienda ospedaliera consta degli ospedali di Cattinara (con gli annessi Polo cardiologico, Anatomia patologica, sedi didattiche) e del Maggiore, in più ha un magazzino sito in via Travnik. Valore ufficiale iscritto a patrimonio: 92 milioni di euro. L'Azienda sanitaria, sparsa per la città, possiede una cinquantina di edifici, dai Centri di salute mentale ai distretti, quasi tutti facilmente commerciabili se dovessero cambiare destinazione d'uso. Valore prudente di stima: 75 milioni di euro.

Le preoccupazioni e le contrarietà maggiori (anche se ufficialmente molte bocche restano cucite) riguardano le future eventuali possibilità di gestione nel caso si decida per la creazione di un fondo immobiliare. «Deve essere dichiarata la finalità di queste operazioni - commenta Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria -, non si capisce se s'intende trasferire i debiti ad altra società, fuori dal bilancio regionale, o gestire tutti i beni con una società specifica: anche in questo caso ho molti dubbi che un singolo gestore possa tempestivamente far riparare un bagno rotto da Muggia a Tolmezzo... Inoltre pagando l'affitto diventi ospite, sei come in albergo, devi chiedere per favore anche per spostare una cosa».

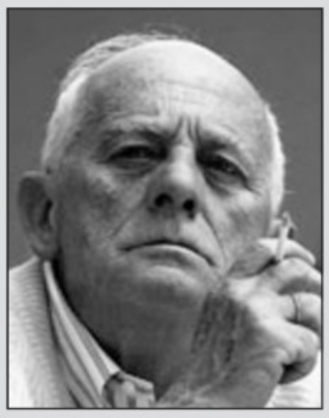
Le proposte in campo sembrano tuttavia dirompenti. Si teme che salti l'equilibrio funzionale messo in piedi con la creazione degli stessi «enti Azienda», che si torni alla deprecata, elefantiaca «centralizzazione», che direttori diventati meri «capi di filiale» e dunque sollevati dall'autonomia delle responsabilità non riescano più a gestire secondo priorità acquisti e ammodernamento tecnologico. Conclude Rotelli: «Comunque il legislatore fa quello che crede, poi vedremo e potremo giudicare».

g.z.

Rotelli: «Fusione Trieste-Isontino? Più rischi e costi che benefici»

Qualcuno la butta in paradosso: «Se si vuole centralizzare la gestione della Sanità, perché non si eliminano le Regioni dando tutto il potere allo Stato e spedendo per l'Italia prefetti?». E qualcuno va oltre: «I problemi che pone questo scenario di uso finanziario dei beni immobili sanitari sono così complicati che si potrebbero definire caricaturali, ma naturalmente non possiamo pensare che questa Regione stia facendo caricature».

L'articolo 4 della finanziaria regionale è caduto come una inattesa tegola nelle stanze della sanità triestina anche perché solo da poco la Regione ha messo in campo un'altra rivoluzione: la riduzione delle Aziende sanitarie. Probabile assetto: da sei a tre. Il disegno prevede l'unificazione fra Trieste e l'Isontino (peraltro già legati a doppio filo nell'ambito dell'Area vasta).



Franco Rotelli, direttore dell'Ass

«A me ogni decisione sta bene - afferma il manager Franco Rotelli, direttamente interessato al riequilibrio territoriale -, purché se ne capisca il motivo. Se si vuole risparmiare, esiste già per il Friuli Venezia Giulia un Centro servizi condivisi che si occupa di acquisti e assicurazioni, e al quale volendo si potrebbero attribuire quante più funzioni si vuole. Se lo scopo è risparmiare sullo stipendio di un direttore generale, è bene domandarsi quanto altro "management" bisogna prevedere al suo posto per far funzionare le cose: rischi, costi e benefici sono da valutare».

Rotelli elenca, dell'eventuale Azienda unica, altre difficoltà: «Si fanno continuamente riunioni per mandare avanti "corpi" così estesi, quanto si spenderebbe in trasferimenti da Trieste e Gorizia e viceversa? Quanti incentivi chiederebbe il personale? Non dimentichiamo che chissà per quanti anni il 90 per cento del nostro tempo se ne andrebbe in riunioni sindacali, bisognerebbe riconfigurare tutto il personale».

Ma potrebbero presentarsi scenari problematici già in partenza, sapendo come vanno le cose. Direttore unico triestino? Allora direttore sanitario goriziano. E amministrativo quello monfalconese, per equilibri territoriali. Per non dire delle sfumature politiche, anche in questo campo ipersensibili.

Dopo la cerimonia di venerdì ieri le celebrazioni sono iniziate con la marcia silenziosa degli ex deportati dalle carceri del Coroneo fino alla stazione centrale

Giorno della Memoria, tremila visitatori alla Risiera

Ma Apuzzo (Margherita) accusa: «Incomprensibile la quasi indifferenza da parte delle istituzioni»

Le polemiche erano iniziate l'altro ieri a causa della estrema brevità degli interventi ufficiali al monumento nazionale

Quasi tremila persone hanno visitato, tra ieri e venerdì, in occasione della Giornata della Memoria, la Risiera di San Sabba, a Trieste, unico campo di sterminio nazista in Italia. Lo ha reso noto il direttore dei Civici musei di Trieste, Adriano Dugulin, comunicando i dati forniti dall'assessorato comunale alla cultura: il dato esatto parla di 2.838 persone, 1900 circa giunte venerdì e le altre 1000 nella giornata di ieri.

I visitatori, molti soprattutto da fuori regione e anche dall'estero, hanno potuto partecipare ad animazioni, iniziative, cerimonie e altre attività culturali in una giornata iniziata con la marcia silenziosa degli ex deportati dalle carceri del Coroneo alla Stazione da dove partivano per i campi di concentramento. Ma è stato possibile anche vedere le due mostre allestite nei locali della Risiera, «Quando morì mio padre» e «Chi vuole vedere la mamma faccia un passo avanti sull'Olocausto del popolo ebraico» e ritornare a quei tragici momenti che resteranno nella storia dell'umanità grazie al programma di visite guidate.

Due giornate, dedicate alla memoria, che nonostante la solennità e l'atmosfera di raccoglimento, non sono riuscite a diluire le polemiche seguite alla cerimonia che ha visto presenti tutte le istituzioni, e che è stata criticata per la sua eccessiva brevità e concisione. E la polemica non sembra destinata afinire. «Incomprensibile atteggiamento verso il Giorno della Memoria», accusa Gian Matteo Apuzzo, coordinatore provinciale della Margherita che ha scritto una nota. «Il dialogo, la conoscenza, la tolleranza. Sono le ricchezze morali di Trieste che l'occasione del Giorno della Memoria ci sprona a togliere dalle cassapanche dei luoghi comuni – spiega Apuzzo –. Ancora una volta siamo stati presenti alla Risiera di San Sabba per ricordare e al contempo per rinnovare un atto di fiducia alla nostra città, nella certezza che chi più è stato ferito meglio ha imparato il valore della convivenza. E Trieste è stata ferita più volte in diverso modo».

A sinistra, la marcia silenziosa degli ex deportati dal Coroneo alla stazione centrale. A destra, visitatori alle mostre allestite alla Risiera di San Sabba

«Per questo – continua nella nota il cooprdinatore della Margherita – appare incomprensibile l'atteggiamento, quasi di indifferenza rivolta, nei fatti, alla ricorrenza della Memoria da chi, smentendo se stesso, a parole parla di nuova stagione di convivenza rispettosa e pacifica. Si tratta di una questione culturale e non politica, della vera volontà di superare in maniera condivisa fatti storici drammatici. È necessaria una volontà comune di concludere definitivamente un' epoca nella quale a Trieste le diverse popolazioni vittime delle tragedie del '900 si trovino su diversi gradi in scala di importanza».

«Allora dimenticare – conclude Apuzzo – significa continuare a ferire l'anima della nostra città dei suoi popoli. E, la parola simbolo nel caso degli Ebrei è, appunto, Shoà, distruzione, quella della quale siamo chiamati a fare "memoria" affinché non si ripeta, perché, come è stato scritto su un muro di Auschwitz, "chi non conosce la storia sarà costretto a riviverla". Se vogliamo, guardiamo anche alla convenienza del dialogo, essendo vero che le genti pacifiche e tolleranti prosperano, mentre ostilità e chiusura fanno languire le piazze e i mercati. In ogni caso, salutiamo con riconoscenza la nostra comunità ebraica, che con la sua presenza e vitalità continua a ricordarci che Trieste non deve chiudersi in una piccola routine di città di provincia ma aprirsi come esempio di pluralismo, cultura e fiducia nel futuro».

Duro intervento nell'aula della Corte d'assise contro la riforma varata dal centrodestra: «Frustrante per chi procede a indagini e giudizio»

Anno giudiziario, il procuratore Deidda critica l'indulto

di **Claudio Ernè**

Ha preso la scena, ha iniziato a parlare e nell'aula della Corte d'assise affollata di autorità e addetti ai lavori, è sceso il silenzio, si sono interrotti i brusii che fanno spesso da sottofondo alle cerimonie pubbliche.

Beniamino Deidda, procuratore generale della Repubblica, ha parlato chiaro, arrivando subito al cuore dei problemi. Ha scandito le parole, ha tenuto l'uditorio saldamente in mano e le due interruzioni del suo discorso, venute dal Presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo, più che sollecitazioni a concludere l'intervento nei tempi stabiliti dal protocollo, sono sembrate pause simili a quelle che a teatro bloccano i tenori a palcoscenico aperto per sollecitare l'ovazione del pubblico. E l'ovazione c'è stata: lunga, sincera, convidisa per le parole di un magistrato che non si è mai nascosto dietro la procedura, i distinguo, la terzietà, le circonlocuzioni costruite a uso di chi deve capire mentre gli altri sono costretti a rimanere nel dubbio.

Beniamino Deidda ieri ha riportato la Procura generale al centro della cerimonia di inaugurazione dell'Anno giudiziario, rovesciando con le sue parole il significato della «riforma» anche protocollare, varata dal centrodestra. Dal 2006 le relazioni sullo Stato della Giustizia nei Distretti sono state affidate per legge ai Presidenti della Corti d'appello che hanno sostituito i Procuratori generali, togliendo loro un ruolo rivestito per decenni.

Ieri il procuratore generale ha parlato apertamente e duramente della vicenda di Unabomber- di cui riferiamo in un'altra paginama ha anche fatto il punto sullo stato della Giustizia a Trieste e nella regione come lo vede l'ufficio dell'accusa. Uno spazio è stato riservato ai clandestini sfruttati come schiavi. Molto precise le parole del magistrato sulle conseguenze dell'indulto. «Il primo effetto è stato quello di rimettere in circolazione persone condannate a pene non gravi ma per reati socialmente rilevanti. Sono state sgominate con pazienti indagini intere organizzazioni i cui componenti sono di nuovo tranquillamente in circolazione. La decisione di non accompagnare l'indulto con l'amnistia, come è sempre avvenuto nella storia della Repubblica, ha prodotto una seconda conseguenza. Migliaia di indagini preliminari e migliaia di processi saranno portati avanti pur nella consapevolezza che è assai probabile l'applicazione di una pena che è coperta dall'indulto. E' inevitabile la frustrazione di chi dovrà procedere alle indagini e al giudizio in casi consimili».

L'aula della Corte d'appello ha subito uno scossone d'orgoglio quando Beniamino Deidda è arrivato al cuore del suo discorso. Un monito preciso, una dichiarazione a favore della libertà e della democrazia. «So di poter parlare a nome di tutti i magistrati di questo distretto nel garantire che noi applicheremo qualsiasi legge venga approvata democraticamente dal Parlamento, senza riserve e senza tentennamenti. Ma vogliamo dire con altrettanta fermezza che non rinunceremo a far sentire la nostra voce di fronte a progetti di legge che a nostro giudizio recano danno alla Giustizia. E quando ci sembreranno ingiuste e pericolose per l'indipendenza dei magistrati o per la libertà dei cittadini, ci batteremo per cambiarle».

Il procuratore generale della Repubblica Beniamino Deidda

Una dozzina gli interventi che hanno contrassegnato successivamente la cerimonia. L'anno è stato formalmente aperto alle 10.53 dal presidente della Corte d'appello Carlo Dapelo. «In nome del popolo italiano dichiaro aperto l'anno giudiziario 2007» ha affermato il magistrato dall'alto dello scranno. Attorno a lui una dozzina di colleghi tutti in toga rosse e guanti bianchi. A lato, il procuratore generale Beniamino Deidda e i suoi «sostituti», scortati dal capitano dei carabinieri Francesco Scanu - comandante della Compagnia di via Hermet - in «grande uniforme special e».

«Rispettiamo le leggi, ma faremo sentire la nostra voce»

La lunga serie di interventi è iniziata al termine della relazione del presidente Carlo Dapelo, dedicata quasi esclusivamente a problemi di ordine costituzionale, collegati anche alla recente sentenza che annulla la legge Pecorella in quella parte che in caso di assoluzione di un imputato non ammetteva più il ricorso in appello della Procura.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

SAN LUIGI Imminente la ristrutturazione della strada che sta causando problemi agli abitanti e disagi a tutto il rione

Via dei Porta, partono i primi lavori

Messi a bilancio 600mila euro, ma serviranno per realizzare un solo lotto

Bonazza: «È una zona complessa, bisogna rifare anche le condutture»

«Non sarà un intervento facile. Ma di sicuro i residenti di via dei Porta tireranno un sospiro di sollievo per gli imminenti lavori di ristrutturazione della propria strada. Molti problemi troveranno una prima soluzione».

Sta scritto nel bilancio Comunale del 2007, informa Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, che l'erta che collega il quartiere di San Luigi al centro cittadino verrà rimessa a nuovo. Ma è probabile che con i 600.000 euro messi a bilancio sarà possibile provvedere solamente a un primo lotto di interventi. La via necessita di una ristrutturazione profonda e molto costosa.

«La via dei Porta è strutturalmente troppo complessa perché la sua riqualificazione si possa risolvere in un solo colpo – ammette Bonazza – Oltre al rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi, il Comune dovrebbe rinnovare pure le diverse infrastrutture sotterranee, ovvero le condutture di acqua, gas energia elettrica e anche il sistema fognario. Da anni i residenti della via e di San Luigi chiedono che si metta mano a un'erta dalle pendenze ragguardevoli che sempre più viene utilizzata come strada alternativa per scendere dal colle di Chiadino verso la via Rossetti. Una strada difficile, per gran parte pavimentata con porfido che ormai è sconnesso, ricca di viuzze e androne laterali che ospitano numerose abitazioni».

Gianluigi Pesarino Bonazza

Un tratto della parte bassa di via dei Porta

Un problema annoso quello di via dei Porta che crea grandi problemi anche e soprattutto quando si verificano forti piogge a Trieste. Le forti pendenze incanalano l'acqua che non trovando sistemi di sfogo (fognature o chiusini) si riversa in maniera violenta sull'abitato sottostante. Ogni volta si levano delle proteste da parte degli abitanti del rione che chiedono una soluzione. Una prima risposta dovrebbe arrivare da questo lotto iniziale di lavori.

«Sembrerà strano – affermano alcuni residenti – ma via dei Porta è la direttrice principale di un complesso sistema di residenzialità che da solo forma un microcosmo di vita e abitudini nel rione di Chiadino San Luigi. Chi risiede qui sa che bisogna essere prudenti nell'utilizzo della viabilità e nell'immettersi sull'erta. Chi invece la utilizza per solo transito spesso non si rende conto che pigiare sull'acceleratore in questa strettoia che in alcuni tratti supera il 20 percento di pendenza vuol dire rischiare l'osso del collo e l'integrità del proprio mezzo».

«Di via dei Porta e dei problemi della viabilità del quartiere – riprende Pesarino Bonazza – si era parlato lo scorso anno in una assemblea pubblica alla quale avevano partecipato numerosi cittadini. Un incontro pubblico dal quale era emersa la necessità di dotarsi di un Piano particolareggiato del traffico per Chiadino San Luigi. Un'esigenza più che attuale che lo stesso assessore alla Mobilità e Traffico Maurizio Bucci ha convenuto si debba affrontare quanto prima, quasi sicuramente dopo la presentazione del Piano previsto per il quartiere di San Vito».

Tornando ai lavori per via dei Porta, il presidente ha sottolineato come l'apertura dei diversi cantieri lungo l'arteria dovrà tenere in debito conto le necessità dei residenti per quel che concerne l'accesso alle rispettive abitazioni private.

m.l.

PESCA

La Guardia costiera sequestra 85 nasse nel canale petroliere

Nasse sistemate dai pescatori in una zona proibita del porto, proprio nell'area di passaggio delle petroliere. È stata una singolare scoperta quella di ieri mattina, verso le 11, della Motovedetta CP 2084 della Capitaneria di porto, che ha proceduto al sequestro di ben 85 nasse che sono state rinvenute in zona vietata, nel canale Sud di ingresso al porto, il cosiddetto canale delle petroliere. Un settore tra quelli proibiti ai pescatori.

Gli uomini della Guardia costiera hanno proceduto al sequestro dell'attrezzatura da pesca a carico di ignoti, non essendovi presente in zona alcuna unità da pesca, probabilmente dileguatasi all'arrivo della motovedetta, che era in navigazione in normale attività di pattugliamento.

Come noto, la specifica ordinanza, che regolamenta la navigazione nella rada e nel porto di Trieste, fa divieto di pescare nelle zone riservate al transito delle navi, questo per evidenti motivi di sicurezza ma anche per ragioni di tipo ambientale.

Restaurato l'antico telescopio dell'Osservatorio

Il prestigioso telescopio Reinfelder dell'Osservatorio astronomico di San Vito, ritornato al suo antico splendore in seguito al restauro effettuato assieme alla cupola che lo contiene, grazie al contributo della Fondazione CRTrieste, verrà presentato nel corso di un incontro domani, alle 12, all'Osservatorio in via Tiepolo 11. Saranno presenti il direttore dell'Osservatorio, Stefano Cristiani, il vicepresidente del Cda della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti, e i restauratori. Il telescopio è quello con cui Johann Krieger (1865-1902) realizzò uno dei più importanti atlanti lunari della storia dell'astronomia.

CAMPI ELISI *Quarta circoscrizione*

Approvato il bilancio delle opere: priorità all'ex Fabbrica macchine

Un 2007 con grandi rivoluzioni dal punto di vista urbanistico quello che affronterà la Quarta circoscrizione che, nel bilancio per le opere, approvato in sintonia con l'amministrazione comunale, prevede numerosi interventi. Tra i lavori più attesi la partenza del primo lotto di ristrutturazione dell'ex fabbrica macchine, l'edificio che si trova sotto il campo di calcio di via Locchi, un intervento atteso da tempo, che rappresenta un passo avanti importante per la risistemazione di un'area in disuso da anni. Nel corso del 2007 poi partiranno i lavori in piazza Venezia, un intervento che sarà realizzato in linea con la riqualificazione delle rive e dell'ex Pescheria, già completate, e quella del magazzino vini, ancora in via di definizione. Sul fronte degli edifici scolastici sarà terminato l'asilo nido di via Tigor, con la realizzazione del secondo lotto. Si tratta di una struttura che i residenti da tempo attendono di vedere terminata, poichè rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le famiglie del rione. Tra gli interventi più importanti, in tema di edilizia scolastica, figura inoltre un ampio intervento di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della Dante Alighieri, sia nella parte delle medie chein quella dove trovano posto le aule delle classi superiori. L'edificio da anni presenta alcune carenze, segnalate più volte dagli stessi studenti, e probabilmente sarà interessato dai lavori più consistenti nel periodo estivo, in coincidenza con le vacanze dei ragazzi. Opere necessarie in primis saranno la messa in sicurezza delle strutture più importanti, utilizzate dai giovani, e l'adeguamento della parte impiantistica. Entro sei mesi saranno inoltre completati altri spazi, attesi da tempo sia dalla circoscrizione che dall'intera città. Verranno ultimati i lavori che interessano piazzale delle Milizie, a San Giusto, insieme al ripristino della Bottega del Vino. Nel contesto saranno anche risistemati i marciapiedi delle vie Cattedrale e San Giusto. Richiesto con particolare sollecitudine dai residenti alla circoscrizione è invece l'intervento di messa in sicurezza del muro di villa Necker, in via dell'Università.

Alberto Polacco

«In ordine di importanza, per la circoscrizione, c'è sicuramente piazza Venezia – evidenzia il presidente della Quarta Alberto Polacco – ma particolarmente sentita dai residenti è proprio la risoluzione dei problemi che interessano il muro della villa, per il quale i cittadini più volte ci hanno contattato esprimendo la preoccupazione nei confronti di un una struttura con evidenti cedimenti».

Micol Brusaferro

COLOGNA Annunciati nuovi interventi

Sarà messo in sicurezza l'incrocio di via Carpison

Nuovi interventi per la sicurezza di automobilisti e pedoni nel centro cittadino, in particolare in una zona molto trafficata, compresa tra le vie Coroneo e Manzoni.

Dopo le sollecitazioni della Quarta circoscrizione, a fronte di numerose richieste dei residenti, l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, per voce del Mobility Manager Giulio Bernetti, ha confermato che a breve sarà posto in sicurezza l'incrocio tra via Carpison e via San Francesco. Da un po' di tempo gli abitanti della zona infatti manifestavano l'esigenza di intervenire sulla viabilità di un'area che quotidianamente vede il passaggio di moltissimi veicoli e di pedoni, anche a causa degli uffici e dei negozi presenti.

L'assessore Bandelli

Si tratta di un intervento necessario per la pericolosità dell'incrocio, data la scarsa visibilità per le auto che, provenendo dalla via Carpison, si immettono nella via San Francesco. La zona, in passato e anche recentemente, è stata teatro di numerosi incidenti stradali.

«Gli abitanti della zona hanno contattato la circoscrizione – racconta il presidente della Quarta Alberto Polacco (An) – e tramite una mozione, fatta proprio dal consiglio circoscrizionale, questa problematica è stata portata all'attenzione degli uffici competenti».

Per garantire una maggior sicurezza a chi attraversa le vie verranno dipinte nuove strisce pedonali in corrispondenza dell'incrocio San Francesco-Carpison, realizzate a monte dell'incrocio, per aumentare la visibilità, anche se già sono presenti specchi e segnali di precedenza, che però risultavano insufficienti, alla luce del numero di sinistri segnalati.

Oltre a provvedimenti riguardanti la sede stradale, saranno anche effettuati dei lavori che interessano in particolare la sicurezza dei pedoni anche sui marciapiedi. Sarà realizzato anche uno scivolo per i disabili, contando sul fatto che nella zona trovano posto molti uffici pubblici, particolarmente frequentati, e l'intervento semplifica l'accesso alle strisce pedonali anche ai portatori di handicap.

> Verranno dipinte nuove strisce pedonali e ci sarà lo scivolo per disabili

«Si tratta quindi di interventi importanti per risolvere una volta per tutte i problemi di viabilità di quest'incrocio tra due vie così trafficate e centrali di Trieste – conclude Polacco - non solo nell'interesse degli automobilisti ma anche dei pedoni che quotidianamente vi transitano.

Micol Brusaferro

RIVE *Agguerrito il Comitato contro il progetto della Fondazione CrTrieste*

Contro il palacongressi 750 firme

Giorgetta Dorfles: «Troppi i problemi strutturali»

C'è il nodo dei collegamenti ferroviari, la cancellazione della navetta con Ronchi, ma anche la chiusura a tempo indeterminato dell'hotel Savoia

Ha raccolto sino ad ora ben 750 firme il «Comitato cittadino per la difesa delle Rive», che si batte contro la prospettata realizzazione da parte della Fondazione Crtrieste di un palacongressi, nell'area del malandato magazzino vini.

In un clima che si fa sempre più surriscaldato, entra ora anche personalmente in campo la rappresentante del Comitato, Giorgetta Dorfles che, in una lettera aperta, risponde colpo su colpo all'assessore comunale all'economia Paolo Rovis, favorevole all'ipotesi. Particolarmente pepata una frase che allude chiaramente al progetto triestino contestato, dove si dice, tra l'altro, che neppure a Napoli si è riusciti a piazzare «un cubone di cemento sul lungomare di via Caracciolo». Rovis, qualche giorno fa, dalle colonne del giornale aveva scritto che Trieste non vive solo di panorama. E che inoltre l'acquisto da parte della Fondazione dell'ex magazzino «vergogna della città» per il suo aspetto macilento, quasi diroccato, non poteva che essere applaudito, visto che in quel sito vi edificherà un centro congressi per una capienza di circa 2mila posti.

Un'immagine virtuale del palacongressi

La realizzazione dunque, secondo Rovis, sarà un volano importante per l'economia cittadina, anche se contrastata «dall'immancabile comitato e da alcuni politici di entrambi gli schieramenti, i quali invocano invece che l'area una volta ripulita si trasformi in uno spazio libero..».

Ma vediamo la risposta della Dorfles che nel match scritto così si esprime: «Ha ragione Rovis, affermando che un Palacongressi che attirasse migliaia di congressisti porterebbe anche fiumi di denaro. Quello che suscita perplessità, al di là del rischio di fare un intervento costoso ed invasivo che non trova reale giustificazione, è che per raggiungere questo scopo bisognerebbe prima risolvere i problemi strutturali..».

La rappresentante del Comitato segnala diverse problematiche che, secondo lei , ad esempio, riguardano i collegamenti ferroviari oppure la cancellazione dei pullman navetta dall'aeroporto di Ronchi. Inoltre, sempre secondo la Dorfles, non aiuterà a richiamare il turista o il congressista anche la recente chiusura a tempo indeterminato del Savoia, che comporterà il rischio che l'utenza si rivolga alla ricettività slovena o croata.

Il documento si conclude con alcuni «suggerimenti» ai vertici della Fondazione sul come spendere meglio i propri soldi. «Perché non usare la sala Tripcovich che è già bell'è pronta, vicina ai parcheggi e ai due terminal oppure se si insistesi legge- sulla vista mare, la Fondazione si faccia dare dal Comune in cambio di un restaurato magazzino vini o di una bella piazza sulle Rive, la Pescheria oppure si pensi all'inutilizzato Terminale del Molo Quarto..»

Nella lettera si ricorda inoltre che c'è il rischio che Venezia ci scippi i congressi più prestigiosi, visto che nella città lagunare si sta varando il restaurato Molino Stucky, della catena alberghiera Hilton, che sarà affiancato da aree congressuali per 2mila persone.

Daria Camillucci

VALMAURA

Mozione per migliorare le pulizie intorno allo stadio

Una radicale pulizia dell'area verde a destra di via Rio Primario, la creazione di un'area di sosta per i visitatori della Risiera di San Sabba. Ma soprattutto la rivalutazione dei programmi di pulizia delle zone di Monte San Pantaleone, Giarizzole e Valmaura verificando che le pulizie vengano effettuate secondo il capitolato d'appalto. È questa la richiesta che il consiglio delle Settima circoscrizione invia al Comune tramite una mozione firmata dal consigliere Andrea Della Valle (An). Le pulizie delle strade e marciapiedi nelle vie secondarie e principali delle zone appunto di Monte San Pantaleone, Giarizzole e Valmaura, scrive Della Valle, «sono fortemente trascurate. In più, si legge nella mozione, «dopo le partite di calcio allo stadio le pulizie vengono effettuate sommariamente e solo nel perimetro dello stesso e quindi le vie laterali sono lasciate in completo abbandono». Senza contare che, «a peggiorare la situazione, c'è il completo abbandono delle aree verdi e aiuole», a cominciare dal parcheggio limitrofo alla Risiera, via Rio Primario e Largo Martiri della Risiera. Di qui la richiesta di rivalutare i programmi di pulizia e creare una nuova area di sosta.

SAN GIOVANNI Necessari ancora chiarimenti per il contestato complesso abitativo. Seduta il 31 dicembre

Via Pagliaricci, chiesta una variante

Nel taccuino della sesta circoscrizione c'è in programma la discussione sul contestato complesso abitativo della via Pagliaricci, il cui progetto verrà analizzato il giorno 31 gennaio.

Il parlamentino, mettendo ancora una volta le mani avanti, chiede una variante urgente al Piano regolatore per salvare dalla distruzione un pregiato polmone verde, al posto del quale dovrebbero sorgere le sopraccitate edificazioni , poste a due passi dall'ex manicomio. Come spiega il presidente circoscrizionale Gianluigi Pesarino Bonazza (Fi), il parlamentino di San Giovanni Chiadino Rozzol ha giorni fa sospeso il giudizio sul progetto, che ora tornerà in consiglio, in quanto era apparso per certi versi «non chiaro».

Il progetto, infatti, al servizio delle nuove edificazioni sulla via Pagliaricci, che è a fondo cieco, ipotizzava un nuovo collegamento viario, con uscita sulla via Monte Valerio. Questo collegamento dovrebbe però attraversare un terreno di proprietà privata. Inoltre, il nuovo percorso andrebbe anche ad incappare contro il muraglione del manicomio. Per realizzare la strada quindi si dovrebbe parzialmente demolire l'antico muro ed ottenere la servitù di passaggio dal proprietario privato del terreno.

Contrario alle edificazioni anche il consigliere di Rifondazione Peter Beherens: «Il progetto che vaglieremo il giorno 31 ci viene presentato per la quinta volta, non so quali varianti abbiano inserito, ma la circoscrizione, sia nella passata consigliatura che in questa si è detta contrariai. Si faccia una variante per modificare il Piano regolatore e salvare così una zona boschiva di pregio dal cemento. Il sindaco Dipiazza in consiglio comunale parlando dello smottamento di strada del Friuli si era scagliato contro la cementificazione selvaggia. Gli chiedo di essere coerente e di fare qualche cosa perché tra qualche anno non ci siano analoghe situazioni a San Giovanni!».

La circoscrizione si era già espressa più volte negativamente (a livello di tutte le forze politiche presenti) sulla possibilità di costruire un quel *cul- de –sac* che è via Pagliaricci, sia per evitare il rischio di distruggere una zona boschiva, sia perché dei nuovi insediamenti abitativi appesantirebbero il traffico della stretta strada a doppio senso di marcia.

d.c.

"un libro per l'inverno"
su tutti i titoli disponibili -20%
libreria San Marco
via Donizetti 3, a fianco del caffè San Marco

ORO
ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO Ore: 8.30 -12.30

Nel rilancio economico e culturale della cittadina prevista una sede Unesco per tecnici ambientali, la revisione dei progetti costieri, congressi

Piano per Muggia: turismo, bonifica, porto

Il sindaco Nesladek esplicita i contenuti programmatici esposti anche a Illy

MUGGIA Sviluppare un turismo scientifico e congressuale sull'ambiente marino, valorizzare le risorse paesaggistiche esistenti, risolvere vecchie questioni urbanistiche e ambientali, riprendere il valore di cittadina istro-veneta. Sono alcuni punti sui quali si basa il «Piano di Muggia» che l'amministrazione sta portando avanti, e di cui il sindaco, dopo averne parlato con il presidente regionale Illy, oggi delinea qualche aspetto: «L'obiettivo è contrastare il declino economico e sociale di questa città, iniziato anni fa. Non c'è mai stato un vero programma di rilancio. Lo scopo non è diventare una Montecarlo e arricchirsi, ma migliorare la qualità della vita, con un sistema che si autoalimenti, con pochi interventi economici pubblici, e nel rispetto dell'ambiente».

L'avvio del piano prevede anche il coinvolgimento degli operatori economici che si insedieranno alle Noghere, per valutare collaborazioni e sinergie. «Ma ci sono anche alcuni investitori stranieri – così il sindaco -, che hanno grande interesse per la specializzazione culturale e scientifica in questa città».

CENTRO IPED Il Comune si candida a ospitare una sede dell'Iped, l'istituto Unesco per la collaborazione sullo sviluppo ambientale, che forma tecnici ambientali per i governi di tutto il mondo. Un'idea già avanzata tempo fa: «L'abbiamo ripresa e portata avanti, e ci candidiamo ufficialmente», dice Nesladek. La palla, ora, passa alla Provincia.

ACQUARIO La valorizzazione della costa e dell'ambiente cozza inevitabilmente con l'interramento. La bonifica avverrà con fondi regionali, in base a un'apposita legge. Salvo poi tentare di rivalersi sui responsabili dell'inquinamento. «Abbiamo già avuto incontri con un gruppo di lavoro universitario per studiare le ipotesi di bonifica – così il sindaco -. È probabile che poi si opererà in modo puntuale, a seconda dell'inquinamento, non omogeneo, dei terreni. Forse anche in collaborazione con imprenditori privati».

MUJA TURISTICA Il Comune ha in corso colloqui con la proprietà per rivedere entrambi i due progetti di Lazzaretto e Zindis. «Ancora nulla di definitivo. Ma c'è la disponibilità a non fare il porticciolo – dice Nesladek -. Si pensa invece a uno stabilimento balneare a pagamento, e uno a ingresso libero. La zona a monte dovrebbe avere qualche ritocco. Il progetto di Zindis dovrebbe arretrare più a monte. In basso, solo un albergo, adatto anche per congressi. Si chiede anche che la società sistemi il tratto di costa fino al molo a "T"».

RICETTIVITA' Il Comune punta a un turismo congressuale, scolastico (di cui c'è forte richiesta in provincia) e scientifico. Indipendentemente dalla realizzazione dell'ipotesi Iped, si pensa all'utilizzo di strutture esistenti o future per ospitare congressisti, laboratori, scolaresche o gruppi di studenti. In sinergia con università e associazioni, in tema di ambiente marino.

PORTUALITA' È allo studio anche un ampliamento delle attività portuali (per traghetti o ro-ro) nell'area ora oggetto di bonifica, che sarà servita da percorsi ferroviari e stradali.

CITTA' ISTROVENETA «Intendiamo recuperare le nostre radici - dice Nesladek - e fare da cerniera tra il Carso e l'Istria, in un ambito di Euroregione. Creando in città centri per lo scambio culturale tra le varie realtà dell'area».

Sergio Rebelli

Nerio Nesladek

Riccardo Illy

L'interramento Acquario di cui si prevede una bonifica con fondi regionali

MUGGIA *L'opposizione rivendica i risparmi ottenuti, la maggioranza risponde: «Finanziati molti servizi»*

Anche dopo il voto guerra di cifre su bilancio, Irpef e casa

MUGGIA Confronto a distanza, dopo le ore passate in consiglio comunale a Muggia, tra maggioranza e opposizione sul bilancio dell'ente. Le opposizioni al completo, in una conferenza stampa, snocciolano le cifre della loro «battaglia»: quasi 40 mila euro di riduzione di Ici per le famiglie monoreddito e in futuro altri 150 mila di riduzione Ici per tutti, derivanti dalle presumibili maggiori entrate (rispetto al previsto) dall'Irpef. Ma anche 80 manifesti affissi in città per denunciare l'addizionale Irpef, e la costituzione a breve della commissione trasparenza.

«Le nuove detrazioni Ici sono state un nostro traguardo, pur se volevamo anche una eliminazione dell'addizionale Irpef», dice Viviana Carboni (Fi). «Abbiamo però dimostrato – osserva - la capacità di bloccare la maggioranza. Non per ostruzionismo, bensì per il confronto, che loro non hanno mai permesso». Italo Santoro (Insieme per Muggia) critica il fatto che in aula non c'è stata una relazione sul bilancio da parte dell'assessore: «Il nostro non era ostruzionismo fine a se stesso, serviva a evitare tasse in più e ad abbassare l'Ici. Ma la maggioranza non deve insegnarci come fare opposizione». Claudio Grizon (Fi): «Questo bilancio è stato fatto solo da tre persone in giunta. Ciò spiega gli emendamenti pesantissimi dei Verdi e dei Cittadini».

È d'accordo anche da Paolo Prodan (An): «C'è una gestione "familiare" dell'amministrazione, come anni fa, quando solo una piccola cerchia politica decideva, in barba a tutti, maggioranza e minoranza. È meglio che se ne vadano a casa». Santoro aggiunge: «Le recenti dichiarazioni pubbliche di esponenti sindacali dimostrano che qui a Muggia i sindacati vogliono tornare a decidere».

Ma di cifre parla anche, dall'altra parte, il capogruppo del Prc, Giorgio Kosic: «Per il territorio, 450 mila euro in più. Per la cultura 170 mila in più. Per il sociale 733 mila in più, e 59 mila per il turismo, per il quale finora non c'erano soldi». Kosic afferma, in una nota, che l'addizionale Irpef è stato l'unico modo per poter dar vita al programma, ed evitare di limitarsi all'ordinaria amministrazione. «I cittadini muggesani potranno vedere dove andranno a finire i loro denari – dice -. Il Prc garantisce che saranno spesi bene». Sul comportamento delle opposizioni, interviene anche Nadia Marussi Robba, vicepresidente dei Cittadini: «Lo scopo del centrodestra non era di perfezionare il bilancio, ma di far sì che la montagna partorisse un topolino. Ed ora sono contenti. La loro incisività è stata pari allo 0,1 per cento delle poste scritte a bilancio. La commissione trasparenza, poi, era già prevista da questa maggioranza». E la vicepresidente risponde a Santoro e Prodan sui loro dubbi in merito agli emendamenti dell'assessore dei Cittadini, Roberta Tarlao, poi ritirati: «Tali richieste sono state legittimamente presentate dalla Tarlao in qualità di consigliere comunale, e sono state ritirate in quanto fatte proprie dalla giunta. I Cittadini hanno richiesto, e la giunta Nesladek ha accolto».

s. re.

LA POLEMICA

MUGGIA *Contestazioni*

Centrodestra irritato per la visita regionale: «Uno sfoggio di auto blu»

MUGGIA La visita della giunta regionale a Muggia venerdì, ma anche l'illustrazione da parte del sindaco al presidente Illy di un «Piano per Muggia», suscitano malumori e critiche tra i consiglieri comunali di opposizione.

Critiche che partono dal fatto di non essere stati informati della presenza di Illy: «Nessuno ci ha detto nulla. Temevano che facessimo manifestazioni sotto il palazzo?», scherza Paolo Prodan (An). Il consigliere aggiunge altre lamentele «di forma»: «Dall'aula è stato tolto il gonfalone della città. Mi chiedo il perché. In fin dei conti la Regione era ospite di questa città. Lo vedo come una mancanza di rispetto».

Sui contenuti dei colloqui tra Illy e Nesladek il consigliere Italo Santoro (Insieme per Muggia) dice: «Il sindaco ha perso un'occasione di discutere con Illy dei rigassificatori, tema mai affrontato col governatore, che mai ha voluto venire qui a parlarne».

Il collega forzista, Claudio Grizon, osserva anche: «Le promesse di interessamento e finanziamenti per Acquario e "bypass" di Aquilinia non sono regalie o iniziative benevole del presidente, ma doveri della Regione». E Grizon interviene anche sul «Piano per Muggia» illustrato a Illy dal sindaco: «Sindaco e giunta hanno preso in giro il consiglio comunale e i cittadini. Di quale Piano si tratta? Non se n'è mai parlato. E non c'è traccia in bilancio. Non si può fare un bilancio per l'ente e poi un piano "per sé". Ma è tipico di questa amministrazione: evitare il confronto».

Santoro poi aggiunge: «Quelle dodici auto blu degli assessori in piazzetta Galilei, dove non si può entrare o parcheggiare, sono state una vera vergogna». Grizon gli fa eco: «Controlleremo se erano in possesso di un'autorizzazione a entrare in un'area pedonale».

Sul «segreto» del «Piano per Muggia», criticato dalle opposizioni, il sindaco Nesladek ribatte: «È ancora in fase elaborativa, quindi è prerogativa della maggioranza. Al momento giusto sarà discusso nelle sedi istituzionali».

s.re.

SAN DORLIGO *I sindacati negano le valutazioni del sindaco Premolin*

Stipendi dei comunali: «Falso che siano pari all'introito Ici»

Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle

SAN DORLIGO Hanno suscitato clamore tra i dipendenti del Comune di San Dorligo della Valle le affermazioni del sindaco Fulvia Premolin che in una recente intervista aveva dichiarato: «Se da un lato riceviamo qualcosa come 2,2 milioni di euro all'anno di introito Ici, è anche vero che spendiamo 2 milioni di euro solo per il costo del personale». Il personale impiegato in Comune (un comune da 6000 abitanti) conta una cinquantina di dipendenti, con contratti a tempo determinato, a tempo indeterminato e a progetto. «Calcolando un costo medio annuo per ogni dipendente pari a circa 30mila euro - afferma Marino Sossi della Cgil-Funzione pubblica di Trieste - arriviamo al massimo a 1,5 milioni di euro annui, ma non un euro di più».

«Se guardiamo alla percentuale delle spese per il personale il nostro Comune è assolutamente uno di quelli che costa meno in regione, e rispetto agli altri enti territoriali» afferma Alessandro Zagar, dipendente comunale e membro delle Rsu. «Io mi occupo di informatica e gestisco tutto il settore della *privacy* - racconta ancora Zagar -, quando abbiamo letto quelle cifre io e i colleghi siamo rimasti male, la gente penserà che sia colpa nostra se i soldi del Comune non sono ben investiti». A detta dei lavoratori quindi, il sindaco non ha tenuto conto che la percentuale delle spese sostenute dal Comune per il costo del personale «si aggira intorno al 30 per cento delle spese totali». «Ci sono altri piccoli Comuni della provincia di Trieste - continua Zagar - le cui spese si aggirano sul 40 e talvolta anche 50 per cento».

> «Siamo circa in 50 ma il costo non va oltre il 30 per cento dell'intero bilancio»

Inoltre lo scorso anno ci sono stati pensionamenti, e anche licenziamenti. In tutto cinque le persone che se ne sono andate. «Non è un buon segno - commenta Zagar -, il nostro comune, per le dimensioni e per la sua composizione altamente variegata, artigianale, industriale e carsica, è difficile da gestire e a volte abbiamo l'impressione che si vogliano organizzare manifestazioni troppo impegnative rispetto alle risorse. Iniziative che forse andrebbero affidate a comuni più grandi».

Di positivo però, secondo il sindacalista, c'è che un paio d'anni fa sono stati assunti con contratto a part-time due dipendenti per le pulizie della sede comunale: «Prima lo stesso compito veniva assolto da operatori delle cooperative, ma la qualità non era esattamente la stessa, quindi apprezziamo la decisione dell'amministrazione».

c. bu.

DUINO AURISINA Il centrosinistra continua a denunciare la variante urbanistica ed elenca le nuove costruzioni previste

«Migliaia di metri cubi in zone non edificabili»

Ternova: insediamenti commerciali e turistici. Sistiana: case attorno alla chiesa

DUINO AURISINA Tutti in piedi, nella riunione del centrosinistra di ieri mattina sull'adozione della variante 24/25, e non tanto per rispetto al candidato sindaco Massimo Veronese, quanto per l'assenza di sedie nella sala della Casa della pietra, a causa di uno scambio di chiavi tra la stanza al piano terra e al primo piano. Anche così il centrosinistra ha parlato per oltre un'ora - presente come uditore il consigliere comunale di Alleanza nazionale Turrini -, elencando tutti i punti del documento urbanistico considerati una forzatura, e chiedendo una volta in più all'amministrazione di centrodestra di non portare in adozione il documento. Richiesta che, come ha confermato nei giorni scorsi il sindaco Giorgio Ret, non sarà ascoltata, perchè la reiterazione dei vincoli della variante 18, contenuta nel documento assieme a numerosi altri provvedimenti, è a parere del primo cittadino urgente e importante per il territorio.

Il centrosinistra ha elencato gli argomenti di contrarietà', che non riguardano la reiterazione dei vincoli della variante 18 e le piccole modifiche chieste da alcuni cittadini per migliorare le proprie case. «Accanto a questi provvedimenti - ha detto Veronese - che sono condivisibili, si aumenta in maniera esponenziale l'edificabilità. Oltre alla possibilità di costruire direttamente, con la sola concessione edilizia, oltre 35mila metri quadrati, pari, facendo un conto medio, a 440 appartamenti da 80 metri quadri o 220 villette da 160 - il centrosinistra ha elencato la modifica in senso residenziale di alcuni ambiti.

Per giungere alla costruzione, prima della concessione edilizia, per questi terreni sarà necessario un piano particolareggiato, ma la variante garantisce la possibilità di edificare su terreni finora non costruibili. Si parte da un nuovo ambito a Ternova. Qui dei privati hanno chiesto di costruire, e sono stati inseriti nella variante: tre campeggi con annesse strutture - case per vacanze e bungalow, siti di ristorazione, esercizi commerciali - per un totale di 11mila metri cubi di costruito. A Duino, invece, nella zona tra l'autostrada e la statale, è previsto un raddoppio di edificabilità, e anche questo preoccupa il centrosinistra. Ulteriori siti edificabili, suddivisi in ambiti, sono previsti tra Sistiana e Aurisina Cave, nei pressi della zona artigianale: l'ampliamento della cubatura riguarda la zona nota come «belvedere» e riguarda soprattutto il sito in cui è prevista la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri.

Massimo Veronese

L'edificato ammonterebbe a oltre 7mila metri cubi, e non conterrebbe solo la caserma, ma anche una serie di alloggi e spazi a utilizzo diverso, compresa - ha detto ieri Veronese - una sala da ballo. Infine, l'ambito al centro di Sistiana, dove verrà realizzata la nuova chiesa. L'amministrazione ha previsto la realizzazione di circa dieci case: «Siamo totalmente contrari - ha detto Veronese - perchè quella zona deve diventare il vero centro, la piazza di Sistiana. Serve un parcheggio e serve un progetto urbanistico per rendere quella zona il centro della frazione».

«Si tratta di speculazioni», ha concluso il candidato sindaco del centrosinistra, chiedendo la sospensione della variante non solo sulla base della contrarietà a questi punti, ma anche per dare modo a coloro che non si sono rivolti all'amministrazione per chiedere la soluzione ai rispettivi, piccoli problemi di ampliamento, di farlo. Il prossimo appuntamento sulla questione e' fissato il 31 gennaio in consiglio comunale, dove - se la maggioranza non cambierà orientamento - la variante verrà adottata con i soli voti della maggioranza di centrodestra.

Francesca Capodanno

Concorso su temi ambientali per tutte le scuole

Rifiuti, come riusarli

La Provincia ha stanziato 200 mila euro: coinvolti Trieste e tutti i Comuni

TRIESTE Sensibilizzare la popolazione, in particolare quella studentesca, al problema dei rifiuti. E' l'obiettivo che si sono prefissi l'amministrazione provinciale e tutti i Comuni della provincia col progetto triennale «3 Erre: risparmio, riuso, riciclo. Gestisco i rifiuti e proteggo l'ambiente». Per quest'anno scolastico il Comune di Trieste, di concerto con gli altri enti, ha predisposto un bando per due concorsi, il primo prevede disegni sul tema dei rifiuti, l'altro fotografie sullo stesso argomento. Titolo prescelto: «I rifiuti da problema a risorsa». Per aiutare le classi che parteciperanno al concorso, aperto a tutte le strutture educative e perciò anche ai ricreatori, saranno distribuiti questionari anonimi per verificare le rappresentazioni mentali degli studenti e delle famiglie, la percezione del problema rifiuti e le aspettative sullo smaltimento. In contemporanea, partirà anche il percorso di informazione e formazione per docenti ed educatori. Un Comitato operativo ristretto completerà il programma del primo anno, presentando il progetto nei Comuni minori.

Dennis Visioli, assessore provinciale all'Ambiente

Il prossimo anno saranno fornite ulteriori consulenze a sostegno dei docenti, verranno rivisti i prodotti per la diffusione e l'organizzazione degli incontri per predisporre le manifestazioni conclusive in scuole e Comuni. «La Provincia ha stanziato 200mila euro – ha detto l'assessore provinciale Dennis Visioli – e riteniamo molto importante che un investimento di questa portata, finalizzato all'informazione ambientale, sia stato fatto a largo raggio e a lungo termine. La formazione dei cittadini sui temi legati all'ambiente e all'inquinamento deve partire dai giovani».

Domani alle 17, nell'aula magna del liceo scientifico «Galilei», via Mameli 4, presentazione pubblica del progetto.

Associazione Culturale di Studi Ibero Americani Miguel de Cervantes
Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 -20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

CORSI INTENSIVI GRATUITI
AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA

Allestita alla Direzione centrale nell'ambito delle grandi celebrazioni

Il 175° delle Generali: aperta a Trieste la mostra sui tesori dell'antica Roma

Sono già dieci le scuole che hanno prenotato una visita alla mostra «Radici del Presente», ospitata nei locali della Direzione Centrale delle Assicurazioni Generali di piazza Duca degli Abruzzi 2, e che ieri mattina ha aperto al pubblico nell'ambito delle manifestazioni che celebrano i 175 anni di vita del colosso assicurativo.

I 28 pezzi esposti nel foyer del palazzo e nella grande sala al piano superiore, fanno parte della più vasta collezione archeologica di oltre cento reperti di proprietà delle Generali, custoditi nella sede romana. Gli importanti reperti di epoca romana vennero alla luce tra il 1902 e il 1903 durante i lavori di scavo per la costruzione del palazzo di Piazza Venezia. I ritrovamenti provengono da una domus patrizia, costruita tra la fine del primo e l'inizio del secondo secolo dopo Cristo. Riguardano dunque momenti eterogenei della vita dei suoi abitanti: ci sono i giochi, le sculture da giardino, i busti in marmo, il sarcofago a forma di tinozza raffigurante Bacco, rilievi marmorei, la lastra di marmo raffigurante il grifone, guardiano del regno dei defunti e molti altri ancora.

Agli occhi dei primi visitatori che hanno varcato la soglia del palazzo, si presenta il busto in marmo del II secolo d.C. con le fattezze di una nobildonna capitolina. E i primi commenti del pubblico sono positivi: la mostra rappresenta un'occasione soprattutto per le scuole. «Sono testimonianze di grande pregio - dice Elena Favretto, insegnante di lettere della scuola media Svevo - che permettono ai ragazzi delle nostre scuole di elaborare una percezione concreta della vita e dei costumi della Roma antica, come ad esempio la scacchiera in marmo, dove scoprire come giocavano gli antichi bambini romani».

I primi visitatori alla mostra delle Generali. In esposizione 28 pezzi della vasta collezione archeologica della compagnia assicurativa

E sono già 10 le scuole che hanno prenotato una visita nelle prossime settimane in orario infrasettimanale riservato alle scolaresche, per un tuffo nella Roma antica, conosciuta perlopiù sui libri di testo.

Oltre ai reperti più consueti, si possono ammirare i graffiti, i disegni sulle lastre di strada, che tra i soggetti più amati sceglie lo sport e i suoi personaggi: pugili, lottatori e gladiatori infiammavano allora come ora la tifoseria. La mostra rappresenta inoltre l'opportunità, per chi non c'è mai stato, di visitare il palazzo di piazza Duca degli Abruzzi, testimonianza della Trieste economica dell'800, come affermano Loredana e Nevio Urbani: «Siamo molto affascinati dalla storia dell'antica Roma, e, a prescindere dall'indubbia qualità dei reperti presentati, è la particolarità dell'allestimento, con la planimetria moderna e antica messe a confronto, che ci ha sorpreso molto». Nella sala grande, infatti, la zona della Roma imperiale interessata è ricostruita su un grande piano, che oltre ad essere un valido aiuto per visualizzare l'area presenta un colpo d'occhio scenografico, apprezzato anche da un'addetta ai lavori: «Mirabile la scelta della pellicola trasparente sulla planimetria - spiega Serena Del Ponte, che ha lavorato per anni ai Musei Civici di Storia ed arte - l'effetto specchio d'acqua crea un bel contrasto con il peso della pietra. Un appunto, invece, alla collocazione del capitello davanti alla statua dell'800, che crea una disarmonia temporale di 2.000 anni».

Anche per chi la capitale e i suoi tesori antichi li conosce bene, la mostra è una gradita sorpresa. «Sono spesso a Roma per lavoro - racconta Federico Rosati - dove non perdo l'occasione per visitare mostre di storia e archeologia. Penso sia un'ottima opportunità per Trieste, dove l'archeologia è un po' trascurata. Va da sé che per le scuole è una manifestazione da non perdere». La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 31 maggio, sabato dalle 10 alle 18 e domenica dalle 9 alle 13. Nei giorni feriali, invece, l'ingresso è riservato alle scuole su appuntamento, telefonando al numero verde 800136012.

Patrizia Piccione

Il polo «Carducci» è all'avanguardia a livello nazionale e continua a proporre nuovi progetti di educazione integrata

Primo convegno nazionale del settore alla Stazione Marittima

Sport e disabili, 5 società triestine

Anche il canottaggio entra nel Comitato paralimpico

Il pubblico al convegno su disabilità e sport (Foto Lasorte)

Trieste è all'avanguardia nel campo degli sport per disabili. Lo sport educativo integrato per l'inserimento nella vita quotidiana del Polo Disabili Carducci, infatti, coordinato dalla professoressa Elena Gianello, continua a creare progetti che danno speranza a famiglie e a ragazzi nell'ottica del raggiungimento di una vita normale. Il dato è emerso nel corso del primo convegno nazionale «Disabilità e Sport», che ha ospitato gli interventi di politici, operatori e sportivi voluti dallo Sci Club Due per fare un punto sulla situazione in regione e a Trieste sull'attività sportiva di persone disabili. Dall'Assessore Antonaz all'assessore Tommasini, dall'assessore Guglielmi all'assessore Grilli tutti gli interventi hanno sottolineato quanto la nostra regione e la nostra città siano mature , civili e attive in questo campo. A Trieste in particolar modo i progetti sono molteplici ed interessano tutte le discipline sportive tanto che è di prossimo ingresso al Comitato Paralimpico Italiano la quinta associazione sportiva su quattordici totali del Friuli Venezia Giulia. Appunto lo sport educativo integrato per l'inserimento nella vita quotidiana del Polo Disabili Carducci, si colloca come uno dei punti di riferimento nel campo. Nel resto della Penisola non accade sempre così, ha detto il regista Gil Rossellini, neo disabile ospite del convegno per la proiezione del suo ultimo film «Kill Gil 2». Durante il suo intervento Rossellini ha sottolineato la tendenza culturale a tenere chiuso in casa il disabile e ha evidenziato la non civiltà delle persone partendo da parcheggi riservati ai disabili sempre occupati, passando per scivoli ostruiti per concludere con marciapiedi sporchi che obbligano a degli slalom cittadini. Gil Rossellini sarà impegnato prossimamente nel mondo della vela con Antonio Spinelli, ideatore di Ideaargo, il team velico di disabili capitanati dall'olimpionico Lars Grael. Dopo gli inaspettati risultati della stagione 2006 e il primo posto alla settimana velica delle barche d'epoca di Saint Tropez, l'obiettivo di questo particolare team è preparare la partecipazione alla Coppa America del 2010.

r.m.

Solenne cerimonia nel piazzale della caserma dello storico reggimento di via Rossetti

Duecento allievi volontari giurano al «San Giusto»

Alla caserma «Vittorio Emanuele III» è stato celebrato il giuramento dei 200 allievi volontari che, invitati dal loro comandante colonnello Antonino Imbalzano, hanno all'unisono gridato il tradizionale «lo giuro» di fronte alla bandiera di guerra del reggimento «San Giusto» (la più antica dell'esercito italiano). Particolarmente calorosi gli applausi dei familiari e delle autorità presenti.

Il giuramento degli allievi volontari

Assunto il comando dello schieramento, il colonnello Imbalzano nella sua allocuzione ha ricordato l'impegno avuto dai militari in questi due mesi di corso, evidenziando «l'alta scuola morale e il valore militare del soldato abbinato al loro blocco, il carrista Giovanni Secchiaroli, decorato medaglia d'oro per le sue eroiche gesta del maggio '42».

Ha preso poi la parola il comandante del raggruppamento unità addestrative dell'esercito, il generale di divisione Antonio De Vita, che ha spronato i giovani volontari «a fare propri quei valori tipici militari, che oggi appaiono ancor più indispensabili per far fronte all'impegno richiesto ai nostri uomini impiegati in ambito nazionale, nonché nei delicatissimi e complessi teatrai operativi internazionali in cui l'esercito, sempre più frequentemente, è chiamato a operare».

Nello schieramento dei reparti in armi, spiccavano le «piume» della fanfara dell'11° Bersaglieri di Orcenico (Pordenone) che ha intonato marce militari e l'inno nazionale di Mameli. Alla cerimonia hanno presenziato autorità religiose, militari e civili.

Conclusa la cerimonia con la sfilata dei reparti, i giovani volontari hanno poi raggiunto i loro familiari. I militari, completato l'iter addestrativo presso il reggimento, saranno destinati a sedi del Nord Italia nelle quali, conseguite le specializzazioni, proseguiranno il loro servizio con impegni nazionali e alcuni anche in teatri operativi internazionali. Il giuramento nella caserma «Vittorio Emanuele III» è anche un'occasione per i familiari dei volontari che arrivano da ogni parte d'Italia di visitare Trieste.

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della **A.Manzoni&C. S.p.A.**
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Corsi intensivi gratuiti
per nuovi e vecchi iscritti di inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese. Informatica. Orizzonti dell'Est e dell'Ovest, Centro Dele diplomi riconosciuti di spagnolo 040-3480662 via Geppa 2.

Ass. Miguel de Cervantes
Corsi costo zero English. Via Venezian 1. 040-300588.

A costo zero corsi français
Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1. 040-300588.

Corsi español a costo zero
Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1. 040-300588.

Corsi costo zero italiano per stranieri
Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1. 040-300588.

Corsi português a costo zero
Ass. Miguel de Cervantes. Via Venezian 1. 040-300588.

Vuoi imparare a ballare?
Prova gratis una settimana! Scuola di ballo Gios, latini, caraibici, europei, danza jazz ecc. per adulti e bambini. Iscrizioni dal 21 c.m. Serata di presentazione venerdì 26 c.m. Per info: Isabella 347-2257648 c/o Muscle Gym Club (040-830363), via Palatucci 3 (zona Valmaura).

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	17.05
LA LUNA:	si leva alle	12.02
	cala alle	3.47

4.a settimana dell'anno, 28 giorni trascorsi, ne rimangono 337.

IL SANTO
San Tommaso d'Aquino

IL PROVERBIO
Chi non punisce il male lo attira su di sé.

■ FARMACIE

Domenica 28 gennaio2007

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:
piazza Giotti 1 tel. 635264
via Belpoggio 4 tel. 306283
via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia tel. 232253
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Giotti 1
via Belpoggio 4
via dell'Istria 33
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 416212
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 33 tel. 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Consorzio Alabarda	040390039

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro; Ss 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini (Cattinara).
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 DOMUS AUREA da Ras Lanuf a rada; ore 9 LIGURIA da Capodistria a Molo VII; ore 12 MSC MICHELE da Capodistria a Molo VII; ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14 C;A CGA CAMELLIA da Capodistria a Molo VII.

PARTENZE
Ore 2 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 20 LIGURIA da Molo VII a Venezia; ore 23 MSC MICHELE da Molo VII a Venezia; ore 23 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 CMA CGA CAMELLIA da Molo VII a Fiume.

LOTTO

BARI	10	31	57	66	56
CAGLIARI	69	70	60	56	22
FIRENZE	70	58	54	73	75
GENOVA	8	6	3	41	71
MILANO	79	68	31	61	62
NAPOLI	44	35	33	53	90
PALERMO	33	9	87	63	21
ROMA	34	52	85	84	78
TORINO	13	8	46	5	16
VENEZIA	80	68	32	20	17
NAZIONALE	48	43	17	88	89

Superenalotto (Concorso n. 12 del 27/1/2007)

10 33 34 44 70 79 — Jolly 80

Montepremi €	7.120.163,32
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 11 vincitori con 5 punti €	77.617,52
Ai 1.766 vincitori con 4 punti €	483,46
Ai 65.875 vincitori con 3 punti €	12,96

Superstar (N. Superstar 48)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - All'unico vincitore con 4 punti € **48.346.** Ai 167 vincitori con 3 punti € **1.296.** Ai 2,955 con 2 punti € **100.** Ai 20.298 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 44.649 vincitori con 0 punti € **5.**

informazione commerciale

Sordità: MAICO 70 anni di storia a favore dei deboli di udito

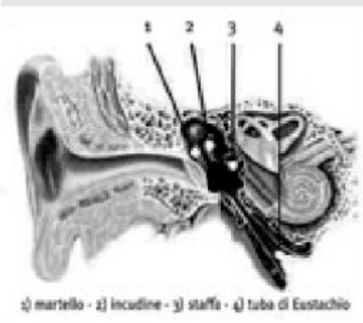
Maico l'unica azienda che da oltre 70 anni vanta di essere al fianco di chi ha problemi uditivi

In una quotidianità scandita da ritmi sempre più frenetici e una società così esigente rispetto ai ruoli che ognuno di noi riveste, l'individuo sente il bisogno di una condizione psicofisico ottimale. La società in cui viviamo è ricca di suoni, messaggi, stimoli sonori a volte dannosi per la salute, e l'organo sensoriale più sollecitato è proprio l'orecchio. Pensiamo ad un udito difettoso: certo, il disagio fisico può essere difficile da sopportare, magari deriva da una patologia o da una malattia, ma è quello psicologico che spesso riserva le difficoltà maggiori perché la mancanza di comprensione, porta all'isolamento e alla solitudine. Oggi molti possono avere la possibilità di migliorare la qualità della propria vita, garantendosi la possibilità di sentire, quindi di nutrire la mente e mettersi così in comunicazione con il mondo esterno. Chiediamo al dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico del Centro MAICO Italia, come affrontare questo disagio. «Oggi la tecnologia mette a disposizione degli strumenti di amplificazione sonora, talmente sofisticati, che possono essere valide soluzioni per molte perdite di udito e si riesce a miniaturizzarli a un tale livello che possono sfuggire anche allo sguardo di occhi esperti. La MAICO dal 1937, con i suoi 70 anni nel mondo dell'acustica, è certamente faro di attenzione per le nuove tecnologie sperimentali e nuove filosofie riabilitative, quindi il miglior modo di affrontare il disagio del non capire, è ricorrere all'uso degli apparecchi acustici di nuova generazione». Chiediamo ora al responsabile tecnico, quali sono stati i punti di forza che hanno portato al vostro successo nel settore? «Sicuramente un'incessante sperimentazione delle tecnologie unita a un'attenzione particolare alla formazione e specializzazione dei nostri audioprotesisti, sempre in contatto diretto con i laboratori di ricerca. In equipe percorriamo la strada della valutazione del deficit uditivo, analizzando ed elaborando la soluzione, dov'è possibile, per migliorare la qualità di vita. Fondamentale è l'amore per il nostro mestiere – puntualizza il responsabile – che si esplica nella serietà professionale, assistenza e consulenza dei nostri centri, oltre alla disponibilità e simpatia tipica di una grande famiglia che sa unire l'esperienza di tanti anni di lavoro con l'entusiasmo dei giovani. Quindi puntiamo sul rapporto umano, cercando di ottenere una rieducazione della persona, evitando che perda i contatti sociali e l'interesse per le attività ritenute piacevoli». Il dott. Liberato invita tutti a fare una prova gratuita dell'udito nei centri **MAICO di Trieste in via Carducci, 45 - Tel. 040 772807 - GORIZIA in via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481/539686 - MONFALCONE in via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262. Inoltre ricordiamo che possiamo fare il test dell'udito anche a casavostra gratuitamente.**

Dott. Liberato Di Leo, responsabile tecnico MAICO Italia

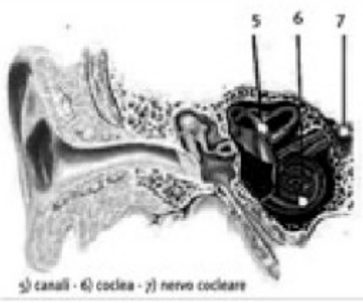
Telefonate per appuntamento a domicilio al numero verde CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 800-322229

L'orecchio medio



L'orecchio medio è formato dalla cassa del timpano che "contiene" la catena ossiculare, la tuba di Eustachio, l'antro, le cellule mastoidee.
Qualcosa di complesso e mirabilmente organizzato. La cassa del timpano, che comunica anteriormente con la faringe, per mezzo della tuba di Eustachio, e posteriormente con le cellule mastoidee grazie all'*aditus ad antrum*, è formata da sei pareti. La membrana timpanica occupa i tre quinti della parete laterale. Il timpano chiude il fondo del condotto uditivo esterno e rappresenta lo stato di benessere dell'orecchio medio. Se solo si pensasse per un attimo a quanto contiene il nostro orecchio e a quanto poco basti per rompere un equilibrio perfetto, saremmo di certo più attenti ai rischi di indebolirne le capacità e non attenderemmo neppure un attimo a cercare di risistemare le cose al primo segnale di disturbo!
Ti sei mai chiesto perché quando viaggi in aereo o guidi in montagna le orecchie ti sembrano otturate? L'orecchio medio contiene aria. La tuba di Eustachio collega l'orecchio medio alla parte posteriore della gola e permette di livellare la pressione dell'aria in entrambi i lati del timpano, consentendo una efficiente trasmissione del suono. Quando avvengono rapide variazioni della pressione dell'aria, come quando si viaggia in aereo, si ha la sensazione di orecchie tappate perché la pressione sui due lati del timpano è diversa. Quando la tuba di Eustachio si apre per livellare la pressione si sente un «pop» e l'orecchio ritorna al normale funzionamento.

L'orecchio interno



Nell'orecchio interno sono contenuti i recettori periferici dell'apparato uditivo (coclea) e vestibolare (labirinto). Il labirinto osseo è una sorta di impalcatura resistente e compatta che all'interno racchiude il labirinto membranoso. È formato da un nucleo centrale (vestibolo), dalla coclea (anteriormente) e dai canali semicircolari ossei posteriormente. Sai che l'orecchio è parte del sistema di equilibrio?
I canali semicircolari sono sensibili al movimento ed alla posizione della testa.

METTITI ALLA PROVA!
TEST PER L'UDITO

A	Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	SI	NO
B	Nel rumore non capisci le parole?	SI	NO
C	Quando sei con gli amici ti senti isolato?	SI	NO
D	Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	SI	NO
E	Senti dei suoni che nessun altro percepisce	SI	NO

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

TRIESTE, via Carducci, 45
Tel. 040 772807

GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686

MONFALCONE, via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262

ACUFENE: quel FASTIDIOSO
ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana.
Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT.
Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico),** *un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.*
Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITOOL (laser).

TRIESTE, via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481/539686
MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481/414262

GIORNATA SPECIALE

MARTEDÌ 30 a TRIESTE e MONFALCONE
sarà presente il tecnico della sede centrale.

Per appuntamento telefonare a:
TRIESTE - Tel. 040 772807
MONFALCONE - Tel. 0481 414262

MAICO GRATUITAMENTE VIENE ANCHE A CASA TUA A FARE LA PROVA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A

TRIESTE
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 • 15.30 -19.00
e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • 14.00 - 18.00

Al Max Fabiani le premiazioni dei vincitori della rassegna d'arte alla quale hanno partecipato 14 istituti cittadini

Film e foto: 260 studenti in gara per raccontare il mare

Si è concluso con grande successo la seconda edizione del concorso, rivolto a tutti gli studenti delle scuole superiori, dal titolo «Questa Volta metti in scena...l' Onda». Nell' aula magna del Max Fabiani si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza dell'assessore provinciale alle Politiche educative Adele Pino, Rosalba Trevisani, segretaria generale del Centro Unesco Trieste, Pier Paolo Bisleri, direttore degli allestimenti scenici del Teatro Verdi, Lorenzo Michelli, operatore culturale di Comunicarte, e Lorena Matic, artista, ideatrice e organizzatrice del concorso. Gli Istituti partecipanti sono stati 14, comprese le Scuole superiori con insegnamento di lingua slovena e più 260 studenti hanno partecipato al concorso. Il tema di quest'anno era l'onda(intesa anche come mare), ma l'interpretazione del termine è stata libera, partendo da un elemento identificativo della nostra città si è scoperto come questo è stato interpretato creativamente in tutte le sue forme e sfaccettature. Diverse le tecniche espressive usate: video, fotografia, grafica, disegno, pittura, mosaico, collage, parola e immagine, fumetto.

La giuria internazionale ha premiato: primo lassificato, il gruppo formato da Lorenzo Sciuca, Daniel Zattkovich, Manuel De Giorgi, con il video dal titolo «De unda mundi» (Istituto Carducci, classe 5 Beta). Seconda classificata : Sanja Mikac, con il video «Per un pugno di sabbia» (Istituto Ziga Zois, classe 1.a geometri). Terza classificata: Cristina Brovedani con l'opera fotografica «Istinti affini ma confusi» (Liceo scientifico Galilei, classe 4 B).

Un particolare riconoscimento al lavoro che meglio ha identificato gli ideali dell' Unesco: al duo formato da Matteo Prodan e Lisa D'Unienville con il collage «L'onda è un gruppo di persone che usa la voce per combattere le ingiustizie» (Istituto d'Arte Nordio, classe 2 C). Premiati due insegnanti per l'importante stimolo creativo dato ai loro alunni: Dario Nait (Liceo Petrarca) e Evelina Bette (Istituto Magistrale). Premiata la classe più numerosa : 4 E Petrarca, premio offerto dal Teatro Lirico G.Verdi : vincono i biglietti per assistere ad uno spettacolo teatrale. Inoltre i migliori lavori di ogni scuola, alcune menzioni speciali, e un riconoscimento anche al Preside, Teodoro Giudice per la disponibilità offerta a sostegno dell'iniziativa.

I vincitori del concorso artistico

Il pubblico durante la premiazione

MATTINA

Museo Revoltella

Ultimo weekend di visite guidate alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste» a cura di Claudio Gian Ferrari, Elena Pontiggia, Nicoletta Colombo. Oggi alle 11 (a cura di Beatrice Giorio) e alle 16 (a cura di Serena Paganini). Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 30 persone. Durata 45 minuti circa.

Attività Pro Senectute

Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Domani presso la sala Voilà a Domio si terrà la tradizionale Festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano sarà aperto al pubblico dalle 10 alle 12, con la mostra «Se hai tempo fatti fotografare. Una biografia per immagini di Italo Svevo». A disposizione del pubblico le volontarie dell'Associazione Cittaviva. Piazza A. Hortis 4, l'ingresso è libero.

Pillole di scienza

Oggi alle 11 e alle 18 il Science Centre a Grignano presenta «Fisicamente». I laboratori hanno una durata di 45 minuti circa e sono aperti ad adulti e ragazzi dai 16 anni in poi.

«Ti racconto una fiaba»

Torna in scena al Teatro Cristallo, oggi alle 11, la nuova produzione di quest'anno della Contrada per il settore dedicato ai ragazzi: «Cappuccetto rosso». Dopo il debutto in prima nazionale ai primi di dicembre e la ripresa il giorno dell'Epifania per gli abbonati della Contrada, lo spettacolo viene ora rappresentato all'interno della rassegna domenicale per le famiglie «Ti racconto una fiaba».

Castello di Miramare

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso al Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del castello alle 10.30 e alle 15.30. Visite accompagnate anche al patrimonio botanico del parco con partenza dal piazzale del castello alle 11.30 e alle 14.30.

POMERIGGIO

Concerto partigiano

Concerto del coro partigiano triestino «Pinko Tomažič» e di Paolo Paolin e i Rocciosi, oggi alle 18 al teatro F. Prešeren di Bagnoli della Rosandra.

Oratorio salesiano

La banda dell'Oratorio salesiano invita al concerto in onore di Don Bosco oggi alle 17 al teatro dell'oratorio di via dell'Istria 53. Ingresso libero.

Teatro in dialetto

Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXII Stagione del teatro in dialetto triestino, organizzato da L'Armonia, il Gruppo Fariteatro metterà in scena la commedia «Quela storia in Cavana» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c a Trieste e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040 393 478).

SERA

Alcolisti anonimi

Oggi ritrovo al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

Associazione XXX Ottobre

L'associazione XXX Ottobre - Sezione del Cai in Trieste, rende noto ai propri iscritti che è stata organizzata una gita in Bosnia-Erzegovina e Dalmazia (Paklenica) dal 29 aprile al 3 maggio 2007, con visita guidata nelle località di Sarajevo, Mostar e Medjugorje ed escursioni sui monti Velez e Mala Paklenica. Per informazioni e prenotazioni (che avranno inizio domani) si prega di telefonare allo 040 3474 534 dalle 17.30 alle 19.30, da lunedì a venerdì.

CORSI

PALLAMANO. La Pallamano Trieste informa che in occasione della riapertura del PalaChiarbola sono aperte le iscrizioni ai corsi del Centro Avviamento allo sport della pallamano, riservati ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Per informazioni rivolgersi ogni sera al PalaChiarbola oppure telefonando ai seguenti numeri 349/8101716 e 338/5716673.

CERCASI

CHIAVI. Trovato mazzo di chiavi, tra le quali una per auto «Opel», tra via Canova angolo via Palladio. Telefonare al n. 328/3519648.

LABRADOR nero maschio adulto smarrito in zona Gabrovizza-Sgonico in data 22 gennaio 2007. Preghiamo chiunque sappia qualcosa di chiamare, a qualunque ora, al numero 040/229134 o al cellulare 347/7625018. Offriamo una lauta ricompensa.

28° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO TELEANTENNA (106,1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
I tre brani più votati parteciperanno
al 4.o Festival della Canzone del F.V. Giulia

GLI AUGURI

Nives, sono 70

Nives compie 70 anni. Auguri dal marito Bruno, la mamma Mery, dalle figlie, sorelle, generi e nipoti.

Giuliano, 60 anni

Giuliano ha 60 anni. Tanti auguri da Lina e dai figli Cristiano e Alessandro.

Alberto e Rinaldo

Alberta e Rinaldo: 55 anni insieme. Auguri dai figli, nuore, nipoti e dagli amici del Gruppo Bocce Ponziana.

Vittoria ha 90 anni

Vittoria compie 90 anni. Auguri dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dal pronipote Matteo.

Annamaria, 50

Annamria festeggia 50 anni. Auguri dalla mamma, dal marito, la figlia Lisa con Luca e da tutti i parenti.

Edoardo, 60 anni

Edoardo ha 60 anni. Auguri dalla moglie Graziella, i figli Lorenzo e Daniela con Ingrid, Rosa e Nicoletta.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Bandi dalla moglie Antonia e dalla figlia Rosetta 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Bandi e moglie Tina dalla sorella Rosetta 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno Bianchi nell'anniv. (28/1) dalla famiglia Rocco-Bianchi 50 pro Agmen.
- In memoria di Umberto Bonetti dalla moglie e dai figli 300 pro Missione triestina in Kenia.
- In memoria di Riccardo Camerini per il 112.o compleanno (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste.
- In memoria di Bruno Degasperi nel XXXVII anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 35 pro Uildm, 35 pro Domus Lucis Sanguinetti, 35 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Dario Nappi nel XXII anniv. (28/1) dalla moglie Pina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad.
- In memoria del caro amico «Novi» (28/1) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Paola Radin nel I anniv. (14/1) dalla figlia Rita 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alberto Saxida nell'anniv. (23/1) dalla moglie Antonietta e dal figlio Roberto 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Banca del sangue, 20 pro chiesa S. Rita.
- In memoria di Maria, Francesco, Claudio Vascotto da Pierina Vascotto 50 pro Istituto tecnico nautico (borsa di studio Cav. Giorgio Malle).
- In memoria di Gustavo Zigliotto dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro istituto Rittmeyer.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.
- In memoria di Dina Filaferro dalle fam. Trigona, Folin, Giuliani, Finato, Paulic, Celentano, Machi, Bressan, Pazzi, Voci, condomini via Solitro 13, 100; dalle fam. Santoni, Michelizzi, Fattori, Casarsa, Saveri, Tosatti, condomini via Solitro 11-15, 60 pro chiesa S. Ermacora e Fortunato.
- In memoria di mamma e papà da Luisa Rogantin 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Maran da Nucci e Sergio 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Mario Miccoli da Sandro Inamo 50, da Pia Bombara 50, da Katja Jakulin 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Officia da Arturo Galuppo 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giuseppina Orzan Rosolini da Manlio e Franca Toniatti 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Paolo Paolini da Laura Rode 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Lia Pravisani da Licia Bratina 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Silvestro Raseni da tutti i colleghi del figlio Alessandro della biblioteca civica Hortis e biblioteca Gambini 173,50 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Francesco Siligato, Fulvia Renna Pearce, Leslie Pearce, Wilma Egheoni Mosetti da Paolo Siligato, Patrizia Mosetti 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Ticini da Lisa Macor e Lucia Degrassi 20 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).
- In memoria di Luigia Venturini Angeli dai docenti e personale Ata dell'Istituto comprensivo Ai Campi Elisi 485 pro Airc.
- In memoria di Archimede Viti da Rinalda Corazza 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Vittorino, Olga, Miranda e Renato Franco da Malvina e M. Cristina Palazzi 50 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
- In memoria di tutti i propri cari da Edda e Liliana 100 pro frati di Montuzza (mensa poveri), 100 pro Astad.
- In memoria di tutti i propri cari da Graziella Niklitschek Correnti 150 pro Com. S. Martino al Campo, 50 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria dei propri cari defunti da Nevia Turco in Mastrociani 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Andrea Bottali dalla fam. Di Cerbo 15 pro Fondo Andrea Bottali.
- In memoria di Giuliano Colarich da Duilio Colarich e fam. e Irene Fontanot 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Alida Consenti da Lucina e Aldo Parovel 50 pro Fism (Roma).
- In memoria di Giorgio e Elide Cosmini da Ardea 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani, 10 pro Agmen.
- In memoria di Giuseppe Cozzolino da nonna Zoe, cognati e cognate 125 pro Osp. Maggiore, reparto oncologia (dott. Tuveri), 160 pro Unitalsi, 175 pro Cav; da Giovanna e Gianni Esposito, Anna e Beppe Murtas 155 pro Lega contro i tumori Manni; da Alberto Galante 100 pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Il destino del magazzino vini

● Quale associazione per la tutela del patrimonio storico, ci occupiamo dalla primavera scorsa del destino del magazzino vini e di quanto si sta preparando per le rive di Trieste. Come abbiamo fatto presente alla Soprintendenza regionale e al Ministero per i Beni culturali a Roma, siamo contrari alla demolizione del magazzino vini, ma ancor più siamo preoccupati per il prevedibile inserimento nell'area del magazzino di un grande edificio di architettura moderna. Siamo convinti, e con noi tanti cittadini, che una struttura contemporanea deformerebbe gravemente il lungomare costituito da edifici ottocenteschi, snaturandone l'identità storica e rovinando irrimediabilmente le rive di Trieste. Italia Nostra riconosce il valore dell'architettura moderna, ma ritiene che la città storica sia un «monumento unico», un'opera finita con caratteristiche di coerenza nel linguaggio architettonico e artistico, senza possibilità di accogliere inserimenti di architettura contemporanea caratterizzata da un linguaggio molto diverso e da parametri del tutto nuovi rispetto al passato.

Riteniamo che non ci sia alcuna necessità di costruire sulle rive un nuovo contenitore, dato che la città ne ha già in abbondanza e per di più inutilizzati. Proponiamo invece una soluzione che riteniamo ottimale e coerente con il contesto storico: il restauro del Magazzino vini con la ricostruzione filologica degli spioventi del tetto mancanti e il riuso degli interni, mentre proponiamo la realizzazione del centro congressi nel Magazzino n. 1, restaurato, del molo IV.

Giulia Giacomich
presidente
di Italia Nostra - Trieste

La macchina non arriva mai

● Ad agosto dopo aver partecipato ad un concorso comunale, ho vinto un'autorizzazione da noleggio autovettura con conducente. Per questo lavoro, come si può ben intendere, la macchina è più che indispensabile, così a inizio settembre ordino una macchina alla Panauto Opel di Trieste versando una caparra di 2500 euro e mi viene assicurato che la macchina arriverà per metà novembre così come da contratto.

Ad oggi la macchina non è ancora arrivata e da metà novembre la consegna è stata spostata a fine novembre, inizio dicembre, fine dicembre e la risposta più frequente che ho ricevuto è: «Non so». E ogni volta che mi presento in sede alla Opel Panauto mi viene risposto che mi richiameranno in giornata ma non ho mai ricevuto nessuna chiamata; devo sempr essere io ad andare lì.

Devo aggiungere che da inizio novembre prevedendo l'arrivo della macchina per metà novembre io ho aperto partita Iva, contratto di telefonia mobile ecc. Insomma, ho sostenuto spese che non sono ancora riuscito a recuperare.

Giacinto Di Matteo

Luna park, problema paradossale

● È vero: da anni il Luna Park è spesso stato ospitato a fianco della Risiera. Ma ciò non sposta il problema, anzi lo rende sempre più paradossale. Ma in quale altra città potrebbe succedere? Tutti i luoghi sono uguali per ospitare un posto del divertimento? Io non credo. Io credo si debbano rispettare i luoghi simbolo e testimonianza del dolore, della sofferenza e della morte. E non si può nemmeno paragonare un Luna Park a un supermercato, un negozio o una casa di civile abitazione.

Io credo che una fascia di rispetto, di silenzio sia dovuta. Qualsiasi siano i sentimenti da proteggere.

Leggendo i fatti riportati sui giornali e pensando al giorno della memoria, sono ritornato con il pensiero al ricordo del mio professore di disegno: il professor Dino Levi e a suo figlio Ruben.

Lui, il mio professore, aveva conosciuto la discriminazione e la deportazione. E il suo dolore, tutto il suo immenso dolore di uomo, mi è sembrato di poterlo sentire, sfiorare, capirlo in qualche momento. In tanti gli vogliamo bene anche adesso che non possiamo chiedergli aiuto né un consiglio tecnico, o soltanto augurargli un anno nuovo. Suo figlio Davide, mi fa spesso compagnia, con il suo sorriso. Ora che non lo incontro sull'autobus, che non mi chiede come stanno i miei figli. Se ne è andato troppo giovane. Ma la visita guidata alla Risiera che ha riservato a me e ai miei colleghi ferrovieri, è entrata nei nostri ricordi indimenticabili di uomini, ci ha marcato indelebilmente. Così io credo sia dovuto un atto di rispetto da parte della città. Una volta per tutte: il prossimo anno trovate un luogo più adatto.

E alla Risiera portate i vostri ragazzi: certo non c'è di mezzo il divertimento ma la crescita interiore, la crescita della coscienza umana è certa. La Risiera, certo, come la Foiba di Basovizza o come altri luoghi drammatici sono dure lezioni, che non si devono dimenticare. Perché di queste atrocità l'uomo è e sarà sempre capace.

Giorgio Miotto

Luna park, un lavoro difficile

● Troppe volte e troppa gente, si erge a paladina in difesa della Risiera di San Sabba, un monumento sacro per tutti, anche per noi, esercenti dello spettacolo viaggiante. Ad un certo punto, chi come me, (una vita di duro e onesto lavoro nello spettacolo viaggiante ormai alla quarta generazione) non può continuare a subire attacchi da parte di chi nulla sa di quanto lavoro ci sia e per quanti mesi a monte, prima dell'arrivo di un luna park su una piazza. Gli incontri con l'amministrazione, le discussioni, le proposte, il lavoro continuo delle persone preposte alla ricerca delle aree da adibire allo spettacolo viaggiante ed ai circhi, persone che già sanno qualsiasi indicazione daranno, solleverà il malumore di qualcuno, anche se andrà a toccare il posto di uno scooter, ma sanno anche che ci sono molti nuclei familiari dietro alle «giostre» sperano come noi che non essendo una cosa permanente ma di breve durata, anche chi non frequenta i parchi di divertimento capisca che alla fine per noi si tratta di lavoro, un lavoro riconosciuto dallo Stato che non si può svolgere sull'altipiano, ma in zone idonee, accessibili e facilmente raggiungibili: Trieste purtroppo è povera di spazi e perciò invito chiunque si senta di dare consigli, di indicare soluzioni perché i difetti li sanno trovare tutti, il sito «dietro» la Risiera potrà non essere molto compatibile con il luna park ma devo allora far presente che nemmeno ci sta uno stadio dove sistematicamente opposte fazioni vengono alle mani, attività commerciali, supermercati, palestre, ho visto persone giocare a tennis contro le mura della stessa per non parlare poi dei cani, ecco, allora riscriviamo tutte le regole e diamo ad ognuno lo spazio idoneo.

Posso dire altresì che tutto si potrà dire dello spettacolo viaggiante (ultimamente poi la carta stampata ad ogni nomade preso in attività disonesta, affibbia la qualifica di «giostraio» e questo si è infangare) non che ci siano solo «santi» ma c'è da sempre un rispetto per la famiglia, per i genitori, per gli anziani tutti e soprattutto per le persone scomparse che difficilmente potrete trovare altrove.

Vi assicuro che per chi come me esercita questa attività e si sposta di città in città, solo a Trieste (la città dove sono nato vivo e risiedo) trova così tante difficoltà, ostilità, nonché pregiudizi, perciò vi prego, facciamo tutti un esame di coscienza e... finiamola.

Ruggero Vianello

IL CASO

Un'odissea per chi deve accompagnare o accogliere i viaggiatori

Difficile parcheggio alla Stazione

Mi rivolgo con la presente al capo dei vigili urbani cittadini, nella speranza che possa darmi un consiglio sulla seguente questione. Qualche giorno fa ho accompagnato alla stazione dei treni una persona, e mi son trovata costretta a prendere la macchina vista la grande quantità di bagagli da portare. Giunta a destinazione, ho svoltato nell'area dei «parcheggi», nella quale da tempo immemore si svolgono dei lavori di ristrutturazione che hanno ridotto i già pochissimi posti disponibili a un numero ancora inferiore. Come immaginavo i pochi posti erano già occupati, le macchine anzi traboccavano in doppia fila rendendo il passaggio un vero slalom.

Avendo il mio passeggero necessità di un aiuto a trasportare i bagagli fino al binario mi sono trovata nella situazione di dover scegliere tra parcheggiare l'auto sulla fermata della 17 o nello spazio riservato ai motorini di fronte al silo: ho optato per la seconda, che tra le due mi sembrava la meno problematica dal momento che là lo spazio abbonda e di motorini non ce ne sono quasi mai; per non parlare del fatto che da quando i parcheggi della stazione sono off limits a causa dei lavori, la gente usa lasciare momentaneamente la macchina là per recarsi alla stazione. Parcheggio alle 17.38 (ricordo benissimo di aver controllato l'ora in quanto in forte ritardo per il treno) e torno meno di 10 minuti dopo: multa. 36 euro per sosta su spazio riservato ai motocicli, alle ore 17.40. Ora, io chiedo: dove deve parcheggiare un povero cristiano che deve accompagnare in stazione una persona impossibilitata ad andarci da sola a causa dei voluminosi bagagli? Dato che i parcheggi della stazione sono quasi del tutto fuori uso e che si tratta sempre di soste di pochi minuti, non si potrebbe chiudere un occhio o perlomeno verificare che la sosta non duri più di qualche minuto (come nel mio caso), soprattutto dal momento che in quell'area non si intralcia nessuno? Gentile signore, può dirmi lei come dovrei fare in queste situazioni? E a colui che ha aspettato che mi allontanassi dalla macchina per saltar fuori e farmi la multa dico: prima poteva almeno aiutarmi con i bagagli...

Elisa Marchesan

Strutture funzionali per il Cral

● Mi riferisco alla segnalazione dal titolo «Stranezze del Porto» pubblicata su «Il Piccolo» del 23 gennaio, firmata dai signori Stefano Meroi e Paolo Medizza. Mi soffermo sulla seconda delle due notizie sconvolgenti, quella riguardante il Cral e il magazzino 42, che i due lettori hanno trovato sul nostro quotidiano, al rientro delle loro vacanze di Natale. Innanzitutto voglio ricordare che il Cral quest'anno compie sessant'anni, dei quali cinquantadue nell'attuale sede alla Stazione marittima, dove si è guadagnato qualche merito sul campo sviluppando un'intensa attività ricreativa e sociale basata sul volontariato a favore dei soci e delle loro famiglie, dipendenti ed ex dipendenti dell'Azienda portuale dei «Magazzini Generali» diventata poi «Ente Autonomo del Porto di Trieste» e ora «Autorità Portuale». I tempi cambiano, le esigenze mutano e il Cral sin da quando si è cominciato a parlare di polo crocieristico (ottobre 2004) ha recepito le esigenze delle autorità cittadine di adeguare la Stazione Marittima alle funzioni per cui era sorta. Ma il Cral dove avrebbe svolto la propria attività?

Il presidente e il consiglio direttivo, che agiscono tenendo conto del mandato conferito loro da tutti i soci, potevano dimenticare l'impegno assunto dall'Azienda portuale con la nota transazione del 1991? Con un atto, firmato davanti al giudice del lavoro, l'Azienda si impegnava a fornire gli stessi spazi, agibili, concessi alla Stazione Marittima, nel complesso della Torre del Lloyd. Il Cral non poteva ignorare tutto ciò ed ha chiesto all'Azienda portuale l'attuazione di quanto a suo tempo pattuito. Le vicende di queste ultime settimane sono note e le polemiche pure. Il Cral avrà una nuova palestra alla Torre del Lloyd mentre la sede non si sa quando dovrà essere trasferita; molti dipendenti in attività di servizio stanno facendo pressioni sul presidente e sul Consiglio direttivo perché sede e palestra siano trasferiti in tempi brevi. Sappiamo che il trasferimento non è solo una questione di tempi ma anche di soldi. Qualcuno ha parlato di lusso, ma chi lo vuole? Noi chiediamo delle strutture funzionali per poter svolgere la nostra attività istituzionale. Da ultimo, invito i signori firmatari della segnalazione a fare una visita al Cral per conoscere più da vicino la nostra realtà, ma soprattutto per visitare gli spazi destinati alla nuova palestra; spazi... in attesa di futuri lavori.

Lorenzo Deferri
presidente
Cral-Autorità portuale

Edifici universitari all'ex Opp

● L'articolo dal titolo «Università: spazi più ampi all'ex Opp» pubblicato a pagina 24 del Piccolo di martedì 24 gennaio 2007 presenta nel titolo e nel testo un evidente errore. Non sarà infatti la Facoltà di Filosofia (che non esiste: semmai l'Università di Trieste può vantare la Facoltà di Lettere e Filosofia) a usufruire dei nuovi edifici che saranno ristrutturati nel comprensorio dell'Ex Ospedale Psichiatrico, bensì questi spazi saranno utilizzati dalla Facoltà e dal Dipartimento di Psicologia con la sua biblioteca.

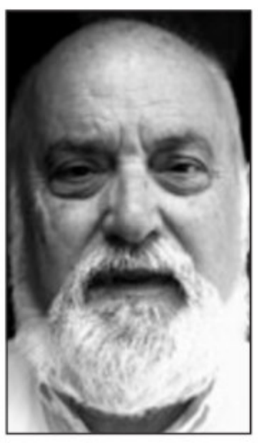
Ufficio stampa
Università di Trieste

TRIESTE, VOLTI E STORIE

Il sogno di vivere assieme a chi non soffre e spera

di **don Mario Vatta**

Da tempo coltivo un sogno. Vorrei condividere sempre più gran parte della mia giornata con coloro che non ce la fanno. Con coloro che hanno bisogno e sono senza prospettive, senza casa, senza mezzi: sono «senza». Hanno bisogno, in primo luogo, di essere capiti nel loro essere persone. Hanno dovuto rinunciare a necessità elementari perfino di ordine materiale perché qualcosa (che sarà mai?) ad un certo momento della loro vita (ma quando?) si è rotto. E, giorno dopo giorno, sono stati mollati dai loro affetti, dal mondo del lavoro, e, in seguito, anche dall' «assistenza», sia pubblica che riferentesi al volontariato e all'associazionismo, perché per prima cosa avrebbero dovuto accettare regolamenti, normative, orari, appuntamenti, verifiche, progetti, programmi spesso ordinati più al mantenimento di chi doveva fornire soluzioni che alle reali necessità di chi era in attesa di risposte. La mia non è polemica ma è riferire di un'urgenza che spesso ho di guardare e andare «oltre». Oltre alla consuetudine di inquadrare, classificare, incasellare; oltre al discutere del «caso», per piuttosto guardare la persona al di là del problema, incontrare l'uomo più che considerare la situazione, riconoscere l'essere umano che ho di fronte; riconoscermi in lui, con le sue tensioni, i suoi desideri, i sogni.



Anch'io -ormai vecchio- ho un sogno: quello di vivere nelle piazze, nei luoghi aperti e incontrare la fretta della gente, guardare il volto di chi è preoccupato, leggere negli occhi di chi dispera, gioire con chi gode delle piccole cose e sogna...sogna; sogna un mondo migliore dove si possa vivere la giustizia, accarezzare i bimbi, perdere tempo per condividere cose semplici, guardare i tramonti lungo le rive, ascoltare i giovani per sostenerne i progetti, sorridere delle nostre debolezze, trovare il volto di Dio in chi soffre e amare la Sua presenza in chi spera. Da tempo coltivo un sogno. Non si tratta di una visione folle, impossibile, ingenua e...fuori di testa. È desiderio di verità, quella vera; di giustizia, quella giusta; di pace, quella bella e duratura che non si accontenta (e sarebbe già tanto) del «silenzio delle armi». E non dispero si possa realizzare - in grande, in piccolo - con altri: un gruppo, una città intera forse. Un sogno condiviso dal quale svegliarci non per accorgerci di un'illusione, ma per progettare una società dove gli individui possano incontrarsi senza calcolo, preoccupazioni e timori eccessivi.

Sono pensieri ed emozioni che attraversavano, non molto tempo fa, una notte quando la veglia non può essere classificata sotto la voce «insonnia». Quando questi possono risultare momenti preziosi per la mente, riposata da tre-quattro ore di sonno, che si mette a viaggiare sull'onda di idee e di ricordi, mescolati a sensazioni, che più che rivolgere lo sguardo all'indietro, possa aiutare a progettare ancora un avvenire inarchiviabile perché legato a tante storie...future fortemente riferibili a quanto è stato: così la notte, quando tutto sembra sottolineare una certa logica, seppure in una vita scombinata - la mia - perché vicina a tanti «altri» dalle storie combattute, spesso sconfitte. E dai volti segnati da un'esistenza sbagliata dove, tra le pieghe scavate, si possono, spesso, intravedere le speranze, grandi e minime, che hanno visto, alle volte, la persona dolcemente avvinghiata in un estremo sussulto di fiducia in eventi che forse non si realizzeranno, ma che esistono nel desiderio di una vita finalmente lineare e rilassata. Illuminata da cose comuni e possibili come la tenerezza di un abbraccio, la solidità di un affetto, l'originalità di un'amicizia.

Buona domenica.

Offerta
Stay Alive Plus

Fino al 31 gennaio
Alfa 147 ti offre molto di più.

- Gli incentivi rottamazione su tutto l'usato in permuta
- 2 anni di bollo
- Finanziamento in 5 anni a Tasso Zero
- Anticipo Zero
- 5 anni di polizza Kasko e Furto & Incendio inclusa nel piano

In caso di permuta dell'usato, Alfa Romeo offre un contributo di 800 euro, più un controvalore pari a due anni di bollo. Ricordiamo che si tratta di uno sconto e che il bollo deve essere pagato ogni anno a cura del cliente. Esempio di finanziamento per Alfa 147 3 porte 1.6 TS 16V 105 CV Progression. Prezzo di vendita € 17.790,00 (chiavi in mano, IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 5.455,00 - Anticipo Zero - Durata 60 mesi / 60 rate mensili da 392,00. Spese gestione pratica di € 250,00 + bolli - T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,80%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 gennaio 2007. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO_2 (g/km): 153 (1.9 JTDm 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark).

Lucioli - Targa
TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ici
PRECISO & SICURO
Via Cumano 2 - Piazza Duca D. Abruzzi 1

In due sequenze la grande parata compiuta da Gegè Rossi nel primo tempo sull'emiliano Rantier (Foto Lasorte)

SERIE B Partita ricca di occasioni ma senza gol allo stadio Rocco tra gli alabardati e un Piacenza sempre pericoloso

Triestina, Rossi salva il pareggio

Quattro interventi prodigiosi del portiere. Bene al debutto Marchesetti e Peana

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Anche gli zero a zero a volte hanno un'anima o almeno non sono stinti. Esistono, infatti, anche i pareggi senza gol in technicolor, dai colori vividi e divertenti, come quello del Rocco per merito di due squadre (Triestina e Piacenza) che fino al 93' si sono battute per superarsi senza concedersi un attimo di tregua. Alla fine prevalgono i colori Rossi. Quelli del portiere Gegè che ha salvato la sua porta in maniera superlativa almeno quattro volte meritandosi l'ovazione di tutto lo stadio. Questo però non vuol dire che l'Unione (in emergenza per i numerosi infortuni) ha solo subito, anzi sia nel primo che nel secondo tempo ha avuto le sue belle occasioni ma le ha tutte sprecate. Tirando le somme, il pari non fa torto a nessuno mentre la sconfitta sarebbe stato un castigo eccessivo per entrambe. Triestina e Piacenza sono arrivate a conquistare il punto per vie diverse: gli alabardati con una grande spinta, con rabbia agonistica e giocando bene solo a sprazzi; gli ospiti (stesso modulo) con le loro nitide geometrie e con la loro rapidità in contropiede. Il Piacenza è tecnicamente superiore e proprio bello da vedere quando attacca in massa mantenendo sempre la palla a terra. Nel primo tempo le due punte esterne Rantier e Padalino hanno fatto girare la testa alla retroguardia di casa mettendola in grave difficoltà tanto che Abruzzese è uscito prima del 45'. L'Unione si è assestata nella ripresa: Lima è andato a chiudere ogni falla (meno bene Mignani) e Pesaresi ha preso le misure a Padalino. Ma se non c'era Gegè la Triestina era spacciata.

Tante le novità nell'Alabarda e quasi tutte positive, a cominciare dai debutti di Marchesetti (dal primo minuto) e del giovanissimo difensore Peana che è riuscito a contenere lo scatenato Rantier dimostramndo personalità e grinta. L'esterno destro, invece, ha dimostrato di essere un giocatore diverso rispetto a Marchini: è più solido e concreto, quando va via sulla fascia non si perde in ghirigori ma crossa teso. Peana ha patito solo i primi 10' e poi ha giocato con coraggio dovendo tamponare nella zona in cui la Triestina soffriva di più. E poi il modulo, con il 4-3-3 l'Unione ha creato di più, è risultata difatti meno prevedibile in avanti con Marchesetti e Graffedi che partivano larghi. Della Rocca è uscito presto (certo che due sostituzioni nei primi 45' destano qualche perplessità) e nel cambio la squadra ci ha guadagnato perchè Piovaccari si è rivelato un gladiatore, anche se continua ad avere un cattivo rapporto con la porta. Più sostanza a centrocampo dove il disinvolto Cossu e il maratoneta Gorgone hanno nascosto la prova altalenante di Allegretti.

La cronaca. Bella punizione col giro di Allegretti (4'), calciata da quasi trenta metri: Coppola ha il tempo per volare e togliere la palla dall' angolino. Ci prende gusto il capitano alabardato sui calci piazzati. Ma l'Unione (7') in difesa va letteralmente in tilt sul primo contropiede degli emiliani: scappa via a sinistra Rantier ed penetra in area dal vertice cercando il secondo palo e lo trova in pieno visto che la palla sbatte sul legno e torna in campo dove lo stesso numero dieci può battere di nuovo a rete dall'area piccola (i centrali dov'erano?) e questa volta è abilissimo Rossi a ribattere d'istinto in tuffo una palla che sembrava ormai destinata in porta. Gegè deve anche alzare in angolo una velenosa punizione sotto l'incrocio di Nocerino (18'). Rantier si mangia ancora Abruzzese e crossa basso sul secondo palo dove Pesaresi anticipa d'un soffio Padalino già pronto per la deviazione sotto misura. Al 34' dà forfait anche Abruzzese. Vero malanno o semplicemente il terzino era anche irritato perché non è stato adeguatamente protetto sulle avanzate di Rantier? Fatto sta che Abruzzese esce imprecando ed entra il giovanissimo Peana che va a sistemarsi a destra. Si mette in luce Marchesetti per le sue incursioni, come al 39' quando centra basso sul primo palo per Piovaccari che gira in porta e Coppola devia in angolo. Occasione da mangiarsi le dita (42') per la Triestina: sulla verticalizzazione di Allegretti Piovaccari s'insinua tra i due centrali ma non riesce a concludere anche perché lo stringono in sandwich ma arriva in corsa Marchesetti che calcia una sorta di rigore sopra la traversa.

Ripresa. Al 7' Gegè Rossi compie il secondo miracolo per deviare sul palo una punizione angolatissima calciata oltre la barriera da Patrascu. Rischia forte la Triestina attorno al 18' quando prima Allegretti e Peana poi salvano sulla linea dopo una mischia creatasi su un corner. Finalmente la Triestina riesce ad organizzare un contropiede con Piovaccari che va via a sinistra appoggia la palla dietro per la battuta al volo di sinistro di Cossu che non è felice. Ed è sempre il centravanti alabardato, con tanta rabbia in corpo, a rubare palla ai due centrali e a calciare di poco sopra la traversa causa il disturbo dei difensori. Via Marchesetti, ecco Eliakwu ma il finale è del Piacenza. Il risultato lo salva a 5' dalla fine Rossi scattando come una molla nell' angolo sulla botta ravvicinata di Padalino e tutto lo stadio si mette a gridare il suo nome. Lui si esalta e salva con un intervento acrobatico anche sull'incornata di Simon. L'Unione arranca per arrivare indenne al capolinea dello 0-0 con Pesaresi a centrocampo infortunato dopo che Agostinelli aveva esaurito i cambi. L'ultima parola ce l'ha però Piovaccari ma la conclusione non passerà la censura.

Triestina	**0**
Piacenza	**0**

TRIESTINA (4-3-3): Rossi, Abruzzese (pt 35' pt Peana), Lima, Mignani, Pesaresi, Allegretti, Gorgone, Cossu, Marchesetti (st 34' Eliakwu), Della Rocca (pt 20' Piovaccari), Graffiedi. All. Agostinelli.
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Campagnaro, Miglionico, Iorio, Anaclerio, Riccio, Patrascu, Nocerino (st 34' Gemiti), Padalino (st 42' Stamilla), Simon, Rantier. All. Iachini.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE: recupero: 1' e 3'. Angoli: 11 a 6 per il Piacenza. Ammoniti: Padalino per proteste; Abruzzese, Miglionico, Peana e Rantier per gioco falloso; Coppola per comportamento non regolamentare. Spettatori: 6.631.

Il debuttante Mattia Marchesetti

«Se Eliakwu giocava dal primo minuto in coppia con Della Rocca, forse con la sua velocità avrebbe potuto perforare la difesa degli ospiti»

TRIESTE Il pareggio contro il Piacenza è considerato giusto dai tifosi presenti in tribuna. Una gara equilibrata che ha visto ancora una volta protagonista il portiere alabardato Rossi, artefice di una grande prestazione. Manca sempre però un bomber. Buono il debutto dei due nuovi acquisti Marchesetti e Peana, promossi dal pubblico.

«Non poteva che finire in parità – è quanto afferma **Pierpaolo Marino** – considerando le carenze in fase d'attacco della squadra alabardata. Se Della Rocca non si infortunava poteva magari con il suo gioco far movimento in fase avanzata. Il risultato è giusto e credo sia anche ben accetto da entrambe le squadre. Gegè non si smentisce mai, merita 8 in pagella per aver salvato in cinque occasioni il risultato, un buon giudizio anche a Lima. Mi sono piaciuti pure i due nuovi arrivati: Peana ha fatto un ottimo lavoro sul pericolassimo Rantier e merita 7, a Marchesetti invece 6,5 perché si vede che è un giocatore che sa stare sulla fascia e non disdegna lanci in profondità».

«Manca sempre un bomber davanti - è quanto afferma **Giuliano Knetz** - Purtroppo la Triestina è carente di un forte attaccante che riesca a segnare. Il pareggio non è demeritato, il Piacenza è una bella squadra. Mi è piaciuto Allegretti voto 7,5, bocciato invece Della Rocca che per quel poco che ha giocato non mi è piaciuto. Buono l'esordio di Peana e Marchesetti».

Avrebbe invece giocato diversamente **Sergio Sterle**. «Se Eliakwu entrava dal primo minuto e faceva coppia con Della Rocca forse il risultato poteva essere diverso perché il nigeriano con la sua velocità sarebbe stato in grado di perforare la difesa piacentina. In tutti i casi ho visto un forte Piacenza e il risultato mi sembra giusto. Non si discute su chi sia stato il migliore: Rossi su tutti».

Un buon punto contro una grande squadra a detta di **Alessandro Faben**: «Il Piacenza è forte e va considerato che era anche privo del bomber Cacia. Sul finire del primo tempo la Triestina si è mangiata una grande occasione con Piovaccari, nella ripresa gli ospiti in più occasioni potevano andare in gol ma si sono trovati davanti un grande portiere come Rossi. Se la Triestina ha pareggiato il merito va tutto a Gegè, che merita 8 in pagella. Buono il debutto di Peana e Marchesetti, entrambi da 7».

Grandi elogi per Rossi ma qualche critica alla partita da parte di **Cinzia De Cillia**: «Di questa gara salverei solo Rossi, anzi lo farei santo subito. Sono delusa invece dagli altri: nessuno fa gol e mi chiedo come Piovaccari abbia potuto sbagliare un gol praticamente fatto, allucinante. La partita non mi è piaciuta, hanno giocato tutti in difesa. Salvo i due esordienti che meritano Marchesetti 6,5 e Peana 7».

Della stessa opinione anche **Sandro Biasotto**: «La Triestina ha sbagliato troppo, non può giocare così e sperare di vincere. Nella seconda frazione ho notato troppi buchi e gli avversari se non hanno trovato la via del gol il merito è tutto del portiere Rossi, merita 8».

Soddisfatto invece del pareggio **Patrizio Raneri**: «La sfortuna ci ha messo lo zampino e la Triestina ha subito perso Della Rocca, giocatore ancora tutto da scoprire. Piovaccari invece è ancora troppo ingenuo però ha affrontato la gara con lo spirito giusto facendo quasi reparto da solo. Continua a non piacermi Graffiedi. Rossi merita 8».

Silvia Domanini

LA PAROLA AI TIFOSI

Il risultato viene considerato sostanzialmente giusto dai tifosi sugli spalti a Valmaura

«Manca sempre un bomber là davanti»

«Grande protagonista l'estremo difensore, convincenti gli esordienti

L'attaccante Piovaccari mentre tenta l'intervento in acrobazia

Mancini ritarda la firma sul contratto per scaramanzia

Mancini non firma il contratto per rispetto alla scaramanzia

MILANO Nel calcio di Roberto Mancini - chi l'avrebbe detto? - c'è posto per la scaramanzia. E allora, quando le cose vanno a gonfie vele, meglio lasciare tutto così come sta. Compreso il tormentone della firma in calce al rinnovo del contratto dell'allenatore.

Shevchenko non piace al compagno Drogba

Drogba accusa Shevchenko «È proprio un egoista»

LONDRA Andrij Shevchenko ancora bersaglio di dure critiche: questa volta è un suo compagno, Didier Drogba, ad accusarlo di egoismo.

Neppure la doppietta è bastata per regalare qualche giornata di serenità all'ucraino.

Lo scambio di saluti tra le due squadre prima dell'inizio della partita

SERIE B L'allenatore analizza l'andamento dei 90 minuti e trova motivi di orgoglio per come la squadra ha fatto fronte agli infortuni

Agostinelli: «Questo è un gruppo granitico»

«Raccoglieremo i cocci e sapremo ripartire nuovamente verso l'appuntamento di Frosinone»

TRIESTE «Un pareggio tutto sommato giusto. Rossi è stato bravissimo a salvare il risultato con vari interventi, confermando il suo straordinario momento di forma, ma anche noi abbiamo avuto occasioni importanti per passare in vantaggio».

Andrea Agostinelli commenta con orgoglio lo 0-0 maturato ieri allo stadio Rocco tra Triestina e Piacenza.

L'analisi post-partita dell'allenatore dell'Alabarda prosegue poi con decise parole di elogio per tutti i giocatori fatti scendere in campo nella difficile partita contro gli emiliani di Iachini.

«È stata una partita d'altri tempi, con continui capovolgimenti di fronte e in cui siamo stati parecchio sfortunati: già ci mancavano quattro titolari, dopo mezz'ora si sono infortunati Della Rocca (ginocchio ko) e Abruzzese e nella ripresa è toccato anche a Pesaresi, per cui a quel punto sono stato costretto a spostare Gorgone sulla fascia sinistra della difesa. Per tutti questi motivi, voglio fare un plauso alla squadra che ha combattuto contro un Piacenza che ci è superiore».

Proprio riguardo alla seconda sostituzione cui è stato costretto il tecnico nel primo tempo, Abruzzese è parso piuttosto scontento all'uscita dal campo. Il terzino destro, non al meglio già alla vigilia del match per un profondo ematoma alla coscia sinistra, è andato spesso in difficoltà contro il veloce Rantier e il dubbio che il cambio potesse essere stato dettato da una scelta tecnica si è fatto largo in tribuna vista l'espressione dell'ex leccese all'ingresso del tunnel che porta agli spogliatoi.

Agostinelli, però, chiarisce

Andrea Agostinelli

Mattia Marchesetti

senza mezzi termini: «Ho cambiato Abruzzese perché si è fatto male. Già venerdì, nell'ultimo allenamento, aveva accusato dei problemi che evidentemente sono riemersi». Al posto del numero 29 dell'Alabarda ha fatto il suo esordio assoluto nella cadetteria il giovane Andrea Peana, appena prelevato dal Cagliari. Agostinelli giudica così la sua prova: «Si è disimpegnato bene, se consideriamo che è con noi solo da quattro giorni».

Buone indicazioni anche dall'altro nuovo innesto dell'undici alabardato, Mattia Marchesetti: «All'inizio era emozionato – osserva il mister - poi ha dato il suo contributo crossando un paio di bei palloni davanti alla porta. Alla Triestina serve un elemento così, uno che sappia correre con continuità sulla fascia».

Ritornando alla questione infortuni, in vista della trasferta di Frosinone l'Unione si ritrova ancora con l'infermeria bella piena (Abruzzese peraltro non ci sarebbe stato in ogni caso: diffidato, verrà squalificato dopo l'ammonizione rimediata con i piacentini), ma l'allenatore marchigiano replica alla malasorte con la solita grinta: «Questo è un gruppo granitico. E l'ha dimostrato ancora una volta, sopperendo alle assenze di Testini, Pivotto, Kalambay e Kyriazis. La squadra ha un'anima, per cui raccoglieremo i cocci e ripartiremo nuovamente. Certo non posso essere contento della precarietà attuale della rosa».

I tifosi presenti al Rocco hanno applaudito a lungo la squadra al novantesimo, Agostinelli ha ringraziato andando a salutare la curva: «Credo che il pubblico abbia apprezzato la partita. Poteva finire 3-3, peccato solo che siano mancati i gol. Il Piacenza non avrebbe rubato nulla vincendo, ma noi neppure: l'ultima opportunità avuta con Piovaccari lo dimostra. Nella ripresa ho inserito la terza punta, Eliakwu, per tentare di portare a casa i tre punti ma non ci siamo riusciti».

Infine, una riflessione: «Nel girone di andata abbiamo fatto 30 punti, sono contentissimo».

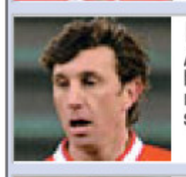
Matteo Unterweger

LE PAGELLE

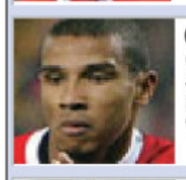
ROSSI 9
Ancora una volta miracoloso. Ha una forma strepitosa e l'ha dimostrato salvando la sua porta quattro volte in maniera superlativa. Non sbaglia mai nulla.

ABRUZZESE 5
Rantier lo ha sempre bruciato sullo scatto ma il terzino non è mai stato aiutato. E ha pagato per tutti.

LIMA 6
Comincia male, balla anche lui nel primo tempo. Ma con il passare del tempo acquista sicurezza e alla fine è il più tempestivo e il più attento.

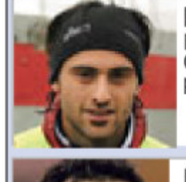

MIGNANI 5,5
Ancora una volta in difficoltà e per fortuna ha Lima che gli copre le spalle. Nella ripresa riprende un po' quota ma ha sofferto la velocità dei piacentini.

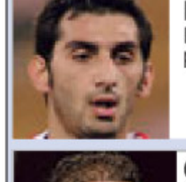
PESARESI 6
Finisce quasi in parità il bel duello con Padalino. Le dà e le prende. Lo anticipa e si lascia anticipare ma nella ripresa è molto vigile finché non si fa male.


COSSU 6,5
Cresce di partita in partita conquistando autorevolezza. Riempie gli spazi, ha personalità, battaglia come un veterano e s'inserisce nelle trame offensive.

ALLEGRETTI 6
Meno preciso e lucido del solito. Nel primo tempo perde qualche pallone, ma nella ripresa sta ancora più basso per assistere la difesa e l'esperienza si fa sentire.

GORGONE 6,5
Buona partita, senza sbavature con il consueto conta chilometri sui piedi. È vivo e dal lato sinistro del centrocampo non si passa facilmente.


MARCHESETTI 6,5
Esordio lunsinghiero, da vero cursore. Che parte, non si fa prendere e crossa per le punte. Si mangia anche un gol.


DELLA ROCCA S.V.
Esce troppo presto, ma aveva combinato poco.

GRAFFIEDI 6
Quando può partire sul binario di sinistra è quasi sempre pericoloso, ma diventa fumoso una volta che arriva sotto porta.

PIOVACCARI: 6,5
PEANA: 6,5
ELIAKWU: S.V.

IL PROTAGONISTA

Nelle ultime giornate gli interventi del numero 10 sono stati determinanti per tenere a galla l'Alabarda

Gegè: «Parate che valgono punti preziosi»

«Di tutte le formazioni affrontate, il Piacenza sembra il migliore»

TRIESTE Adesso non ci sono più dubbi. Il finale di questo girone di andata porta la firma di Generoso Rossi, capace di regalare alla sua squadra tre punti decisivi con le sue parate. A Crotone, a Rimini e contro il forte Piacenza di Beppe Iachini, Rossi è stato determinante per le sorti del risultato finale. In tre gare il numero 10 alabardato ha effettuato almeno sette parate determinanti neutralizzando anche un calcio di rigore. Abbastanza, probabilmente, per infiammare le ultime ore di calciomercato. La società nicchia, il portiere anche, ma si sa, di fronte ad una offerta importante potrebbe davvero ancora accadere di tutto, come ribadisce lo stesso Rossi in sala stampa.

«E' tardi per pensare che avvenga qualcosa. Solo con una buona offerta alla società e poi al sottoscritto si potrebbe intavolare una trattativa».

Sino alle 19 di mercoledì, viste le prestazioni di questo mese, i tifosi alabardati faranno bene a incrociare le dita. Il simpatico Gegè non ha dubbi sullo spessore del punto guadagnato contro il Piacenza: «Un punto buono quello ottenuto contro una delle squadre migliori di questo campionato. Ora che le abbiamo viste tutte possiamo riconoscere che questo Piacenza è davvero ben organizzato, specialmente davanti poi sono davvero bravi e veloci, sembrano le frecce tricolori. Alla fine comunque un pari assolutamente giusto».

Il portiere Gegè Rossi

Rossi non si nasconde, sa che il suo è un momento di forma importante, il picco di questo secondo campionato in alabardato: «Oltre ai complimenti la cosa che mi interessa è vedere che le mie parate sono servite a far guadagnare alla squadra punti in classifica. Speriamo di fare bene adesso anche a Frosinone».

Vista l'emergenza difensiva aver ritrovato il miglior Rossi si è rivelato un antidoto utile per bloccare gli attaccanti avversari: «Dietro ormai siamo come la Croce rossa. Abbiamo perso Pivotto, si è bloccato Kyriazis e anche Abbruzzese, tanto che il mister ha dovuto far esordire Peana, a cui faccio i complimenti per il bel esordio. E' un periodo sfortunato per i difensori dal punto di vista fisico. Non ci resta che sperare che qualcuno recuperi in tempo per Frosinone».

Giuliano Riccio

GLI AVVERSARI

Iachini ha una squadra frizzante Il segreto sta a centrocampo

TRIESTE Una formazione così spigliata e vivace non la si vedeva al Rocco da un bel pezzo. Si, la Juve dava l'idea di essere potente, altre formazioni molto quadrate. Ma frizzante come un Franciacorta solo il Piacenza che Iachini schiera con un 4-3-3 vero e proprio. Gente che non si tira indietro quando ci'è da correre, gente veloce come le tre punte Padalino, Rantier e Simon che hanno messo in evidenza tutto l'impaccio dei difensori alabardati, specialmente i due centrali Lima e Mignani, sovente tagliati fuori dai movimenti agili degli emiliani.

Non bastasse questo - Rossi si è superato alcune volte, altre ci ha pensato il palo a negare il gol al Piacenza - i tre play makers sono quanto di meglio si può vedere in serie B. Patrascu è un volante che va a raddoppiare a detra e a manca, in aiuto agli esterni di difesa. Ma ha anche un sinistro niente male quando c'è da disegnare traiettorie utili. E ai suoi lati due stantuffi come Nocerino e Riccio che accompagnano sempre la manovra in avanti e proteggono i difensori. Per cui il Piacenza si difende sempre in sette e attacca almeno in cinque. Mica come capita a Piovaccari o a Eliakwu che scattano in avanti, magari palla al piede, e vengono lasciati soli come orfani perchè i centrocampisti non li seguono.

b. lu.

RISPARMIARE ALLA GRANDE

Dal 29 gennaio all'11 febbraio

Iper ti restituisce il 25% di tutta la spesa.

La cifra viene restituita ai titolari di Carta Vantaggi sotto forma di buoni acquisto spendibili dal 12 al 25 febbraio.

Ciclocamera mod. Spinbike, volano fisso da kg 19, regolatore di sforzo a ganascia con freno di emergenza, sella e manubrio regolabili portaborraccia + borraccia inclusi, computer multifunzioni con rilevatore frequenza cardiaca auricolare, scan, tempo, velocità, distanza, consumo calorie.

€ 299,00

Tappeto corsa elettrico mod T 4000 Pro EI motore 2,25 hp continuo, 4 hp. di picco, superficie di allenamento tappeto 45x135 cm, piano corsa ammortizzato, velocità massima di allenamento 18 km/h struttura pieghevole, inclinazione elettrica 10 posizioni, computer multifunzioni con display retroilluminato, 5 tasti per scelta rapida velocità o inclinazione 5 programmi + 2 programmi HRC + 1 manuale, fascia cardio inclusa, possibilità di selezionare velocità e inclinazione direttamente dai comandi posti sulle protesioni laterali

€ 799,00

Tappeto corsa mod.TR 400 PRO EI, motore da 2 hp continuo, 4 hp di picco, superficie di allenamento 40x130 cm, velocità di allenamento da 0,8 a 16 km, inclinazione elettrica fino a 12%, struttura richiudibile salvaspazio con ruote 7 programmi di allenamento preimpostati, computer multifunzioni con finestra centrale di larga dimensione per una lettura delle funzioni semplice e veloce, rilevatore di pulsazioni "hand pulse" Montaggio semplice grazie alla struttura pre-assemblata

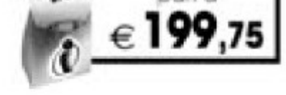
€ 699,00

T-shirt scollo V DIADORA colori assortiti tg. III/VII

€ 14,90

Notebook ACER 5612 ZWLMI T2060
- Intel Pentium Dual Core T2060
- Monitor 15,4" Wide Cristal Brite
- Disco fisso 80 Gb
- Ram 1024 Mb DDRII
- Masterizzatore DVD super multi Dual Layer
- Wi-Fi 802.11 a/b/g
- Camera integrata
- Windows Vista Premium

€ 799,00



Scarpa uomo ADIDAS GAZELLE oppure scarpa donna ADIDAS COUNTRY oppure scarpa uomo ADIDAS STEEPLE/PANTHER

€ 59,90

FRIGO SIDE BY SIDE SAMSUNG mod. RS20NCSM
- capacità netta frigo 308 lt
- freezer 188 lt
- sistema FUZZY LOGIC
- funzione MULTI FLOW
- trattamento Antibatterico
- colore INOX

€ 999,00

Notebook ACER Aspire 5633 WLMI 160
- Processore Intel Duo 2 T 5500
- Monitor 15,4" Wide Cristal Brite
- Disco Fisso 160 GB
- Ram 2024 Mb DDRII
- Scheda video Nvidia 7300 256 Mb
- Masterizzatore DVD Super Multi Dual Layer
- WiFi 802.11 a/b/g
- Camera 1,3 Mp
- Card Reader
- Windows Vista Premium

€ 1.199,00

TV LCD PHILIPS mod. 32PF5331
- risoluzione 1366x768p.
- contrasto 1600:1
- luminosità 500 cd/mq
- Virtual Dolby Surround
- doppia HDMI
- component
- doppia scart

€ 799,00

TV LCD 32" SONY mod. KDL32U2000
- risoluzione 1366x768
- contrasto 1200:1
- luminosità 450 cd/mq
- risposta 8 ms
- decoder Terrestre integrato
- Amplificatore BBE Viva Digital HD3D Sound
- Virtual Dolby
- PIP. 2 Scart / Component S-Video / PC in

€ 949,00

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 9:00-20:30
Venerdì 9:00-22:00

APERTO tutte le domeniche 10:00-20:00

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432/544111

* Vedi regolamento all'Ufficio Informazioni Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

Da sinistra: prima il duello tra Lima e Simon e poi una fuga del centravanti Piovaccari (Foto Lasorte)

SERIE B Il presidente conta i punti conquistati a metà stagione: «Bene così. Pochi spettatori? Spero sia colpa del freddo»

Fantinel: «Un gran girone di andata»

«Eravamo in emergenza ma siamo usciti bene. Mercato praticamente finito»

TRIESTE Un punto strappato con i denti e una classifica che invece fa strappare un sorriso: non c'è solo il prezioso pareggio contro il Piacenza a lasciare soddisfatto il presidente Stefano Fantinel. Al giro di boa del campionato, infatti, è inevitabile dare un'occhiata particolare anche alla graduatoria: ed è proprio da qui che il numero uno della società alabardata parte per ribadire la sua soddisfazione in questo gruppo.

«Di punti effettivi ne abbiamo fatti 30, il che vuol dire ottavo posto in classifica. Come non si può essere contenti di questo girone di andata?». Già, soprattutto quando in campo ci va un'Alabarda capace di aggrapparsi al carattere in mezzo a mille emergenze. E ieri di imprevisti a livello di formazione ce ne sono stati parecchi: «Emergenza è davvero la parola giusta – conferma il presidente - ci è capitato un po' di tutto a livello di infortuni, ma non solo, non dimentichiamo nemmeno chi avevamo di fronte. Il Piacenza è davvero un'ottima squadra, si è dimostrata un'avversaria molto organizzata e di grande valore, e anche per questo è stata una partita difficilissima. E il punto, oltre che guadagnato, è uno di quelli importanti, di quelli che pesano».

Un punto ottenuto davanti a meno tifosi del solito: i seimilaseicento presenti rappresentano un dato ancora più negativo rispetto alle ultime uscite.

Ma il presidente, sempre attento a questo tema, non si allarma: «Spero sia stato il freddo, che altro può essere? La squadra sta andando bene e comunque quelli che c'erano ci hanno sostenuto fino alla fine».

Fantinel ha apprezzato anche la prova dei nuovi, che non hanno avuto certo il tempo di ambientarsi prima di scendere direttamente nella bagarre: «Peana ha fatto un buonissimo esordio, ma si è comportato bene anche Marchesetti, che ritengo un ottimo arrivo. Ora aspettiamo anche il transfer di Ceron, che sicuramente ci darà anche lui una mano. Anche Cossu sta continuando a far bene, però forse ha risentito un po' della stanchezza perché dopo tanta inattività ha dovuto fare subito tante gare in pochi giorni».

Parlando di nuovi arrivi, inevitabile ripensare al mercato. A pochi giorni dal gong finale, il presidente alabardato assicura di aver praticamente chiuso tutte le operazioni: «Noi dovevamo fare ancora un'operazione importante ed è stata quella di Marchini, che poi ha portato all'arrivo di Marchesetti. In questi ultimi giorni eventualmente vedremo di sfoltire la rosa, ma sono operazioni di secondaria importanza».

Il riferimento alla secondaria importanza sembrerebbe escludere la partenza di nomi grossi. Uno in particolare che potrebbe ritornare alla ribalta dopo le ultime eccezionali prestazioni, è quello di Generoso Rossi. Ma il presidente ribadisce che il portiere non si tocca: «Anche contro il Piacenza abbiamo avuto in porta san Gegè, questo è stato davvero il suo mese. E comunque Rossi non si tocca. Scusate, lui non vuole andare via, noi vogliamo tenerlo, il problema dove sarebbe?».

Resterebbero in ballo i nomi di Eliakwu e Briano: «Il nigeriano ha avuto molte offerte, ma noi vogliamo tenerlo. Non succederà più nulla di importante, anche Briano dovrebbe rimanere a Trieste. Cercheremo di soddisfare chi vuole giocare di più».

Insomma, vista l'ultima frase, i dubbi restano. Ma in ogni caso non dureranno a lungo: tra pochi giorni si diraderanno le ultime nebbie su quale sarà la rosa alabardata che affronterà il girone di ritorno.

Antonello Rodio

Stefano Fantinel

SERIE B

Arezzo	1	10' Croce
Treviso	2	7' e 79' Fava
Bari	0	
Verona	1	19' Ferrante
Bologna	1	6' Danilevicius
AlbinoLeffe	0	
Cesena	2	1' Salvetti, 34' Papa Waigo
Brescia	1	83' Cortellini
Frosinone	0	
Modena	0	
Mantova	2	26' Di Cesare, 71' (R) Caridi
Rimini	1	11' Moscardelli
Pescara	2	15' Martini, 65' Antonelli
Lecce	1	12' Tiribocchi
Spezia	1	39' Confalone
Juventus	1	93' Nedved
Triestina	0	
Piacenza	0	
Vicenza	1	27' Padoin
Crotone	0	
Napoli	Domani 20.45	
Genoa		

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	39	21	14	6	1	10	9	1	0	11	5	5	1	37	13	7
Bologna	37	21	11	4	6	11	7	2	2	10	4	2	4	25	17	-6
Mantova	36	21	9	9	3	11	8	2	1	10	1	7	2	24	15	-7
Napoli	36	20	9	9	2	10	6	4	0	10	3	5	2	21	12	-4
Genoa	35	20	10	5	5	10	6	3	1	10	4	2	4	33	26	-5
Piacenza	35	21	10	5	6	10	7	1	2	11	3	4	4	24	22	-6
Rimini	34	21	9	7	5	10	5	5	0	11	4	2	5	34	22	-7
AlbinoLeffe	29	21	5	14	2	10	2	8	0	11	3	6	2	19	16	-12
Cesena	29	21	7	8	6	11	5	5	1	10	2	3	5	30	30	-14
Triestina	29	21	7	9	5	11	4	3	4	10	3	6	1	15	16	-13
Bari	28	21	7	7	7	11	4	5	2	10	3	2	5	20	17	-15
Brescia	28	21	7	7	7	10	4	5	1	11	3	2	6	23	24	-13
Frosinone	28	21	7	7	7	11	5	5	1	10	2	2	6	23	24	-15
Treviso	26	21	6	8	7	10	4	4	2	11	2	4	5	25	24	-15
Lecce	22	21	6	4	11	10	4	2	4	11	2	2	7	26	33	-19
Modena	21	21	5	6	10	10	4	3	3	11	1	3	7	12	20	-20
Spezia	21	21	4	9	8	11	3	5	3	10	1	4	5	21	29	-22
Vicenza	21	21	5	6	10	11	3	2	6	10	2	4	4	21	23	-22
Crotone	19	21	3	10	8	10	2	5	3	11	1	5	5	16	26	-22
Verona	17	21	4	5	12	10	1	3	6	11	3	2	6	9	21	-24
Pescara	12	21	2	7	12	11	2	3	6	10	0	4	6	17	37	-30
Arezzo	11	21	3	8	10	11	2	4	5	10	1	4	5	15	23	-26

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Lecce; Bari-Crotone; Bologna-Pescara; Cesena-Spezia; Frosinone-Triestina; Genoa-Vicenza; Juventus-Rimini; Mantova-Arezzo; Piacenza-Brescia; Treviso-Napoli; Verona-Modena

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 11 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 10 Reti: Papa Waigo N. (Cesena); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 8 Reti: Jeda J. (Rimini, 1 rig.), Moscardelli D. (Rimini, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 7 Reti: Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Del Piero A. (Juventus), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Margiotta M. (Frosinone, 2 rig.), Nedved P. (Juventus), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.)

LA PARTITISSIMA

I bianconeri soffrono contro i liguri e Buffon è il portiere più impegnato allo stadio Picco

Nedved salva la Juve contro lo Spezia

LA SPEZIA Pavel Nedved salva la Juventus. Protagonista della vittoria di sette giorni fa contro il Bari, il ceco sigla al 92' il gol che regala ai bianconeri l'1-1 sul campo dello Spezia ma per gli uomini di Deschamps è una gara da dimenticare. Irriconoscibili rispetto alla gara contro i pugliesi, i bianconeri sono apparsi fermi sulle gambe, privi di idee e incapaci di opporsi all'aggressività dei liguri, scesi sul terreno di gioco con maggiore determinazione e ben messi tatticamente.

Alla Juve manca forse un rigore per un mani di Giuliano sullo 0-0 ma se il migliore in campo è stato Buffon, che più volte ha negato il raddoppio allo Spezia, significa che qualcosa che non va, specie lontano da casa dove la formazione torinese ha vinto solo una delle ultime sei trasferte (18 dicembre a Bologna).

Alla fine il ko è stato evitato ma se la Juve vuole rimanere in testa dovrà fare molto di più. Didier Deschamps recupera Gigi Buffon, che ritorna tra i pali a due settimane dall'infortunio di Mantova, mentre per i rimanenti dieci undicesimi scende in campo la stessa formazione di sette giorni fa, con Camoranesi e Nedved sugli esterni, Del Piero e Trezeguet in avanti e la coppia Giannicheddа-Piccolo al centro della difesa vista la perdurante indisponibilità di Chiellini, Kovac, Boumsong e Zebina.

Emergenza difesa anche per lo Spezia, dove Giuliano e Addona si improvvisano centrali, mentre Varricchio è l'unica punta con un centrocampo a cinque che vede Saverino a fare il playmaker e Guidetti e Do Prado sulle fasce. La Juve comincia bene ma i padroni di casa sono aggressivi, non rinunciano ad attaccare.

Al 39' è lo Spezia a passare: cross dalla sinistra di Do Prado e incornata vincente di Confalone che prende il tempo a Balzaretti.

Buffon deve esibirsi spesso ma nel recupero undestro pesante da lonmtano di Nedved sistema il punteggio.

JUDO

La manifestazione fino a stasera a Lignano. Favoriti i piemontesi dell'Akiyama

Tre società triestine all'Alpe Adria

LIGNANO Al trofeo internazionale Alpe Adria di judo c'è stata ieri la maggior parte degli arrivi, che si sono completati stamane con le squadre slovene, croate, delle regioni italiane più vicine e, naturalmente, del Friuli Venezia Giulia. Undici i club regionali che prendono parte all'Alpe Adria, tre della provincia di Pordenone, Dojo Sacile, Skorpion Pordenone, Polisportiva Villanova, altrettanti da Trieste, Dlf Trieste, A&R Trieste, Ginnastica Triestina e cinque dalla provincia di Udine, Kuroki Tarcento, Judo Club Tolmezzo, Sport Team Udine, Tenri Udine e gli organizzatori del Dlf Yama Arashi Udine.

Con 59 atleti in gara, la delegazione greca schiera la squadra più numerosa, seguita dalla Danimarca con 39 e dall'Akiyama Settimo Torinese con 36. I torinesi, vincitori della scorsa edizione, rimangono i favoriti al successo anche per il 12° Trofeo Alpe Adria che apre il Grand Prix nazionale under 17, circuito costituito da quattro gare che assegnerà, agli atleti di ogni categoria di peso che realizzeranno il miglior punteggio, la maglia azzurra per i campionati d'Europa che si disputeranno a La Valletta (Malta) dal 6 all'8 luglio.

Significativo sotto il profilo tecnico attribuito al torneo organizzato dal Dlf Yama Arashi Udine, che anche per Slovenia e Croazia, Alpe Adria è prova Grand Prix. Alpe Adria con Fair Play è il tema della cerimonia di apertura che prende il via alle 9.30. Subito dopo inizieranno i combattimenti.

Tre le cerimonie di premiazione previste dal programma, alle 13, alle 17 e, quella conclusiva, intorno le 20.

Enzo de Denaro

L'INIZIATIVA DEL PICCOLO

Dopo Fantinel, tocca alla campionessa di scherma

Intervistate la Granbassi

Margherita Granbassi

TRIESTE Dopo il successo ottenuto con il presidente alabardato Stefano Fantinel, il «Piccolo» rilancia l'iniziativa «Intervistate il personaggio» Questa volta quindi tocca alla campionessa mondiale di scherma Margherita Granbassi. Per rivolgere una domanda a Margherita basta collegarsi al sito internet **www.ilpiccolo.it** dove il lettore troverà un'apposita griglia. Le domande saranno selezionate e girate poi all'atleta. In un secondo momento saranno pubblicate le risposte, on line e sul giornale. Il lettore avrà la possibilità di «interrogarla» sulla sua carriera sportiva, sui programmi futuri.

Il francese Rantier tallonato da Abruzzese

TABELLINI

Bologna batte di misura l'AlbinoLeffe Il Mantova stende anche il Rimini

Spezia 1
Juventus 1

MARCATORI: pt 39' Confalone; st 47' Nedved.
SPEZIA (4-1-4-1): Santoni, Nicola, Giuliano, Addona, Gorzegno, Confalone, Saverino, Frara, Do Prado (st 12' Baù), Varricchio, Guidetti (st 26' Padoin). All. Soda.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Birindelli (st 33' De Ceglie), Piccolo, Giannichedda, Balzaretti, Camoranesi (st 46' Marchionni), Paro (st 25' Palladino), Zanetti, Nedved, Del Piero, Trezeguet. All. Deschamps.
ARBITRO: Rocchi di Firenze.
NOTE: espulso al 34' st, Giannichedda per doppia ammonizione. Ammoniti: Confalone, Birindelli, Gorzegno per gioco scorretto; Do Prado per comportamento non regolamentare.

Bologna 1
AlbinoLeffe 0

MARCATORE: pt 6' Danilevicius.
BOLOGNA (3-4-1-2): Antonioli, Brioschi, Torrisi, Castellini, Filippini, Amoroso, Mingazzini, Manfredini, Meghni (st 34' Daino), Bellucci (st 46' Nervo), Danilevicius (st 13' Marazzina). All. Ulivieri.
ALBINOLEFFE (3-5-2): Acerbis, Innocenti, Dal Canto, Santos, Colombo, Del Prato, Poloni, Berlingheri (st 17' Rabito), Peluso (pt 33' Gori), Ferrari (st 1' Ruopolo), Cellini. All. Mondonico.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: angoli 4-2 per il Bologna. Ammoniti: Dal Canto, Ruopolo, Innocenti, Santos, Del Prato e Filippini per gioco scorretto, Bellucci per proteste.

Vicenza 1
Crotone 0

MARCATORE: pt 28' Padoin.
VICENZA (4-4-2): Zancopè, Martinelli (st 44' Voskovic), Cudini, Scardina, Nastos, Raimondi (st 38' Vailatti), Helguera, Rigoni, Padoin, Foti (st 26' Cavalli), Schwoch. All. Gregucci.
CROTONE (4-4-1-1): Soviero, Borghetti, Fusco, Rossi, Alioui (st 1' Bonomi), Petrilli (st 7' Tisci), Veron, Piocelle (st 26' Lopez), Cariello, Sedivec, Dionigi. All. Gustinetti.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: recupero 1' e 4'. Espulso al 47' st Rossi per intervento falloso. Ammoniti: Rigoni, Fusco, Piocelle, Tisci e Borghetti per gioco falloso.

Frosinone 0
Modena 0

FROSINONE (4-4-2): Chiodini, Carbone, Cannarsa, Argilli, Ischia, Lodi (st 9' Di Venanzio), Perra, D'Antoni, Fialdini (st 29' Zaccagnini), Castillo (st 7' Dedic), Margiotta. All. Iaconi.
MODENA (4-4-2): Frezzolini, Frey, Ungari, Centurioni (pt 32' Antonazzo), Chiecchi, Abate (st 36' Troiano), Baldo (st 21' Luisi), Campedelli, Tamburini, Colacone, Bruno . All. Zoratto.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: angoli 9 a 3 per il Frosinone. Ammoniti: Ischia e Ungari per ostruzionismo, D'Antoni, Antonazzo e Luisi per intervento non regolamentare.

Arezzo 1
Treviso 2

MARCATORI: pt 6' Fava, 10' Croce; st 32' Fava.
AREZZO (4-2-3-1): Bremec, Capelli, Terra, Conte, Lombardi, Bricca (st 24' Togni), Roselli (st 38' Goretti), Bondi, Martinetti, Croce (st 11' Cavagna), Floro Flores. All. Sarri.
TREVISO (3-4-3): Avramov, Mallus (pt 37' Moro), Viali, Valdez, Anderson, Fietta, Guigou, Martina, Quadrini, Fava, Acquafresca (st 36' Russotto). All. Rossi.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: angoli 8 a 1 per l'Arezzo. Ammoniti: Moro, Lombardi per gioco scorretto, Capelli per comportamento non regolamentare. Martinetti si è fatto parare un rigore al 46' della ripresa.

Mantova 2
Rimini 1

MARCATORI: pt 11' Moscardelli, 26' Di Cesare; st Caridi (r.) 25'.
MANTOVA (4-4-2): Brivio, Sacchetti, Notari, Di Cesare, Rizzi, Sommese (st 35' Tarana), Grauso, Doga (pt 22' Brambilla), Caridi, Godeas, Bernacci (st 17' Noselli). All. Di Carlo.
RIMINI (4-2-3-1):Handanovic, Vitiello, Milone, Peccarisi, Regonesi, Valiani (st 29' Baccin), Tasso, Ricchiuti, Cristiano (st 22' Cardinale), Jeda, Moscardelli (st 4' Matri). All. Acori.
ARBITRO: Palanca di Roma.
NOTE: angoli 3-1 per il Mantova. Recupero: 4' pt, 4' st. Espulso: Milone al 43' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Di Cesare, Regonesi, Grauso, tutti per gioco falloso, Tasso, Moscardelli e Bernacci per proteste. Spettatori: 10.776, per un incasso di 140.258,75 euro.

Bari 0
Verona 1

MARCATORE: pt 19' Ferrante.
BARI (3-5-2): Gillet, Pianu, Gervasoni, Micolucci (st 17' Cazzola), Tabbiani (st 33' Strambelli), Bellavista, Rajcic, Carrus, Scaglia, Ganci (st 1' Sgrigna), Santoruvo. All. Maran.
VERONA (4-4-2): Pegolo, Sartor, Sibilano, Biasi, Teodorani, Greco (st 17' Tutolo), Pulzetti, Mazzola, Guarente (st 47' Comazzi), Ferrante (st 24' Nieto), Da Silva. All. Ventura.
ARBITRO: Lena di Ciampino.
NOTE: angoli 4-2 per il Bari. Recupero: 1' e 3'. Espulso: 43' st Cazzola per doppia ammonizione. Ammoniti: Rajcic, Teodorani, Micolucci, Scaglia e Cazzola per gioco falloso. Spettatori: 5.174 di cui 1.034 paganti e 4.140 abbonati per un incasso complessivo di euro 28.622,00 (quota paganti 11.420,00, quota abbonati 17.202,00).

Cesena 2
Brescia 1

MARCATORI: pt 1' Salvetti, 33' Papa Waigo; st 37' Cortellini.
CESENA (4-3-3): Sarti, Doudou, Zaninelli, Lauro, Sabato, Anastasi (st 21' Mezavilla), De Feudis (st 43' Biserni), Salvetti, Papa Waigo, Pellè (st 37' Vignati), Del Core. All. Castori.
BRESCIA (4-3-2-1): Viviano, Cortellini, Mareco, Santacroce, Dallamano (st 41' Jadid), Stankevicius, Lima, Hamsyk, Del Nero (st 9' Krol), Mannini (st 37' Serafini), Possanzini. All. Somma.
ARBITRO: Pierpaoli di Firenze.
NOTE angoli 3-2 per il Brescia. Recupero: 3' e 4'. Espulso: il ds del Brescia Nani al 38' pt per proteste. Ammoniti: Anastasi, Del Nero, Santacroce, Stankevicius, De Feudis, Krol, Lauro per gioco scorretto, Mareco, Del Core per proteste. Spettatori: 6743 per un incasso di 36830 euro.

Torino	**2**
Udinese	**3**

MARCATORI: pt 18' Obodo, 33' Barreto, st 16' Asamoah, 31' e 47' Abbruscato
TORINO: Abbiati, Di Loreto (18' st Fiore), Cioffi, Franceschini, Comotto, Barone, Ardito, Balestri, Rosina (40' st Brevi), Abbruscato, Stellone. All. Zaccheroni
UDINESE: De Sanctis, Zapata, Natali, Coda, Zenoni, D'Agostino, Obodo (42' st Lukovic), Muntari (33' st De Martino), Motta, Di Natale, Barreto (40' Asamoah). All. Malesani
ARBITRO: Brighi di Cesena
NOTE: Espulso Cioffi. Ammoniti Cioffi e Barone per gioco scorretto.

Obodo realizza di piatto destro la prima rete dell'Udinese

Barreto e Di Natale si abbracciano dopo i gol bianconeri contro il Torino di Zaccheroni

21.A GIORNATA La coppia di pesi leggeri dell'Udinese mette in imbarazzo la difesa dei granata dei massicci Di Loreto, Cioffi e Franceschini

Barreto-Di Natale trafiggono il Toro

In netto vantaggio, i bianconeri rischiano di farsi raggiungere nel finale da Abbruscato

TORINO Dopo 180 minuti il campo dice che Pozzo ha visto bene. La sua Udinese vince ancora e conquista la seconda vittoria consecutiva della gestione Malesani. Dopo il successo interno sul Messina, i friulani vincono sul campo del Torino per 3-2, ma la vittoria poteva essere più larga, anche se alla fine i bianconeri hanno rischiato la beffa (dallo 0-3 al 2-3). Per i granata terzo ko consecutivo, per i friulani una vittoria che significa 4.o posto momentaneo in compagnia del Catania. È mancato Iaquinta (infortunato) non i gol, bravo Malesani a scegliere la coppia Barreto-Di Natale e a mettere in campo una squadra solida e concreta, oltre che fortunata soprattutto nei primi minuti quando il Toro ha spinto, colpendo anche un palo. Da sottolineare anche che il terzo gol dell'Udinese, Asamoah lo ha realizzato in posizione irregolare. Meritato, comunque, il successo friulano.

Alberto Malesani

Dopo il ko di Parma, Zaccheroni decide di cambiare qualcosa in avanti. Non più due trequartisti con una sola punta, ma un solo fantasista (Rosina) e due attaccanti: Stellone e Abbruscato. Per il resto difesa a tre e centrocampo a quattro.

Pesanti assenze nell'Udinese. Malesani deve rinunciare a Pinzi e, soprattutto, al bomber Iaquinta. Nonostante le due defezioni il successore di Galeone non cambia il suo 3-5-2 e schiera in attacco la coppia, tutta tecnica e velocità Di Natale-Barreto. Buona l'idea di Malesani, due peperini come il napoletano e il brasiliano sono brutti clienti per i centrali granata: Di Loreto, Cioffi e Franceschini, per stazza e caratteristiche soffrono gli attaccanti veloci.

Il Torino, però, parte bene e mette in difficoltà l'Udinese. Zapata sbaglia qualche intervento difensivo, ma Coda e Natali fanno buona guardia. Al 4' scambio Abbruscato-Rosina, splendido l'assist per Barone che di sinistro spara alto da ottima posizione. Rosina è scatenato e, al 12', impegna su punizione De Sanctis con un bel sinistro dal limite. Insistono i granata, ma al 14' Comotto sbaglia l'intervento difensivo e libera Di Natale, bella la conclusione, ottima la risposta in angolo di Abbiati. Il Torino torna a farsi vedere dalle parti di De Sanctis: al 16' errore di Zapata, ne approfitta Ardito che con un gran sinistro dal limite colpisce il palo. Toro sfortunato e punito da un'invenzione di Barreto che offre uno splendido assist a Obodo: facile il piatto destro che batte Abbiati.

Il Toro accusa il colpo, l'Udinese ne approfitta. La differenza è a centrocampo dove Muntari, Obodo e D'Agostino sovrastano Barone e Ardito. Al 27' D'Agostino sfiora il raddoppio con un bella punizione, di poco alto il suo sinistro. Al 33' arriva lo 0-2: Obodo restituisce il favore a Barreto che fa l'ultimo scatto, approfitta di un'uscita avventata di Abbiati, lo salta e deposita in rete a porta vuota.

Non c'è partita, ma il Toro ha almeno una reazione d'orgoglio e nel finale di tempo prova a riaprire la gara.

Nella ripresa fuori Barreto (infortunato) e dentro Asamoah. Al 16' è proprio Asamoah, dopo un primo tentativo, a siglare lo 0-3. Sul tiro-cross di Muntari l'attaccante ghanese mette dentro, la sua posizione è irregolare ma la terna non se ne accorge e per il Toro è praticamente finita. Zaccheroni si gioca la carta Fiore che rileva Di Loreto, ma l'ex laziale non può fare miracoli, nè rivitalizzare una squadra che aveva già mollato negli spogliatoi.

Eppure proprio Fiore (un ex come lo stesso Zaccheroni), al 32', va via a destra e mette in mezzo un bel pallone: a risolvere la mischia è Abbruscato che sigla l'1-3 e la sua prima rete in campionato. Insiste il Toro e trova il 2-3 grazie ad Abbruscato, bravo a girare a rete di sinistro. Non c'è più tempo, anzi è Asamoah a fallire il 2-4.

L'ANTICIPO SERALE

Inatteso crollo casalingo dei rosanero che sentono alle spalle il fiato dei biancoazzurri di Rossi

La Lazio infila per tre volte la difesa del Palermo

PALERMO Una bella Lazio ha vinto con merito a Palermo, contro un avversario che, dopo un buon inizio (e un gol ingiustamente negato a Caracciolo: sarebbe stata un'altra partita), ha approfittato degli errori difensivi dei rosanero, segnando con Rocchi e Siviglia in mischia e su un rigore realizzato dallo stesso Rocchi nella ripresa. Il punteggio ha forse punito molto severamente i rosanero, ma bisogna dire che alla squadra di Guidolin son mancati parecchi punti fermi, specie lateralmente e a centrocampo (Simplicio, Cassani, Pisano). E poi Caracciolo ha sbagliato troppo. La Lazio è cresciuta col passar dei minuti.

Palermo	**0**
Lazio	**3**

MARCATORI: pt 45' Rocchi, st 7' Siviglia, 34' Rocchi (rig)
PALERMO: Fontana, Cassani (25' st Diana), Zaccardo, Barzagli, Pisano, Simplicio (25' st G.Tedesco), Corini, Guana, Bresciano (15' st Brienza), Di Michele, Caracciolo. All. Guidolin
LAZIO: Peruzzi, Behrami, Siviglia, Cribari, Zauri, Mudingayi, Ledesma, Mutarelli (46' st Firmani), Mauri (35' st Jimenez), Rocchi (44' st Pandev), Makinwa. All. Rossi
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia
NOTE: Ammoniti Di Michele, Mutarelli, Diana, Mauri.

C'è da dire che potenzialmente Palermo e Lazio sono squadre capaci di sviluppare un bel gioco e ottenere ottimi risultati, come del resto dimostra la classifica. Si è visto nei primi minuti, quando il Palermo si è spinto in avanti; avesse avuto un Caracciolo più incisivo in fase risolutiva, probabilmente la partita avrebbe presa un'altra piega.

la squadra di Rossi ha dato l'impressione di essere diventata gradualmente più pericolosa del Palermo, anche perchè memore della batosta presa all'andata.

Nella difesa rosanero, che sulle prime era sembrata quasi insormontabile, si è aperta qualche crepa e, proprio in chiusura del primo tempo, la Lazio è andata in vantaggio e poi ha ampliato il vantaggio con Rocchi, poi Siviglia e infine con Rocchi ancora su rigore per fallo su Makinwa.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Risultato a sorpresa

Carolina Kostner agli europei conquista l'oro

VARSAVIA Carolina Kostner pattini d'oro. Il titolo di campionessa d'Europa sa quasi di fiaba per la pattinatrice azzurra di 19 anni, visto che solo a fine settembre, mentre di allenava a Oberstdorf, in Germania, al termine di un esercizio di rifinitura cadde malamente sulla gamba sinistra riportando la rottura dei legamenti della caviglia. Non si operò, ma la gardenese rimase ferma sei settimane, tantissimo per una pattinatrice su ghiaccio.

Agli Europei in programma al Torwar Arena della capitale polacca Carolina, l'outsider della vigilia, ha fatto un capolavoro: ha recuperato lo svantaggio iniziale sulla sua avversaria e vinto danzando sulle note della colonna sonora del film «Memoria di una geisha». È lei la nuova campionessa europea di figura, l'azzurra di Ortisei Carolina Kostner. Ed è una fiaba a lieto fine dopo i giorni della delusione a Torino 2006, quando Carolina fu portabandiera dell'Italia: e a pesare su di lei fu la responsabilità del ruolo di atleta simbolo, più che quella bandiera. Arrivò nona, senza lacrime ma con il senso di una grande occasione buttata al vento.

Carolina Kostner

A Varsavia, invece, Carolina ha volato leggera. Sette salti tripli che hanno portato l'italiana - un grazioso vestitino fucsia e la grinta di una tigre - a battere il suo record personale nell'esercizio con 114,33 punti (ai Mondiali fu 113,29 nel 2005). In totale punteggio di 174.79.

Argento alla svizzera Sarah Meier, che si era presentata in testa prima dell'ultima prova, punteggio totale 171.28, bronzo alla finlandese Kiira Korpi, 151.19 punti. «Era uno dei miei migliori programmi e mi è piaciuto molto pattinare. Dopo il primo salto fatto bene, mi sono calmata e tutto è diventato più facile».

BASKET SERIE B1

Difficile partita casalinga al PalaTrieste per gli uomini di Steffè contro Casalpusterlengo. Servono punti per poter agganciare il treno-salvezza

Acegas, ingabbiare Boni per tentare il colpaccio

Grande attesa per l'esordio del nuovo acquisto Bonaccorsi, ma è la difesa che deve migliorare

TRIESTE «Casalpusterlengo non è solo Boni. Mario è il fuoriclasse che tutti conosciamo ma quella lombarda è una squadra completa: dobbiamo temerla nel suo complesso e affrontarla nella consapevolezza di trovarci di fronte a una formazione costruita per centrare la promozione». Furio Steffè inquadra così la sfida che questa sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedrà la sua Acegas affrontare l'Assigeco di coach De Raffaele. Un allenatore di serie A per una società che ha grandi ambizioni e che quest'anno ha investito molto per dare l'assalto alla LegaDue.

Bando però a ogni sorta di timore reverenziale. Nelle ultime settimane Trieste ha finalmente trovato la coscienza di essere una squadra. Battendo Treviglio e giocandosela sul campo della capolista Reyer ha dimostrato di essere in grado di lottare alla pari contro ogni avversaria e su qualsiasi campo. Questa nuova consapevolezza deve essere la molla per cercare l'impresa, contando sull'apporto di un pubblico tornato a credere nelle chance di salvezza e soprattutto sulla presenza del neo arrivato Bonaccorsi.

La presenza della «bomba» a Trieste rappresenta un segnale importante per una società che dimostra vitalità e rifiuta l'idea di rassegnarsi alla retrocessione. Un messaggio che è arrivato alla squadra, pimpante e ferocemente determinata nel corso degli allenamenti e che deve arrivare a un pubblico che questa sera, come ai bei tempi, dovrà tornare a farsi sentire e a vestire i panni del sesto uomo. «Ci siamo preparati bene - conferma Steffè - il fatto di avere finalmente dieci uomini a disposizione ci consente di lavorare nel modo giusto. Sta crescendo in tutti noi la fiducia e questo si fa sentire nel corso degli allenamenti. Questa sera dovremo essere bravi a portare in campo l'energia e la voglia che abbiamo dimostrando intelligenza nel capire che a fronte di un'eventuale riduzione del minutaggio dovrà far seguito un innalzamento della qualità dei minuti spesi sul parquet».

Claudio Bonaccorsi

Grande attenzione nell'ultima seduta di ieri ai giochi di un'avversaria che ha un potenziale devastante. «Tanti giocatori offensivamente pericolosi - conclude Steffè - partendo da Boni, proseguendo con Bellina e Conte per arrivare a Antinori e all'ex Soresina Perego. Una squadra che ha tante soluzioni, fuori e dentro l'area dei tre secondi, contro la quale dovremo essere bravi a tenere a uomo per poter usare la zona come arma tattica nei momenti chiave della partita. Dovremo essere mentalmente forti per sopportare eventuali break, cercando di limitare il contropiede, mettendo pressione sulla palla, rompendo le linee di passaggio e essendo pronti sulle rotazioni difensive».

Programma della quarta giornata di ritorno: Caricento-Pentagruppo Ozzano, Bp Intra Omegna-Sil Lumezzane, Vem System Forlì-Cartiere Riva del Garda, Goldengas Senigallia-Umana Reyer Venezia, Santini Fidenza-Silver Porto Torres, Acegas Aps Trieste-Assigeco Casalpusterlengo, Vigevano-Pallacanestro Gorizia, Banca Marche Ancona-Intertrasport Treviglio.

Lorenzo Gatto

MARCIALONGA

Aukland e Valbusa i favoriti

La Marcialonga n. 34 si disputerà domani su un tracciato di 57 km, rispetto ai tradizionali 70 km, da Campestrin a Cavalese. Si gareggerà in tecnica classica. Tra i partenti sono annunciati il norvegese Joergen Aukland, vincitore dell'ultima edizione, con l'olimpionico azzurro Fulvio Valbusa (già vincitore in passato) e Marco Cattaneo, che vanta la conquista della Fis Marathon Cup ovvero la Coppa del Mondo delle lunghe distanze di cui fa parte anche la Marcialonga. Tra i possibili protagonisti vi sono il ceco Rezac, lo svedese Ahrlin e il norvegese Erling Jevne, già protagonista in passato in Coppa del Mondo. Tra le donne la favorita è Lara Peyrot.

TRIS

Nella corsa riservata alle giumente di 4 anni anche l'indigena Guendalina Bigi

A Vincennes c'è il Prix d'Amerique

TRIESTE Parigi ospita oggi il Prix d'Amerique, e a fare da spalla all'evento di caratura mondiale c'è una prova riservata alle femmine europee di 4 anni che l'Unire ha voluto diventasse corsa tris in Italia.

Al via quindici giumente della generazione 2003, compresa l'indigena Guendalina Bigi che al Plateau de Gravelle verrà presentata da Andrea Guzzinati. Sui 2850 metri del percorso, l'iimpegno non si presenta facile per la nostra rappresentante che troverà in Paisy Tivoli, Glamour Grif, Perle d'Urzy e Poesie Castelets delle rivali oltremodo agguerrite.

I nostri favoriti. Pronostico base: **6) Paisy Tivoli. 4) Glamour Grif. 1) Guendalina Bigi.** Aggiunte sistemistiche: **8) Perle d'Urzy. 7) Poesie Castelets. 10) Petite Histoire.**

ger.

TRIS DI SABATO 27

	vincitori	euro
1ª corsa: 4 2 1	2390	269,71
2ª corsa: 11 6 1	6166	72,79

IPPICA

Sei corse in programma nella matinée svoltasi all'ippodromo di Montebello

Leoni, tre vittorie e un secondo

TRIESTE Matinée con il sole e con l'aria frizzante, come frizzanti sono state le evoluzioni in pista. Rapido l'unodue di Paolo Leoni. Con due femmine che non avevano ancora mai vinto, il driver patavino ha usato tattiche pressoché identiche, partenza prudente e poi allungo deciso nel primo quarto. Guadagnato il comando in entrambi i casi prima della seconda curva, Leoni ha inizialmente imposto Irish Team (che doveva guardarsi dal finish di Io e Te) e poi Ghisa, che teneva in rispetto all'epilogo Galea Rl preminente questa su Giulia Mabel che aveva forzato i tempi a metà gara.

Con Fennelon, Leoni ha attuato lo stesso cliché di corsa, superando Conte Calo Sì in 400 metri, però stavolta la ciambella non è riuscita con il buco, Conte Calò Si (nell'inusuale tattica attendistica) essendo ripiombato sul favorito negli ultimi metri per batterlo in stretta foto.

Però Leoni la terza vittoria l'otteneva nella corsa successiva, stavolta con tattica offensiva in sulky a Gran Miller che doveva impegnarsi a fondo per indurre alla capitolazione Giosué passato presto nella posizione d'avanguardia. Terzo posto per Ginger Stars, falloso, invece, il favorito Gabriel Bre. Arrivo serrato anche nella prova successiva, con Executive Lg che prevaleva di giustezza su Flirt Grif che aveva intrapreso la fuga a traguardo lontano, con Carloalberto – che non correva da un anno – buon terzo.

Bomba in chiusura per la vittoria di Carso du Kras (Feritoia in sulky) a digiuno da più di un anno, che precedeva Dea di San Lio e Entity One dopo la rottura del favorito Frandi Allmar e il calo della fuggitiva Ely de Gleris.

Mario Germani

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Muggia-Azzanese (Zaccaria). **Promozione B (14.30):** Kras-Pertegada (Rupingrande). **Prima C (14.30):** Costalunga-Medea (via Petracco). **Seconda D (14.30):** Breg-Lucinico (Aquilinia), Zarja Gaja-Pro Farra (viale Sanzio-San Giovanni), Chiarbola-Terzo (Ferrini). **Terza E:** Union-Aurisina (14.30, Prosecco), Cgs-Mladost (17.30, Borgo San Sergio), Domio-Muglia Fortitudo (14.30, Barut), Campanelle-Roiano Gretta Barcola (14.30, Campanelle), Sant'Andrea San Vito-Esperia Anthares (14.30, via Locchi), Montebello Don Bosco-Fossalon (14.30, San Luigi). **Allievi regionali (10.30):** Muggia-Virtus Corno (Zaccaria), Domio-San Luigi (Barut). **Giovanissimi regionali (10.30):** San Giovanni-Sanvitese (viale Sanzio), San Luigi-Casarsa (via Felluga), San Sergio-Donatello (via Petracco), Ponziana-Pordenone (Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** Muggia-Itala San Marco (12, Zaccaria), San Luigi-Monfalcone (12, via Felluga), Ponziana-San Sergio (12, Ferrini).

BASKET

B1: Acegas Aps Trieste-Casalpusterlengo (18, PalaTrieste).
C1: Venezia Giulia Muggia-Virtus Udine (18, Aquilinia).

RUGBY

Under 17: Rugby Trieste 2004-Venezia (11, Villaggio del Pescatore).

HOCKEY IN LINE

A1: Edera-Milano '24 (17, palestra Foschiatti di via Boegan).

Mormile mette a segno il primo dei suoi due gol (Foto Bruni)

Abbraccio dei rossoneri per l'1-0 di Mormile (Foto Bruni)

Uscita del portiere Ferluga del San Luigi (Foto Bruni)

CALCIO DILETTANTI I rossoneri si sono dimostrati in crescita ma si sono fatti agganciare allo scadere e hanno finito in 10 per l'espulsione di Pocecco

Al 90' San Giovanni raggiunto dal San Luigi

A Mormile non è bastato realizzare una doppietta per dare i tre punti alla sua squadra

Contrasto a centrocampo nel derby (Foto Bruni)

TRIESTE Le doppiette di Casseler e Mormile fissano sul pareggio il derby giuliano di Promozione, gara della terza di ritorno del girone B.

Risultato nel complesso equo ma utile maggiormente alle aspettative del San Luigi che non del San Giovanni, squadra la quale, pur confermando la crescita, ieri ha dilapidato nuovamente un vantaggio in casa.

I rossoneri si sono fatti raggiungere nei respiri finali in circostanze maturate da calcio piazzato. Derby povero sotto il profili tecnico ma nemmeno noioso.

Le due compagini triestine tengono a mente nitidamente le rispettive classifiche e sembrano non osare molto, almeno nello scorcio iniziale. I primi timidi acuti arrivano dopo il 20' e tutti legati a conclusioni di testa portate nell'ordine da Mormile, Simeunovic e Casseler.

Trova invece la porta dopo la mezz'ora il San Giovanni: Botta lavora una sfera dal limite e la porge nei pressi di Ferluga, sembra una azione morta sul nascere ma a vitalizzarla ci pensa Mormile, abile a sfrecciare in area piccola, rubare il tempo al portiere sanluigino e a depositare nella rete sguarnita. Il San Luigi ci mette pochi minuti per raddrizzare la contesa. Ci pensa Casseler, strepitoso nell'accentrarsi dalla trequarti e nel fare esplodere il sinistro, forte e preciso, che batte Percich alla sua destra.

In rete in avvio di ripresa ci va il San Giovanni. L'azione parte ancora da Botta che riceve palla da un lungo traversone dalla trequarti, il numero dieci cerca di incunearsi in area piccola ma il suo stop diviene un assist di platino per l'accorrente Mormile: siluro ravvicinato di destro e 11° centro stagionale.

Per il San Giovanni arriva al 25', il secondo cartellino giallo per Pocecco. In inferiorità numerica il San Giovanni negli ultimi 20 minuti. Casseler prende le misure al 44' con un destro velenoso sradicato dall'incrocio da Percich, ma trova il bersaglio al 90': calcio d'angolo e deviazione di testa vincente del numero sette biancoverde, non marcato comunque a dovere.

Francesco Cardella

San Giovanni	**2**
San Luigi	**2**

MARCATORI: pt 32' Mormile, 35' Casseler; st 5' Mormile, 45' Casseler.
SAN GIOVANNI: Percich, Santoro, Bagattin, Fidel, Pocecco, Varagnolo, Tampieri (st 30' Podgornik) Gherbaz (st 39' Bernabei) Longo (st 45' Cisternino) Botta, Mormile. All. Ventura.
SAN LUIGI: Ferluga, Franchini, Marco Zolia, Yachouminou, Furlan, Paoli, Casseler, Matteo Zolia (st 1' Bartoli) Simeunovic, De Grassi (st 1' Cipolla) All. Pozzecco.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.
NOTE: espulso Pocecco.

INTERVISTE

Ventura: paghiamo le disattenzioni sui calci piazzati

Spartaco Ventura

TRIESTE Il punto guadagnato nel derby è maldigerito dai giocatori del San Giovanni ma accolto con serenità, almeno apparente, dall'allenatore Spartaco Ventura: «È vero, paghiamo ancora delle disattenzioni fatali sui calci piazzati ma guardando la prestazione totale vedo dei miglioramenti - ha sottolineato il tecnico nell'immediato dopo gara -. Questo ci fa credere maggiormente nelle nostre capacità e sulla possibilità concreta di arrivare alla salvezza».

Più critico il tecnico del San Luigi, Pozzecco, intento a fornire anche egli un esame sulla sua formazione: «Il derby ha rispecchiato fedelmente il nostro attuale momento - ha espresso l'allenatore dei biancoverdi -. Stentiamo ancora a correre senza palla, a ritrovare il gioco brillante della passata stagione e abbiamo una certa difficoltà ad attaccare come sappiamo fare. Non credo sia un problema di condizione atletica - ha aggiunto - quanto di mentalità. Restiamo una squadra giovane, capace di provare netta euforia nei momenti buoni ma anche attimi di crisi. La gara? Povera tecnicamente ma giusta credo nel risultato».

Il tema del momento non felice della manovra sanluigina è ripreso e ampliato anche dal capitano, Marco Zolia: «Dobbiamo migliorare sul possesso palla e ritrovare lo smalto dello scorso anno - ha commentato il veterano del San Luigi -. Demerito nostro ma anche pieno merito del San Giovanni che ha saputo attaccarci alti, impedendo la fluidità del nostro gioco. Un punto comunque nel complesso importante».

L'ultimo commento spetta quindi a Botta, autore dei due assist vincenti: «L'attuale classifica è grave ma non ci angoscia - ha premesso il jolly rossonero - la squadra è molto unita, vuole lottare, lavorare in allenamento e combattere sino alla fine. Anche nel derby abbiamo dimostrato di essere vivi, creando, segnando e dando il cuore. Nel calcio purtroppo questo non sempre basta per riuscire a vincere e puntualmente abbiamo pagato una delle poche disattenzioni».

f.c.

Incontro equilibrato a Visogliano. Espulso Sambaldi per proteste

Gradese, pallonetto di Montoneri Il Gallery pareggia con Leghissa

VISOGLIANO Tra Gallery e Gradese è pari e patta (1-1) al termine di una partita dai normali ritmi di gioco. I triestini cercano di fare un po' più di gioco, mentre i gradesi si affidano al contropiede e alle giocate dell'unica punta, il sempre bravo Marchesan (tra i locali in evidenza il giovane terzino Burattini). Nelle battute iniziali ci provano Marzari e Marchesan da fuori area, ma i due portieri sono attenti. Al 14', quindi, il numero 1 ospite Orsini chiude bene su Marzari a conclusione di una rapida azione dei padroni di casa.

Al 33' tocca invece al suo collega Franceschini risolvere una mischia in area giuliana. Marzari s'incarica della battuta di una punizione al 38', il suo tiro passa sopra la barriera e viene bloccato da Orsini. Al 42' il vantaggio dei mamuli: calcio piazzato tagliato di Marchesan, batti e batti nei sedici metri finali del Gallery e pallonetto vincente di testa di Montoneri. Al 48' tocca a Marzari ritentarci da lontano, ma la sua conclusione è neutralizzata da Orsini. Quest'ultimo blocca anche i primi tre tentativi veri e propri della ripresa, che portano la firma di Titonel, Zacchigna e Marzari.

Al 30' arriva il pareggio: bello spunto sulla sinistra di La Torre, che crossa e Leghissa raccoglie la respinta, indovinando dal limite l'angolino con un preciso rasoterra. Zacchigna manca il raddoppio al 35', calciando fuori dopo essersi smarcato, così come la Gradese non conclude con cattiveria un contropiede al 42'. Iussa potrebbe concludere, ma preferisce cercare il passaggio a Marchesan e Ojo lo intercetta. Al 47', infine, rigore reclamato da Marzari.

Massimo Laudani

Gallery	**1**
Gradese	**1**

MARCATORI: pt 42' Montoneri; st 30' Leghissa.
GALLERY: Franceschini, Stocca, Burattini, Sors, Ojo, Leghissa, Zacchigna, Titonel, Bernobi, Maschietto (st 15' La Torre), Marzari. All. Sambaldi.
GRADESE: Orsini, Uliani, Pommella, Montoneri, J. Scaramuzza, Cicogna, Facchinetti (pt 44' Mariano), G. Scaramuzza (st 42' Ghirardo), Stabile (st 40' Iussa), Marchesan, Ardessi. All. Pinatti.
ARBITRO: Mizzau di Latisana.
NOTE: Espulso l'allenatore del Gallery, Sambaldi, per proteste (47' st). Ammoniti Facchinetti e Sors.

Al Medeuzza non bastano le reti di Masuino e Pali

Tonetti, Pecorari e Facchinetti fanno vincere il Moraro sempre pericoloso in attacco

MORARO Finisce con tanti gol Moraro-Medeuzza. L'inizio del match, è stato posticipato di un'ora per un incidente che ha visto vittima l'arbitro, sostituito dal Settomini di Gorizia. La gara ha visto un Moraro pericoloso in avanti: forse i problemi offensivi della squadra di Grion sono terminati. I bianconeri passano in vantaggio al 26': Facchinetti si libera dal limite e lascia partire un fulmineo tiro di punta che sorprende Galliussi, stampandosi sul palo. È lesto Tonetti a tuffarsi di testa per raccogliere il pallone e depositarlo in rete. L'1-1 arriva al 42': Masuino si beve due avversari sulla sinistra e lascia partire un tiro cross che beffa Cucit infilandosi nell'angolino alto alla sua sinistra. Neanche il tempo di festeggiare, e il Moraro torna davanti. Ancora un gol per parte nella ripresa.

Matteo Femia

Moraro	**3**
Medeuzza	**2**

MARCATORI: pt 26' Tonetti, 42' Masuino, 44' Pecorari; st 4' Facchinetti, 41' Pali.
MORARO: Cucit, A. Donda, Bernardis, Cantarutti, Battistin, D. Donda, Tonetti, Padovan (st 35' K. Liddi), Pecorari, Facchinetti, Sergon (st 38' Coco). All. Grion.
MEDEUZZA: Galliussi, Capra, Pali, Perco (st 17' Qualizza), Della Vedova, Grione, Vanzo, Masuino (st 1' Monte), Tofful, Bernardis, Baggio (st 10' Dilena). All. Suerz.
ARBITRO: Settomini di Gorizia.
NOTE: espulso Tofful per doppia ammonizione.

Vittoria di misura del team di Veneziano

Decide Macor di testa il derby con il Pieris

SAN PIER D'ISONZO Vittoria di misura ma meritata dell'Isonzo nel derby con il Pieris. Gara non bella e penalizzata dal terreno estremamente pesante che ha reso difficile costruire pregevoli trame di gioco. Tuttavia, l'Isonzo è apparso superiore nell'arco dei 90 minuti e alla fine è riuscito a prevalere. Il Pieris, invece, ha sofferto oltremisura la tante assenze soprattutto nel reparto offensivo dove raramente si è reso pericoloso. Primo tempo con supremazia territoriale dei padroni di casa. Al 35' del secondo tempo per un fallo su Pacor l'arbitro concede una punizione quasi dalla bandierina. S'incarica dell'esecuzione Viezzi che batte lungo sul secondo palo dove sbuca dietro a tutti Macor che, con una perfetta scelta di tempo, di testa mette dentro la rete della vittoria.

Nicola Tempesta

Isonzo	**1**
Pieris	**0**

MARCATORE: st 35' Macor.
ISONZO: Allisi, Gismano, Viezzi, Buffolin, Pacor, Cosolo, Macor, Forte (st 22' Porcic), Fall, Durì (st 18' Trentin), Cester (st 38' Raffaelli). All. Veneziano.
PIERIS: Cechet, Furlan, Marassi (st 42' Sell), Zorzi, Ferrazzo (st 31' Messina), Ghermi, Krevatin, Daris, Lupetin, Roncelli (st 1' Scarcia), Salierno. All. Mugolino.
ARBITRO: Pico di Udine.
NOTE: Ammoniti Pacor, Trentin, Ferrazzo, Ghermi e Scarcia.

ECCELLENZA

È finita sull'1-1 la partita Sevegliano-Union '91. Domani la cronaca.

SCI

Sfortunato l'azzurro Rocca Gli si rompe un bastoncino

KITZBÜHEL Lo svedese Jens Byggmark ha vinto lo slalom speciale di Kitzbühel, valido per la Coppa del mondo di sci alpino. Migliore degli azzurri Manfred Moelgg, 12°. Giorgio Rocca si è piazzato 14°. La fortuna non ha aiutato l'azzurro Rocca: nella seconda manche, subito dopo il via, gli si è rotto un bastoncino, attrezzo indispensabile tra le porte strette dello speciale. Così ha chiuso 14°, dopo essere stato 7° nella prima manche. Oggi a Kitzbühel va in scena un secondo speciale.

A San Sicario riecco il Wunderteam. Un-due-tre dello squadrone austriaco nella discesa libera donne. Stravince Renate Götschl, al 44° centro della carriera e nuova leader di Coppa (+5 sulla connazionale Marlies Schild), seconda e terza si piazzano Elisabeth Görgl e Maria Holaus. Lontane le azzurre: la migliore è Daniela Merighetti, decima, mentre le sorelle Nadia ed Elena Fanchini escono nello stesso punto, perdendo il controllo degli sci dopo un salto.

Nel nordico il tedesco Axel Teichmann ha vinto la 15km individuale a tecnica classica di Coppa del Mondo uomini disputata ad Otepaa, in Estonia. L'italiano Fulvio Scola, unico azzurro al via, ha chiuso 12°. Nel femminile la 1okm a tecnica classica va alla polacca Justyna Kowalczyk. L' italiana Marianna Longa ha concluso al quinto posto.

PUGILATO

Paolone di Lucinico alla fine dell'incontro a Cividale ammette: «Mi manca ancora un po' di benzina. Sono stanco, mi fanno un po' male le mani»

A Vidoz non riesce il kappaò sul francese Palatis, per i giudici è 80-72

Paolo Vidoz

Dall'inviato
Guido Barella

CIVIDALE Vince Paolo. Ma non ce la fa a mettere al tappeto questo tosto francese, Antoine Palatis: 80-72, punteggio identico per i tre cartellini dei giudici. E Vidoz allora esce con il braccio alzato dal ring di Cividale, regalando all'avversario, dopo un abbraccio, il magnum di Tocai offerto dalla Cantina di Cormons. Sì, può essere soddisfatto Paolo dello spettacolo che ha offerto al palasport di Cividale.

Un palasport, questo, affollatissimo, ben oltre le aspettative degli organizzatori della Fbt di Codroipo e della Boxe Forte Venice. Musica rock sparata a palla, ragazze sufficientemente svestite e soprattutto tanti, tantissimi amici di Paolone. Quelli che avevano iniziato la giornata alle 11 ritrovandosi per una grigliata e che poi, sulla strada di Cividale, c'è da giurarlo, avevano onorato adeguatamente il Tocai, cui era stato dedicato la serata dalla Cantina produttori di Cormons.

Poi, la lunga attesa del match. Prima Alessandro Giraldo che, al suo esordio da professionista, ha sconfitto ai punti lo slovacco Miro Dicki, quindi Italo Brussolo che ha messo al tappeto dopo 2'42" del secondo round un altro slovacco, Vladimir Tazic. Un piacevole antipasto in attesa del «re» della serata, in attesa di Paolone. Ancora musica, perfino una sfilata di moda, ancora le ragazze sufficientemente svestite del calendario dedicato al Tocai dalla Fiulvini e gli abbracci delle vecchie glorie del pugilato friulano al centro del ring. Tutto aspettando il collegamento con RaiSat, che intanto trasmetteva l'incontro di hockey su ghiaccio tra Russia e Canada delle Universiadi.

E finalmente il momento. Lo aveva promesso, Paolone. Aveva preparato un ingresso particolare da regalare al suo pubblico, agli amici di Gorizia. Ed è stato di parola: si è fatto accompagnare dai danzerini di Lucinico. E allora il match. Paolo ha accusato al peso 109 chilogrammi, il suo avversario, Antoine Palatis 102. Li aspettano otto round e se li dovranno fare tutti, perchè Paolo non ce la fa a mettere al tappeto il francese. E dire che c'è andato vicino, e in più di un'occasione. Ma è mancato, a Paolo il colpo finale, il colpo decisivo. Eppure fisicamente ha retto bene, sul quadrato. Ha controllato l'incontro senza troppe difficoltà, ha messo a segno un bel po' di colpi pesanti. Soprattutto non è mai sembrato a rischio. Anzi, è stato proprio il francese a piegare spesso e volentieri le gambe, è stato proprio il francese a rifugiarsi nell'abbraccio all'avversario.

«È stato un bel match - ha commentato Paolo al termine - anche se mi manca ancora un po' di benzina. Comunque è andata un po' meglio che a Camisano Vicentino nell'ultimo incontro. Sono un po' stanco, soprattutto mi fanno un po' male le mani». Già perché picchia Paolo, e sin dalla prima ripresa, quella tradizionalmente dedicata solo allo studio. Ma dal secondo round Paolo inizia a farsi spazio nella difesa dell'avversario, un copione che continua identico anche nei round successivi. È Vidoz a tenere in mano l'incontro, è Vidoz a dettare i tempi. E già alla quarta ripresa Palatis inizia a piegare le gambe, a cercare il sostegno delle corde.

Nella quinta ripresa, poi, Paolo allunga subito colpi che scuotono il gigante biondo arrivato da Parigi, che abbozza appena una timida reazione per dimostrare che comunque lui c'è e non molla, non ha nessuna intenzione di mollare. Ma è sempre Vidoz ad attaccare, nella sesta ripresa inventa una sequenza di tre colpi al volto che segnano Palatis. Che però è sempre lì, non molla mai. Al settimo round Palatis sembra vicino al crollo, Paolo vicino al trionfo per kappaò davanti al suo pubblico. I colpi ci sono, ci sono tutti. Ce la fa, ce la fa. E invece no, Palatis regge, non crolla. Paolo comunque lo ha in pugno e il risultato finale, con i punteggi dei cartellini degli arbitri, lo conferma.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

Che novità ci sono in Vista?

PROVALE!

Windows Vista™

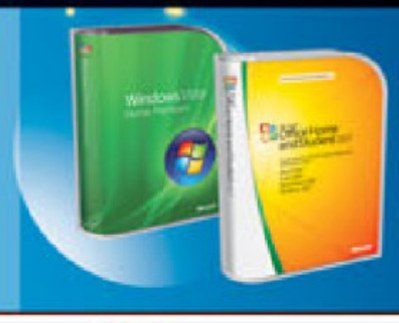
Dalle ore 14:00 del 29 gennaio

in Anteprima da **Media World**

è in vendita il nuovo sistema operativo Windows Vista!
Il nostro personale specializzato ti farà
scoprire tutte le sue nuove funzionalità!

Dalle 18:00 Happy Hour con 2 grandi opportunità:

Il Grande Concorso **"Vinci un Sogno"** di Microsoft
All'interno del punto vendita prenota **Windows Vista Home Premium Upgrade**
o **Office 2007 Home and Student**, partecipa al concorso e potrai vincere la tua copia.
(vedi regolamento completo in punto vendita)



Acquista un PC Notebook o Desktop

e avrai, incluso nel prezzo, un **buono acquisto**
Media World da **100 euro** valido sugli accessori
che ti permetteranno di migliorare
le performance di Windows Vista!

Aperti Domenica 28 gennaio: Asti - Orio al Serio (BG) - Trieste - Genova - Pisa - Firenze, C. Comm. Ponte a Greve Colonnella (TE) - L'Aquila - Chieti Scalo (CH) - Roma, C. Comm. La Romanina - Roma, Tor Vergata - Bari - Rende (CS) Sassari - Sestu (CA) - Belpasso (CT).

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nel pomeriggio a partire dalle regioni tirreniche, possibilità di locali foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio aumento della nuvolosità a partire dalla Sardegna e regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con locali annuvolamenti sull'isola.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso sulla Liguria; sereno o poco nuvoloso altrove salvo locali addensamenti sull'arco alpino nel pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** da poco a parzialmente nuvoloso su Sardegna e regioni tirreniche; poso nuvoloso altrove salvo passaggio di nubi alte su Umbria e Marche. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Campania; sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE REGIONE

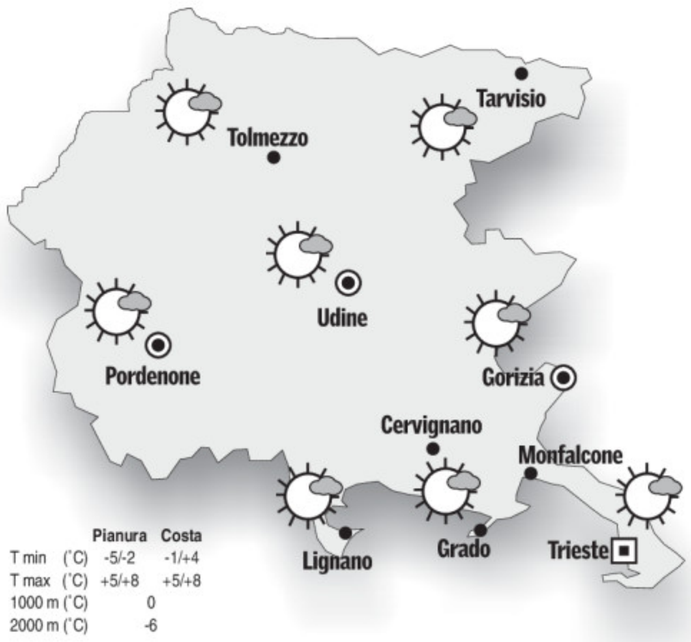
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	-0,6	5,3
Umidità		60%
Vento	10 km/h da Ovest	
Pressione	in aumento	1020,8
MONFALCONE		
Temperatura	-3,0	1,4
Umidità		59%
Vento	1,1 km/h da Nord	
GORIZIA		
Temperatura	-2,2	5,9
Umidità		53%
Vento	6 km/h da S-O	
GRADO		
Temperatura	-0,4	1,6
Umidità		64%
Vento	2,1 km/h da Nord	
CERVIGNANO		
Temperatura	-3,5	1,6
Umidità		77%
Vento	2 km/h da E-N-E	
UDINE		
Temperatura	-3,3	5,8
Umidità		47%
Vento	2 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	-3,1	4,7
Umidità		58%
Vento	3 km/h da Sud	

ITALIA

BOLZANO	-4	4
VERONA	-2	4
AOSTA	-7	11
VENEZIA	-3	4
MILANO	-3	4
TORINO	-5	7
CUNEO	-4	7
MONDOVÌ	-2	5
GENOVA	2	11
BOLOGNA	0	7
IMPERIA	3	11
FIRENZE	-1	8
PISA	1	8
ANCONA	4	9
PERUGIA	2	8
L'AQUILA	0	2
PESCARA	np	8
ROMA	2	6
CAMPOBASSO	1	2
BARI	2	10
NAPOLI	3	12
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	7	13
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	10	15
MESSINA	12	15
CATANIA	7	16
CAGLIARI	2	13
ALGHERO	0	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



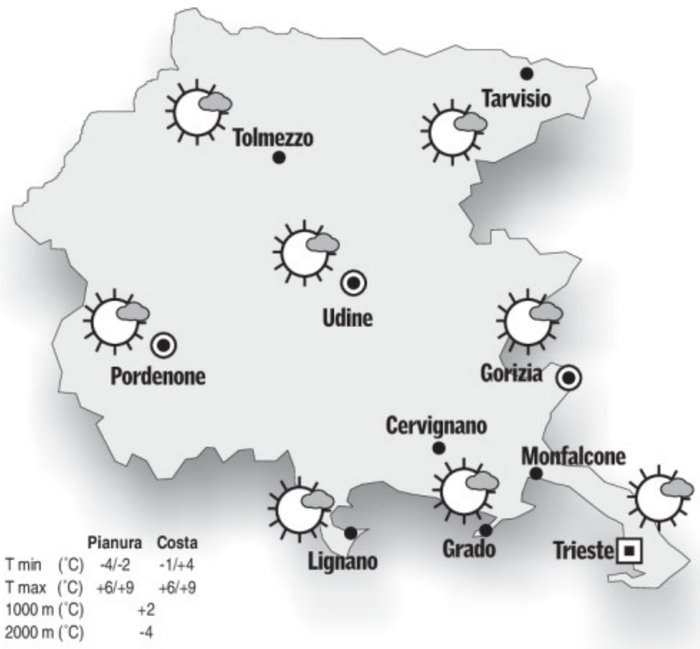
	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	-1/+4
T max (°C)	+5/+8	+5/+8
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

SITUAZIONE. Correnti fresche, a tratti umide, provenienti dal Nordovest in quota continuano ad affluire sulla nostra regione.

OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Fresco al mattino, temperature in rapido aumento nel corso della giornata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	-4/-2	-1/+4
T max (°C)	+6/+9	+6/+9
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-4	

DOMANI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso.

TENDENZA. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Temperature massime in aumento.

OGGI IN EUROPA

I nuclei di aria gelida polare continueranno a scivolare sulle regioni orientali del continente. Sistemi frontali atlantici, scorrendo lungo i martini settentrionali dell'alta pressione, raggiungeranno invece l'Europa Nord-Occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,2	3 nodi Sud	4.54 +8	13.00 -55
MONFALCONE	calmo	10,3	2 nodi S-O	4.59 +8	13.05 -55
GRADO	calmo	10,6	2 nodi N-O	5.19 +7	13.25 -49
PIRANO	quasi calmo	11,3	3 nodi S-O	4.49 +8	12.55 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-3	4
LUBIANA	-3	4
SALISBURGO	-2	2
KLAGENFURT	-11	0
HELSINKI	-6	-1
OSLO	-10	-3
STOCCOLMA	-7	1
COPENHAGEN	-2	5
MOSCA	-14	-10
BERLINO	-1	-1
VARSAVIA	-5	-5
LONDRA	4	8
BRUXELLES	2	2
BONN	0	2
FRANCOFORTE	-2	-1
PARIGI	1	4
VIENNA	-5	-1
MONACO	-8	-6
ZURIGO	-8	-3
BELGRADO	-1	3
NIZZA	3	12
BARCELLONA	0	11
ISTANBUL	np	15
MADRID	-3	5
LISBONA	4	10
ATENE	14	np
TUNISI	8	17
ALGERI	3	15
MALTA	11	16
GERUSALEMME	13	19
IL CAIRO	11	21
BUCAREST	-1	7
AMSTERDAM	2	7
PRAGA	-6	-5
SOFIA	3	5
NEW YORK	-4	5

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto cosë riuscirete ad uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE 23/7 - 22/8

In questa giornata che avrà un sapore dolce-amaro, potreste essere travolti da una passioncella che, con il senno di poi, avreste potuto risparmiarvi. Tenetene conto. Equilibrio.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un po' di tempo con le persone di famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete più estro creativo e fascino personale, pertanto i rapporti con gli altri saranno facili e piacevoli. Inoltre risarà per voi la possibilità di migliorare la posizione economica.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da tempo alla persona amata.Equilibrio.

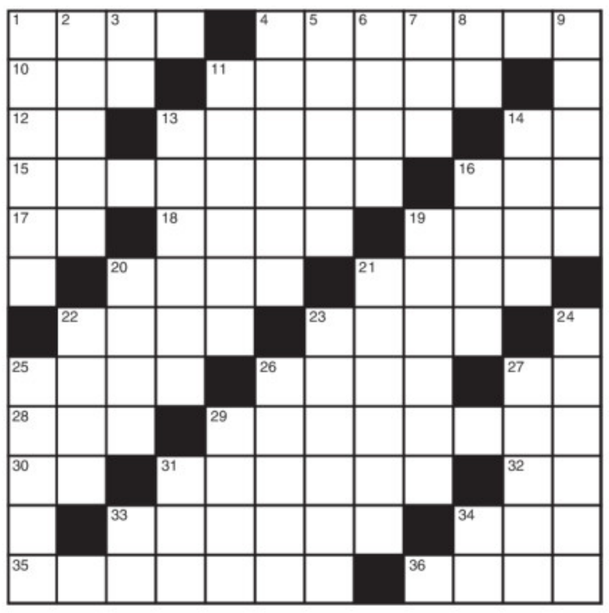
AQUARIO 20/1 - 18/2

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

PESCI 19/2 - 20/3

Alcune situazioni costano molta fatica. Cercate di procedere con molto ordine, con calma e idee chiare. Potete anche fare esperienze molto utili. Non lasciatevi andare.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Ha la torretta e i cingoli - **4** Abbozzo di lavoro - **10** Lo è «Marzo 1821» - **11** Intrattenitrice giapponese - **12** Moda senza pari -**13** Seguirono Mao - **14** Non qui - **15** Torre della moschea - **16** Siparietto comico - **17** Uno di noi - **18** Lanci anche... mancini - **19** Se è sperticata infastidisce - **20** Proprietà personali - **21** Cavallo di piccola taglia - **22** Le produce la Fiat - **23** Grande dinastia cinese - **25** Grossi plantigradi - **26** Canzone melodica tedesca - **27** Knock-Out - **28** Una parolina per invocare - **29** Città canadese nel Québec - **30** Iniziali di Salgari - **31** Uno spiazzo nel bosco - **32** Sigla di Bari - **33** È ricca di sempreverdi - **34** Va con lei - **35** Stati - **36** Collabora con il ladro.

VERTICALI: **1** Fu il più popolare cowboy del vecchio cinema - **2** Un mesto saluto - **3** Se è accentato, nega - **4** Facili da masticare - **5** Città del Lazio - **6** Campione sportivo - **7** Pronome interrogativo - **8** Carica alla fine - **9** Bagna Verona - **11** Futura rana - **13** I lati di certi triangoli - **14** La signora... Hamilton - **16** La diva Li - **19** La metropoli con la City - **20** Due presidenti Usa - **21** Una ornamentale è l'agata - **22** S'identifica con Marte - **23** Si contano nell'attesa - **24** Vano sotto il tetto - **25** Nome di teatri e cinema - **26** Un tipo di cappotto - **27** Città afghana - **29** Ha un indice mobile - **31** Malvagi, perversi - **33** I limiti di Perez - **34** Nota che dà l'accordo.

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (3,6,7)
DEMI MOORE USA LA CONOCCHIA
Silvestro

INDOVINELLO
Poveri pazzi
Qui ci son tanti letti tutti in ordine
e può anche darsi che sian ben trattati,
ma senza dubbio ce ne son moltissimi
che sotto le coperte son legati.
Ciampolino

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
NOME, META= NOTA

Scarto iniziale:
BRANDA, RANDA

MARINA LEPANTO
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST
TEL. 0481 45555 - WWW.MARINALEPANTO.IT
APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta della settimana
Quick Silver COMMANDER 5,55 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri
con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore !
Subito Tua: € 292,50 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT
MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE
IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA
FOUR WINNS
Seaswirl
CONCESSIONARIO PER IL FVG
QUICKSILVER MERCURY Arvor VALIANT
WWW.MERIDIANARENT.IT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

14 febbraio...è l'ora dell'amore...

SPECIAL NIGHT

Gorizia

mercoledì 14/02/07 ore 22.00

LA SERATA DEGLI INNAMORATI

ai primi 100 un simpatico omaggio !!!

info tavoli 340.7108742

distribuito da Penta s.r.l. +390481412525

partner LatteMiele

graphic design HAL9000

ZZERO®

orologi... per chi ama la vita

www.zzero.com

Acquistando un orologio della collezione Cuore puoi partecipare al **concorso**

Concorso valido dal 01/02/07 *Il viaggio comprende volo + hotel. Periodo : maggio 2007

ZZERO® ti porta a Parigi 1° PREMIO Un Week end a Parigi per due persone*

Regolamento sul retro della cartolina di partecipazione o sul sito **www.zzero.com**